

**43**  
**Documenti  
statistici**



Ufficio  
di statistica

**Elezioni  
cantionali  
1995**

**Politica**

## Pubblicazioni dell'Ufficio di statistica

<b>Informazioni statistiche</b>	Presentazione e analisi dei principali dati statistici disponibili con un allegato statistico dedicato in particolare all'evoluzione congiunturale.	Mensile Frs. 60.– abbonamento annuo
<b>Indice nazionale dei prezzi al consumo</b>	Bollettino dei dati aggiornati secondo le varie basi di calcolo.	Mensile Frs. 24.– abbonamento annuo
<b>Congiuntura ticinese</b>	Bollettini con i risultati dei test KOF. Rapporto sull'andamento congiunturale.	Trimestrali  Annuale Frs. 60.– abbonamento annuo
<b>Annuario statistico ticinese Cantone</b>	Raccolta dettagliata dei principali dati statistici sulla realtà socio-economica cantonale.	Annuale, esce in novembre (circa 500 pagine) Frs. 35.–
<b>Annuario statistico ticinese Comuni</b>	Raccolta dettagliata dei dati statistici sulla realtà comunale e regionale.	Annuale, esce in novembre (circa 600 pagine) Frs. 35.– Frs. 60.– acquistando i due volumi
<b>Il Ticino in cifre</b>	Prontuario pubblicato in collaborazione con la Banca dello Stato del Cantone Ticino.	Annuale Distribuito gratuitamente
<b>Documenti statistici</b>	Collana dedicata alla presentazione di un argomento specifico o di un rilevamento. Generalmente contiene un importante allegato statistico. (Vedi elenco in fondo alla pubblicazione)	Frs. 15.– / 20.– a numero
<b>Aspetti statistici</b>	Collana dedicata alla presentazione di analisi effettuate utilizzando la metodologia statistica. (Vedi elenco in fondo alla pubblicazione)	Frs. 15.– / 20.– a numero
<b>Abbonamenti:</b>	<b>Abbonamento parziale alle pubblicazioni dell'ufficio</b>	<b>I due Annuari e 'Informazioni statistiche'</b> Frs. 110.–
	<b>Abbonamento generale alle pubblicazioni dell'ufficio</b>	<b>(escluso l'Indice nazionale dei prezzi al consumo)</b> Frs. 160.–

Riduzione del 50%  
per studenti, docenti,  
istituti scolastici

**Documenti statistici 43**

---

# **Elezioni cantonali 1995**

---

Oscar Mazzoleni, dr. ès lettres, lic. soc.  
Ufficio di statistica



Ufficio di statistica, ottobre 1998

**Cantone Ticino****Dipartimento  
delle finanze  
e dell'economia****Divisione  
delle risorse****Ufficio di statistica**

Stabile Torretta  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 804 42 25/26  
Fax 091 804 44 25  
E-mail: dfe-ustat.cds@ti.ch

**Osservatorio della vita politica**

Commissione scientifica  
- Andrea Ghiringhelli, dir. Archivio cantonale  
- Dino Jauch, dir. Divisione della cultura, DIC  
- Elio Venturelli (presidente), capo ufficio Ustat  
- Pier Zanetti, collaboratore scientifico Ustat

**Composizione testo:**

Simonetta Rivero  
Alessandra Oberti Gallo  
Ufficio di statistica

**Copertina**

Fulvio Roth ASG  
Bellinzona

**Concetto grafico**

Marcello Coray  
Lugano

**Prezzo**

sFr. 20.--

**La riproduzione**

è autorizzata soltanto con  
la citazione della fonte

# Sommario

<b>Prefazione</b>	<b>5</b>
<b>Introduzione</b>	<b>7</b>
<b>Parte 1. Un profilo dei candidati e degli eletti</b>	<b>9</b>
Premessa	9
1. Il sesso	11
2. L'età	14
3. Lo stato civile	18
4. I figli	19
5. La religione	19
6. La lingua materna e le altre lingue conosciute	21
7. Il luogo di nascita e di domicilio	22
8. La formazione e la professione	24
9. L'incorporazione militare e nella protezione civile	29
10. I legami associativi e le cariche in enti e consorzi	31
11. L'esperienza politica	33
Una visione d'insieme	37
<b>Parte 2. I risultati delle elezioni del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio</b>	<b>39</b>
A. Gli iscritti in catalogo e la partecipazione	39
1. Un profilo generale	39
2. Cenni di geografia elettorale	42
B. Il Consiglio di Stato	45
1. I risultati in sintesi	45
2. Dai voti ai nomi: l'assegnazione dei seggi	45
3. Le schede	47
3.1. Sulla distribuzione geografica	49
4. Fra schede e voti: il gioco delle preferenze	58
4.1 Schede invariate e variate	58
4.2 Il "panachage"	61
4.2.1 Formazioni politiche, elettori e panachage: tra il dire e il fare	64
5. Tendenze di lungo periodo fra stabilità e instabilità	67
C. Il Gran Consiglio	70
1. Due elezioni "parallele": natura e significato	70
2. I risultati in sintesi	72
3. L'assegnazione dei seggi	73
3.1 Dai seggi alle liste	73
3.2 Dalle liste agli eletti	74

## Segni convenzionali

-	zero, niente
00,0	valore inferiore alla metà della più piccola unità utilizzata
()	non pubblicato per motivi legati alla protezione dei dati
...	dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche
-p	per indicare che il dato è provvisorio
-r	per indicare che il dato è stato rivisto e corretto
-s	per indicare che il dato è stimato

4. Le schede	80
4.1 Ancora sulla distribuzione geografica	82
5. Ancora sul gioco delle preferenze	86
5.1 Schede variare e invariate	86
5.2 Il "panachage"	87
5.3 Gli eletti e il panachage	90
6. Le tendenze del lungo periodo tra frammentazione e integrazione	91
Sintesi conclusiva	96
<hr/>	
<b>Allegato statistico</b>	<b>99</b>
1. Consiglio di Stato	101
2. Gran Consiglio	143

# Prefazione

Mancano pochi mesi all'appuntamento elettorale per il rinnovo dei poteri cantonali. Per certi versi la campagna è già iniziata. A suon di bilanci e diagnosi i partiti affilano le armi e preparano la strategia vincente. Ognuno modella il Ticino del 2000 da proporre, le priorità, i vantaggi. Tra i numerosi elementi da considerare nella preparazione della campagna elettorale, figura sicuramente l'analisi storica.

In questo senso, lo studio di Oscar Mazzoleni dedicato alle elezioni del 1995 (ma con uno sguardo anche alle tornate precedenti), giunge a proposito. Così, il consistente ritardo accumulato dall'Ustat, per svariati motivi, nella pubblicazione dei dati relativi alle ultime elezioni, potrebbe fare di necessità virtù. La ricerca stimolerà la curiosità dei molti coinvolti, in prima fila o in retrovia, nella prossima campagna elettorale, tanto più che vi si propone l'identikit del candidato, e della candidata-tipo.

Non è però questa la finalità della pubblicazione. Essa si aggiunge e completa la collana dell'Ustat dedicata alla vita politica\* e si indirizza agli studiosi di questi aspetti, offrendo loro un'analisi rigorosa del voto dell'aprile del 1995, preceduta dalla presentazione dei risultati di un'indagine presso i candidati, svolta dall'Ustat poco prima dell'appuntamento elettorale.

Oscar Mazzoleni ha svolto gli studi universitari a Losanna e a Torino. Si è laureato in Sociologia e antropologia ed ha conseguito il dottorato in Storia contemporanea presso la Facoltà di lettere dell'Università di Losanna. Attualmente è responsabile dell'Unità della vita politica dell'Ustat, un'Unità che è stata recentemente consolidata.

Il 5 maggio scorso, infatti, il Consiglio di Stato ha deciso di istituire l'Osservatorio della vita politica. L'Osservatorio è gestito dall'Ustat in collaborazione con il DIC (Divisione della cultura) e con l'USI (Facoltà di Scienze della comunicazione). Per l'Ustat si è trattato di una decisione importante in quanto, da un lato costituisce un riconoscimento del lavoro svolto finora in questo settore, dall'altro ufficializza l'esistenza di una Commissione scientifica che già da tempo seguiva i lavori dell'Unità della vita politica dell'Ustat, allo scopo di promuoverne l'attività e verificare la pertinenza delle analisi prodotte.

Da numerosi anni l'Ustat analizza i risultati delle elezioni e delle votazioni, mettendo a disposizione una documentazione di base che riguarda sia le modalità (legislative) di voto o di attribuzione dei seggi, sia i risultati veri e propri, sulla base della loro distribuzione cantonale, per distretto, circolo o comune. Le analisi prodotte, tipicamente di statistica descrittiva, non potevano però, data la scarsità di mezzi, studiare i fenomeni con il grado di approfondimento che essi avrebbero meritato. Anche per quel che riguarda il materiale statistico di base, non si è ancora potuto costituire una vera banca dati con le informazioni disponibili sull'argomento. Con la nuova organizzazione si vorrebbero sormontare questi scogli e nel contempo definire nuovi orizzonti di ricerca nel campo della politologia cantonale.

Elio Venturelli, Ustat

Bellinzona, ottobre 1998

\* - *Elezioni cantonali 1983*, Sergio Ravasi, Dario Rivoir, Bellinzona, Informazioni statistiche 1983/5, pag. 29-70  
 - *Analisi ecologica del comportamento elettorale nel Cantone Ticino*, Gianni Gambillara, Aspetti statistici 3, 1986, 185 pagine  
 - *Analisi del voto del 5 aprile 1987*, Gianni Gambillara CCI, Bellinzona, Informazioni statistiche 1987/10, pag. 6-27  
 - *Analisi del voto del 5 aprile 1987*, Gianni Gambillara, Aspetti statistici 4, 1988, 118 pagine  
 - *Elezioni cantonali 1991*, Fausto Castiglione, Ustat Bellinzona, Documenti statistici 24, 1991, 273 pagine  
 - *Elezioni federali 1991*, Cristina Gianocca, Ustat Bellinzona, Documenti statistici 31, 1992, 150 pagine  
 - *I flussi elettorali del 5 aprile. Le elezioni del Consiglio di Stato del 1995*, Gianni Gambillara CCI, Bellinzona, Informazioni statistiche 1995/11, pag. 11-15  
 - *Le votazioni federali in Ticino dal 1848*, Silvio Rausedo, Ustat Bellinzona, Documenti statistici 38, 1995, 204 pagine



# Introduzione

Le elezioni costituiscono un evento cruciale della vita politica di un paese dotato di istituzioni rappresentative. Non v'è dunque da stupirsi che esse possano attirare, più di ogni altro avvenimento politico, l'attenzione del pubblico, dei mass-media e di coloro che fanno della vita politica il loro oggetto di studio. L'attenzione è fortissima nei momenti pre- e immediatamente post-elettorali, quando risultano numerosi i contributi intesi a descrivere ed interpretare i risultati della elezione appena conclusa, ma si riduce in modo drastico nei periodi inter-elettorali, quando altre questioni coagulano l'interesse.

E' però anche vero che certi appuntamenti elettorali riscuotono più interesse, suscitano più dibattiti e passioni di altri. Ed è certo il caso, nella Repubblica e Cantone Ticino, delle elezioni del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio. Potrebbe bastare questo fatto a giustificare la presentazione, pur a distanza di tre anni e mezzo, dei risultati dell'ultimo rinnovo dei poteri politici cantonali. Ma la realizzazione di un lavoro sulle elezioni del 1995 scaturisce anche da un'altra motivazione: l'avvicinarsi delle prossime elezioni cantonali. Crediamo infatti che una documentazione dettagliata ed un'analisi delle elezioni del 1995 possano costituire una base utile per fare il punto sui risultati che hanno condotto ai rapporti di forza presenti.

Questo lavoro è mosso anzitutto dall'obiettivo di esporre in modo sistematico i risultati emersi dalle elezioni del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio nel 1995. Questo obiettivo si articola in una doppia direzione:

- 1) vuole fornire un **supporto informativo** relativo agli esiti delle elezioni cantonali del 1995, sia con la presentazione dei risultati, sia con l'illustrazione dei meccanismi elettorali vigenti;
- 2) vuole offrire spunti d'**analisi** dei risultati stessi, avvalendosi di strumenti della statistica descrittiva.

Può risultare interessante conoscere nel dettaglio i passaggi che conducono dai voti all'attribuzione dei seggi alle liste e ai candidati; sapere in quale modo il consenso delle liste si distribuisce sul territorio cantonale. Può essere altrettanto importante definire con precisione il ruolo del "panachage", un meccanismo elettorale assai complesso. Quale ruolo ha giocato il "panachage" (le preferenze esterne) nelle elezioni del 1995? Quali "alleanze" ha prodotto l'uso di questo meccanismo?

Ma fare il punto comporta anche un sguardo, per così dire obbligato, alle tornate precedenti. Se ogni elezione ha vita propria, segnata da eventi e aspetti specifici legati ad una determinata congiuntura, non si può negare che ogni elezione si pone all'interno di una storia elettorale, recente e di più lungo periodo, attraversata da mutamenti, ma anche da continuità. Ed è importante considerare un arco di tempo ampio soprattutto quando un sistema politico, come quello del Cantone Ticino, si è fondato su decenni di consolidata stabilità.

Come si è evoluto il tasso di partecipazione elettorale negli ultimi decenni? E' vero che il rinnovo del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato registra il tasso di partecipazione il più alto rispetto a tutte le scadenze cantonali (elezioni federali e votazioni)? Quali sono le formazioni politiche che hanno accresciuto, rispettivamente ridotto i loro consensi? In che senso l'entrata per la prima volta di un rappresentante della LEGA in Consiglio di Stato costituisce un cambiamento, ma anche, per certi versi, l'espressione di mutamenti che si esprimono almeno dalla seconda metà degli anni '80? Queste alcune delle domande che ci siamo posti, e alle quali si cercherà di rispondere nelle pagine successive.

Questo lavoro ha un secondo obiettivo, un elemento di novità rispetto al-

le precedenti analisi pubblicate dall'USTAT: quello di offrire una **conoscenza**, pur sommaria, dei **candidati** e degli **eletti**. L'analisi dei risultati elettorali è stata infatti preceduta da un'interpretazione dei dati di un'inchiesta svolta presso i candidati del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato tra gennaio e aprile del 1995.

Se i risultati emersi dalle urne ci dicono quale peso hanno le formazioni politiche e quali sono stati gli eletti con maggiori preferenze dagli elettori, poco ci dicono dell'identità di questi eletti; ancora meno sappiamo dell'insieme dei candidati. La nostra d'indagine colma in parte questa mancanza di conoscenze, restituendo un profilo sociologico delle élites politiche cantonali (o aspiranti tali). Quali sono le caratteristiche (età, sesso, professione, esperienza politica, ecc.) più valorizzate tra i candidati e fra gli eletti? In che senso questi tratti ricalcano quelli presenti nell'insieme dei cittadini iscritti in catalogo? Quali sono invece le caratteristiche che distinguono candidati ed eletti dal corpo elettorale? Infine, quale è l'identikit del candidato (e della candidata) che hanno migliori possibilità di essere eletti?

Per facilitare chi volesse limitarsi ad uno sguardo d'insieme degli aspetti più significativi di questo lavoro, si rinvia alla **sintesi conclusiva**.

A premessa delle due parti, la prima consacrata all'inchiesta sui candidati ed eletti, la seconda dei risultati delle elezioni del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio, è obbligo ricordare quali sono state le liste che si sono presentate all'appuntamento del 2 aprile 1995<sup>1</sup>:

#### **a) Elezione del Consiglio di Stato (11 liste)**

Partito liberale radicale ticinese (PLRT)  
 Partito popolare democratico (PPD)  
 Lega dei ticinesi (LEGA)  
 Partito socialista (PS)  
 Unione democratica di centro (UDC)  
 Partito del lavoro e progressiste/i (PDL)  
 I Verdi (VERDI)  
 Partito ticinese con le donne (PTCD)  
 Movimento degli indipendenti (MDI)  
 CH-TI (il centro) (CH-TI)  
 Movimento Politico Ora 2000 (ORA 2000)

#### **b) Elezione del Gran Consiglio (12 liste)**

Partito liberale radicale ticinese (PLRT)  
 Partito popolare democratico (PPD)  
 Lega dei ticinesi (LEGA)  
 Partito socialista (PS)  
 Polo della libertà (POLO)  
 Unione democratica di centro (UDC)  
 Partito del lavoro e progressiste/i (PDL)  
 I Verdi (VERDI)  
 Partito ticinese con le donne (PTCD)  
 Movimento degli indipendenti (MDI)  
 CH-TI (il centro) (CH-TI)  
 Nonsoloverdi ma vicini ai problemi di tutti (NONSOLOV.)

<sup>1</sup> Le liste sono ordinate secondo l'importanza elettorale conquistata nel 1995, rispettivamente nell'elezione del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio. Si noti che le sigle delle liste qui usate non ricalcano sempre quelle ufficiali: in particolare, la sigla ufficiale della Lega dei ticinesi è LEGA TI, dell'Unione democratica di centro è UDC/SVP, della lista Nonsoloverdi ma vicini ai problemi di tutti è NONSOLOVERDI

# Parte 1. Un profilo dei candidati e degli eletti

## Premessa

La probabilità di diventare rappresentanti politici non si distribuisce in modo casuale. L'accesso nel novero dei candidati e, in un secondo tempo, l'attribuzione di un mandato elettivo presuppone il possesso di "risorse" specifiche. Non è però facile individuare in modo esaustivo quali "risorse" debba possedere un individuo per pretendere ad un ruolo di rappresentanza politica. Abbiamo tentato, per le elezioni cantonali del 2 aprile 1995, di fare un passo in questa direzione.

Nelle settimane precedenti quella scadenza elettorale, l'Ufficio di statistica ha promosso un'inchiesta tra i candidati. Con la collaborazione delle segreterie dei partiti, e con la garanzia dell'anonimato, l'insieme dei candidati ha ricevuto a domicilio un questionario da compilare. Tutti i 519 questionari, pari al numero totale di candidati al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato, sono tornati al mittente. Il 14,2% dei questionari non è però stato completato, ovvero il 13,6% dei questionari inviati ai candidati che si sono presentati unicamente al legislativo e il 26,3% di quelli distribuiti ai candidati all'esecutivo, con la parte di candidati ad entrambe le elezioni. Anche per questa ragione, ci atterremo soprattutto ai dati forniti dai candidati al Gran Consiglio (508), comprendendo anche i doppi candidati (27). Se non intendiamo tralasciare il responso dei candidati al Consiglio di Stato, va subito detto che in determinate situazioni il numero esiguo di casi considerati e di risposte mancate non potranno offrire una base sufficiente per un'analisi circostanziata.

Benché inviati prima delle elezioni, i questionari ci sono giunti solo nelle settimane immediatamente successive. Si è perciò evitato l'influenza che avrebbe potuto esercitare la campagna elettorale sulle risposte fornite. D'altra parte, dopo le elezioni i candidati sapevano di essere stati o meno eletti, vivendo verosimilmente sentimento o di affermazione o di sconfitta. Ma è anche vero che il nostro obiettivo non è stato di raccogliere le opinioni dei candidati e degli eletti sulla vita politica e sul paese, entrando perciò in un campo assai controverso e difficile da sondare. Ciò non vuole dire che una valutazione delle risposte ricevute possa semplicemente prescindere dal contesto nel quale l'intervistato è chiamato a rispondere. Soprattutto perché l'individuazione di un profilo dei candidati e degli eletti non può non implicare domande che coinvolgono nel vivo l'immagine che il candidato intende dare di sé.

Il questionario, riprodotto in appendice a questo lavoro, contemplava 18 domande (parzialmente aperte) relative a "risorse" di natura socio-demografica e professionale, seguite da alcune di natura più esplicitamente pubblica e politica:

- il sesso
- l'età
- lo stato civile
- il numero di figli
- l'appartenenza religiosa
- la lingua materna e le altre lingue conosciute
- il luogo di nascita e di domicilio
- la formazione e la professione
- l'incorporazione militare e nella protezione civile
- l'appartenenza ad associazioni
- le cariche ricoperte in consorzi e in enti pubblici
- le cariche politiche ricoperte a livello comunale, cantonale, nazionale e di partito

L'interrogativo principale che guida lo svolgimento di questa parte del lavoro sulle elezioni cantonali del 1995 verte su come **le varie "risorse" sono diversamente distribuite nella popolazione con diritto di voto (quindi di eleggibilità), nei candidati e negli eletti.** In primo luogo, si è voluto appurare la presenza o meno di una serie di tratti (o "risorse", come le abbiamo chiamate prima) preferiti tra i candidati (selezionati dall'incontro tra cittadini eleggibili e istanze decisionali di ogni formazione politica), rispetto alla popolazione ticinese. In secondo luogo, è stato possibile, ad elezioni avvenute, andare alla ricerca dei tratti dei candidati più valorizzati dagli elettori. In questo modo, osservando gli scarti che emergono fra i tre insiemi (popolazione ticinese con diritto di voto, candidati, eletti), si è potuto individuare quali di queste "risorse" hanno più inciso nella selezione dei candidati e degli eletti. In che misura i candidati selezionati posseggono "risorse" facilmente rintracciabili nella popolazione ticinese, oppure presentano in modo significativo risorse che invece tra la popolazione risultano più "scarse"? Analogamente, la selezione operata dalle urne ha favorito determinate "risorse" in modo proporzionalmente simile a quanto si presentava tra i candidati, oppure anche qui, determinate "risorse", "scarse" tra i candidati, sono state valorizzate in modo particolare?

Per la popolazione ticinese, abbiamo considerato i dati più vicini al 2 aprile 1995, cioè quelli riferiti al 31 dicembre 1994; in altri casi ci siamo dovuti attenere a quelli aggiornati al 4 dicembre 1990, risultanti dal Censimento federale della popolazione<sup>1</sup>. In alcuni casi, non avendo a disposizione i dati specifici della popolazione ticinese, ci siamo limitati a confrontare i candidati e gli eletti.

Al termine di questa disamina, si potrà procedere, a scopo riassuntivo, **all'identificazione delle caratteristiche che tendono a definire il "candidato-tipo" con più chances di essere eletto, ossia delle "risorse" prevalenti.**

Una cautela di metodo. Il fatto che determinate caratteristiche dei candidati e eletti (sesso, età, condizione familiare, formazione e posizione professionale, esperienza politica, ecc.) risultino favorite, non significa che di esse vi sia una conoscenza chiara e trasparente da parte delle formazioni politiche e soprattutto da parte dell'elettorato. Alcune di esse (per esempio il numero di figli o il grado militare) sono poco o per nulla conosciuti dal largo pubblico o comunque non valorizzati nella campagna elettorale. Sarebbe comunque necessaria un'ulteriore inchiesta, questa volta sull'elettorato, per sapere un po' meglio cosa esso conosce e valorizza di più in un candidato.

Un altro filo conduttore che sorregge questa indagine è dato dalla distinzione uomo/donna, sulla scia di un interesse scientifico che si va affermando a livello nazionale<sup>2</sup>. E' noto che la presenza femminile nelle istituzioni politiche rappresentative svizzere è generalmente ancora minoritaria, anche se la quota di deputate nelle camere federali e nei parlamenti cantonali è mediamente superiore a quella europea<sup>3</sup>.

D'altro canto, proprio il Canton Ticino è stato uno dei dieci cantoni che, at-

<sup>1</sup> Le popolazioni di riferimento del 1990 e del 1994 (rispettivamente 178.296 e 182.949) non coincidono con gli iscritti in catalogo (191.432): questi ultimi comprendono gli iscritti fino al 2 aprile 1995 e i votanti domiciliati all'estero.

<sup>2</sup> Dell'Ufficio Federale di Statistica, si veda in particolare AA.VV., *La difficile conquête du mandat de députée. Les femmes et les élections au Conseil national de 1971 à 1991*, Berne, OFS, 1994; W. Seitz e M. Schneider, *Les femmes et les élections au Conseil national de 1995*, Berne, OFS, 1995; id., *La représentation des femmes dans les exécutifs communaux en 1997*, Berne, OFS, 1997. In Ticino è stata realizzata una prima analisi sulla rappresentanza femminile del PPD: N. Piffaretti, *Donne PPD e Elezioni comunali 1996. Alcuni dati*, s.l., Partito popolare democratico/ Associazione Donne PPD, agosto 1996.

<sup>3</sup> T.-H. Ballmer-Cao, "Vingt-deux ans de suffrage féminin en Suisse: bilan et perspectives" in AA.VV., *Donne oggi. Valori femminili e valori maschili nella società*, a cura di F. Cleis, A.-L. Haed-König, O. Varini Ferrari, Bellinzona, Casa-grande, 1995, p. 256.

traverso una votazione popolare, nel 1969, ha anticipato l'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità per le donne sul piano cantonale. Il riconoscimento di questi diritti in ambito federale è infatti avvenuto nel 1971. Ci siamo dunque chiesti, a questo proposito, se nel 1995 il Cantone Ticino ricoprisse ancora questo "ruolo d'avanguardia"<sup>4</sup>. E ci siamo domandati quali sono state le "risorse" che hanno più facilitato alla componente femminile un accesso alla rappresentanza legislativa.

Va sottolineato che l'inchiesta si riferisce **unicamente agli eletti e non ai subentranti**, fra cui troviamo anche coloro che hanno sostituito quegli eletti la cui situazione è **incompatibile** con il fatto di ricoprire un seggio in Gran Consiglio e/o in Consiglio di Stato. Superare la selezione elettorale non vuole dire diventare automaticamente deputati o Consiglieri di Stato. In certi casi, l'eletto è obbligato a scegliere tra il seggio e un'altra carica politica o un impiego professionale. Secondo la Costituzione cantonale e le leggi vigenti nel 1995:

- un membro di uno dei poteri del Cantone (legislativo, esecutivo e giudiziario) non può essere nel contempo membro di un altro potere<sup>5</sup>;
- la carica di deputato al Gran Consiglio è incompatibile con un impiego pubblico salariato cantonale<sup>6</sup>;
- nessuno dei membri del Consiglio di Stato può rivestire nel medesimo tempo la carica di deputato alle Camere federali<sup>7</sup>;
- i Consiglieri di Stato non possono assumere contemporaneamente la carica di Municipale o di Consigliere comunale<sup>8</sup>;
- i Consiglieri di Stato non possono esercitare nessuna professione o incarico in enti aventi scopo di lucro che esula dal loro mandato istituzionale, neanche a titolo occasionale<sup>9</sup>;
- Non possono trovarsi contemporaneamente nel Consiglio di Stato gli ascendenti, i fratelli, lo zio, il nipote consanguineo, il suocero e il genero, i cugini di primo grado e i cognati<sup>10</sup>.

<sup>4</sup> Ibid., p. 259.

<sup>5</sup> Art. 19 bis della Costituzione cantonale del 4 luglio 1830 e riordinata il 29 ottobre 1967.

<sup>6</sup> lvi, art. 23.

<sup>7</sup> lvi, art. 35, cpv. 7.

<sup>8</sup> Legge organica comunale (del 1950 e modificata nel 1987), art. 43 cpv. 2 e 124; art. 82. Questa doppia incompatibilità è poi stata riportata nella Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 16 ottobre 1997, in vigore dal 1° gennaio 1998 (art. 54, cpv. 2).

<sup>9</sup> Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963, art. 2.

<sup>10</sup> Costituzione cantonale del 1830, aggiornata al 28 febbraio 1969, art. 21 transitorio.

## 1. Il sesso

La quota di **candidate al Gran Consiglio** (508, in rappresentanza di 12 liste)

**Tab. 1 Gran Consiglio 1995: candidati per partito e sesso**

	Uomini		Donne	
	ass.	%	ass.	%
PLRT	76	84,4	14	15,6
PPD	64	71,1	26	28,9
LEGA	81	90,0	9	10,0
PS	66	73,3	24	26,7
POLO	23	92,0	2	8,0
UDC	37	82,2	8	17,8
VERDI	19	65,5	10	34,5
PDL	26	74,3	9	25,7
CH-TI	4	40,0	6	60,0
NONSOLOV.	2	100,0	-	-
PTCD	1	100,0	-	-
MDI	1	100,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>78,7</b>	<b>108</b>	<b>21,3</b>

**Tab. 2 Gran Consiglio 1995: eletti per partito e sesso**

	Uomini		Donne	
	ass.	%	ass.	%
PLRT	27	90,0	3	10,0
PPD	19	76,0	6	24,0
LEGA	15	93,8	1	6,3
PS	12	80,0	3	20,0
UDC	1	100,0	-	-
VERDI	1	100,0	-	-
PDL	1	100,0	-	-
POLO	1	100,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>85,5</b>	<b>13</b>	<b>14,4</b>

era di poco più del 20% (Tabella 1). Le donne costituivano il 55,7% della popolazione legale permanente con diritto di voto al 31 dicembre 1994. Si conferma dunque una forte sottorappresentazione della componente femminile (-34,4 punti percentuali). Tra le principali formazioni politiche, PPD (28,9%) e il PS (26,7%), seguita ad una certa distanza da PLRT (15,6%) e LEGA (10%), proponevano liste con maggiore presenza femminile. Fra le liste minori spiccano soprattutto i VERDI, con un 34,5%.

Nella selezione operata dagli elettori le donne risultavano ulteriormente sottorappresentate (rispetto alla popolazione), benchè lo scarto si fosse ridotto nei confronti delle candidate (-6,9). Il **14,4% degli eletti nel 1995 è di sesso femminile** (Tabella 2).

Quali sono state le probabilità degli uomini e delle donne di essere eletti/e in Gran Consiglio, sempre nel 1995? Calcoliamo a questo proposito il **tasso di elezione**, che mette in relazione la proporzione di persone elette con la percentuale di candidature:

$$\text{Tasso d'elezione maschile} = \frac{\text{proporzione di uomini fra gli eletti}}{\text{proporzione di uomini fra i candidati}} \times 100 = \frac{85,5}{78,7} \times 100 = \mathbf{108,6}$$

$$\text{Tasso d'elezione femminile} = \frac{14,5}{21,3} \times 100 = \mathbf{68}$$

Il tasso maschile, superiore a 100, stabilisce che gli uomini hanno una probabilità superiore alla media di farsi eleggere in Gran Consiglio, probabilità che per le donne si riduce quindi ai 2/3. In un confronto fra i principali partiti, si osserva che nel 1995 le candidate PPD avevano il tasso di elezione più alto (83,1), seguite dalle socialiste (74,9), dalle liberali-radicali (64,3) e dalle candidate della LEGA (62,5). *Quasi il 50% delle elette nel 1995 (6 su 13) apparteneva alla lista PPD.*

Vediamo ora cosa è accaduto nel 1995 rispetto alle precedenti tornate elettorali. Tra il 1991 e il 1995, è possibile osservare una flessione della quota di candidate pari a 7 punti percentuali (cfr. Tabelle 1 e 2). Va segnalato comunque che fra le

due tornate elettorali i dati assoluti sono sensibilmente cambiati. Nel 1991 i candidati in lizza erano assai più numerosi rispetto a quattro anni dopo (707 contro 508). Nel 1995 solo i 4 principali partiti (PS, PLRT, PPD, LEGA) presentavano ciascuno 90 candidati. Le altre 8 liste sommarono in tutto 148 candidati, ossia una media di 18,5 candidati per lista. Nel 1995 le candidate erano 200 invece di 108. Questa riduzione era dovuta in particolare alla scomparsa di due liste di sinistra (PSU e ALTER) e di quella della SVEPO, le quali totalizzavano complessivamente 270 candidati di cui 109 donne.

Le liste che tra le due tornate elettorali hanno maggiormente contribuito a ridurre la quota di candidature femminili sono state, nell'ordine, la LEGA, che pure ha aumentato il numero di candidati da 59 a 90, con una riduzione di oltre 10 punti percentuali, il PLRT (-3,3) e i partiti progressisti nel loro complesso. Il PST e il PSU contavano nel 1991 una percentuale media di candidate pari al 32,2%; nel 1995 il neonato PS, frutto dell'unificazione di PST e PSU, ha presentato meno di

**Tab. 3 Gran Consiglio 1991: candidati per partito e sesso**

	Uomini		Donne	
	ass.	%	ass.	%
PST	64	71,1	26	28,9
PLRT	73	81,1	17	18,9
LEGA	47	79,7	12	20,3
PPD	74	82,2	16	17,8
UDC	77	85,6	13	14,4
VERDI	8	57,1	6	42,9
ALTER	58	64,4	32	35,6
DS	1	50,0	1	50,0
PTPC	1	100,0	-	100,0
SVEPO	45	50,0	45	50,0
PSU	58	64,4	32	35,6
DDD	1	100,0	-	100,0
<b>Totale</b>	<b>507</b>	<b>71,7</b>	<b>200</b>	<b>28,3</b>

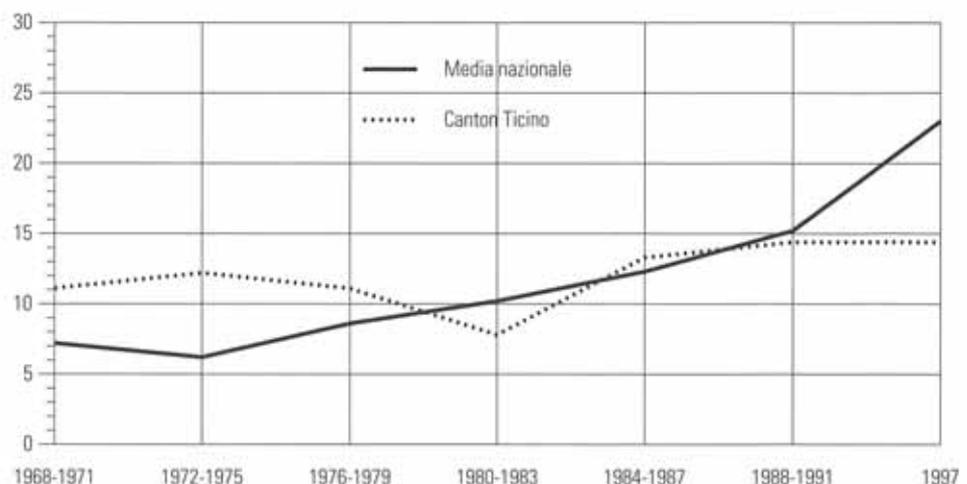
candidate pari a 5,5 punti percentuali. Lo stesso vale per il PDL, che nel 1991, con la lista ALTER (che comprendeva anche PSL e indipendenti di sinistra), con quasi 10 punti percentuali in più di candidate. Anche i VERDI registravano una flessione di 8,3 punti percentuali. *Tuttavia, nel 1995, i tre partiti d'area progressista (PS, PDL, VERDI) proponevano nell'insieme 43 candidate, pari a poco meno del 40% delle candidate di tutti i 13 partiti. Nell'area borghese, le liste che nel 1991 avevano una percentuale di candidate più bassa rispetto alla media generale avevano nel 1995 accresciuto, anche notevolmente, lo spazio riservato alle donne. E' il caso del PPD, che aumentava di oltre il 9 punti percentuali la quota di candidate; in modo meno sensibile, l'UDC con un +3. Questo incremento della quota del PPD e dell'UDC era peraltro in sintonia con la crescita media nazionale registrata lo stesso anno per le elezioni del Consiglio nazionale<sup>11</sup>.*

Si può osservare inoltre come la *diminuzione complessiva della quota di candidature femminili registrata nel 1995 segni un'inversione di tendenza* rispetto all'andamento osservato fra le elezioni cantonali del 1983 e del 1987. Nel 1983, la percentuale di candidate era del 15%, mentre nel 1987 saliva quasi a quasi il 20%<sup>12</sup>. Inoltre, se osserviamo l'evoluzione delle candidature femminili per il **Consiglio nazionale** si scopre che, anche qui, dopo una crescita nel 1987 (+8,8 punti percentuali rispetto alla media del 15,5% degli anni 1971-1983) e una stabilizzazione nel 1991, c'è stata una flessione nel 1995 praticamente analoga a quella registrata per l'elezione del parlamento cantonale (-7,5 punti rispetto al 1991). In media, i cantoni delle altre due aree linguistiche nazionali hanno invece registrato un progressivo aumento delle quote femminili nelle liste per il Consiglio nazionale fino al 1995 compreso<sup>13</sup>.

Nonostante la percentuale di candidate fosse maggiore nel 1991 rispetto al 1995, il numero delle **elette** in parlamento era identico (Tabella 4): 13 su 90 (14,4%)<sup>14</sup>. Lo scarto negativo tra la percentuale di candidate e la percentuale di elette si è quindi ridimensionato nel 1995 di quasi la metà, passando dal 13,8 al 6,8. Si può affermare quindi che le elezioni del 1995 hanno determinato un aumento relativo della fiducia dell'elettorato verso le candidature femminili.

Tuttavia, il 14,4% di elette nel 1995 ha significato una presenza di elette ticinesi in Gran Consiglio inferiore alla **media dei parlamenti cantonali svizzeri** dove

**Grafico 1 Gran Consiglio: evoluzione storica della quota di elette rispetto alla media svizzera (1968-1997)**



<sup>11</sup> Cfr. W. Seitz e M. Schneider, *Les femmes et les élections...*, cit., p. 8.

<sup>12</sup> Cfr. F. Castiglione, *Elezioni cantonali 1991*, Bellinzona, USTAT, 1991, p. 41.

<sup>13</sup> W. Seitz e M. Schneider, *Les femmes et les élections...*, cit., p. 13.

<sup>14</sup> F. Castiglione, *op.cit.*, p. 88.

Fonte: UFS, *La difficile conquête du mandat de député*, 1994; UFS, *La représentation des femmes dans les exécutifs communaux en 1997*

**Tab. 4 Consiglio di Stato 1995: candidati per partito e sesso**

	Uomini		Donne	
	ass.	%	ass.	%
PLRT	4	80,0	1	20,0
PPD	4	80,0	1	20,0
LEGA	4	80,0	1	20,0
PS	3	60,0	2	40,0
UDC	5	100,0	—	—
VERDI	4	80,0	1	20,0
PDL	2	66,7	1	33,3
CH-TI	1	100,0	—	—
PTCD	1	100,0	—	—
MDI	1	100,0	—	—
ORA 2000	1	50,0	1	50,0
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>78,9</b>	<b>8</b>	<b>21,1</b>

**Tab. 5 Consiglio di Stato 1991: candidati per partito e sesso**

	Uomini		Donne	
	ass.	%	ass.	%
PLRT	4	80,0	1	20,0
PPD	4	80,0	1	20,0
LEGA	5	100,0	—	—
PST	4	80,0	1	20,0
UDC	4	80,0	1	20,0
VERDI	3	60,0	2	40,0
ALTER	3	60,0	2	40,0
PTPC	1	—	—	—
SVEPO	5	100,0	—	—
PSU	4	80,0	1	20,0
DDD	1	100,0	—	—
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>80,9</b>	<b>7</b>	<b>19,2</b>

Fonte: F.Castiglione, Elezioni cantonali 1991

l'elezione si svolge secondo il sistema proporzionale. Nell'aprile 1997, questa media era pari al 23%<sup>15</sup>. *Nell'osservazione dell'andamento registrato durante le successive elezioni legislative cantonali dal 1968, si appura che il caso ticinese si è mosso al di sopra della media svizzera per tutti gli anni '70 e leggermente al di sotto nel 1983. Nelle ultime tre tornate elettorali ticinesi (1987-1991-1995) è intervenuta invece una relativa stabilizzazione: il Ticino non ha seguito la tendenza al rialzo apparsa a livello nazionale (Grafico 1)<sup>16</sup>. Si noti inoltre che tra il 1971 e il 1995, la percentuale delle elette nel Gran Consiglio ticinese è oscillata tra un minimo dell'8 e un massimo del 14,4%.*

Come detto, i dati emersi dai questionari inviati ai candidati al **Consiglio di Stato** non ci possono fornire un identikit sufficientemente fedele e completo del candidato. Occorre usare cautela anche perché questi candidati costituiscono in sé un gruppo assai ristretto, che perdipiù ha risposto assai parzialmente alle domande rivoltegli. Ci limitiamo quindi alla distinzione di sesso e, in un secondo tempo, all'età.

Alle elezioni del Consiglio di Stato del 1995 hanno concorso 38 candidati in rappresentanza di 11 partiti. Le **candidate** erano 8, ossia poco più del 20% del totale. Questa percentuale non sembra dipendere sostanzialmente dalla distinzione destra/sinistra, anche se emerge un'attenzione maggiore dei partiti di sinistra (PS e PDL) verso le candidature femminili. La Tabella 4 illustra le proporzioni di candidate e candidati al Consiglio di Stato. La proporzione prevalente tra i maggiori partiti (PS, PLRT, LEGA, PPD) è di 4 a 1 in favore degli uomini, ad eccezione del PS (3 a 1). Tra i partiti minori, ma che propongono cinque candidature, spicca l'UDC, senza candidature femminili.

Gli undici partiti in lizza per il Consiglio di Stato nel 1991 avevano presentato ben 47 candidati, di cui 9 donne (cfr. Tabella 5). Tra il 1991 e il 1995 non vi è stato quindi, dal punto di vista delle candidature per sesso, un cambiamento significativo. La percentuale delle candidate è salita dal 19,1% al 21%. Va comunque notato che nel 1991 la distribuzione delle quote di candidature femminili era, tra i partiti maggiori, di sinistra e di destra, più omogenea (4 a 1), con l'eccezione della LEGA, che proponeva solo uomini.

Per gli **eletti** va sottolineato che, eleggendo una donna nell'esecutivo, la liberale-radical Marina Masoni-Pelloni, l'elettorato ha ricalcato per la prima volta nella storia cantonale le proporzioni proposte dalle liste dei candidati dei maggiori partiti.

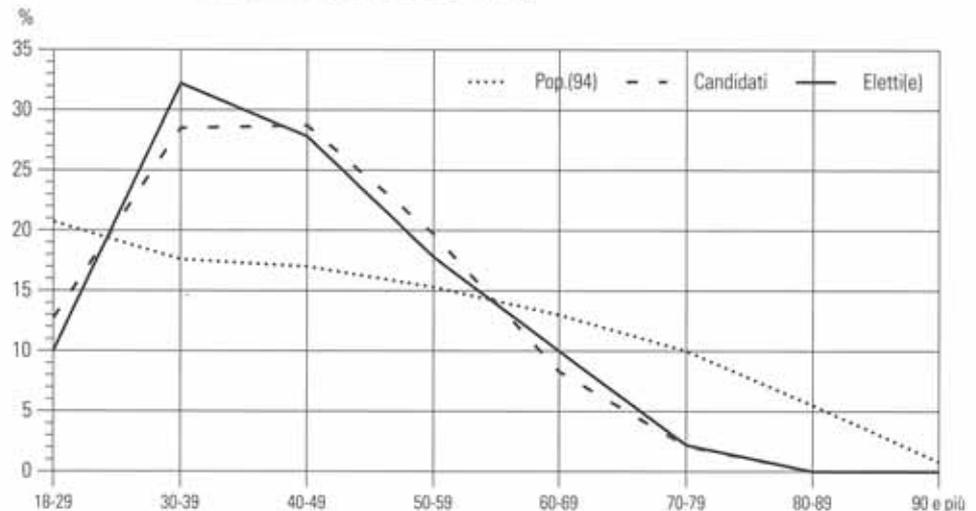
## 2. L'età

Soffermiamoci su una seconda variabile anagrafica. Per i **candidati e gli eletti al Gran Consiglio** nel 1995, emerge una situazione che si può in un primo tempo ricondurre a tre fasce d'età, secondo una suddivisione fra "giovani", "adulti" e "anziani". Il primo gruppo comprende l'età compresa fra i 18 e i 29 anni, il secondo fra i 30 e i 59 anni, il terzo dai 60 in poi. Il Grafico 2 mostra come, rispetto alla popo-

<sup>15</sup> Cfr. W. Seitz e M. Schneider, *La représentation des femmes...*, cit., p. 10.

<sup>16</sup> Per la media nazionale in riferimento all'evoluzione del dato ticinese fino al 1994, vedi AA.VV., *La difficile conquête du mandat de député*, cit., pp. 96-97, 108-21.

**Grafico 2 Gran Consiglio 1995: candidati ed eletti per fascia d'età e in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto (in %)**



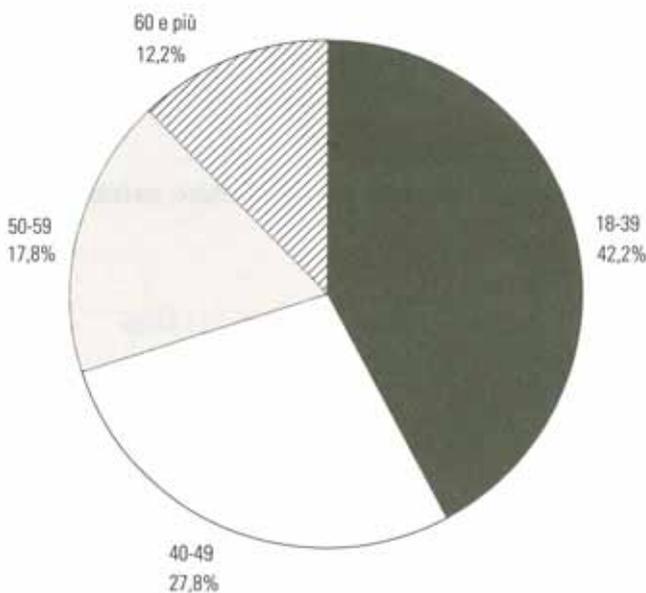
lazione di riferimento, il primo e il terzo gruppo, sia per i candidati che per gli eletti, siano sottorappresentati, mentre il secondo risulta assai sovrarappresentato<sup>17</sup>. Entrando più nel dettaglio, si osserva però che, nella seconda fascia, sono soprattutto gli eletti fra i 30 e i 39, quindi i "giovani adulti", ad essere più sovrarappresentati rispetto ad ogni altra fascia d'età.

La proporzione di giovani si differenzia da quella che si poteva ritrovare alla fine degli anni '60 nel parlamento cantonale. Almeno questa è la conclusione cui si perviene considerando i risultati di un'inchiesta svolta nel 1970, l'unica, peraltro, di questo genere intrapresa in Ticino. Come nel nostro caso, anche allora si era spedito a ciascuno un questionario a domicilio. La differenza sta nel fatto che quell'indagine verteva sui deputati e si svolgeva in piena legislatura (1967-1971)<sup>18</sup>. Per quanto riguarda le fasce d'età non abbiamo quindi a disposizione dati omogenei, perfettamente confrontabili: l'inchiesta del 1970 è stata fatta a tre anni dall'inizio della legislatura. L'età del deputato era di tre anni maggiore a quella

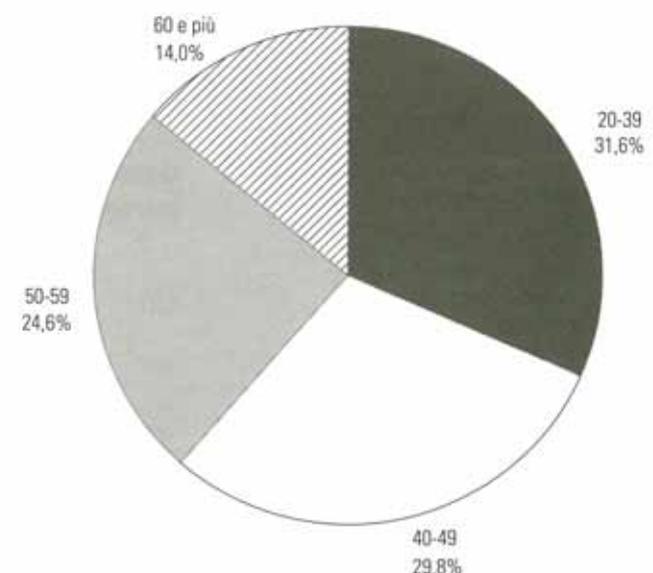
<sup>17</sup> Con "popolazione di riferimento" chiamiamo la popolazione legale permanente con diritto di voto al 4 dicembre 1990 o al 31 dicembre 1994. Le tabelle e i grafici indicano di volta in volta di quale popolazione di riferimento si tratta.

<sup>18</sup> R. Lucchini, *Inchiesta d'opinione sul Gran Consiglio del Cantone Ticino*, Comano, Televisione della Svizzera italiana, novembre 1970 (dattiloscritto).

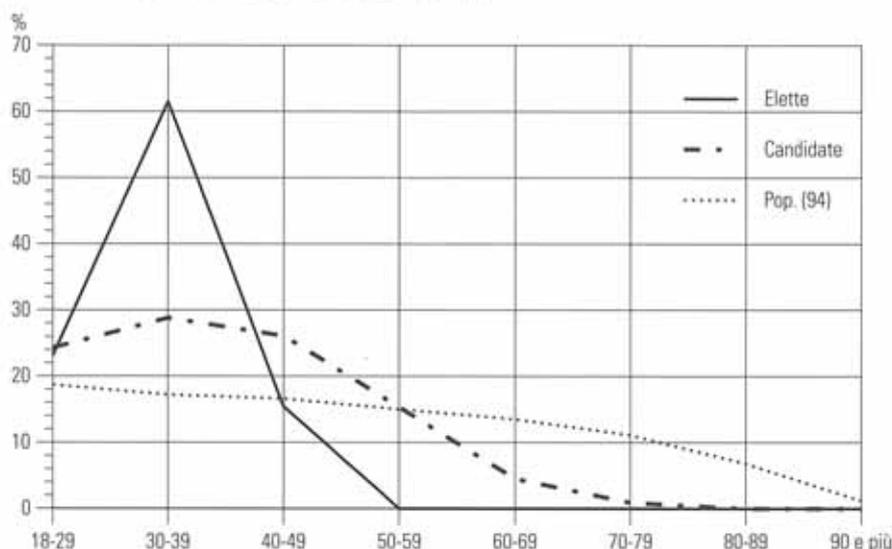
**Grafico 3 Gran Consiglio 1995: eletti per fascia d'età (in %)**



**Grafico 4 Gran Consiglio 1970: eletti per fascia d'età (in %)**



**Grafico 5 Gran Consiglio 1995: candidate ed elette per fascia d'età e in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto (in %)**



che egli aveva quando era stato eletto (senza contare i subentranti). Ad esempio, una piccola parte dei deputati che fossero entrati in Gran Consiglio, secondo l'impostazione dell'inchiesta del 1995, nella fascia 20-39, si sarebbero collocati nella fascia successiva, qualora nel 1967 avessero avuto 37 anni o più. I dati del 1970 non sono comunque disaggregabili. Insomma, nel confronto, i più giovani risultano leggermente sottovalutati, mentre i più anziani sopravvalutati.

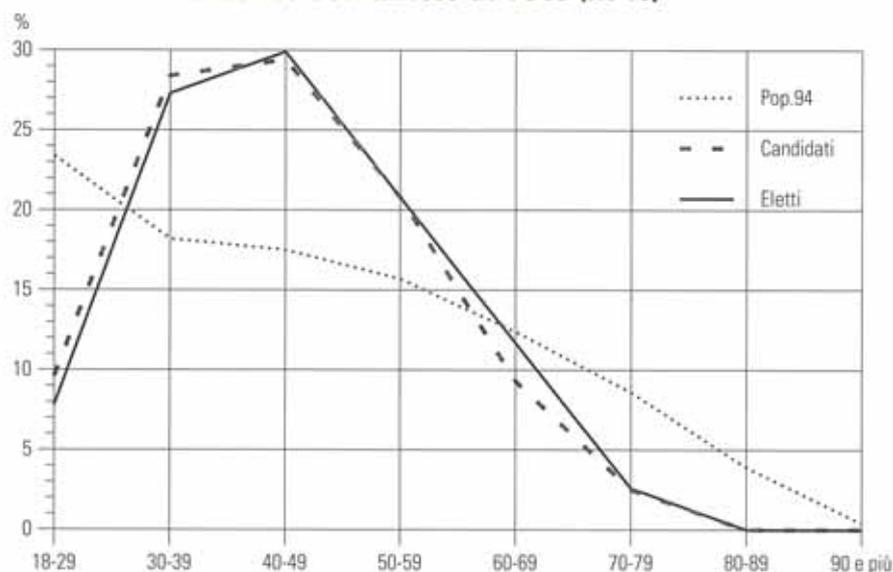
Ma anche con queste riserve, è possibile concludere, osservando i Grafici 3 e 4, che vi è stato *un relativo ringiovanimento della deputazione in Gran Consiglio*. Ciò è avvenuto non tanto a scapito dei più anziani (60 anni e oltre), ma dei cinquantenni. I quarantenni sono rimasti sostanzialmente stabili. Una tendenza che contrasta con il crescente invecchiamento della popolazione ticinese<sup>19</sup>. Nel ringiovanimento del legislativo sembra avere svolto un ruolo importante la componente femminile. Tornando al 1995, osserviamo infatti che *l'età media delle candidate e delle elette al Gran Consiglio era generalmente più bassa di quella degli uomini*. Tanto le candidate, quanto soprattutto le elette risultavano sovrarappresentate nella fascia tra i 18 e i 39. Se il 53,1% delle candidate erano di età compresa fra i 18 e i 39 anni, questa percentuale riferita agli uomini si riduceva al 38,4%. Più di 8 elette su 10, e 4 eletti maschi su 10 appartenevano a queste due fasce d'età. *La selezione delle liste e degli elettori ha premiato anzitutto le donne di età compresa tra i 18 e i 39 anni, mentre per gli uomini risulta più favorita la fascia compresa fra i 30 e i 49* (Grafici 5 e 6). Emergono inoltre due differenze significative dal confronto fra candidate e elette. In primo luogo, si noti la coincidenza

**Tab. 6 Gran Consiglio 1995: candidati per fasce di età e principali partiti (in percentuale)**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	POLO	UDC	VERDI	PDL
18-29	6,7	14,4	13,4	11,1	16,0	8,9	20,7	14,3
30-39	36,7	35,5	16,7	31,1	24,0	26,7	41,4	31,4
40-49	28,9	34,5	25,5	34,5	32,0	28,9	6,9	25,6
50-59	22,2	14,5	26,6	11,1	20,0	17,7	17,2	20,0
60-69	4,4	1,1	16,7	8,9	4,0	13,4	10,3	5,8
70-79	1,1	-	1,1	3,3	4,0	4,4	3,5	2,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>							

<sup>19</sup> Cfr. C. Gianocca, "Aspetti di una società che invecchia", *Informazioni statistiche*, ottobre 1993, pp. 5-20; in particolare p. 13, grafico 3, indice (3), dove si verifica il rapporto tra le persone con più di 60 e quelle con meno di 20. Per la prima volta nel 1990, si osserva che il primo gruppo è diventato più consistente del secondo. Nel 1970 i maggiori di 60 anni erano ancora il 76% dei giovani al di sotto dei 20.

**Grafico 6 Gran Consiglio 1995: candidati ed eletti (uomini) per fascia d'età in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto (in %)**



**Tab. 7 Consiglio di Stato 1991-1995: età media dei candidati dei principali partiti (in %)**

	1991	1995
PLRT	49,8	44,2
PPD	41,4	42,8
LEGA	47,2	39,2
PS	...	42,6
PST	41,6	...
PSU	52,0	...
UDC	42,8	47,6
VERDI	43,6	42,0
PDL	...	36,3
ALTER	37,6	...
<b>Totale</b>	<b>47,8</b>	<b>41,4</b>

fra percentuale di candidate ed elette per la fascia 18-29 - che si dimostra, in controtendenza, come una fascia sovrarappresentata rispetto alla popolazione di riferimento -, e invece il forte scarto, più di 30 punti percentuali, fra candidate ed elette di età compresa tra 30 e 39 anni. In secondo luogo, mentre il 20% delle candidate avevano un'età superiore ai 49 anni, non vi sono elette in Gran Consiglio che raggiungevano i 50 anni.

Prendendo in considerazione i candidati (e le candidate) al Gran Consiglio, questa volta **secondo il partito**, occorre rilevare che le liste che propongono candidature più equamente distribuite per fascia d'età sono quelle minori o di recente costituzione, come la LEGA. Secondo la Tabella 6 i tre maggiori partiti tradizionali, in particolare PLRT e PS, concentravano le proprie scelte sui trentenni e quarantenni, ossia i candidati più premiati dall'elettorato.

Pur ribadendo la limitata significatività dell'universo dei **candidati in Consiglio di Stato** per un'adeguata trattazione statistica, può essere interes-

sante rilevare alcuni aspetti relativi all'età. Rispetto alla precedente tornata elettorale, nel 1995 l'età media dei candidati al Consiglio di Stato è scesa, passando da 47,8 a 41,4 (Tabella 7). Peraltro, si può affermare che nel complesso, l'età dei candidati non ha rappresentato una discriminante fra partiti d'area borghese e di centro-destra da un lato, e partiti d'area progressista dall'altro. Comunque, PLRT e LEGA sono le liste che maggiormente contribuiscono alla diminuzione dell'età media generale rispetto a quattro anni prima; l'unica lista a proporre nel 1991 candidati con un'età media oltre i cinquant'anni era il PSU, come noto poi confluito nel PS. Il PS (e prima PST), i VERDI, il PDL propongono nel 1995 candidati la cui età sta nella media generale. L'UDC ha presentato i candidati più anziani (in salita rispetto al 1991), mentre il PDL i più giovani. Come per il Gran Consiglio, i candidati al Consiglio di Stato avevano un'età relativamente superiore alle **candidate**: se per i candidati maschi si registrava una media di 45,3 anni, per le candidate la media scendeva a 37,4 anni. I risultati dello scrutinio hanno allargato ulteriormente la forbice: i consiglieri di Stato eletti nel 1995 avevano un'età media di 49,5 anni, mentre l'unica donna aveva 37 anni.

**Tab. 8 Gran Consiglio 1995: stato civile di candidati ed eletti in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto, per sesso**

	Valori assoluti			Percentuali		
	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)
<b>Totale</b>	<b>178.296</b>	<b>508</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Celibe/nubile	51.914	136	14	29,1	26,8	15,6
Coniugato/a	100.231	325	70	56,2	64,0	77,8
Divorziato/a	9.036	39	6	5,1	7,7	6,7
Vedovo/a	17.115	8	—	9,6	1,6	—
<b>Uomini</b>	<b>78.474</b>	<b>400</b>	<b>77</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Celibe	26.024	99	11	33,2	24,8	14,3
Coniugato	46.801	265	61	59,6	66,3	79,2
Divorziato	3.242	31	5	4,1	7,8	6,5
Vedovo	2.407	5	—	3,1	1,3	—
<b>Donne</b>	<b>99.822</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Nubile	25.890	37	3	25,9	34,3	23,1
Coniugata	53.430	60	9	53,5	55,6	69,2
Divorziata	5.794	8	1	5,8	7,4	7,7
Vedova	14.708	3	—	14,7	2,8	—

**Tab. 9 Gran Consiglio 1995: candidati per partito e stato civile (in%)**

	Celibe/nubile	Coniugato/a	Vedovo	Divorziato/a	Separato/a
PLRT	26,7	65,6	2,2	5,6	—
PPD	24,4	72,2	1,1	2,2	—
LEGA	30,0	53,3	1,1	12,2	3,3
PS	24,4	65,6	3,3	6,7	—
UDC	20,0	75,6	—	—	4,4
VERDI	37,9	44,8	—	17,2	—
PDL	28,6	45,7	2,9	20,0	2,9

**Tab. 10 Gran Consiglio 1995: eletti per partito e stato civile (in %)**

	Celibe/nubile	Coniugato/a	Divorziato/a	Separato/a
PLRT	16,7	76,7	6,7	—
PPD	8,0	88,0	4,0	—
LEGA	25,0	62,5	6,3	6,3
PS	20,0	73,3	6,7	—
ALTRI	—	75,0	25,0	—

### 3. Lo stato civile

Constato che l'età costituisce un fattore 'discriminante' tra candidate e candidati, elette e eletti, prendiamo in considerazione un fattore ad essa collegato, ovvero lo stato civile. Nell'insieme, i **candidati** (donne comprese) al **Gran Consiglio** sposati sono nettamente più favoriti nelle liste (64% del totale) rispetto a tutti gli altri (celibi/nubili, divorziati e vedovi). Dalla Tabella 8 si evince che la quota di coniugati era relativamente sovradimensionata in relazione alla popolazione di riferimento. I candidati non sposati sono solo leggermente sottorappresentati, mentre i vedovi lo sono in modo abbastanza sensibile.

Più della metà (55%) delle candidate sono coniugate. Scopriamo però anche che la selezione risultante dalle liste favorisce più le nubili dei celibi. Questo dato è probabilmente da mettere in relazione con la più forte presenza di giovani candidate.

*Dalle urne escono ulteriormente premiati i coniugati.* Quest'ultimi sono i 3/4 dei 90 eletti. Si registra una loro sovrarappresentazione pari a 14 punti percentuali rispetto ai candidati, e a più di 20 in relazione alla popolazione di riferimento. Si restringe la quota dei celibi e in particolare delle nubili. *Sebbene le nubili siano anche qui favorite rispetto ai celibi, sono le coniugate che in assoluto raccolgono più sostegno dall'elettorato: 7 elette su 10 sono sposate.*

Attraverso un'analisi più dettagliata si può inoltre osservare che i partiti borghesi tradizionali (PLRT, PPD, UDC) presentano una quota di **candidati** coniugati/e maggiore rispetto all'area di sinistra e alla LEGA (Tabella 9). Questa tendenza è confermata e rafforzata dalle **scelte degli elettori**. Gli eletti coniugati del PPD crescono di 15,8 punti percentuali rispetto ai candidati (Tabella 10). Quasi 9 deputati democristiani su 10 eletti in Gran Consiglio erano coniugati. Lo scarto tra candidati ed eletti del PLRT era pari a +11,1 punti percentuali; per la LEGA +9,2; per il PS +7,7. Tendenza simmetricamente inversa e scontata per la classe dei celibi/nubili: PS -4,4; LEGA -5; PLRT -10; PPD -16,4.

Nell'arco di poco più di una generazione si può constatare che la quota di coniugati, fra gli eletti al Gran Consiglio, è comunque scesa, anche se non in modo preponderante. Ciò appare in linea con i mutamenti intervenuti nello stesso lasso di tempo tra la popolazione legale residente con diritto di voto (Tabella 10.1). Secondo l'inchiesta del 1970 già usata, i deputati coniugati erano l'86%, la quota di celibi pari al 10,3%, mentre il gruppo dei divorziati-nubili rappresentava meno della metà di quello del 1995.

**Tab. 10.1 Gran Consiglio 1970<sup>1</sup> e 1995: stato civile degli eletti rispetto alla popolazione residente con diritto di voto (in %)**

	Pop.70	Eletti	Pop.90	Eletti
Celibe/nubile	22,9	10,4	29,1	15,6
Sposato/a	64,9	86,0	56,2	77,8
Divorz. e vedov.	12,3	3,6	14,7	6,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> Per il 1970 si dispone solo del dato relativo alla popolazione economica residente

**Tab. 11 Gran Consiglio 1995: candidati e eletti per sesso e numero di figli (in %)**

	Totale cand.	Totale eletti(e)	Candi-dati	Eletti	Candi-date	Elette
Senza figli	37,8	27,8	35,1	23,4	47,8	53,9
Un figlio	16,6	18,9	16,9	20,8	15,3	7,7
Due figli	28,1	24,4	28,9	26,0	25,2	15,3
Tre figli	11,0	17,8	12,3	19,5	6,3	7,7
Quattro o più	5,2	6,8	5,3	7,7	4,5	7,7
Senza indicazioni	1,3	3,3	1,5	2,6	0,9	7,7
<b>Totale</b>	<b>96,0</b>	<b>93,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

#### 4. I figli

L'importanza della famiglia che sembra emergere dall'analisi dello stato civile trova parziale conferma in un'altra variabile contenuta nell'inchiesta: la presenza o meno di figli. Non avendo a disposizione il dato di raffronto relativo alla popolazione ticinese residente con diritto di voto, non è possibile misurare adeguatamente la selezione avvenuta nella preparazione delle liste rispetto a questa variabile. Possiamo però rilevare l'importanza del complesso dei candidati senza figli, che era quasi 2/5 del totale (Tabella 11). Si rammenti che i più "giovani" (18-29 anni), gruppo che conosce un tasso di matrimonio generalmente basso e quindi un minore numero di figli, rappresenta una piccola parte (12,7%) di tutti i candidati. Si consideri inoltre che il gruppo di celibi/nubili (quasi per definizione senza figli) rappresentava poco più di 1/4 delle candidature totali.

L'esistenza di prole è quindi un ostacolo alla candidatura e riduce le *chances* di farsi eleggere? Lo è, in parte, per le donne. Va anzitutto notato che quasi la metà delle *candidate* dichiarava di non avere figli, una proporzione relativamente superiore a quella degli uomini. La differenza con i candidati maschi era infatti di quasi 12 punti. Le donne sembrano dunque coniugare l'impegno familiare e quello politico con più difficoltà. Un'affermazione che non ha un valore assoluto, visto che le percentuali di uomini e donne con uno o due figli non si differenziavano di molto. La divaricazione tra i sessi si ricrea invece per chi ha tre figli.

Il gruppo dei senza figli esce ridimensionato dalle urne. Nel complesso, gli *eletti* con figli, e soprattutto quelli con prole numerosa, sono assai premiati. Circa il 70% degli eletti ha dei figli. Ma ciò non vale per le elette. *Le donne senza figli sono le più favorite in assoluto* (53,9% del totale): con 30 punti percentuali in più rispetto agli uomini. Si tenga comunque presente che quasi 8% delle elette non aveva risposto a questa domanda.

Le donne senza figli sono le più favorite in assoluto (53,9% del totale): con 30 punti percentuali in più rispetto agli uomini. Si tenga comunque presente che quasi 8% delle elette non aveva risposto a questa domanda.

#### 5. La religione

Due avvertenze prima di entrare nel merito della questione religiosa. La prima è che si tratta della domanda che ha raccolto il minore numero di risposte complete. Più di un quarto dei candidati (26,6%) non ha risposto. Ciò si spiega, a nostro avviso, non solo perché la domanda era "aperta", ma anche per un'altra ragione. Il nostro questionario, necessariamente breve (nonché inviato a domicilio, senza possibilità di una verifica diretta), ha dovuto scontare un'ambiguità che risiede in quesiti diretti di questo genere. La domanda sulla religione è forse più complessa di altre. Il nostro interlocutore poteva interpretare la domanda in due modi: o gli si chiedeva di segnalare un'appartenenza di fatto, anzitutto il legame con una tradizione "culturale" prima che religiosa, oppure il proprio rapporto con una forma di credenza e di pratica religiosa. Per comprendere meglio il rapporto dei candidati e degli eletti alla religione sarebbe stato necessario porre un insieme di domande più articolato. Malgrado queste avvertenze, e scontata la limita-

**Tab. 12 Gran Consiglio 1995: appartenenza religiosa di candidati e eletti in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto, per sesso**

	Valori assoluti			Percentuali		
	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)
<b>Totale</b>						
Cattolica	149.954	316	57	84,1	62,2	63,3
Protestante	15.607	18	1	8,8	3,5	1,1
Altre	1.762	1	–	1,0	0,2	–
Senza religione	9.641	38	11	5,4	7,5	12,2
Senza indicazione	1.332	135	21	0,7	26,6	23,3
<b>Totale</b>	<b>178.296</b>	<b>508</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Uomini</b>						
Cattolica	66.138	243	48	84,3	60,8	62,3
Protestante	5.616	13	1	7,2	3,3	1,3
Altre	604	1	–	0,8	0,3	–
Senza religione	5.514	33	10	7,0	8,3	13,0
Senza indicazione	602	110	18	0,8	27,5	23,4
<b>Totale</b>	<b>78.474</b>	<b>400</b>	<b>77</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Donne</b>						
Cattolica	83.816	73	9	84,0	67,6	69,2
Protestante	9.991	5	–	10,0	4,6	–
Altre	1.158	–	–	1,2	–	–
Senza religione	4.127	5	1	4,1	4,6	7,7
Senza indicazione	730	25	3	0,7	23,1	23,1
<b>Totale</b>	<b>99.822</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

ta significatività dovuta al numero ridotto di intervistati, anche qui ci è parso comunque utile esporre alcuni risultati salienti cui siamo pervenuti.

Dalla Tabella 12 spiccano due gruppi di **candidati**, i cattolici e quelli invece che non esprimono alcuna appartenenza religiosa. *I cattolici formano il gruppo maggioritario*, confermando uno stretto rapporto con la cultura cattolica esistente tradizionalmente nel Cantone. Più di un terzo dei candidati non dichiarava però alcun credo religioso (atei, agnostici, liberi pensatori). In generale si osserva una maggiore "laicizzazione" del personale politico rispetto alla popolazione: i candidati di religione cattolica erano assai sottorappresentati (-20,8) rispetto alla popolazione di riferimento (secondo il censimento federale del 1990). D'altro canto, le **candidate** manifestavano una maggiore "propensione" religiosa dei candidati uomini.

Le urne hanno confermato il tenore della distribuzione di questa "risorsa" registrato nei candidati. La forza dei cattolici esce confermata. Cresce però in modo significativo la proporzione di chi si professava senza credo religioso. Una certa differenza si riscontra fra **uomini e donne**: anche qui sono più le donne ad avere un'appartenenza religiosa, anche per la forte presenza di elette della lista PPD.

Come ci si poteva attendere, la più alta proporzione di **candidati** che dichiaravano la propria appartenenza alla religione cattolica si è osservata nel PPD. Comunque, anche questa lista, questo fattore non sembra essere totalmente vincolante nella selezione dei candidati al Gran Consiglio. Si noti che 2 candidati si professavano di religione protestante, mentre 6 avevano preferito non rispondere alla domanda (Tabella 13).

*L'appartenenza cattolica è, d'altra parte, un tratto assai diffuso anche tra i candidati degli altri maggiori partiti.* Tendenze diverse si profilano però tra il PLRT, la LEGA, l'UDC e il POLO da un lato, e l'area progressista dall'altro: in media, il 68% dei candidati proposti dalla prima area si dichiaravano di fede cattolica, mentre per i secondi la media scendeva al 36,6%. E' da sottolineare l'alta percentuale d'appartenenti alla religione cattolica tra candidati del PLRT (73,3%), partito noto in gene-

**Tab. 13 Gran Consiglio 1995: appartenenza religiosa dei candidati, per partito**

	PLRT		PPD		LEGA		PS		POLO		UDC		VERDI		PDL		ALTRI	
	ass.	%																
Cattolica	66	73,3	82	91,1	55	61,1	39	43,3	15	60,0	34	75,6	9	31	8	22,9	8	57,1
Protest.	2	2,2	2	2,2	4	4,4	3	3,3	1	4,0	3	6,7	2	6,9	–	–	1	7,1
Altre	–	–	–	–	1	1,1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
S. relig.	6	6,7	–	–	4	4,4	20	22,2	–	–	–	–	2	6,9	6	17,1	–	–
S. indicaz.	16	17,8	6	6,7	26	28,9	28	31,1	9	36,0	8	17,8	16	55,2	21	60	5	35,7
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>25</b>	<b>100,0</b>	<b>45</b>	<b>100,0</b>	<b>29</b>	<b>100,0</b>	<b>35</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>

**Tab.14 Gran Consiglio 1995: appartenenza religiosa degli eletti, per partito**

	PLRT		PPD		LEGA		PS		ALTRI	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
Cattolica	21	70,0	24	96,0	10	62,5	2	13,3	-	-
Protestante	-	-	-	-	-	-	-	-	1	25,0
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza relig.	3	10,0	-	-	2	12,5	5	33,3	1	25,0
Senza indicaz.	6	20,0	1	4,0	4	25,0	8	53,3	2	50,0
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>25</b>	<b>100,0</b>	<b>16</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>

**Tab.15 Gran Consiglio 1995: lingua materna dei candidati e eletti in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto, per sesso**

	Valori assoluti			Percentuali		
	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)
<b>Totale</b>						
Italiano	150.038	424	86	84,2	81,7	95,6
Tedesco	21.931	21	1	12,3	4,0	1,1
Francese	4.108	7	1	2,3	1,3	1,1
Altre lingue	2.219	-	-	1,2	-	-
Senza indicaz.	-	65	2	-	12,8	2,2
<b>Uomini</b>						
Italiano	69.320	340	74	88,3	83,3	96,1
Tedesco	7.421	13	1	9,5	3,2	1,3
Francese	1.307	2	-	1,7	0,5	-
Altre lingue	426	-	-	0,5	-	-
Senza indicaz.	-	52	2	-	13,0	2,6
<b>Donne</b>						
Italiano	80.718	84	12	80,9	75,7	92,3
Tedesco	14.510	8	-	14,5	7,2	-
Francese	2.801	5	1	2,8	4,5	7,7
Altre lingue	1.793	-	-	1,8	-	-
Senza indicaz.	-	13	-	-	12,0	-

**Tab.16 Gran Consiglio 1995: candidati italofoni monolingue e plurilingue, per sesso**

	Totale		Uomini		Donne	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%
Monolingue	16	3,9	13	3,9	3	3,7
Plurilingue nazionale	132	31,8	110	33,0	22	26,8
Plurilingue estere	1	0,2	1	0,3	-	-
Plurilingue	266	64,1	209	62,8	57	69,5
<b>Totale italofoni</b>	<b>415</b>	<b>100,0</b>	<b>333</b>	<b>100,0</b>	<b>82</b>	<b>100,0</b>

rale per le forti radici laiche, ma anche, seppure in misura ridotta (61,1%), e fra i candidati della LEGA (di cui più di 1/4 non ha però risposto alla domanda). Nel complesso, sono però le liste progressiste ad avere la quota media più alta di coloro che non rispondono a questa domanda.

Queste proporzioni si ritrovano nelle scelte degli elettori (Tabella14). Sale leggermente la proporzione degli **eletti** cattolici del PPD, *senza raggiungere il 100%*. In confronto ai candidati, si osserva soprattutto un netto calo proporzionale degli eletti cattolici del PS. I socialisti dichiaratamente cattolici risultano assai penalizzati dall'elettorato. E' possibile invece affermare che *i candidati più favoriti dall'elettorato socialista* risultano coloro che hanno preferito, nell'inchiesta, non esprimersi su questa domanda. Si conferma peraltro il buon risultato dei candidati cattolici del PLRT, ma anche di quelli della LEGA. I candidati cattolici di questi due partiti conquistano in media oltre il 65% dei seggi.

## 6. La lingua materna e le altre lingue conosciute

Come prevedibile, la maggioranza dei candidati ed eletti in Gran Consiglio è di **lingua madre** italiana, anche se alto è il numero di risposte mancanti: 65 su 508.

8 **candidati** su 10 si dichiaravano di lingua madre italiana (Tabella 15). Tuttavia, se questo dato è leggermente sottorappresentato rispetto alla popolazione di riferimento (-2,5), quello degli **eletti** capovolge chiaramente la tendenza in favore dei candidati di lingua materna italiana (+11,4 rispetto alla popolazione e +13,9 rispetto ai candidati). Sono stati soprattutto i candidati di lingua madre tedesca, il secondo gruppo per importanza tra i candidati, ad uscire penalizzati dalle urne.

In generale, l'appartenenza alla cultura italiana s'accompagnava ad una buona **conoscenza delle altre principali lingue nazionali e dell'inglese**. Si tenga comunque conto che, come per la domanda sulla lingua madre, una parte consistente di candidati non ha fornito alcuna risposta (65 su 508). Osservando la Tabella 16, relativa ai soli italofoni (come abbiamo visto, la stragrande maggioranza dei candidati e degli eletti), si nota come pochissimi candidati al Gran Consiglio conoscessero unicamente la propria lingua madre, mentre più della metà potevano attestare *almeno qualche nozione* di un'altra lingua nazionale assieme all'inglese. Un quarto circa dei candidati dichiarava di avere almeno delle conoscenze di

**Tab. 17 Gran Consiglio 1995: conoscenza del francese, tedesco e inglese dei candidati italofoeni, per sesso**

	Totale		Uomini		Donne	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%
<b>Livello francese</b>						
Nessuna	10	2,4	8	2,4	2	2,4
Nozioni	7	1,6	6	1,8	1	1,2
Sufficiente	12	2,8	9	2,6	3	3,6
Discreta	70	16,5	63	18,5	7	8,3
Buona	193	45,4	152	44,7	40	47,6
Ottima	122	28,7	93	27,4	29	34,5
Senza indicazione	11	2,6	9	2,6	2	2,4
<b>Totale</b>	<b>425</b>	<b>100,0</b>	<b>340</b>	<b>100,0</b>	<b>84</b>	<b>100,0</b>
<b>Livello tedesco</b>						
Nessuna	31	7,3	27	7,9	4	4,8
Nozioni	47	11,1	39	11,5	8	9,5
Sufficiente	66	15,6	52	15,3	14	16,7
Discreta	88	20,8	69	20,3	19	22,6
Buona	118	27,8	93	27,4	25	29,8
Ottima	63	14,9	51	15,0	12	14,3
Senza indicazione	11	2,6	9	2,6	2	2,4
<b>Totale</b>	<b>424</b>	<b>100,0</b>	<b>340</b>	<b>100,0</b>	<b>84</b>	<b>100,0</b>
<b>Livello inglese</b>						
Nessuna	141	33,3	118	34,7	23	27,4
Nozioni	70	16,5	60	17,6	10	11,9
Sufficiente	77	18,2	58	17,1	19	22,6
Discreta	65	15,3	50	14,7	15	17,9
Buona	47	11,1	36	10,6	11	13,1
Ottima	13	3,1	9	2,6	4	4,8
Senza indicazione	11	2,6	9	2,6	2	2,4
<b>Totale</b>	<b>424</b>	<b>100,0</b>	<b>340</b>	<b>100,0</b>	<b>84</b>	<b>100,0</b>

una o due lingue nazionali.

Entrando nel merito del grado di conoscenza delle lingue nazionali e dell'inglese, per i candidati al Gran Consiglio il francese si conferma la seconda lingua più parlata dagli italofoeni, seguita dal tedesco e dall'inglese. (Tabella 17) La componente femminile dimostra, nell'insieme, una conoscenza relativamente più pronunciata del francese e dell'inglese: il 72,1% degli uomini esprimeva una conoscenza buona o ottima del francese contro l'82,1% delle donne; il 13,2% degli uomini dichiaravano una buona o ottima conoscenza dell'inglese contro un 17,9% delle donne; si nota inoltre uno scarto negativo di 10 punti tra uomini e donne senza nozioni d'inglese. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua tedesca si constata invece una maggiore omogeneità fra i sessi.

In modo analogo ai partiti, l'elettorato ha premiato i candidati con maggiori conoscenze linguistiche. Ma il fatto di padroneggiare bene o ottimamente delle lingue diverse dall'italiano sembra essere un atout decisivo anzitutto per la componente femminile (Tabella 18).

## 7. Il luogo di nascita e di domicilio

La tendenza degli elettori a sostenere in modo pressoché esclusivo candidati "autoctoni" è confermato dal dato relativo al luogo di nascita (Tabella 19).

**Tab. 18 Gran Consiglio 1995: conoscenza del francese, tedesco e inglese da parte degli eletti, per sesso**

	Totale	Nessuna	Nozioni	Suff.	Discreta	Buona	Ottima	Sen. ind.
<b>Livello francese</b>								
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>44</b>	<b>29</b>	<b>4</b>
Uomini	77	-	2	-	10	36	25	4
Donne	13	-	-	-	1	8	4	-
<b>Livello tedesco</b>								
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>22</b>	<b>33</b>	<b>18</b>	<b>4</b>
Uomini	77	3	4	6	18	28	14	4
Donne	13	-	-	-	4	5	4	-
<b>Livello inglese</b>								
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
Uomini	77	23	18	13	9	7	3	4
Donne	13	1	-	5	2	3	2	-

**Tab. 19 Gran Consiglio 1995: luogo di nascita dei candidati e eletti, per sesso**

	Valori assoluti			Percentuali		
	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)
<b>Totale</b>	<b>178.296</b>	<b>508</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Ticino	121.599	408	76	68,2	80,3	84,4
Altri Cantoni	31.258	48	8	17,5	9,4	8,9
Esteri	23.872	48	5	13,4	9,4	5,6
Senza indicaz.	1.567	4	1	0,9	0,8	1,1
<b>Uomini</b>	<b>78.474</b>	<b>400</b>	<b>77</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Ticino	58.666	326	66	74,8	81,5	85,7
Altri Cantoni	11.833	33	5	15,1	8,3	6,5
Esteri	7.290	37	5	9,3	9,3	6,5
Senza indicaz.	685	4	1	0,9	1,0	1,3
<b>Donne</b>	<b>99.822</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Ticino	62.933	82	10	63,0	75,9	76,9
Altri Cantoni	19.425	15	3	19,5	13,9	23,1
Esteri	16.582	11	-	16,6	10,2	-
Senza indicaz.	882	-	-	0,9	-	-

**Tab. 20 Gran Consiglio 1995: distretto di domicilio di candidati e eletti in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto, per sesso**

	Valori assoluti			Percentuali		
	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)
<b>Totale</b>						
Bellinzona	26.096	66	16	14,3	13,0	17,8
Blenio	4.107	13	3	2,2	2,6	3,3
Leventina	6.241	20	4	3,4	3,9	4,4
Locarno	35.215	97	14	19,2	19,1	15,6
Riviera	6.248	13	3	3,4	2,6	3,3
Vallemaggia	3.747	9	2	2,0	1,8	2,2
Lugano	72.644	216	33	39,7	42,5	36,7
Mendrisio	28.651	74	15	15,7	14,6	16,7
<b>Uomini</b>						
Bellinzona	11.828	52	12	14,6	13,0	15,6
Blenio	1.992	13	3	2,5	3,3	3,9
Leventina	2.939	16	4	3,6	4,0	5,2
Locarno	15.473	78	13	19,1	19,5	16,9
Riviera	2.937	10	3	3,6	2,5	3,9
Vallemaggia	1.740	6	2	2,1	1,5	2,6
Lugano	31.393	165	25	38,7	41,3	32,5
Mendrisio	12.800	60	15	15,8	15,0	19,5
<b>Donne</b>						
Bellinzona	14.268	14	4	14,0	13,0	30,8
Blenio	2.115	-	-	2,1	-	-
Leventina	3.302	4	-	3,2	3,7	-
Locarno	19.742	19	1	19,4	17,6	7,7
Riviera	3.311	3	-	3,3	2,8	-
Vallemaggia	2.007	3	-	2,0	2,8	-
Lugano	41.251	51	8	40,5	47,2	61,5
Mendrisio	15.851	14	-	15,6	13,0	-

In analogia proporzione a quella osservata per i candidati di lingua madre italiana, 8 candidati su 10 sono nati in Ticino, con una sovrarappresentazione, rispetto alla popolazione di riferimento, pari a 12 punti percentuali. Le **candidate** sono più degli uomini nate fuori Cantone. Inoltre, quasi 1/4 delle **elette** sono nate in un altro cantone svizzero; per gli uomini questa percentuale è appena del 6,5%. Se, nel loro insieme, i candidati nati fuori cantone sono sottorappresentati rispetto alla popolazione di riferimento, lo sono ancora di più gli **eletti** con questa caratteristica.

Nel complesso, la **distribuzione geografica del domicilio** dei candidati, in relazione alla popolazione ticinese di riferimento, pare abbastanza equilibrata (Tabella 20). Si tenga conto che tali proporzioni sono sensibilmente influenzate dal fatto che tre dei principali partiti (PLRT, PPD, LEGA) hanno proposto liste suddivise secondo circondari elettorali, determinando una precisa distribuzione secondo provenienza secondo il circolo e il distretto di provenienza<sup>20</sup>. Per le **candidate** si nota una relativa sovrarappresentazione delle domiciliate nel distretto di Lugano, che compensa la relativa sottorappresentazione delle candidate degli altri distretti, in particolare del Locarnese e di Blenio. Non emergono differenziazioni importanti nella distribuzione geografica dei candidati secondo le **liste d'appartenenza**. Nondimeno, i candidati della LEGA e dei VERDI erano soprattutto concentrati nel distretto di Lugano, e i candidati dell'UDC e del PDL provenivano in particolare dal Locarnese (Tabella 21).

Le differenze più marcate emergono piuttosto

**Tab. 21 Gran Consiglio 1995: candidati per partiti e distretti**

	Mendrisio		Lugano		Locarno		Vallemaggia		Bellinzona		Riviera		Blenio		Leventina	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
PLRT	15	16,7	36	40,0	14	15,6	2	2,2	15	16,7	3	3,3	2	2,2	3	3,3
PPD	18	20,0	32	35,6	15	16,7	3	3,3	12	13,3	3	3,3	2	2,2	5	5,6
LEGA	11	12,2	47	52,2	15	16,7	1	1,1	10	11,1	2	2,2	2	2,2	2	2,2
PS	16	17,8	34	37,8	13	14,4	2	2,2	16	17,8	3	3,3	1	1,1	5	5,6
UDC	4	8,9	11	24,4	16	35,6	-	-	5	11,1	-	-	5	11,1	4	8,9
VERDI	4	13,8	18	62,1	5	17,2	-	-	1	3,4	1	3,4	-	-	-	-
PDL	4	11,4	11	31,4	13	37,1	1	2,9	3	8,6	1	2,9	1	2,9	1	2,9
POLO	2	8,0	18	72,0	3	12,0	-	-	2	8,0	-	-	-	-	-	-
CH-TI	-	-	7	70,0	3	30,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NSVERDI	-	-	2	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PTCD	-	-	-	-	-	-	-	-	1	100,0	-	-	-	-	-	-
MDI	-	-	-	-	-	-	-	-	1	100,0	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>14,6</b>	<b>216</b>	<b>42,5</b>	<b>97</b>	<b>19,1</b>	<b>9</b>	<b>1,8</b>	<b>66</b>	<b>13,0</b>	<b>13</b>	<b>2,6</b>	<b>13</b>	<b>2,6</b>	<b>20</b>	<b>3,9</b>

<sup>20</sup> Questo aspetto verrà ripreso e approfondito nella Parte II di questo lavoro.

**Tab. 22 Gran Consiglio 1995: formazione scolastico-professionale dei candidati e eletti in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto, per sesso**

	Valori assoluti			Percentuali		
	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)
<b>Totale</b>	<b>178.296</b>	<b>508</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Nessuna	1.884	-	-	1,1	-	-
Scuola obbl.	57.022	17	1	32,0	3,3	1,1
Form. prof.	84.619	111	11	47,5	21,9	12,2
Maturità, magist.	13.307	50	6	7,5	9,8	6,7
Form./sc. prof. sup.	10.575	55	6	5,9	10,8	6,7
Univers. e istitut. sup.	8.573	210	65	4,8	41,3	72,2
Altro	1.535	5	-	0,9	1,0	-
Senza indicazione	781	60	1	0,4	11,8	1,1
<b>Uomini</b>	<b>78.474</b>	<b>400</b>	<b>77</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Nessuna	589	-	-	0,8	-	-
Scuola obbl.	16.903	12	1	21,5	3,0	1,3
Form. prof.	42.010	83	10	53,5	20,8	13,0
Maturità, magist.	5.186	30	6	6,6	7,5	7,8
Form./sc. prof. sup.	7.060	46	6	9,0	11,5	7,8
Univers. e istitut. sup.	6.052	177	53	7,7	44,3	68,8
Altro	414	5	-	0,5	1,3	-
Senza indicazione	260	47	1	0,3	11,8	1,3
<b>Donne</b>	<b>99.822</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Nessuna	1.295	-	-	1,3	-	-
Scuola obbl.	40.119	5	-	40,2	4,6	-
Form. prof.	42.609	28	1	42,7	25,9	7,7
Maturità, magist.	8.121	20	-	8,1	18,5	-
Form./sc. prof. sup.	3.515	9	-	3,5	8,3	-
Univers. e istitut. sup.	2.521	33	12	2,5	30,6	92,3
Altro	1.121	-	-	1,1	-	-
Senza indicazione	521	13	-	0,5	12,0	-

sto sul versante degli **esiti elettorali** (Tabella 20). E sono i distretti più grandi a conoscere i mutamenti più significativi. (E' evidente che nei distretti piccoli è sufficiente un eletto in più o in meno per capovolgere la situazione). Mentre però gli eletti (uomini e donne) domiciliati del Bellinzonese erano sovrarappresentati rispetto alle candidature (+4,8), gli eletti del Locarnese e soprattutto del Luganese risultavano sottorappresentati (rispettivamente -3,5 e -5,8). Ma si noti soprattutto il fatto che in pratica solo le donne domiciliate nel distretto di Bellinzona (+17,8 rispetto alle candidate e +16,8 rispetto all'insieme della popolazione femminile residente nel distretto con diritto di voto) e del Luganese (+14,3 e +21) sono state elette. Poco meno di una candidata su tre del Bellinzonese è riuscita a farsi eleggere; del Luganese, una media di una su 6; del Locarnese, solo una su 19. Torneremo meglio sulla questione della distribuzione geografica degli eletti nella seconda parte di questo lavoro, quando approfondiremo i dati dello scrutinio.

## 8. La formazione e la professione

Anticipiamo alcune conclusioni generali cui siamo pervenuti approfondendo gli aspetti della formazione scolastico-professionale, del tipo di attività, della posizione professionale, della professione. In primo luogo, i cittadini più favoriti dalla selezione delle liste e i candidati più premiati dagli elettori presentavano, nel complesso, i tratti della *riuscita professionale*: buona formazione a fianco di una buona posizione professionale e di un'attività di prestigio. In que-

sto senso, la composizione delle liste e gli eletti Gran Consiglio nel 1995 sembrano confermare la tesi secondo cui, in genere, la possibilità di diventare rappresentante del popolo ticinese è favorita dall'esercizio di una professione nel ramo giuridico. Se tra gli anni '60 e '70 si è assistito ad una diminuzione di questa quota rispetto alle precedenti legislature, gli avvocati e giuristi eletti in Gran Consiglio si sono stabilizzati, negli ultimi 20 anni, attorno al 25% dei seggi complessivi. Emerge peraltro un forte scarto - il più importante tra i fattori qui presi in considerazione - fra la struttura della popolazione da un lato e quella dei candidati e degli eletti dall'altro, dal punto di vista dell'iter formativo e della posizione professionale.

Ma andiamo con ordine e rileviamo anzitutto il livello di **formazione scolastico-professionale** dei candidati e degli eletti. (Tabella 22) Si noti che più del 10% dei candidati non ha risposto alla domanda. *Le liste hanno nettamente privilegiato le formazioni medio-superiori*, anche se poco più del 20% dei candidati risultava possedere unicamente una formazione di apprendista. In relazione alla popolazione, la sovrarappresentazione, rispettivamente la sottorappresentazione, sono assai nette: fino ad una proporzione di 1 a 10. Nelle prime due fasce (scuola obbligatoria e apprendistato) le donne erano maggiormente presenti degli uomini (30,5% contro 23,8%).

Per quanto riguarda gli **eletti**, esce ulteriormente premiato il candidato con formazione universitaria o affine, e penalizzato chi godeva solo di un ap-

**Tab. 23 Gran Consiglio 1995: formazione scolastico - professionale dei candidati, per partito e sesso (in %)**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	POLO	UDC	PDL	VERDI	MDI	CH-TI	NSV	PTCD
<b>Totale</b>												
Scuola obbligatoria	-	-	3,3	2,2	-	6,7	11,1	3,4	-	10	-	-
Apprendistato	12,2	17,8	32,3	16,7	12	33,3	22	27,6	-	30	50	100
Maturità, magistrale	6,7	8,9	10	18,9	12	8,8	6,7	-	-	-	-	-
Formazione prof. sup.	7,8	10	16,7	6,7	4	26,7	4,4	-	-	30	-	-
Univ. e istituti superiori	70	61,1	12,2	48,9	56	13,4	17,8	24,2	100	20	-	-
Altro	1,1	-	1,1	2,2	4	-	-	6,9	-	-	-	-
Dato mancante	2,2	2,2	24,4	4,4	12	11,1	38	37,9	-	10	50	-
<b>Totale</b>	<b>100</b>											
<b>Uomini</b>												
Scuola obbligatoria	-	-	3,7	3	-	5,4	11,6	-	-	-	-	-
Apprendistato	11,8	17,2	29,6	15,2	8,7	32,4	26,9	26,3	-	25	50	100
Maturità, magistrale	5,3	4,7	9,9	15,2	13	-	7,7	-	-	-	-	-
Formazione prof. sup.	6,6	10,9	18,5	4,5	4,3	32,4	7,7	-	-	25	-	-
Univ. e istituti superiori	72,4	65,6	13,6	54,5	60,8	16,2	19,2	31,6	100	25	-	-
Altro	1,3	-	1,2	3	4,3	-	-	10,5	-	-	-	-
Dato mancante	2,6	1,6	23,5	4,6	8,9	13,6	26,9	31,6	-	25	50	-
<b>Totale</b>	<b>100</b>											
<b>Donne</b>												
Scuola obbligatoria	-	-	-	-	-	12,5	22,2	10	-	16,7	-	-
Apprendistato	14,3	19,2	55,6	20,8	50	37,5	22,2	30	-	33,3	-	-
Maturità, magistrale	14,3	19,2	11,1	29,2	-	50	11,1	-	-	-	-	-
Formazione prof. sup.	14,3	7,7	-	12,5	-	-	-	-	-	33,3	-	-
Univ. e istituti superiori	57,1	50	-	33,3	-	-	22,2	10	-	16,7	-	-
Dato mancante	-	3,8	33,3	4,2	50	-	22,2	50	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100</b>											

prendistato e, sebbene in misura minore, gli altri livelli di formazione. *La formazione universitaria (o comunque in istituti di formazione superiori) è, più che per gli uomini, la caratteristica essenziale delle donne che sono riuscite a farsi eleggere.* Ciò tende a suffragare la tesi avanzata in un'inchiesta svolta sull'insieme dei legislativi cantonali e federali svizzeri nella seconda metà degli anni '80, ossia l'esistenza di una più elevata formazione scolastico-professionale del personale politico femminile rispetto ai colleghi maschi<sup>21</sup>.

Ritornando ai **candidati** nel loro complesso, si notino le differenze tra i principali partiti (Tabella 23). La LEGA contribuiva più delle altre maggiori liste ad incrementare il peso dei candidati con una formazione breve (scolarità obbligatoria o apprendistato): 1/3 circa dei propri candidati. Sull'altro versante, il PLRT era invece il partito con la più elevata proporzione di candidati con formazione superiore o universitaria (70%), seguito dal PPD (61%). Solo il 12% dei candidati leghisti aveva questa caratteristica. Il PS si è mosso nella media generale. I candidati socialisti con scolarità obbligatoria o con apprendistato erano solo poco più della metà di quelli della LEGA, mentre i candidati con formazione superiore o universitaria rappresentavano circa la metà del totale.

Emerge, per quanto concerne gli **eletti** (Tabella 24), soprattutto il PPD (peraltro, come già visto, il partito detentore del maggiore numero di seggi femminili): 23 dei suoi 25 eletti potevano contare su di un titolo accademico o affine, seguito dal PLRT. Sul versante opposto, gli eletti leghisti con formazione accademica erano solo 2 su 16. Gli eletti della LEGA si ripartivano in modo più omogeneo tra le varie categorie rispetto agli altri maggiori partiti. Un terzo dei deputati leghisti poteva con-

<sup>21</sup> T. - H. Ballmer-Cao e R. Wenger, *L'élite politique féminine en Suisse*, Zürich, Seismo, 1989, pp. 42-3.

**Tab. 24 Gran Consiglio 1995: formazione scolastico-professionale degli eletti, per sesso e partito**

	PLRT		PPD		LEGA		PS		ALTRI	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
<b>Totale</b>										
Scuola obbligatoria	–	–	–	–	1	6,3	–	–	–	–
Apprendistato	5	16,7	1	4	3	18,8	1	6,7	1	25
Maturità, magistrale	1	3,3	–	–	3	18,8	2	13,3	–	–
Formazione professionale sup.	–	–	1	4	5	31,3	–	–	–	–
Univers. e istituti superiori	24	80	23	92	3	18,8	12	80	3	75
Dato mancante	–	–	–	–	1	6,3	–	–	–	–
<b>Uomini</b>										
Scuola obbligatoria	–	–	–	–	1	6,7	–	–	–	–
Apprendistato	5	18,5	1	5,3	2	13,3	1	8,3	1	25
Maturità, magistrale	1	3,7	–	–	3	20	2	16,7	–	–
Formazione professionale sup.	–	–	1	5,3	5	33,3	–	–	–	–
Univers. e istituti superiori	21	77,8	17	89,5	3	20	9	75	3	75
Dato mancante	–	–	–	–	1	6,7	–	–	–	–
<b>Donne</b>										
Apprendistato	–	–	–	–	1	100	–	–	–	–
Univers. e istituti superiori	3	100	6	100	–	–	3	100	–	–

**Tab. 25 Gran Consiglio 1995: tipo di attività dei candidati e eletti in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto, per sesso**

	Valori assoluti			Percentuali		
	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)
<b>Totale</b>	<b>178.296</b>	<b>508</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Tempo pieno	77.784	325	71	43,6	64,0	78,9
Tempo parziale	15.805	55	7	8,9	10,8	7,8
Disoccupati	2.499	12	–	1,4	2,4	–
In formazione	7.033	13	2	3,9	2,6	2,2
Lavori casalinghi	27.500	12	–	15,4	2,4	–
Pens., rentiers	47.165	37	9	26,5	7,3	10,0
Altri non attivi	510	1	–	0,3	0,2	–
Senza indicazione	–	53	1	–	10,4	1,1
<b>Uomini</b>	<b>78.474</b>	<b>400</b>	<b>77</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Tempo pieno	52.970	278	61	67,5	69,5	79,2
Tempo parziale	3.218	29	5	4,1	7,3	6,5
Disoccupati	1.333	10	–	1,7	2,5	–
In formazione	3.942	7	1	5,0	1,8	1,3
Lavori casalinghi	75	1	–	0,1	0,3	–
Pens., rentiers	16.654	33	9	21,2	8,3	11,7
Altri non attivi	282	1	–	0,4	0,3	–
Senza indicazione	–	41	1	–	10,3	1,3
<b>Donne</b>	<b>99.822</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Tempo pieno	24.814	47	10	24,9	43,5	76,9
Tempo parziale	12.587	26	2	12,6	24,1	15,4
Disoccupati	1.166	2	–	1,2	1,9	–
In formazione	3.091	6	1	3,1	5,6	7,7
Lavori casalinghi	27.425	11	–	27,5	10,2	–
Pens., rentiers	30.511	4	–	30,6	3,7	–
Altri non attivi	228	–	–	0,2	–	–
Senza indicazione	–	12	–	–	11,1	–

tare su una formazione professionale superiore (il doppio, comunque, rispetto ai candidati).

Veniamo quindi al tipo di **attività professionale**, dove si conferma la prevalenza di **candidati** che svolgono un lavoro a tempo pieno (64%), e che risultano sovrarappresentati rispetto alla popolazione di riferimento rilevata dal Censimento federale del 1990 (Tabella 25). Va però ricordato che, tra l'inizio del decennio e l'anno delle elezioni, sono intervenuti non solo un ulteriore invecchiamento della popolazione, ma anche una crisi/stagnazione nel mercato del lavoro. Non abbiamo a disposizione altri dati aggiornati al 31 dicembre 1994, ma vale la pena rilevare che tasso di disoccupazione è passato dall'1,4% al 2,8% (3,2% per gli uomini e 2,5% per le donne) tra il 1990 e il 1995.

Le **candidate** con attività professionale a tempo pieno sono sensibilmente meno (in proporzione agli uomini), con una più forte quota di tempo parziale e di lavoro casalingo. Nel confronto con la popolazione di riferimento si osserva invece come le candidate con un'attività a tempo pieno e parziale siano assai sovrarappresentate. Si noti invece, per gli uomini, l'importante quota dei pensionati o di chi viveva di rendita, persino maggiore, anche se di poco, di quella degli uomini che lavoravano a tempo parziale (8,3 contro 7,3). I candidati uomini pensionati apparivano comunque assai sottorappresentati rispetto alla popolazione ticinese di riferimento.

Nel complesso, tra gli **eletti** è aumentata ancora più marcatamente la parte di chi ha un'attività a tempo pieno. *Il legislativo ticinese si conferma, non solo formalmente, come parlamento di milizia. Se 8 eletti su 10 avevano un'attività a tempo pieno, 1 su 10*

**Tab. 26 Gran Consiglio 1995: posizione professionale attuale o relativa all'ultima attività svolta dai candidati e eletti, per sesso**

	Valori assoluti			Percentuali		
	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)	Pop.(90)	Cand.	Eletti(e)
<b>Totale</b>						
Dipendente	82.334	58	5	46,2	11,4	5,6
Quadro medio o inf.	19.471	84	10	10,9	16,5	11,1
Quadro superiore	9.154	138	33	5,1	27,2	36,7
Indipendente	22.456	153	41	12,6	30,1	45,6
Senza indicazione	44.881	75	1	25,2	14,8	1,1
<b>Totale</b>	<b>178.296</b>	<b>508</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Uomini</b>						
Dipendente	34.888	35	4	44,5	8,8	5,2
Quadro medio o inf.	12.857	61	7	16,4	15,3	9,1
Quadro superiore	7.525	121	30	9,6	30,3	39,0
Indipendente	13.746	130	35	17,5	32,5	45,5
Senza indicazione	9.458	53	1	12,1	13,3	1,3
<b>Totale</b>	<b>78.474</b>	<b>400</b>	<b>77</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Donne</b>						
Dipendente	47.446	23	1	47,5	21,3	7,7
Quadro medio o inf.	6.614	23	3	6,6	21,3	23,1
Quadro superiore	1.629	17	3	1,6	15,7	23,1
Indipendente	8.710	23	6	8,7	21,3	46,2
Senza indicazione	35.423	22	-	35,5	20,4	-
<b>Totale</b>	<b>99.822</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

era un pensionato (uomo). Tra le **elette** la quota di coloro che hanno un lavoro a tempo pieno o parziale, maggiore alla quota maschile, supera il 90%. La distribuzione secondo il tipo d'attività proposto dalle liste è stato in parte smentito dall'elettorato. Come già constatato, le donne meglio integrate professionalmente sono in generale più integrate politicamente<sup>22</sup>.

In merito alla **posizione professionale** si delinea - analogamente a quanto osservato per il livello di formazione scolastico-professionale - un modello a *piramide rovesciata* rispetto alla popolazione di riferimento (Tabella 26). *Mentre i candidati con attività dipendente (impiegati e operai) sono notevolmente sottorappresentati, i quadri medi o inferiori, e più ancora gli indipendenti e i quadri superiori sono invece assai sovrarappresentati.* Meno del 15% dei candidati al Gran Consiglio nel 1995 aveva una posizione professionale medio-bassa. Le scelte degli elettori hanno ulteriormente rafforzato la quota di quadri superiori e indipendenti. Più di 1/3 dei candidati che hanno ottenuto la fiducia dall'elettorato dichiarava una funzione direttiva, oltre il 45% dichiarava una professione indipendente. Si veda, inoltre, sempre nella Tabella 26, la maggiore quota di candidate e di elette, rispetto ai candidati di sesso maschile, con una posizione professionale medio-bassa. Anche per il personale politico femminile non c'è perfetta omogeneità tra il tipo di formazione scolastico-professionale e il tipo di posizione professionale, viste in genere le maggiori difficoltà

d'accesso professionale per la donna. Ma le limitate differenze percentuali di eletti e di elette e la loro ristrettezza numerica non sono abbastanza significative per rendere certa questa ipotesi.

D'altra parte, sembrerebbe che, nel complesso, la struttura assunta dal corpo dei candidati e degli eletti al Gran Consiglio (così almeno nel 1995) secondo la posizione professionale non coincida con quella dei **dirigenti dei principali partiti** cantonali (PLRT, PPD, PST) sulla base di dati raccolti alla fine del 1989. In un'inchiesta che ha coinvolto tra l'altro circa 1800 dirigenti attivi a livello comunale in tutta la Svizzera, si poteva infatti constatare come in Canton Ticino, gli impiegati medi, funzionari e dirigenti erano nell'insieme assai rappresentati (47% dei soggetti che hanno risposto al questionario), mentre gli indipendenti risultavano poco presenti (4% del totale), diversamente da quanto accadeva nella Svizzera tedesca, dove invece questa categoria raggiungeva quasi il 20%<sup>23</sup>.

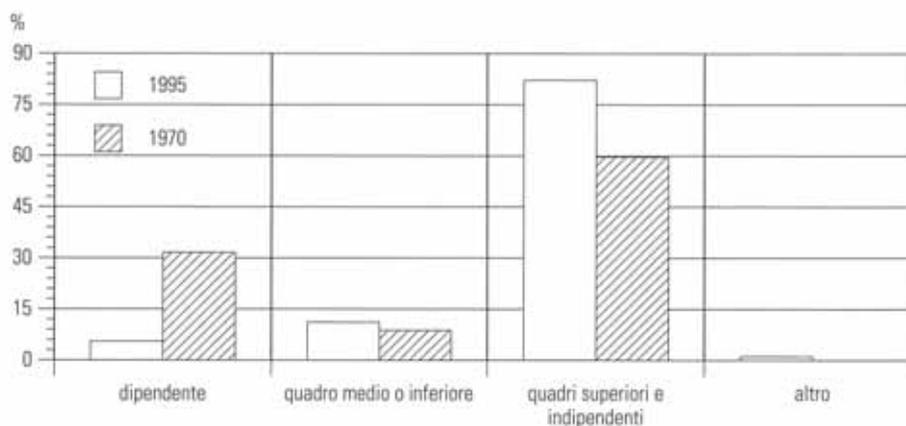
L'elettorato ticinese ha teso a favorire nel 1995 candidati al Gran Consiglio con funzioni professionali superiori e/o indipendenti. E' stato sempre così? Torniamo, per tentare di appurarlo, all'**inchiesta del 1970** già presa in considerazione<sup>24</sup>. Dobbiamo anzitutto premettere che non abbiamo modo di presentare un confronto storico molto particolareggiato, visto che il dato relativo agli "indipendenti" raccolto nel 1970 è manifestamente inattendibile: 3,5% si dichiaravano "indipendenti" contro 32,3% di deputati della medesima legislatura registrati presso la Cancelleria come avvocati o giuristi. Se non si può negare un normale mutamento, a questa "inattendibilità" concorre probabilmente il fatto che 25 anni fa potevano essere diversi la *percezione e il valore soggettivo* attribuiti all'indipendenza professionale. Raggruppati quindi in un'unica categoria gli indipen-

<sup>22</sup> Ibid., p. 45.

<sup>23</sup> A. Ladner e R. Schaller, "Zur Sozialstruktur der Lokalparteien" in H. Geser e al., *Die Schweizer Lokalparteien*, Zürich, Seismo, 1994, pp. 94-100 (in particolare Tabella 4.10).

<sup>24</sup> R. Lucchini, op.cit., p. 1.

**Grafico 7 Gran Consiglio 1970<sup>1</sup> e 1995: eletti secondo la posizione professionale (in %)**



<sup>1</sup> Nel 1970 non vi erano agricoltori tra i deputati che avevano risposto all'inchiesta

denti e i quadri superiori, possiamo fornire alcune indicazioni su come sia mutata in poco più di una generazione la composizione dei granconsiglieri dal punto di vista della posizione professionale (Grafico 7).

Mentre i quadri medi o inferiori sono rimasti sostanzialmente stabili, si è assistito ad un forte incremento, più di 20 punti percentuali, dei quadri superiori o indipendenti; la quota dei dipendenti (operai, impiegati inferiori) si è ridotta in modo analogo. Scontati i problemi di raffronto statistico, sembra comunque possibile affermare che *il profilo dei deputati è sensibilmente mutato nel giro di poco più di una generazione dal punto di vista della posizione professionale - peraltro più di quanto sia cambiata la loro età media e il loro stato civile* -, risentendo certamente anche dei cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni nella società e nell'economia ticinese, nonché del mutato attivismo politico dei membri di varie categorie socio-professionali.

Qualche indicazione in questo senso ci proviene dall'evoluzione delle **professioni** degli eletti in Gran Consiglio dal **1959 al 1995** riportata nella Tabella 27. Per ragioni di armonizzazione statistica non abbiamo messo a confronto i dati dell'inchiesta sui candidati, bensì quelli registrati presso la Cancelleria cantonale e pubblicati sul Foglio Ufficiale prima delle elezioni, completati da quelli resi disponibili dalla Segreteria del Gran Consiglio. Nel 1995 le professioni giuridiche (avvocati e giuristi) si attestano attorno al 25% del totale; un dato che si situa nella media delle quattro precedenti legislature. Nel 1959 gli avvocati e giuristi rappresentavano ancora il 41,5% (27 dei 65 eletti). La loro prima flessione è avvenuta nel 1967 (-9,2 punti percentuali), allorché si era registrato in particolare l'aumento del gruppo degli ingegneri e architetti e di quello dei funzionari statali, parastatali e federali. Un'ulteriore riduzione della quota degli avvocati e giuristi è avvenuta nel 1971, quando, con l'incremento a 90 seggi e l'applicazione dell'eleggibilità delle donne, la quota degli avvocati e giuristi si è attestata al 22,2%. Nel 1971 era nuovamente accresciuto il ruolo degli ingegneri e architetti, ma soprattutto dei docenti e del gruppo dei segretari di partiti e sindacalisti. Assieme, tra il 1971 e il 1975, questi due gruppi riusciranno a raggiungere e perfino a superare la quota degli avvocati e giuristi, per poi subire una flessione nelle tornate elettorali degli anni successivi. Negli anni '80 è cresciuta la quota degli ingegneri e architetti, sebbene sia rimasta sempre al di sotto di quella del gruppo degli avvocati e giuristi. Aumenta, ma in misura minore, la parte di eletti con una professione legata al mondo delle assicurazioni, delle fiduciarie, delle banche, che negli anni '90 tende ad insidiare da vicino la posizione degli ingegneri e architetti. Nelle ultime tre tornate elettorali si osserva pure una crescita significati-

**Tab. 27 Gran Consiglio (1959-1995): professione degli eletti (in %)**

	1959 <sup>1</sup>	1963 <sup>1</sup>	1967 <sup>1</sup>	1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995
Avvocati e giuristi	41,5	41,5	32,3	22,2	24,4	26,7	25,6	23,3	22,2	24,4
Ingegneri e architetti	4,6	4,6	10,8	12,2	7,8	10,0	14,5	8,9	11,1	13,4
Medici, farmacisti e veterin.	7,7	10,8	7,7	5,6	4,4	7,8	6,7	12,2	10,0	10,0
Docenti	9,2	9,2	6,2	10,0	14,6	7,8	7,8	4,4	2,2	3,3
Giornalisti, editori	6,2	4,6	7,7	5,6	6,7	5,6	5,6	7,8	7,8	3,3
Segr. part., sindacal.	6,2	7,7	9,2	12,2	12,2	11,1	8,9	7,8	6,7	6,7
Commercianti	3,1	4,6	4,6	3,3	3,3	3,3	2,2	2,2	2,2	3,3
Assicurat., contab., banca	3,1	3,1	4,6	5,6	5,6	7,8	8,9	10	11,1	10,0
Impresari, indust., dirigenti	4,6	1,6	4,6	4,4	4,4	4,4	4,4	5,6	5,5	1,1
Funz. statali, para-stat. e fed.	4,6	4,6	9,2	4,4	4,4	6,7	4,4	4,4	1,1	1,1
Casalinghe	—	—	—	2,2	3,3	1,1	2,2	2,2	1,1	1,1
Pensionati	—	—	—	—	—	—	—	1,1	2,2	10,0
Altro	9,2	7,7	3,1	12,3	8,9	7,7	8,8	10,0	16,8	12,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> Fino alla legislatura 1967-1971 il Gran Consiglio comprendeva 65 seggi

Fonte: Cancelleria cantonale e segreteria del Gran Consiglio

va del gruppo delle professioni mediche. La novità maggiore degli anni '90, in particolare delle elezioni del 1995, è la presenza dei pensionati, che, come abbiamo visto anche attraverso la Tabella 25, si aggiudicano il 10% di tutti i seggi.

Torniamo quindi all'inchiesta del 1995. Nel complesso, un confronto con la popolazione di riferimento mostra una sovrarappresentazione dei candidati ingegneri, delle professioni bancarie e assicurative, delle professioni giuridiche (in particolare avvocati e giuristi in genere). Inoltre, gli avvocati e giuristi, pur rappresentando solo il 9% dei candidati, si sono aggiudicati, come abbiamo visto, poco meno del 25% dei seggi. Il secondo gruppo professionale per importanza, tra i candidati, era quello degli assicuratori e fiduciari (9,1%), ma la loro quota di seggi li pone solo al terzo posto (5,5%) dopo gli ingegneri e il gruppo delle professioni mediche.

Tra le 13 **donne elette** nel 1995, ben 5 esercitavano l'attività di avvocato e notaio, in una percentuale assai più alta di quella degli uomini (38,5 contro 22%).

## 9. L'incorporazione militare e nella protezione civile

Quale peso ha il fatto di svolgere il servizio militare o di protezione civile nella selezione dei candidati e degli eletti? Nessuna candidata ha risposto affermativamente a questa domanda. Inoltre, il 50% dei candidati uomini dichiarava di compiere il servizio militare, mentre un altro 10% faceva parte della protezione civile (cfr. Tabella 28). Per i candidati e in misura poco superiore per gli eletti la quota d'incorporazione militare risultava sovrarappresentata rispetto alla popolazione di riferimento: sia se si considera la popolazione legale residente di sesso maschile e svizzera di età superiore ai 19 anni, sia quella di età compresa fra i 19 e i 49. Occorre tenere infatti presente che una parte consistente di candidati e eletti con età pari o superiore ai 50 anni, pur essendosi salvo eccezioni liberata dai doveri militari, ha risposto positivamente alla domanda sull'incorporazione.

Entrando nel dettaglio del grado militare, è possibile osservare come, fra i candidati, i sott'ufficiali e gli ufficiali sono relativamente sovrarappresentati rispetto all'insieme dei militi della Svizzera italiana (il solo dato disponibile non di-

**Tab. 28 Gran Consiglio 1995: grado militare o incorporazione nella protezione civile dei candidati e eletti (solo uomini) in relazione alla popolazione legale residente con diritto di voto**

	Pop. (95)		Candidati <sup>2</sup>		Eletti <sup>3</sup>	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%
<b>Militare<sup>1</sup></b>						
Soldato/ appuntato	14.687	77,9	135	65,9	23	52,3
Sott'ufficiale	2.912	15,4	44	21,5	11	25,0
Ufficiale	1.255	6,7	26	12,7	10	22,7
<b>Totale incorporati</b>	<b>18.854</b>	<b>100,0</b>	<b>205</b>	<b>100,0</b>	<b>44</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale (età: 19 e +)</b>	<b>81.015</b>	<b>23,2</b>	<b>400</b>	<b>51,2</b>	<b>77</b>	<b>57,1</b>
<b>Totale (età: 20-49)</b>	<b>45.152</b>	<b>41,8</b>	<b>152</b>	<b>56,3</b>	<b>38</b>	<b>60,3</b>
<b>Protezione civile</b>						
<b>Totale incorporati</b>	<b>13.303</b>	<b>100,0</b>	<b>41</b>	<b>100,0</b>	<b>8</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>81.015</b>	<b>16,4</b>	<b>400</b>	<b>10,3</b>	<b>77</b>	<b>10,4</b>

<sup>1</sup> Il totale degli incorporati in Ticino nella protezione civile risale al 1996. Il totale degli incorporati nell'ambito del servizio militare riguarda anche il Grigioni italiano

<sup>2</sup> Sono 270 i militi candidati di età compresa tra i 20 e i 49 anni

<sup>3</sup> Sono 63 i militi eletti di età compresa fra i 20 e i 49 anni

Fonte: Divisione degli Affari militari e della Protezione civile

stingue purtroppo i militi del Grigioni italiano).

Se per essere inseriti nelle liste non è quindi generalmente necessaria un'incorporazione militare, la Tabella 29 rileva una *relativa polarizzazione fra i partiti dell'area progressista (PS, PDL, VERDI) e i partiti borghesi tradizionali (PLRT, PPD, UDC)*: i candidati di quest'ultimi presentano un maggiore tasso medio d'incorporazione di circa 20 punti percentuali. Diverso è invece il caso di due liste di più recente costituzione, la LEGA e il POLO, entrambe con una percentuale inferiore ai partiti progressisti, ma con un primato di candidati incorporati nella protezione civile.

Risalta inoltre il caso del PLRT, nella cui lista coloro che svolgevano un servizio militare rappresentano il 75% dei candidati uomini. *Il maggiore partito cantonale è insomma quello che sembra attribuire più importanza a questo fat-*

**Tab. 29 Gran Consiglio 1995: incorporazione militare dei candidati (solo uomini), per partito**

	Militare						Prot. civile			
	Soldati		Sott'ufficiali		Ufficiali		Tot. incorporati <sup>1</sup>		Tot. incorporati	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
PLRT	29	50,9	16	28,1	12	21,1	57	75,0	6	7,9
PPD	21	55,3	10	26,3	7	18,4	38	59,4	8	12,5
LEGA	24	77,4	5	16,1	2	6,5	31	38,3	14	17,3
PS	22	81,5	3	11,1	2	7,4	27	40,9	5	7,6
POLO	3	37,5	4	50,0	1	12,5	8	34,8	4	17,4
UDC	17	73,9	4	17,4	2	8,7	23	62,2	2	5,4
VERDI	8	100,0	-	-	-	-	8	42,2	-	-
PDL	9	81,8	2	18,2	-	-	11	42,3	-	-
ALTRI	2	100,0	-	-	-	-	2	25,0	2	25,0

<sup>1</sup> La percentuale del totale degli incorporati è calcolata sul totale dei candidati per lista.

**Tab. 30 Gran Consiglio 1995: grado militare o incorporazione nella protezione civile degli eletti (solo uomini), per partito**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	ALTRI
Soldati	11	4	3	2	2
Sott'ufficiali	4	3	–	1	–
Ufficiali	5	2	–	2	1
<b>Tot. militare</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
<b>Tot. eletti</b>	<b>74,1</b>	<b>47,4</b>	<b>20,0</b>	<b>41,7</b>	<b>75,0</b>
<b>incorporati (%)</b>					
<b>Tot. protez. civile</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Tot. uomini eletti</b>	<b>27</b>	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>4</b>

*tore.* D'altro canto, il PLRT è pure, ma di stretta misura, il partito con meno candidati incorporati nella protezione civile. Il PLRT era, con il PPD, il partito con una quota maggiore di ufficiali e sott'ufficiali rispetto al PS e alla LEGA.

Le scelte degli elettori hanno ricalcato in sostanza le proporzioni scaturite dalla selezione dei vari partiti (Tabella 30). Si noti comunque, il sensibile calo di eletti con incorporazione militare nelle file del PPD ma soprattutto della LEGA, rispetto ai candidati con la medesima caratteristica (-12 e -18,3 punti percentuali).

La Tabella 31 indica inoltre l'esistenza di un forte legame fra la posizione professionale, l'incorporazione e il grado militare, non solo per i candidati, ma anche per gli eletti. Più la posizione professionale è alta maggiore è il livello di incorporazione militare, nonché più elevata la posizione nella gerarchia militare. Tra i candidati dipendenti e i quadri medi o inferiori gli incorporati presentano una proporzione di poco più di 3 a 1; fra i quadri superiori e gli indipendenti, questa proporzione sale a poco meno di 1 a 2. Per quanto riguarda gli eletti, la forbice tende ad allargarsi ulteriormente (5 a 1 per i dipendenti, 10 a 1 per i quadri medi superiori, 2 a 1 per i quadri superiori, e 1,7 a 1 per gli indipendenti). Nel contempo, tra candidati ed eletti con posizione professionale dipendente o di quadro medio o inferiore non vi sono ufficiali.

**Tab. 31 Gran Consiglio 1995: posizione professionale e grado militare dei candidati e eletti (solo uomini)**

	Totale	Dipendente	Quadro medio o inferiore	Quadro superiore	Indipendente	Senza indic.
<b>Candidati</b>						
Soldati	135	14	20	47	46	8
Sott'ufficiali	44	3	6	15	19	1
Ufficiali	26	–	–	14	12	–
<b>Totale incorporati</b>	<b>205</b>	<b>17</b>	<b>26</b>	<b>76</b>	<b>77</b>	<b>9</b>
<b>Totale candidati</b>	<b>508</b>	<b>58</b>	<b>84</b>	<b>138</b>	<b>153</b>	<b>75</b>
<b>Eletti</b>						
Soldati	23	1	1	10	10	–
Sott'ufficiali	11	–	–	4	7	–
Ufficiali	10	–	–	3	7	–
<b>Totale incorporati</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>24</b>	<b>–</b>
<b>Totale eletti</b>	<b>90</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>33</b>	<b>41</b>	<b>–</b>

## 10. I legami associativi e le cariche in enti e consorzi

La nostra inchiesta ha inoltre voluto considerare alcuni ulteriori elementi che possono contribuire a misurare il radicamento di candidati e degli eletti nella società civile. Fin qui il percorso d'indagine si è mosso su parametri socio-demo-

**Tab. 32 Gran Consiglio 1995: cariche ricoperte in associazioni da candidati ed eletti, per sesso**

	Valori assoluti		Percentuali	
	Cand.	Eletti(e)	Cand.	Eletti(e)
<b>Associaz. a scopo prof.</b>	<b>93</b>	<b>24</b>	<b>17,9</b>	<b>26,7</b>
Uomini	78	20	19,1	26,0
Donne	15	4	13,5	30,8
<b>Associazioni culturali</b>	<b>55</b>	<b>9</b>	<b>10,6</b>	<b>10,0</b>
Uomini	44	9	10,8	11,7
Donne	11	—	9,9	—
<b>Associazioni sportive</b>	<b>54</b>	<b>10</b>	<b>10,4</b>	<b>11,1</b>
Uomini	53	10	13,0	13,0
Donne	1	—	0,9	—
<b>Associaz. a scopo sociale</b>	<b>58</b>	<b>12</b>	<b>11,2</b>	<b>13,3</b>
Uomini	37	10	9,1	13,0
Donne	21	2	18,9	15,4
<b>Associaz. in difesa della natura</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>
Uomini	15	3	4,0	3,9
Donne	4	—	3,6	—

grafici e professionali e su un fattore per così dire socio-istituzionale come l'incorporazione militare e nella protezione civile. Ora consideriamo più alcune risorse di natura più specificatamente pubblica e politica.

Un primo indicatore importante, in questo senso, è l'appartenenza associativa. Nonostante manchi a tutt'ora una conoscenza, anche meramente quantitativa, del variegato mondo dell'associazionismo ticinese, molte sono le sigle delle associazioni che ricorrono nelle risposte fornite dai candidati. E' pure vero che spesso il nome delle associazioni non è sempre precisata; dobbiamo perciò attenerci ad una classificazione generale che verte su quattro tipi: associazioni a scopo professionale, sociale, sportivo, a difesa della natura.

*Poco meno di 1 candidato/a su 5 dichiarava di essere membro almeno di un'associazione (Tabella 32). La principale forma associativa si rivela, nel complesso, quella a scopo professionale (17,9%). I candidati al Gran Consiglio sembravano valorizzare mag-*

giormente associazioni che mettono in relazione con il mondo dell'economia e del lavoro. Circa il 10-11% dei candidati dichiarava di essere membro di associazioni a scopo sociale; analoga percentuale valeva per quelle di tipo culturale e sportivo. Le associazioni per la difesa della natura totalizzano poco meno del 4%, sebbene i candidati delle due liste verdi (VERDI e NONSOLOVERDI) fossero già poco più del 6% di quelli complessivi.

Differenze anche rilevanti esistono tra **candidati e candidate**. Mentre per le associazioni culturali vi è una quota simile, per le associazioni professionali e sportive si osserva una sensibile preminenza negli uomini. Il rapporto s'inverte per le associazioni a scopo sociale. Non sembra qui contraddetta la divisione tradizionale tra ruoli maschili e femminili, anche se va sottolineato che per le associazioni professionali lo scarto fra candidati e candidate non raggiungeva i 6 punti percentuali.

In generale, il rapporto con l'associazionismo sembra essere un altro vettore di popolarità da non sottovalutare. Infatti, le scelte degli **elettori** hanno favorito soprattutto candidati dotati di legami con associazioni a scopo professionale. Oltre 1/4 degli eletti aveva legami con associazioni a scopo professionale; per quanto riguarda le **elette**, questa quota saliva a quasi 1/3.

Risultano sensibili anche le differenze esistenti fra i principali **partiti**. Il

**Tab. 33 Gran Consiglio 1995: candidati membri di associazioni, per partito**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	UDC	VERDI	PDL	POLO	ALTRI	Tot.
<b>Associazioni</b>										
Ass. profess. e/o econ.	38	19	7	10	13	—	1	2	1	92
Ass. culturali	19	16	1	8	3	3	2	3	—	55
Ass. sportive	14	18	7	5	3	2	1	3	—	53
Ass. a scopo sociale	8	20	4	20	1	2	2	—	—	57
Ass. difesa degli animali	5	2	1	4	—	6	—	—	—	18
<b>Totale adesioni</b>	<b>84</b>	<b>75</b>	<b>20</b>	<b>47</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>275</b>

**Tab. 34 Gran Consiglio 1995: eletti membri di associazioni, per partito**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	ALTRI	Tot.
<b>Associazioni</b>						
Ass. professionali e/o econ.	10	8	2	3	1	24
Ass. culturali	5	3	–	–	–	9
Ass. sportive	3	5	1	1	–	10
Ass. a scopo sociale	3	2	1	6	–	12
Ass. difesa degli animali	2	–	–	1	–	3
<b>Totale adesioni</b>	<b>23</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>58</b>

**Tab. 35 Gran Consiglio 1995: cariche ricoperte in consorzi o enti pubblici da candidati ed eletti, per sesso**

	Candidati (e)		Eletti (e)	
	Ass.	%	Ass.	%
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>6,4</b>	<b>10</b>	<b>11,1</b>
Uomini	29	7,1	8	10,4
Donne	4	3,6	2	15,4

**Tab. 36 Gran Consiglio 1995: cariche di candidati e eletti in consorzi ed enti pubblici, per partito**

	PLRT		PPD		LEGA		PS		ALTRI		Totale	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
Candidati	11	33,3	9	27,3	7	21,2	3	9,1	3	9,1	33	100,0
Eletti	5	50,0	4	40,0	–	–	1	10,0	–	–	10	100,0

PLRT è anche in questo caso la lista che più delle altre raccoglie una quota superiore di **candidati** membri di associazioni professionali e/o economiche. (Tabella 33) Gli altri partiti sono tutti assai distanziati, soprattutto la LEGA e il PS. La presenza minore dei candidati PPD e PS in questo tipo di associazioni è parzialmente controbilanciata da una maggiore adesione (rispetto al PLRT) ad associazioni a scopo sociale. Il partito di maggioranza relativa dimostra nel complesso un maggiore radicamento associativo, seguito dal PPD.

Queste proporzioni valgono, in sostanza, anche per gli **eletti**. (Tabella 34) *Nell'insieme, più la lista è nuova, meno sembra contare questa forma di radicamento nella società civile.* In questo senso, va notato che l'UDC presenta in lista una percentuale di candidati con legami associativi che è doppia rispetto alla LEGA (22 su 45 contro 23 su 90).

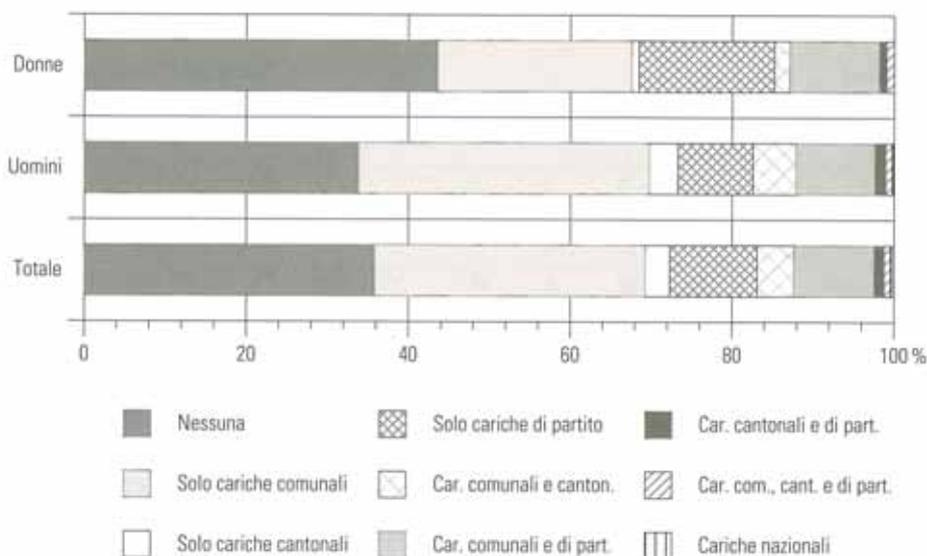
Al tempo stesso, analogamente a quanto visto per l'incorporazione militare, *il grado d'affiliazione ad associazioni a scopo professionale è proporzionale ad una posizione professionale elevata.*

In questa direzione va anche l'assunzione di **cariche di responsabilità in consorzi e enti pubblici**. E' una minoranza a ricoprire (o ad avere assunto) questo genere di cariche: 6,4% dei candidati e 11,1% degli eletti. Inoltre, sono gli soprattutto gli uomini a ricoprire questo genere di incarichi (Tabella 35), anche se lo scarto si riduce passando dai candidati agli eletti. Si osservi inoltre, a conferma l'importante ruolo del PLRT, il fatto che i suoi eletti detengono il 50% (5 su 10) delle cariche complessivamente ricoperte (Tabella 36). Infine, come era forse prevedibile, questa variabile si ricollega direttamente a quella relativa alle cariche politiche. Tra i candidati, 29 dei 33 che assumevano cariche consortili o in enti pubblici ricoprivano anche una carica politica. Si noti che in 22 si trattava di una carica politica nell'ambito di istituzioni comunali.

## 11. L'esperienza politica

Queste considerazioni ci portano direttamente all'ultimo interrogativo, ossia alla questione relativa al grado d'esperienza politica dei candidati e degli eletti. Erano dei neofiti oppure dei politici sperimentati i candidati e gli eletti al Gran Consiglio nel 1995? Quale tipo di cariche politiche avevano ricoperto fino al momento di candidarsi?

Dall'analisi dei dati, si può anzitutto affermare che *gran parte dei candidati e degli eletti poteva contare su esperienze politiche di natura istituzionale o di partito*; aveva insomma ricoperto cariche politiche (legislative o esecutive) a livello comunale, cantonale o federale o aveva assunto incarichi in seno alla propria organizzazione politica (sul piano cantonale, giovanile o di sezione). Tuttavia, per una significativa minoranza, più del 35%, la candidatura al Gran Consiglio del 1995 ha costituito un battesimo alla vita politica. Una percentuale che si è ridotta

**Grafico 8 Gran Consiglio 1995: cariche politiche dei candidati, per sesso (in %)**

al 15% circa dopo la selezione operata dall'elettorato.

Vediamo, più nel dettaglio, come si distribuiscono le cariche ricoperte dai **candidati** a livello comunale, cantonale, federale e infine di partito (Grafico 8). Il fatto che una parte significativa di candidati ricopriva o aveva ricoperto esclusivamente cariche comunali (33,5%), oppure cariche comunali assieme a cariche di partito (10%) sembra testimoniare di *un processo di costruzione delle liste attento all'esperienza locale*. Soprattutto se si tiene conto anche di coloro che hanno avuto esperienze politiche sia cantonali che comunali (4,5%): *quasi il 50% dei candidati aveva accumulato delle competenze in ambito politico comunale*. Pochissimi sono coloro che, avendo ricoperto un incarico politico in istituzioni federali (con o senza altri incarichi) si sono candidati al Gran Consiglio ticinese. Ciò che è importante notare, sempre nel Grafico 8, è *l'apparente esiguità dei candidati con precedenti incarichi parlamentari*, con (1,2%) o senza cariche di partito (3,0%) e cariche comunali (0,8%). Insomma, il 9,5%, 48 candidati su 508, aveva già stato eletto nel legislativo appena sufficiente, se eletti in via teorica tutti insieme, a ricoprire poco più del 50% dei seggi disponibili. Da un confronto con le candidature del 1991, sappiamo inoltre che 61 dei 90 eletti del 1987 si erano nuovamente posti in lizza. Ciò corrispondeva all'8,6% dell'insieme dei candidati. Ciò significa che le elezioni del 1995 si pongono in sostanziale continuità con quelle precedenti?

Prima di verificare questo aspetto sul versante degli eletti, iniziamo con l'osservare alcune differenze emerse fra **candidati e candidate**. La proporzione di candidate senza esperienze politiche di tipo istituzionale o di partito (43,5% per le donne e 33,8% per gli uomini) era maggiore di 10 punti percentuali. Se per gli uomini era importante la quota di chi aveva assunto cariche cantonali e comunali o solo cariche cantonali, per la componente femminile è invece più significativa la quota di quante presentavano solamente un'esperienza di partito. Minore, rispetto agli uomini, era la quota di donne con un'esperienza svolta esclusivamente in ambito istituzionale comunale.

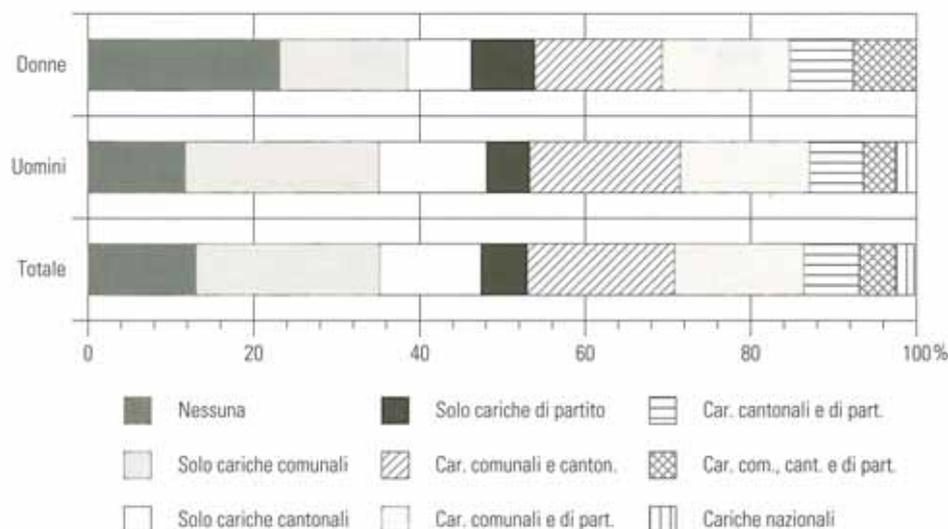
*E' della LEGA la lista che più ha scelto i propri candidati e le proprie candidate tra chi aveva già ricoperto incarichi comunali* (Tabella 37). Questa formazione, la più giovane tra le principali forze politiche del Cantone (si è costituita nel 1991), e probabilmente la meno organizzata in modo capillare sul territorio come un tradizionale partito politico, presenta anche meno candidati con incarichi "di partito". Il PS è invece quello che presenta il più elevato numero di candidati senza precedenti esperienze politiche istituzionali o di partito: 28 contro 20 della LE-

**Tab. 37 Gran Consiglio 1995: cariche politiche dei candidati, per partito e sesso**

	PLRT		PPD		LEGA		PS		POLO		UDC		VERDI		PDL		ALTRI	
	ass.	%																
<b>Totale</b>																		
Nessuna	18	20	14	15,6	20	22,2	28	31,1	19	76,0	24	53,3	24	82,8	24	68,6	11	78,6
Solo cariche comunali	28	31,1	37	41,1	59	65,6	26	28,9	2	8,0	10	22,2	1	3,4	4	11,4	3	21,4
Solo cariche cantonali	5	5,6	2	2,2	2	2,2	3	3,3	3	12,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Solo cariche di partito	16	17,8	10	11,1	2	2,2	12	13,3	1	4,0	9	20,0	3	10,3	2	5,7	-	-
Car. comunali e canton.	5	5,6	11	12,2	4	4,4	3	3,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Car. comunali e di part.	14	15,6	14	15,6	2	2,2	13	14,4	-	-	2	4,4	1	3,4	5	14,3	-	-
Car. cantonali e di part.	3	3,3	-	-	-	-	3	3,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Car. com., cant. e di part.	1	1,1	2	2,2	-	-	1	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cariche nazionali	-	-	-	-	1	1,1	1	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>25</b>	<b>100,0</b>	<b>45</b>	<b>100,0</b>	<b>29</b>	<b>100,0</b>	<b>35</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>
<b>Uomini</b>																		
Nessuna	15	19,7	9	14,1	17	21,0	20	30,3	17	73,9	18	48,6	15	78,9	18	69,2	6	75,0
Solo cariche comunali	25	32,9	27	42,2	53	65,4	21	31,8	2	8,7	10	27,0	1	5,3	3	11,5	2	25,0
Solo cariche cantonali	4	5,3	2	3,1	2	2,5	3	4,5	3	13,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Solo cariche di partito	13	17,1	4	6,3	2	2,5	7	10,6	1	4,3	7	18,9	2	10,5	1	3,8	-	-
Car. comunali e canton.	5	6,6	9	14,1	4	4,9	3	4,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Car. comunali e di part.	10	13,2	12	18,8	2	2,5	8	12,1	-	-	2	5,4	1	5,3	4	15,4	-	-
Car. cantonali e di part.	3	3,9	-	-	-	-	2	3,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Car. com., cant. e di part.	1	1,3	1	1,6	-	-	1	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cariche nazionali	-	-	-	-	1	1,2	1	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>100,0</b>	<b>64</b>	<b>100,0</b>	<b>81</b>	<b>100,0</b>	<b>66</b>	<b>100,0</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>	<b>37</b>	<b>100,0</b>	<b>19</b>	<b>100,0</b>	<b>26</b>	<b>100,0</b>	<b>8</b>	<b>100,0</b>
<b>Donne</b>																		
Nessuna	3	21,4	5	19,2	3	33,3	8	33,3	2	100,0	6	75,0	9	90,0	6	66,7	5	83,3
Solo cariche comunali	3	21,4	10	38,5	6	66,7	5	20,8	-	-	-	-	-	-	1	11,1	1	16,7
Solo cariche cantonali	1	7,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Solo cariche di partito	3	21,4	6	23,1	-	-	5	20,8	-	-	2	25,0	1	10,0	1	11,1	-	-
Car. comunali e canton.	-	-	2	7,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Car. comunali e di part.	4	28,6	2	7,7	-	-	5	20,8	-	-	-	-	-	-	1	11,1	-	-
Car. cantonali e di part.	-	-	-	-	-	-	1	4,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Car. com., cant. e di part.	-	-	1	3,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>26</b>	<b>100,0</b>	<b>9</b>	<b>100,0</b>	<b>24</b>	<b>100,0</b>	<b>2</b>	<b>100,0</b>	<b>8</b>	<b>100,0</b>	<b>10</b>	<b>100,0</b>	<b>9</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>

GA, 18 del PLRT e 14 del PPD). Nel rapporto uomo/donna, è da notare che era nel PS e nel PLRT che si concentravano le candidate con doppia esperienza, comunale e di partito; inoltre in queste due liste contava di più il fatto di essere una donna con esperienza a livello comunale affiancata a quella di partito e non avere ricoperto incarichi comunali in modo esclusivo.

**Dalle urne** (Grafico 9) escono penalizzati (dimezzati) coloro che non avevano ricoperto precedenti incarichi istituzionali e di partito, ma anche coloro che avevano unicamente un'esperienza di partito o solo incarichi comunali (-10 punti percentuali). Crescono invece tutte le altre categorie. In ordine crescente: cariche comunali e cantonali, solo cantonali, comunali e di partito. Le possibilità di un candidato di venire eletto aumentano non solo per chi ha ricoperto un incarico parlamentare in precedenza. Non a caso, se tra i candidati la categoria più numerosa era quella di chi non aveva mai ricoperto cariche di responsabilità politica,

**Grafico 9 Gran Consiglio 1995: cariche politiche degli eletti, per sesso (in %)****Tab. 38 Gran Consiglio 1995: cariche politiche degli eletti, per partito e sesso**

	PLRT		PPD		LEGA		PS		ALTRI	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
<b>Totale</b>										
Nessuna	5	16,7	1	4,0	3	18,8	2	13,3	1	25,0
Solo cariche comunali	6	20,0	5	20,0	9	56,3	-	-	-	-
Solo cariche cantonali	5	16,7	1	4,0	1	6,3	3	20,0	1	25,0
Solo cariche di partito	1	3,3	2	8,0	-	-	1	6,7	1	25,0
Car. comunali e canton.	3	10,0	10	40,0	1	6,3	2	13,3	-	-
Car. comunali e di part.	6	20,0	4	16,0	1	6,3	2	13,3	1	25,0
Car. cantonali e di part.	3	10,0	-	-	-	-	3	20,0	-	-
Car. com., cant. e di part.	1	3,3	2	8,0	-	-	1	6,7	-	-
Cariche nazionali	-	-	-	-	1	6,3	1	6,7	-	-
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>25</b>	<b>100,0</b>	<b>16</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>
<b>Uomini</b>										
Nessuna	5	18,5	-	-	2	13,3	1	8,3	1	25,0
Solo cariche comunali	5	18,5	4	21,1	9	60,0	-	-	-	-
Solo cariche cantonali	4	14,8	1	5,3	1	6,7	3	25,0	1	25,0
Solo cariche di partito	1	3,7	1	5,3	-	-	1	8,3	1	25,0
Car. comunali e canton.	3	11,1	8	42,1	1	6,7	2	16,7	-	-
Car. comunali e di part.	5	18,5	4	21,1	1	6,7	1	8,3	1	25,0
Car. cantonali e di part.	3	11,1	-	-	-	-	2	16,7	-	-
Car. com., cant. e di part.	1	3,7	1	5,3	-	-	1	8,3	-	-
Cariche nazionali	-	-	-	-	1	6,7	1	8,3	-	-
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>100,0</b>	<b>19</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>100,0</b>	<b>12</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>
<b>Donne</b>										
Nessuna	-	-	1	16,7	1	100,0	1	33,3	-	-
Solo cariche comunali	1	33,3	1	16,7	-	-	-	-	-	-
Solo cariche cantonali	1	33,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Solo cariche di partito	-	-	1	16,7	-	-	-	-	-	-
Car. comunali e canton.	-	-	2	33,3	-	-	-	-	-	-
Car. comunali e di part.	1	33,3	-	-	-	-	1	33,3	-	-
Car. cantonali e di part.	-	-	-	-	-	-	1	33,3	-	-
Car. com., cant. e di part.	-	-	1	16,7	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Tab. 39 Gran Consiglio (1983-1995): nuovi eletti in rapporto all'elezione precedente (partiti principali<sup>1</sup>)**

	1995-1991	1991-1987	1987-1983
PLRT (%)	63,3	24,1	24,2
PPD (%)	60,0	33,3	28,6
LEGA (%)	87,5	100,0	-
PS (%)	40,0	-	-
PSU (%)	-	11,1	57,1
PST (%)	-	22,2	45,5
Media principali partiti (%)	62,7	38,1	38,9
<b>Tot. eletti principali partiti (ass.)</b>	<b>86</b>	<b>88</b>	<b>79</b>
<b>Tot. nuovi eletti in GC. (ass.)</b>	<b>57</b>	<b>32</b>	<b>31</b>
<b>Tot. nuovi eletti in GC. (%)</b>	<b>63,3</b>	<b>35,6</b>	<b>34,4</b>

<sup>1</sup> Liste con almeno quattro seggi conquistati

fra gli eletti il gruppo più cospicuo è rappresentato da coloro che avevano (avuto) un incarico di responsabilità sul piano comunale. Non si osservano differenze significative fra eletti uomini ed elette.

In sintonia con la distribuzione osservata sopra per i candidati, l'esperienza sul piano comunale è, di fronte all'elettorato un importante trampolino di lancio soprattutto per i leghisti (Tabella 38). Tra i socialisti, democristiani, liberali-radicali, le maggiori chances di essere eletti l'avevano invece coloro che godevano di almeno una doppia esperienza (cantonale e di partito, comunale e cantonale, comunale e di partito). L'elettorato socialista è quello che in generale ha meno valorizzato le esperienze istituzionali a livello comunale (la quota percentuale si è azzerata, dopo che il partito ne aveva presentata una del 29%). L'elettorato

PPD è invece quello che ha premiato meno i candidati con nessun precedente incarico politico, seguito da quello del PS, del PLRT e infine della LEGA.

Ma ciò che è importante sottolineare è il *sensibile ricambio della deputazione*. Da questo punto di vista, il 1995 rappresenta una rottura rispetto alle due precedenti tornate elettorali e denota un cambiamento nel comportamento degli elettori. Solo un 1/3 degli eletti nel 1995 lo era già stato nel 1991; nel 1991 circa 2/3 degli eletti lo erano stati già nel 1987; così pure nel 1987 rispetto al 1983 (Tabella 39). Nel 1995 i cambiamenti maggiori hanno coinvolto la lista della LEGA (solo 2 eletti su 16 erano già stati eletti nel 1991) e quella del PLRT (in perfetta media: 10 su 30); lievemente al di sotto della media il PPD (10 su 25). Il minore ricambio ha toccato il PS, con 9 su 15 eletti già presenti in Gran Consiglio nel 1991. Si tenga comunque presente che nel 1991 la lista PS non esisteva ancora: i deputati uscenti provenivano dalle liste del PST, del PSU o dell'ALTER. Si noti inoltre che nel 1991, benché la LEGA presentasse candidati mai entrati prima in Gran Consiglio, la media generale del ricambio era analoga a quella del 1987.

## Una visione d'insieme

Riassumiamo i risultati della nostra analisi, concentrandoci anzitutto sul confronto fra la popolazione con diritto di voto, i candidati e gli eletti.

**Quali sono state le "risorse" che più hanno inciso nel processo di selezione dei/delle candidati/e al Gran Consiglio nel 1995?** Dall'osservazione degli scarti esistenti tra popolazione di riferimento e candidati, i tratti più valorizzati sono stati la formazione di livello universitario (+36,5 punti percentuali), il sesso maschile (+34,4), la presenza di un'incorporazione militare (+28), la posizione professionale di quadro superiore (+22), l'essere nati in Ticino (+12,1), l'età compresa fra i 30 e i 49 anni (+11,8) e l'attività professionale a tempo pieno (+10,4).

Richiamando un altro dei nostri fili conduttori, va segnalato che per le **candidate** il tratto che più si scostava dalle medie generali (uomini e donne) appena riassunte è lo svolgimento di un'attività professionale a tempo pieno (+18,6 punti percentuali per le donne e +2 per gli uomini).

**Quali "risorse" dei/delle candidati/e in lizza sono state più premiate dagli elettori?** Si può affermare che esse coincidevano, ma solo in parte, con quelle più valorizzate dalle liste. Le variabili più influenti sono state la formazione di livello universitario (+30,9 punti percentuali), la posizione professionale di indipendente (+15,4), l'attività a tempo pieno (+14,9), la lingua madre italiana (+13,9)

e l'esistenza di un legame matrimoniale (+13,8). Per le **elette**, in particolare, i tratti più valorizzati che si discostavano maggiormente dalla media generale sono stati l'età compresa tra 18 e 39 anni (+17,7, contro un -3,2 per gli uomini), la formazione universitaria o superiore (+61,7, contro un +24,5 per gli uomini), l'attività a tempo pieno (+33,4 contro un +9,7 per gli uomini).

Prendiamo ora in considerazione l'insieme delle variabili indagate per tentare di definire l'**identikit del candidato-tipo che aveva più chances di essere eletto, ossia l'eletto-tipo** al Gran Consiglio. Occorre anzitutto dire che non emerge un quadro univoco degli eletti. Abbiamo visto come spesso il ritratto del candidato e dell'eletto prevalente dipenda dal loro inserimento in una lista o nell'altra. In certi casi, ad esempio per l'appartenenza religiosa, si sono verificate delle polarizzazioni tra partiti borghesi e progressisti; oppure una lista si demarcava da tutte le altre (per esempio il tasso superiore di candidati PLRT con incorporazione militare).

Malgrado ciò è possibile definire un **identikit di massima del candidato** con le maggiori possibilità di essere eletto. Questo **eletto-tipo** è un uomo, di età compresa fra i 30 e 39 anni, coniugato, con figli, di religione cattolica, di lingua materna italiana; ha una certa conoscenza delle altre lingue nazionali e dell'inglese e almeno una buona conoscenza del francese; è nato in Ticino; la sua formazione scolastico-professionale è superiore; svolge un'attività professionale a tempo pieno con funzione di quadro superiore o in forma indipendente; è avvocato, giurista, ingegnere, architetto, oppure svolge una professione medica o legata al mondo bancario, fiduciario e delle assicurazioni; può contare su un precedente incarico politico, in particolare a livello comunale e/o cantonale.

In generale, come abbiamo visto, l'**eletta-tipo** possiede più del collega maschio un certo numero di 'risorse' riconosciute come sinonimo di riuscita sociale e professionale. L'elettorato ha preferito una candidata con una formazione alta, buone o ottime conoscenze linguistiche, una posizione professionale medio-alta, un'attività professionale a tempo pieno, che più che per gli uomini è quella di avvocato e notaio. L'eletta-tipo risulta più giovane del collega maschio (soprattutto di età compresa fra i 30 e i 39 anni) ed è senza figli. D'altra parte, è meno importante il fatto di avere avuto un precedente incarico politico in istituzioni o in partiti.

## Parte 2. I risultati delle elezioni del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio

Dopo avere esaminato i dati dell'inchiesta tra i candidati, entriamo nel merito dei **risultati delle elezioni cantonali**. L'analisi di questi risultati si suddivide in **tre capitoli**: il primo si sofferma sugli iscritti in catalogo e sul tasso di partecipazione dell'elettorato, con un'attenzione particolare alla distribuzione geografica; il secondo mette in evidenza la configurazione dei risultati delle elezioni del Consiglio di Stato; il terzo, dei risultati delle elezioni del Gran Consiglio.

### A. Gli iscritti in catalogo e la partecipazione

#### 1. Un profilo generale

Focalizziamo prima di tutto la nostra attenzione sugli **elettori**, potenziali e di fatto: ossia sugli iscritti in catalogo, sui votanti e sulla loro distribuzione geografica. Poiché non vi sono significative differenze fra i dati relativi alle elezioni del Gran Consiglio e quelle del Consiglio di Stato, ci atterremo ai soli risultati emersi dalle elezioni dell'esecutivo cantonale.

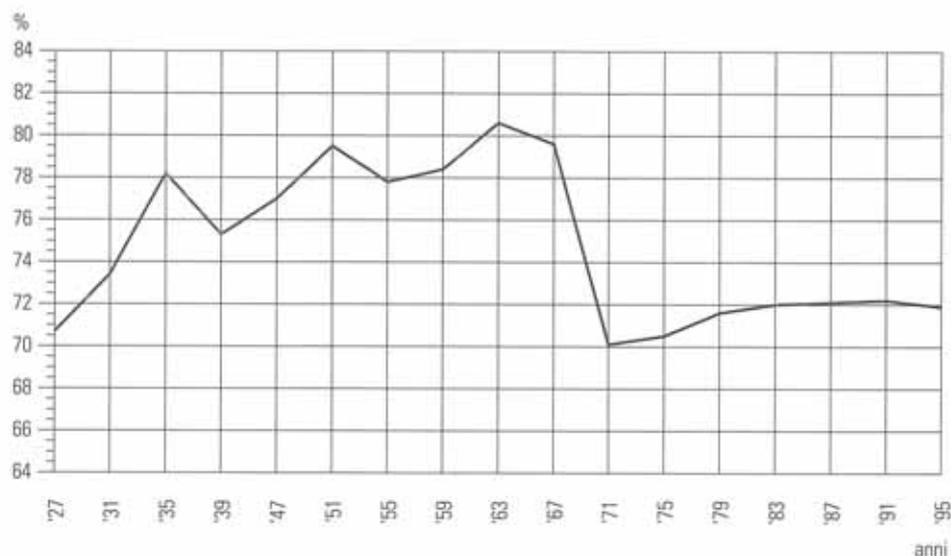
Gli iscritti in catalogo per le elezioni cantonali del 2 aprile 1995 erano 191.432, ossia il 2,6% (4.899) in più rispetto al 1991. L'incremento dei votanti è stato del 2,2% (2.941 in più) e ha portato il totale a 137.573. Il tasso di partecipazione (il rapporto tra i votanti effettivi e gli iscritti in catalogo) era nel 1995 pari al 71,9%: quindi leggermente inferiore a quello del 1991 (72,2%), sostanzialmente uguale a quello registrato nel 1983 (72%).

Di fronte ai risultati emersi nel 1995, quali tendenze generali emergono nell'evoluzione del tasso di partecipazione? Si conferma, per esempio, la stabilità delle tornate precedenti?

Il tasso di partecipazione alle elezioni cantonali del 1995 pari al 71,9% è stato uno dei più bassi degli ultimi 70 anni. *Tuttavia fra gli anni '70 e '90 il tasso di partecipazione ha sempre oscillato fra il 70 e il 72%* (Grafico 1). Da un confronto con le **altre scadenze cantonali** si osserva che *le elezioni cantonali riescono a determinare una costante superiore mobilitazione dell'elettorato*. Infatti, nel periodo 1971-1995 il tasso medio di partecipazione elettorale per l'elezione del Consiglio nazionale è stato in Ticino del 61%; le votazioni cantonali e federali in Ticino non hanno mai raggiunto il 70% e raramente superato il 60%<sup>1</sup>. Occorre inoltre ricordare che la media svizzera del tasso di partecipazione alle elezioni del Consiglio nazionale è in continuo declino dal 1919, toccando, nel 1995, il suo livello più basso: 42,2%; il tasso nazionale di partecipazione per le votazioni federali ha avuto un andamento storicamente più irregolare, ma in generale è risultato ancora più basso: nel 1995 ha fatto registrare una media del 40,4%<sup>2</sup>. *Sebbene non abbiamo disposizione dati sistematici relativi al tasso di partecipazione per le elezioni cantonali nei 26 cantoni e semi-cantoni, si può comunque affermare che il Ticino è, con Sciaffusa, Soletta e*

<sup>1</sup> Su questi aspetti, vedi anche S. Rauseo, *Le votazioni federali in Ticino dal 1848*, Bellinzona, USTAT, 1995.

<sup>2</sup> W. Seitz e M. Schneider, *Les élections au Conseil national. Aperçu et analyse*, Berne, OFS, 1997, pp. 53-4.

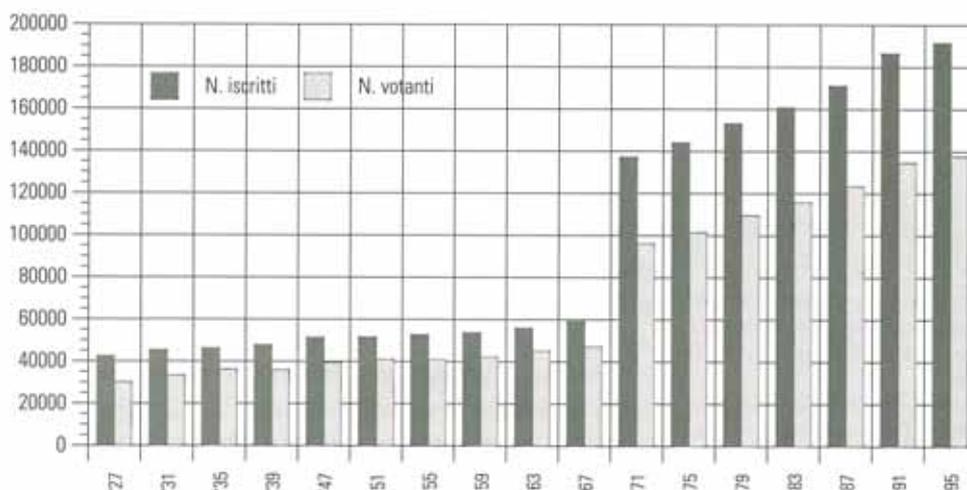
**Grafico 1 Consiglio di Stato 1927-1995: tasso di partecipazione**

*Vallese, uno dei cantoni dove la partecipazione alle elezioni e alle votazioni rimane la più alta<sup>3</sup>.*

Torniamo al Grafico 1, per osservare più da vicino l'**evoluzione** del tasso di partecipazione cantonale. Nel periodo tra le due guerre il tasso di partecipazione era compreso fra il 70 e il 78%, nel secondo dopoguerra e fino al 1967 stava fra il 77 e l'80% circa. Alcuni importanti cambiamenti demografici hanno contrassegnato il periodo di minore partecipazione (come detto 70-72%) che si è aperto negli anni '70. Se tra il 1921 e il 1967 la crescita media quadriennale di iscritti in catalogo è stata di 1.748, negli anni 1971-1995 l'aumento medio è stato di 7.734 unità, ossia più di quattro volte maggiore (Grafico 2). Ciò che è però importante considerare sono gli allargamenti del bacino elettorale decisi per via legislativa, soprattutto l'introduzione del voto alle donne.

L'unico vero crollo della partecipazione è infatti avvenuto nel 1971, quando per la prima volta le donne hanno potuto esercitare il diritto di voto e di eleggibilità a livello cantonale<sup>4</sup>. Il calo è stato di quasi 10 punti percentuali. Un tasso di partecipazione così basso, pari al 70,1%, non era mai stato raggiunto dal 1927, quando si votò per la prima volta con l'attuale sistema elettorale<sup>5</sup>.

Nel 1971 l'aumento del bacino elettorale è stato di quasi il 100% rispetto al

**Grafico 2 Consiglio di Stato 1927-1995: iscritti in catalogo e votanti**

<sup>3</sup> Cfr. H. Kriesi, *Le système politique suisse*, Paris, Economica, 1995, pp. 153 ss.

<sup>4</sup> Come anche accennato nella prima parte di questo lavoro, nel Canton Ticino il diritto di voto alle donne in materia cantonale è stato concesso nel 1969. Sul piano nazionale si è atteso il 1971.

<sup>5</sup> Nel 1922 venne introdotta, mediante votazione popolare, la cosiddetta formula Cattori. Essa stabiliva che il partito senza la maggioranza assoluta dei votanti non poteva avere la maggioranza dei seggi. Per un approfondimento, cfr. R. Bianchi, *Il Ticino politico contemporaneo. 1921-1975*, prefazione di R. Ruffieux, Locarno, Dadò, 1989, p. 67 ss.

**Tab. 1 Consiglio di Stato 1995: grado di interdipendenza tra il tasso di partecipazione e alcuni indicatori (coefficienti di correlazione (r) e coefficienti di determinazione (r<sup>2</sup>))**

	1995	1983
<b>Fascia di età<sup>1</sup></b>		
18-29 (r)	<b>0,298</b>	0,135
(r <sup>2</sup> )	<b>0,089</b>	0,018
30-59 (r)	-0,038	<b>0,240</b>
(r <sup>2</sup> )	0,001	<b>0,058</b>
60+ (r)	<b>-0,326</b>	<b>-0,277</b>
(r <sup>2</sup> )	<b>0,106</b>	<b>0,077</b>
<b>Proporzione di donne con diritto di voto<sup>2</sup></b>		
(r)	0,043	-
(r <sup>2</sup> )	0,002	-
<b>Proporzione di stranieri<sup>3</sup></b>		
(r)	<b>0,228</b>	0,178
(r <sup>2</sup> )	<b>0,052</b>	0,032
<b>Divisioni economiche<sup>4</sup></b>		
0 (r)	<b>-0,239</b>	-
(r <sup>2</sup> )	<b>0,057</b>	-
1 (r)	0,142	-
(r <sup>2</sup> )	0,020	-
2 (r)	0,007	-
(r <sup>2</sup> )	0,000	-
4 (r)	<b>-0,251</b>	-
(r <sup>2</sup> )	<b>0,063</b>	-
5 (r)	-0,155	-
(r <sup>2</sup> )	0,024	-
6 (r)	0,201	-
(r <sup>2</sup> )	0,040	-
7 (r)	0,172	-
(r <sup>2</sup> )	0,030	-
8 (r)	-0,074	-
(r <sup>2</sup> )	0,005	-
9 (r)	0,206	-
(r <sup>2</sup> )	0,042	-
99 (r)	<b>-0,239</b>	-
(r <sup>2</sup> )	<b>0,057</b>	-

<sup>1</sup> Popolazione legale svizzera al 31 dicembre 1994, secondo la classe di età e comune di domicilio

<sup>2</sup> Popolazione legale svizzera al 31 dicembre 1994, donne con più di 17 anni

<sup>3</sup> Popolazione straniera legale permanente al 31 dicembre 1994 (domiciliati, dimoranti, richiedenti l'asilo)

<sup>4</sup> Popolazione legale svizzera al dicembre 1990 con più di 17 anni e occupata nelle seguenti divisioni economiche:

- 0 Agricoltura, silvicoltura
- 1 Economia energetica, estrazione di minerali
- 2 Arti e mestieri, industria
- 4 Edilizia e genio civile
- 5 Commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni
- 6 Trasporti e comunicazioni
- 7 Banche, assicurazioni, affari immobiliari, consulenza
- 8 Altri servizi (pubblici e privati)
- 9 Amministrazioni pubbliche in senso stretto, rappresentanze diplomatiche
- 99 Attività economica sconosciuta

1967 (da 47.149 a 96.197 iscritti in catalogo). Non è però possibile sapere, in modo preciso, come l'allargamento della partecipazione alle donne abbia pesato nella diminuzione complessiva del tasso di partecipazione. Dei votanti ci è dato sapere solo il Comune dove essi hanno espresso i loro diritti politici e non conosciamo la loro distribuzione per sesso. Ipotizzando che nel 1971 gli iscritti e i votanti di sesso maschile siano linearmente aumentati secondo la media registrata tra il 1947 e il 1967 (il 2,8% degli iscritti e il 3,45% dei votanti in più ogni quattro anni), il tasso di partecipazione maschile nel 1971 era stimabile al 79,6% (61.242 iscritti e 48.776 votanti), mentre quello femminile sarebbe stato del 62,3% (76.046 iscritte e 47.421 votanti). Seguendo questa ipotesi, è quindi verosimile che, almeno nel 1971, il voto femminile abbia influito in modo significativo nella riduzione complessiva del tasso di partecipazione.

Forse che allora, nel 1995, le donne hanno votato meno degli uomini? Cerchiamo di rispondere a questa domanda utilizzando il **coefficiente di correlazione lineare**. Questo indicatore statistico consente di capire se due variabili sono tra loro interdipendenti (senza tuttavia indicarci dei veri e propri rapporti di causalità); per fare un esempio, se ad un aumento della proporzione di giovani corrisponde un aumento il tasso di partecipazione, allora questo coefficiente sarà alto.

Il coefficiente può oscillare da -1 a +1; lo 0 definisce l'assenza di correlazione diretta. E nel nostro caso, seguendo le indicazioni riportate comunemente nelle analisi di sociologia elettorale, abbiamo stabilito per le variabili scelte una soglia minima di significatività di +/- 0,22. Non va comunque dimenticato che il grado di approssimazione, con l'uso di questo genere di indicatori, rimane molto alto, e non solo perché, come in questo caso, la quantità di fattori considerati è limitata. Non si può per esempio appurare con relativa certezza quale parte della popolazione (donna/ uomo, giovane/ anziano, agricoltore/ impiegato di banca) abbia partecipato di più o votato una determinata lista fino al momento in cui non si avranno a disposizione i risultati di un'approfondita inchiesta sociologica svolta direttamente presso gli elettori. In questi casi, i soli dati aggregati su base territoriale (gli unici di cui disponiamo) sono da prendere con molta cautela.

Segnalati questi limiti, confrontiamo il tasso di partecipazione con la proporzione di cittadine svizzere con diritto di voto. Nonostante il fatto che probab-

mente il crollo repentino del tasso partecipazione nel 1971 era determinato dalla scarsa partecipazione femminile, nel 1995 non si constata alcuna correlazione lineare fra tasso di partecipazione e la proporzione di donne svizzere domiciliate nell'insieme dei **comuni** ticinesi (che varia secondo una deviazione standard di 3,2 punti percentuali). Il coefficiente di correlazione è vicinissimo allo zero (Tabella 1).

Insomma, non sembra esservi relazione diretta tra presenza femminile e tasso di partecipazione, sia in senso positivo, sia in senso negativo. Non si può stabilire alcuna relazione diretta tra l'aumento di presenza di donne e un minore tasso di partecipazione.

Dalla medesima Tabella 1 si deduce che non vi è neppure una particolare correlazione tra tasso di partecipazione e struttura di età. Sembra tuttavia profilarsi una tendenza per cui alla crescita del tasso di partecipazione corrisponde un aumento della proporzione di giovani votanti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (+0,297). La relazione è inversa per gli anziani ultrasessantenni (-0,326). Benché questo semplice confronto non sia sufficiente per stabilire che i giovani hanno votato più degli anziani, si può affermare che il tasso di partecipazione risulta in parte legato al tipo di struttura d'età di un comune. D'altra parte, il **coefficiente di**

**determinazione** è basso, anche se non irrilevante. Questo indicatore, che consiste nel quadrato del coefficiente di correlazione, ci fornisce la quota di variazione di  $y$  (per esempio, del tasso di partecipazione) spiegata (o determinata) dalla variazione di  $x$  (ad esempio, una data fascia d'età). Nel nostro caso, l'8,9% della variazione del tasso di partecipazione è spiegata dalla varianza della percentuale di svizzeri con diritto di voto di età compresa tra i 20 e i 29 anni. La percentuale restante, il 91,1%, della variazione totale del tasso di partecipazione è spiegata da altri fattori.

Emerge dunque un parziale contrasto con i coefficienti calcolati per le elezioni del 1983<sup>6</sup>. Non si verificava allora nessuna interdipendenza tra tasso di partecipazione e i giovani con diritto di voto con meno di 30 anni. Il coefficiente di correlazione era pari al 0,135. Non si poteva dunque stabilire alcun nesso diretto tra i punti alti della partecipazione e la presenza giovanile.

**Tab. 2 Consiglio di Stato 1995: iscritti e votanti per regioni**

	Iscritti	Votanti	Tasso di partecip.
Tre Valli	19.375	14.003	72,3
Locarno e Vallemaggia	40.262	26.852	66,7
Bellinzonese	25.337	19.397	76,6
<b>Sopraceneri</b>	<b>84.974</b>	<b>60.252</b>	<b>70,9</b>
Luganese	73.508	51.316	69,8
Mendrisiotto	32.950	25.987	78,9
<b>Sottoceneri</b>	<b>106.458</b>	<b>77.303</b>	<b>72,6</b>

**Tab. 3 Consiglio di Stato 1995: iscritti e votanti per distretto**

	Iscritti	Votanti	Tasso di partecip.
Mendrisio	30.099	23.857	79,3
Vallemaggia	3.827	2.945	77,0
Bellinzona	26.373	20.247	76,8
Leventina	6.892	5.252	76,2
Riviera	6.475	4.931	76,2
Lugano	75.750	52.920	69,9
Locarno	36.827	24.211	65,7
Blenio	5.189	3.210	61,9
<b>Totale</b>	<b>191.432</b>	<b>137.573</b>	<b>71,9</b>

## 2. Cenni di geografia elettorale

Prendiamo ora in esame la **distribuzione geografica** della partecipazione. Quali sono le zone che presentano un maggiore e un minore tasso di partecipazione? Utilizzando vari tipi di suddivisioni territoriali, dalle più globali a quelle più specifiche (Sopra-Sottoceneri, distretti, circoli, comuni) per rilevare, a scopo indicativo, non solo dove sono le zone dove maggiore o minore è il tasso di partecipazione, ma anche l'entità degli squilibri.

I tassi di partecipazione di **Sopraceneri** e **Sottoceneri** risultano nel 1995 assai simili, anche se non uguali: il 70,9% dei sopracenerini iscritti in catalogo ha votato, contro il 72,6% dei sottocenerini (Tabella 2). Se prendiamo la ripartizione per **distretti** (Tabella 3), tra il distretto con il più alto tasso di partecipazione e quello con il più basso vi è invece un divario di

ben 17,4 punti percentuali. E' il distretto di Mendrisio, con una percentuale del 79,3%, ad avere registrato il più alto tasso di partecipazione. Quello più basso, pari al 61,9% (10 punti al di sotto della media cantonale, pari a 71,1%), si è registrato nel distretto di Blenio. Come previsto anche il tasso del distretto di Locarno

<sup>6</sup> I dati sono ripresi da: E. Venturini, "Elezioni cantonali 1983", *Informazioni statistiche*, no.5, maggio 1983, p. 36.

**Tab. 4 Consiglio di Stato 1991-1995:  
tasso di partecipazione per circolo  
elettorale (in %)**

	1991	1995	Var.91-95
<b>In crescita</b>			
Mendrisio	83,1	83,9	0,8
Airolo	76,3	82,7	6,4
Riva S. Vitale	80,2	80,9	0,7
Stabio	79,7	80,1	0,4
Ticino	75,5	80,1	4,6
Giornico	65,3	78,2	12,9
Caneggio	73,7	77,5	3,8
Lavizzara	75,6	75,9	0,3
Rovana	67,5	75,6	8,1
Ceresio	73,9	74,8	0,9
Faido	65,3	72,3	7,0
Pregassona	67,4	68,7	1,3
Navegna	66,0	68,3	2,3
Gambarogno	63,0	66,8	3,8
Isole	63,5	66,2	2,7
Castro	57,7	65,3	7,6
Locarno	63,5	64,8	1,3
Verzasca	62,0	63,8	1,8
<b>In diminuzione</b>			
Giubiasco	80,0	79,3	-0,7
Maggia	79,2	77,8	-1,4
Taverne	77,3	76,9	-0,4
Riviera	78,2	76,2	-2,0
Balema	77,5	75,9	-1,6
Vezia	76,0	74,3	-1,7
Bellinzona	77,2	74,0	-3,2
Quinto	78,8	72,6	-6,2
Agno	72,9	71,9	-1,0
Breno	73,3	71,4	-1,9
Olivone	70,5	69,4	-1,1
Carona	68,7	65,4	-3,3
Lugano	65,3	64,8	-0,5
Magliasina	67,4	64,3	-3,1
Melezza	64,9	64,3	-0,6
Sessa	65,4	60,8	-4,6
Malvaglia	62,2	56,6	-5,6
Onsernone	64,0	52,0	-12,0

(65,7%) è assai inferiore alla media. Lugano è appena al di sotto, con un 69,9%. Gli altri quattro distretti - Riviera, Bellinzona, Leventina, Vallemaggia - si assestano invece tutti ben al di sopra, tra il 76 e il 77%.

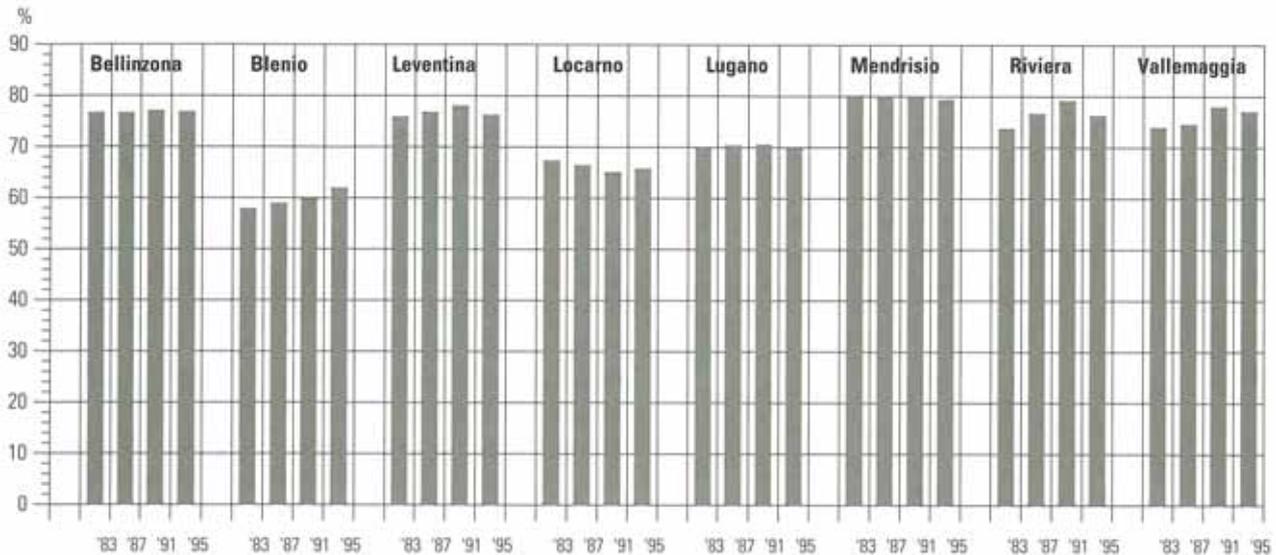
Per ulteriore conferma di questa disomogeneità, prendiamo in esame la suddivisione per **circoli** (Tabella 4). Il tasso maggiore è quello del circolo di Mendrisio (83,9%); nel circolo di Malvaglia si è registrato un 56,6%. E' comunque nel circolo di Onsernone, che osserviamo il tasso di partecipazione cantonale più basso: 52%. Si evidenzia inoltre una scarsa partecipazione al voto di due dei circoli più popolosi, quelli di Lugano e Locarno (entrambi 64,8%), in coda alla graduatoria. Lo scarto tra il circolo con più partecipazione e quello con la minore è stato di ben 31,9 punti percentuali.

Per trovare gli scarti maggiori occorrerebbe ovviamente entrare in una circostanziata ricognizione a livello **comunale**. Segnaliamo qui solo gli estremi. La partecipazione più bassa si è registrata nel villaggio di Calpiogna, dove solo il 31,6% degli iscritti in catalogo si è recato alle urne, vale a dire 37 cittadini su 117. Al lato opposto troviamo Rovio, dove gli elettori hanno partecipato al voto nella misura del 99,2%; dei 347 iscritti, solo 3 non si sono avvalsi del diritto di voto.

In quale misura tali squilibri si ritrovano nelle tornate elettorali precedenti? Va anzitutto detto che la distribuzione differenziata del tasso di partecipazione non rappresenta alcunché di nuovo, bensì una sostanziale conferma di tendenze di medio periodo. Consideriamo una suddivisione per **distretto** e vediamo l'evoluzione tra il **1983** e il **1995**. (Grafico 3). I distretti che nel 1995 avevano una bassa partecipazione (ben al di sotto della media), così come quelli con alti tassi di partecipazione lo erano già nelle precedenti tornate elettorali. I distretti di Bellinzona, Lugano e Mendrisio mostrano un tasso di partecipazione sostanzialmente stabile. Qualche mutamento emerge negli altri casi. Si osserva per esempio che il distretto di Locarno, in calo dal 1983 al 1991, ha ripreso leggermente a crescere; che il tasso di partecipazione nel distretto di Blenio, pur essendo il più basso, è in una fase ascendente. Infine, che i tre distretti delle valli del

Sopraceneri che potevano contare sui più alti livelli di partecipazione cantonali e un trend in salita tra il 1983 e il 1991 (cioè Vallemaggia, Riviera, Leventina), nel 1995 sono tornati a scendere. Nel complesso, nei distretti dove la partecipazione era nel 1991 più debole vi è stata una crescita nel 1995, dove invece era già alta vi è stata una relativa correzione al ribasso. *Malgrado quindi le differenze ancora significative, sembra quindi profilarsi una tendenza alla riduzione della forbice tra distretti con maggiore partecipazione e distretti a minore partecipazione.*

Ritroviamo un'analogia tendenza all'omogeneizzazione anche se adottiamo una ripartizione per circoli e ci limitiamo ad un confronto tra il 1991 e il 1995. Tornando dunque alla Tabella 4, è interessante osservare come i 19 circoli che

**Grafico 3 Consiglio di Stato 1983-1995: tasso di partecipazione per distretto**

avevano il tasso di partecipazione più basso nel 1991 sono cresciuti di 0,9 punti percentuali nel 1995; i 19 circoli con maggiore partecipazione nel 1991 sono invece rimasti sostanzialmente stabili (-0,1).

Al di là delle tendenze misurate all'omogeneizzazione, quale ipotesi avanzare sul perché di queste **differenze**? Quale spiegazione si può avanzare per spiegare le specificità evidenziate per esempio nei distretti di Blenio e Locarno, dove si esprime un tasso di partecipazione sensibilmente inferiore alla media cantonale?

Come è già stato notato per le elezioni del 1991, il distretto di Blenio annovera un'importante quota di emigrati all'estero iscritti in catalogo, mentre quello di Locarno possiede una proporzione di confederati più alta degli altri distretti<sup>7</sup>. Va peraltro considerato che nel 1995 si è reso per la prima volta possibile, in un'elezione cantonale, il voto per corrispondenza dall'estero, di cui però non possiamo misurare la consistenza, poiché non abbiamo a disposizione questo dato<sup>8</sup>. D'altra parte, ci si può chiedere se altri fattori abbiano svolto un ruolo nell'influenzare questa configurazione geografica della partecipazione.

Ci soccorre in parte, ancora una volta, la Tabella 1 nell'offrire alcuni coefficienti di correlazione desunti dal confronto con un paio di indicatori di una certa rilevanza.

*Nel 1995 sembra infatti esservi una certa correlazione tra comuni con i tassi più bassi di partecipazione e quelli dove sono maggiori le concentrazioni di persone anziane e di persone occupate nel settore dell'agricoltura. E che queste correlazioni valevano anche nel 1983. Una conferma di questi legami ci viene dalla proporzione di cittadini svizzeri con 60 anni e più residenti negli otto distretti ticinesi. I distretti di Locarno e Blenio presentano infatti le proporzioni più alte di anziani al 31 dicembre 1994: rispettivamente 30% e 31,2%. La media cantonale era del 25,6%. Per quanto riguarda la concentrazione di attività del settore primario, un legame diretto può essere osservato per il distretto di Blenio - il più rurale dei distretti, con un 10,9% di svizzeri con più di 17 anni (secondo il censimento 1990) occupati nell'agricoltura. In parte diverso è il caso del distretto di Locarno, dove gli occupati nel settore primario sono il 2,4%, inferiore alla percentuale di Leventina (5,9%) e Vallemaggia (5,7%), ma comunque superiore della media cantonale (2,0%). Queste indicazioni sembrano andare nella direzione di quelle indagini che in Svizzera e altrove hanno visto un legame fra la diminuzione della partecipazione elettorale e i fattori quali l'appartenenza ad un settore lavorativo come quello contadino<sup>9</sup> e l'uscita dalla vita professionale<sup>10</sup>.*

<sup>7</sup> Cfr. F. Castiglione, *Elezioni cantonali 1991*, Bellinzona, USTAT, 1991, pp. 52-5.

<sup>8</sup> Il nuovo capoverso "e" dell'articolo 71 della legge sull'esercizio del diritto di voto, sulle votazioni e sulle elezioni è entrato in vigore il 1° marzo 1995.

<sup>9</sup> V. Mottier, "La structuration sociale de la participation aux votations fédérales" in H. Kriesi (a cura di), *Citoyenneté et démocratie directe. Compétence, participation et décision des citoyens et citoyennes suisses*, Zürich, Seismo, pp. 132-33.

<sup>10</sup> Cfr. D. Joye e R. Knüsel, "Elections au Conseil d'Etat vaudois, 1986: un sondage 'sortie des urnes'", *Annuaire suisse de science politique*, no. 27, 1987, p. 109; A. Lancelot e D. Memmi, "Participation et comportement politique" in M. Grawitz e J. Leca (a cura di), *Traité de Science Politique*, Paris, PUF, 1985, pp. 309-428.

## B. Il Consiglio di Stato

### 1. I risultati in sintesi

Dopo avere preso in esame la partecipazione elettorale, passiamo ad illustrare i risultati scaturiti dal **computo delle schede valide**, cominciando dall'elezione del Consiglio di Stato.

Se l'elezione del 1995 costituisce dal punto di vista della partecipazione elettorale un sostanziale momento di *continuità* rispetto alle tornate precedenti, la ripartizione delle schede valide e dei seggi del Consiglio ha visto emergere, come noto, importanti elementi di *cambiamento*.

Vediamo, in sintesi, la situazione dopo l'attribuzione definitiva dei seggi. Sul primo versante, quello della stabilità, le elezioni del 2 aprile 1995 hanno confermato i due seggi del PLRT, nonché il ruolo di quest'ultimo come partito di maggio-

ranza relativa; anche i socialisti, dal canto loro, riconfermano il proprio seggio. Sul secondo versante, emerge il fatto che per *la prima volta la LEGA entra nel governo cantonale*. Ciò è avvenuto a discapito del PPD, che ha potuto riconfermare solo uno dei due seggi conquistati quattro anni prima, quando gli era riuscito il recupero del seggio perso nel 1987 (Tabella 5).

Vi è poi una seconda novità, che concerne invece la "divisione sessuale" dei seggi attribuiti ai candidati: *per la prima volta nella storia cantonale una donna conquista un seggio in Consiglio di Stato*.

Nel 1995, i 5 seggi sono stati attribuiti a Giuseppe Buffi e Marina Masoni Pelloni per il PLRT, ad Alex Pedrazzini per il PPD, a Marco Borradori per la LEGA, a Pietro Martinelli per il PS.

**Tab. 5 Consiglio di Stato 1983-1995: distribuzione dei seggi, per lista**

	1983	1987	1991	1995
PLRT	2	2	2	2
PPD	2	1	2	1
LEGA	...	...	...	1
PS	1	1	...	1
PSA	...	1	...	...
PSU	...	...	1	...

### 2. Dai voti ai nomi: l'assegnazione dei seggi

Ma come si è giunti a questa attribuzione dei seggi? Per rispondere a questa domanda occorre seguire passo dopo passo i complessi meccanismi tecnico-istituzionali che caratterizzano il sistema elettorale ticinese. Rammentiamo anzitutto che la legge in vigore sull'esercizio del diritto di voto, sulle votazioni e sulle elezioni prescrive, tra l'altro, che:

- l'esecutivo è nominato direttamente dal popolo in un circondario unico costituito dall'intero Cantone;
- non è possibile votare un candidato senza votare un partito;
- è inammissibile la cancellatura del nome (livragazione) dei candidati;
- è possibile esprimere preferenze verso candidati della lista prescelta (preferenze interne);
- è data facoltà di indicare preferenze verso candidati di altre liste (preferenze esterne)<sup>11</sup>.

Il primo snodo essenziale del percorso che va dalle urne ai nomi dei 5 Consiglieri lo troviamo al momento **della distribuzione dei seggi fra le liste**. Prima di avere i 5 nominativi, si determinano i nomi delle liste che hanno conquistato i 5 seggi. Questa prima distribuzione avviene sulla base dei **voti complessivi** acquisiti da ciascuna lista, i quali non scaturiscono direttamente dal numero delle **schede**. Ogni elettore dispone di una scheda, attraverso la quale esprime anzitutto una scelta in favore di una lista, ma in realtà esprime 8 voti.

Cinque di questi voti vanno alla lista prescelta, degli altri 3 l'elettore può farne almeno due tipi di uso:

- vota scheda "secca", invariata: non indica sulla scheda nessuna preferenza

<sup>11</sup> Per i testi della legge sull'esercizio di voto in vigore (del 23 febbraio 1954) e della legge sulle elezioni politiche (30 ottobre 1958), entrambe più volte modificate, cfr. A. Ghiringhelli, *Il cittadino e il voto. Materiali sull'evoluzione dei sistemi elettorali nel Cantone Ticino. 1803-1990*, prefazione di G. Gianella, Locarno, Dadò, 1995.

personale. I 3 voti vengono quindi redistribuiti ai primi 3 candidati della lista prescelta.

b) esprime delle preferenze per rafforzare candidati della lista prescelta e/o candidati di altre liste.

Quando la scheda è variata, ossia quando l'elettore indica espressamente i nomi dei candidati "preferiti", i casi possono essere tre:

b.1) tutti i voti di preferenza sono attribuiti ai candidati "preferiti" del proprio partito.

b.2) una parte dei voti di preferenza è attribuita a candidati della lista prescelta, gli altri a candidati di altre liste.

b.3) i voti di preferenza sono tutti attribuiti a candidati di altre liste.

L'elettore può quindi limitarsi ad indicare uno o due nomi, senza dovere usufruire della possibilità di indicare tutti e 3 i voti preferenziali.

Essendo il voto di lista obbligatorio, ognuno dei candidati della lista prescelta acquisisce comunque almeno un voto. I voti attribuiti a candidati di altre liste sono chiamati preferenze esterne o voti di "panachage".

Per ottenere i voti finali o complessivi di una lista (o di un gruppo di liste se queste sono congiunte), bisogna quindi moltiplicare per 8 le schede della lista; togliere i voti andati ai candidati delle altre liste, aggiungere quelli che i candidati della lista hanno ricevuto dall'elettorato delle altre liste. In altri termini, si moltiplicano per 8 le schede di lista e si aggiunge il saldo dei voti di panachage.

A questo punto va chiamato in causa il **metodo della "migliore media"**, in vigore dalle elezioni cantonali del 1991. Dapprima si calcola il cosiddetto **quoziente elettorale**, dividendo il numero dei voti validi complessivi ricevuti dall'insieme delle liste per il numero di seggi disponibili, aumentato di uno (quindi dividendo per 6). Per una **prima ripartizione** dei seggi, occorre dividere il numero di voti di ogni lista per il quoziente elettorale. Ricevono dei seggi le liste che hanno raggiunto o superato il quoziente, e ne ricevono tanti quante sono le volte che hanno raggiunto o superato tale quoziente. Per attribuire i seggi restanti si procede ad una **seconda ripartizione**: essa scaturisce dalla divisione del numero di voti delle rispettive liste per il numero di seggi ottenuti nella prima ripartizione aumentato di uno. I seggi vengono attribuiti alle liste meglio classificate.

Questo iter, che può apparire indubbiamente complesso, diventa forse più chiaro quando si procede ad una sua illustrazione sulla base dei risultati concreti.

Nel 1995, la ripartizione dei voti per lista (Tabella 6) assume le seguenti proporzioni: PLRT, 32,4%; PPD 27,7%, LEGA 20,4%; PS 16,4%. Nessuna delle altre liste ha raggiunto l'1%.

Considerando i voti assoluti, il **quoziente elettorale** è pari a

$$\frac{\text{voti totali di tutte le liste}}{6} = \frac{1.058.880}{6} = 176.480$$

#### 1a ripartizione (voti diviso per il quoziente elettorale)

PLRT	343.140 voti : 176.480 = 1,94	--> 1 seggio
PPD	293.411 voti : 176.480 = 1,66	--> 1 seggio
LEGA	216.069 voti : 176.480 = 1,22	--> 1 seggio
PS	173.178 voti : 176.480 = 0,98	--> 0 seggi

#### 2a ripartizione (migliore media)

PLRT	343.140 voti : (1+1) = 171.570	--> 1 seggio
PPD	293.411 voti : (1+1) = 146.705,5	--> 0 seggi
LEGA	216.069 voti : (1+1) = 108.034,5	--> 0 seggi
PS	173.178 voti : (0+1) = 173.178	--> 1 seggio

**Tab. 6 Consiglio di Stato 1983-1995: ripartizione dei voti, per lista**

	1983		1987		1991		1995	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
PLRT	318.997	36,8	313.558	34,1	319.215	31,1	343.140	32,4
PPD <sup>1</sup>	291.463	33,6	280.782	30,5	299.782	29,2	293.411	27,7
LEGA	...	...	...	...	122.387	11,9	216.069	20,4
PST	110.987	12,8	158.092	17,2	109.910	10,7	...	...
PSU <sup>2</sup>	84.060	9,7	124.014	13,5	127.791	12,5	...	...
PS	...	...	...	...	...	...	173.178	16,4
UDC	22.643	2,6	11.908	1,3	11.968	1,2	8.161	0,8
VERDI <sup>3</sup>	...	...	14.649	1,6	12.657	1,2	10.712	1,0
PDL	18.822	2,2	...	...	...	...	7.499	0,7
ALTER <sup>4</sup>	...	...	...	...	8.415	0,8	...	...
CH-TI	...	...	...	...	...	...	713	0,1
PTCD	...	...	...	...	3.051	0,3	3.429	0,3
MDI	...	...	...	...	...	...	1.952	0,2
ORA 2000	...	...	...	...	...	...	616	0,1
Altri	20.540	2,4	17.213	1,9	10.184	1,0	...	...
<b>Totale</b>	<b>867.512</b>	<b>100,0</b>	<b>920.216</b>	<b>100,0</b>	<b>1.025.360</b>	<b>100,0</b>	<b>1.058.880</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> Nel 1987 sono sommati i risultati delle liste PPD sopraceneri e PPD sottoceneri

<sup>2</sup> Il 1983 riguarda il PSA; il 1987 è la somma dei risultati delle liste PSA e CST

<sup>3</sup> Il dato del 1987 è quello del MET. Nel 1983 non c'era alcuna lista verde

<sup>4</sup> La lista comprende PDL, PSL, indipendenti di sinistra

**Tab. 7 Consiglio di Stato 1995: voti ricevuti dai primi candidati delle principali liste**

	Voti base	Pref. interne	Pref. esterne	Totale voti ricev.
<b>PLRT (2 seggi)</b>				
Masoni Pelloni Marina	42.575	18.367	7.471	68.413
Buffi Giuseppe	42.575	22.032	3.624	68.231
Pellanda Giorgio	42.575	14.922	4.706	62.203
Ducry Jacques	42.575	15.956	2.460	60.991
Bobbià Edo	42.575	8.042	1.145	51.762
<b>PPD (1 seggio)</b>				
Pedrazzini Alex	36.739	26.574	4.594	67.907
Lepori Bonetti Mimi	36.739	12.169	2.180	51.088
Gilardi Stefano	36.739	11.067	2.110	49.916
Beltraminelli Paolo	36.739	11.204	1.630	49.573
Donadini Carlo	36.739	9.654	946	47.339
<b>LEGA (1 seggio)</b>				
Borradori Marco	26.604	18.969	8.980	54.553
Maspoli Flavio	26.604	18.114	3.313	48.031
Bignasca Giuliano	26.604	9.759	1.077	37.440
De Dea Renza	26.604	4.620	669	31.893
Castelli Christian	26.604	1.150	83	27.837
<b>PS (1 seggio)</b>				
Martinelli Pietro	22.277	18.123	7.699	48.099
Carobbio Guscelli Marina	22.277	5.371	666	28.314
Ferrari Mario	22.277	3.087	388	25.752
Canonica Iris	22.277	3.044	307	25.628
Paglia Erto	22.277	2.982	291	25.550

Calcolati i seggi cui ha diritto ciascuna lista, si procede all'**individuazione, in seno alla lista, dei candidati cui assegnare questi seggi**. Ricordiamo che i voti di ogni candidato risultano dal voto di base attribuito ad ognuno (equivalente al numero di schede vinte dalla lista), sommato alle preferenze personali, interne ed esterne.

Evidenziando i candidati che per ogni lista hanno conquistato la somma maggiore di voti, la Tabella 7 ci dice dunque quali hanno diritto al seggio in Consiglio di Stato. I due che spettavano al PLRT sono stati, nell'ordine, Marina Masoni Pelloni (68.413 voti) e Giuseppe Buffi (68.231). Delle altre liste, ognuna con un solo Consigliere, venivano eletti i piazzati al primo posto: per il PPD, Alex Pedrazzini, (67.907 voti), in assoluto l'eletto con il maggiore numero di voti preferenziali interni; per la LEGA, Marco Borradori (54.553 voti), in assoluto il candidato con più preferenze esterne; per il PS, Pietro Martinelli (48.099 voti).

### 3. Le schede

Dopo avere illustrato il meccanismo dell'assegnazione dei seggi, facciamo per così dire **un passo indietro** per approfondire alcuni aspetti relativi anzitutto alla distribuzione e al tipo di schede (valide). Abbiamo visto come l'assegnazione dei seggi si fondi sul computo complessivo dei voti conquistati da ciascuna lista, sia di quelli "interni", sia di quelli "esterni". Ma è l'insieme delle scelte "primarie", quelle che vedono i cittadini indicare in primo luogo una preferenza per una lista, che ci restituisce il panorama

**Tab. 8 Consiglio di Stato 1983-1995: schede ottenute, per lista**

	1983		1987		1991		1995	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
PLRT	318.997	36,8	313.558	34,1	319.215	31,1	343.140	32,4
PLRT	41.209	38,0	40.980	35,5	41.376	32,3	42.575	32,1
PPD <sup>1</sup>	36.326	33,5	35.179	30,6	37.648	29,4	36.739	27,7
LEGA	...	...	...	...	15.695	12,3	26.604	20,1
PST	13.773	12,7	17.901	15,6	12.870	10,0	...	...
PSU	10.283	9,5	15.179	13,2	15.378	12,0	...	...
PS	...	...	...	...	...	...	22.277	16,8
UDC	2.787	2,6	1.565	1,4	1.332	1,0	1.064	0,8
VERDI <sup>2</sup>	...	...	1.927	1,7	1.206	0,9	1.292	1,0
PDL	...	1,5	...	...	...	...	892	0,7
ALTER <sup>3</sup>	...	...	...	...	1.059	0,8	1	...
CH-TI	...	...	...	...	...	...	93	0,1
PTCD <sup>4</sup>	...	...	...	...	378	0,3	479	0,4
MDI	...	...	...	...	...	...	262	0,2
ORA 2000	...	...	...	...	...	...	83	0,1
Altri	4.061	2,2	2.296	2,0	1.205	1,0	...	...
<b>Totale</b>	<b>108.439</b>	<b>100,0</b>	<b>115.027</b>	<b>100,0</b>	<b>128.147</b>	<b>100,0</b>	<b>132.361</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> Nel 1987, somma di PPD-Sopraceneri e PPD-Sottoceneri

<sup>2</sup> Nel 1987, MET; nel 1991, SVEPO + VERDI

<sup>3</sup> PDL, PSL, indipendenti di sinistra

<sup>4</sup> Nel 1991, PTPC (Partito ticinese per la protezione dei cittadini)

più immediato e fedele degli equilibri cantonali. L'elettore compila anzitutto una scheda, e una scheda necessariamente intestata con il nome della lista prescelta.

Nel 1995, il PLRT conquista circa un terzo delle schede complessive (32,2%), seguito dal PPD (27,8%), dalla LEGA (20,1%) e dal PS (16,8%). Analogamente a quanto detto per il computo dei voti, nessuna di esse supera l'1% delle schede: VERDI, 1%; UDC, 0,8%; PDL, 0,7%; PTCD, 0,4%; MDI, 0,2%; CH-TI, 0,1%; ORA 2000, 0,1% (Tabella 8).

Se leggiamo assieme i dati del 1991 e del 1995, osserviamo che *la forte avanzata della LEGA è andata di pari passo con una riduzione di consensi soprattutto per i socialisti e in seconda battuta per i popolari democratici. Il PLRT è rimasto in sostanza stabile (-0,1 punti percentuali), sebbene abbia conquistato, in termini assoluti, 1.199 schede in più. Il PPD è sceso di 1,6 punti percentuali rispetto a quattro anni prima. Se consideriamo il PS come la somma di PST e PSU, la sua quota di schede è scesa di 5,2 punti percentuali. Se in termini di seggi, come abbiamo visto, il PPD è l'unico perdente, dal punto di vista che qui ci interessa, quello delle schede conquistate, i principali perdenti sono i socialisti. La LEGA è invece la lista che tra le due tornate elettorali ha guadagnato di più, con un aumento pari a 7,8 punti percentuali.*

Vi è allora un rapporto *diretto* tra la crescita leghista e il calo socialista e popolare-democratico? Ovvero: sono effettivamente socialisti e popolari-democratici i voti che hanno fatto crescere la LEGA fra il 1991 e il 1995? L'analisi in termini di **flussi elettorali**, volta a *stimare* lo spostamento di elettori tra il 1991 e il 1995, sembrerebbe confermarlo. Sono stati soprattutto voti che erano andati alle liste socialiste nel 1991 (PST e PSU aggregati) ad avere contribuito, con un flusso netto di 2,6% sul piano cantonale, alla crescita della LEGA, contro un 1,28% proveniente dagli elettori che si erano astenuti dal voto nel 1991, e un 1,25% di parte democratico-popolare<sup>12</sup>.

Se si allarga la visuale all'insieme delle tornate elettorali degli anni '80 e '90, si nota anzitutto che la quota di schede conquistata non solo dal PPD, ma anche dal PLRT non ha cessato di diminuire (Tabella 8). Nel 1995, il PLRT frena il suo

<sup>12</sup> Cfr. G. Gambillara, "I flussi elettorali del 5 aprile", *Informazioni statistiche*, no. 11, novembre 1995, pp. 11-15.

declino, perdendo solo lo 0,3, contro flessioni di 2-3 punti percentuali riscontrate nelle tre precedenti elezioni. L'insieme dei partiti borghesi tradizionali (PLRT, PPD, UDC) cedono nel complesso, dal 1983 al 1995, 13,5 punti percentuali, passando dal 74,1% al 60,6%. Se la più forte diminuzione è stata registrata nel 1987, con -6,6 punti percentuali rispetto al 1983, nelle due successive tornate elettorali la perdita di questo complesso di partiti, pur continua, ha teso progressivamente a ridursi: -4,6 punti percentuali nel 1991 e -2,6 nel 1995.

L'evoluzione del complesso delle liste di sinistra (PST, PSU, PS, PDL, PSL, ALTER) dal 1983 ha invece espresso un andamento più movimentato rispetto ai partiti borghesi. Il saldo finale è comunque negativo: +5,2 punti percentuali nel 1987 rispetto al 1983, -6,6 nel 1991 rispetto al 1987, -5,3 nel 1995 rispetto al 1991. Si passa in 12 anni dal 24,2% al 17,5%. Se confrontato alle schede raccolte dalle due liste socialiste PSU e PST (più la lista ALTER apparentata con il PSU nell'elezione del Consiglio di Stato del 1991), il PS è tra i partiti maggiori quello che ha perso di più dal 1983. Benché PSU e PST abbiano assieme conquistato ogni volta almeno il 22% fra il 1983 e il 1991, nel 1995, il PS si attestava al 16,8%.

Tutto ciò, mentre la LEGA passa dal 12,2% al 20,1% in 4 anni, e da 0 a 20,1% in soli 8.

### 3.1 Sulla distribuzione geografica.

“Il tal comune è un feudo del tal partito”: basterebbe questa frase, certamente pronunciata più di una volta nella storia politica cantonale, per introdurci a un dato di fatto inequivocabile: la distribuzione geografica delle schede non è omogenea sul territorio cantonale per ognuna delle principali liste.

Suddiviso il Cantone per **circoli**, cerchiamo di individuare se ci sono e dove si trovano i principali **punti di forza** delle formazioni politiche in lizza (Tab.9). Detto altrimenti, proviamo a vedere se la forza dei partiti si distribuisce in modo omogeneo su tutto il territorio cantonale, o se invece è vero il contrario.

Per definire un livello minimo di significatività (quale è la soglia minima che consente di affermare - pur con tutta l'arbitrarietà insita nello stabilire una certa soglia - che abbiamo di fronte un punto di forza?) abbiamo calcolato di ogni lista la **deviazione standard** (o scarto quadratico medio), uno strumento della famiglia delle misure di dispersione. D'altra parte se si vuole confrontare il grado di omogeneità tra le liste, occorre tenere conto del peso di ciascuna. Va allora calcolato in quale misura la deviazione standard di ogni lista è contenuta in termini percentuali nella loro rispettiva media cantonale. I **coefficienti di variazione** così ottenuti per la ripartizione in circoli vedono un PLRT con un'omogeneità maggiore (14%), gli altri maggiori partiti un'eterogeneità più pronunciata: PPD, 23,7%; LEGA 21,4; PS 22,0. Tra le liste minori (che si sono almeno avvicinate alla media cantonale dell'1%), spicca l'UDC, con un livello assai alto di eterogeneità, quindi con una concentrazione dei consensi in circoli ben definiti del Cantone. In ogni modo, la forza di tutti i partiti si presenta, pur con gradi diversi, in modo differenziata sul territorio.

Con le soglie definite della **deviazione standard**, vediamo quali possono essere le roccaforti delle principali liste:

- Il PLRT ha i suoi maggiori punti di forza nei circoli di Agno, Lugano, Mendrisio, Bellinzona, Ticino, Giubiasco, Quinto; dunque principalmente nelle aree più urbanizzate e attorno ai centri, esclusi Chiasso e Locarno.
- Il PPD ha le sue principali roccaforti nei circoli di Lavizzara, Faido, Airolo, Rovana, Riva San Vitale, Malvaglia, Giornico. Si tratta di circoli soprattutto di tradizione rurale o comunque di piccola dimensione.

*Dunque, in molte zone dove il PPD è forte, il PLRT è debole o comunque al di sotto della propria media cantonale; e viceversa.*

**Tab. 9 Consiglio di Stato 1995: differenze di schede percentuali fra media cantonale e medie dei circoli elettorali, per le principali liste**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	UDC	VERDI	PDL
Mendrisio	<b>4,7</b>	4,9	-5,4	-3,1	-0,4	-0,4	-0,1
Balerna	-1,0	-1,5	1,3	1,5	-0,5	-	0,1
Caneggio	-2,1	4,8	-3,0	0,8	-0,3	-0,1	-
Stabio	-1,2	5,2	-2,8	-0,2	-0,4	-0,1	-0,2
Riva San Vitale	-3,7	<b>10,0</b>	-4,2	-1,3	-0,4	-0,2	-0,1
Lugano	<b>4,8</b>	-6,5	<b>4,6</b>	-2,4	-0,3	-0,1	-0,1
Ceresio	-	-6,6	0,5	<b>6,9</b>	-0,1	-0,5	-0,4
Carona	3,5	-8,0	3,1	1,5	-0,3	0,4	-0,1
Magliasina	-4,4	-	3,4	0,3	-	0,5	-0,1
Agno	<b>6,1</b>	-4,5	1,5	-3,5	-	0,3	-
Sessa	1,8	-1,5	-1,0	-0,9	-0,5	<b>1,6</b>	<b>0,3</b>
Sonvico	-7,6	2,2	<b>5,5</b>	-0,3	-0,3	0,1	<b>0,5</b>
Vezia	-6,2	5,5	1,5	-0,4	-0,2	-	-0,1
Breno	1,3	-2,5	-3,5	<b>4,0</b>	-0,3	0,4	0,2
Pregassona	-2,7	-8,4	<b>9,2</b>	1,9	-0,5	0,3	0,2
Tesserete	-1,7	-3,7	2,7	3,1	-0,5	0,2	-0,3
Taverne	1,1	2,3	1,6	-5,1	-0,4	<b>0,9</b>	-0,4
Locarno	-1,0	2,1	-0,5	-0,9	-0,1	-	<b>0,4</b>
Isole	-	-6,4	3,8	-0,3	<b>2,3</b>	0,3	0,1
Onsernone	0,7	-4,2	-8,5	9,9	<b>1,9</b>	-0,6	<b>0,5</b>
Gambarogno	0,2	-0,3	-1,2	-0,2	0,9	0,3	-0,1
Melezza	-1,8	-1,4	-1,8	2,4	-	1,8	<b>0,5</b>
Navegna	-3,6	2,3	1,6	-1,0	0,3	-	0,1
Verzasca	-8,2	5,0	0,7	0,6	2,3	-	-0,5
Rovana	-2,8	<b>10,9</b>	-7,8	-1,2	0,6	-	-0,3
Maggia	-3,5	4,4	-0,9	0,6	0,3	-0,3	-0,2
Lavizzara	-4,4	<b>16,1</b>	-7,6	-3,2	0,9	-1,0	-0,4
Bellinzona	<b>4,6</b>	-7,6	-0,6	<b>3,7</b>	-0,3	-0,3	-0,1
Ticino	<b>7,1</b>	3,9	-8,5	-2,5	0,7	-0,5	-0,2
Giubiasco	<b>6,3</b>	1,3	-6,9	-	-	-0,4	-0,4
Riviera	-1,2	-0,6	-2,3	4,1	-0,5	-0,5	0,7
Malvaglia	-7,4	<b>8,8</b>	2,3	-3,4	0,2	-0,7	-
Castro	-9,0	4,1	3,2	0,3	<b>2,1</b>	-0,6	-0,2
Olivone	-3,0	-6,2	1,9	3,0	<b>5,1</b>	-0,6	-0,5
Giornico	-11,7	<b>8,5</b>	-3,8	<b>7,4</b>	-0,1	-0,7	<b>0,8</b>
Faido	-3,7	<b>15,7</b>	-9,0	-2,5	0,1	-0,3	-0,3
Quinto	<b>5,4</b>	3,8	-4,2	-5,0	0,8	-0,3	-0,7
Airolo	1,7	<b>15,6</b>	-6,4	-10,2	<b>1,1</b>	-0,9	-0,5
<b>Deviazione standard</b>	<b>4,5</b>	<b>6,6</b>	<b>4,3</b>	<b>3,7</b>	<b>1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>
<b>Media cantonale</b>	<b>32,2</b>	<b>27,8</b>	<b>20,1</b>	<b>16,8</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>

- La LEGA concentra i propri principali punti di forza nell'area urbana del Luganese, soprattutto nei circoli di Pregassona, Sonvico, Lugano. Nel Sopraceneri non possiede roccaforti di altrettanto rilievo. I circoli delle Isole, e del distretto di Blenio (Malvaglia, Castro, Olivone) non raggiungono il livello di significatività che abbiamo applicato a tutte le altre liste. In ogni modo, va messo in evidenza che nel Sottoceneri la media di schede conquistate a livello comunale da parte della LEGA è stata nel 1995 del 19,9%, nel Sopraceneri del 15,2%. Per il PPD, questo rapporto è per così dire invertito (Sopraceneri, 31,6% e Sottoceneri 27,3%). Mentre per il PLRT e per il PS vi è un sostanziale equilibrio.
- il PS ha infatti le proprie roccaforti più equamente ripartite fra Sotto- e Sopraceneri, in particolare nei circoli di Onsernone, Ceresio, Breno, Giornico, Riviera e Bellinzona.

**Tab. 10 Consiglio di Stato 1991-1995: differenza fra le due elezioni, per circolo e per le principali liste**

	diff.PLRT	diff.PPD	diff.LEGA	diff.PS <sup>1</sup>	diff.UDC	diff.VERDI	diff.PDL-ALTER
Mendrisio	-0,3	-1,2	6,6	-4,4	0,1	-0,4	-
Balerna	0,7	-2,4	9,6	-6,5	-0,4	-0,3	-0,3
Caneggio	0,3	-4,0	8,7	-4,2	-	-0,1	-0,1
Stabio	-1,6	-2,4	8,5	-3,6	-	-	-0,4
Riva San Vitale	-2,4	-0,7	7,8	-4,4	0,1	-	-
Lugano	0,7	-1,7	6,4	-4,6	-0,1	-	-0,2
Ceresio	-1,6	-1,9	10,1	-6,0	0,5	-0,4	-0,5
Carona	1,0	-0,1	6,6	-6,2	-	-	-0,8
Magliasina	-1,6	-2,5	9,5	-4,8	-0,2	0,5	-0,5
Agno	-0,2	-2,1	7,0	-4,1	-0,1	0,4	-0,2
Sessa	-6,5	0,1	10,0	-4,5	-0,1	1,4	0,2
Sonvico	-1,2	-0,6	11,1	-10,2	0,2	0,7	-
Vezia	0,8	-3,4	8,0	-4,4	0,1	0,2	-0,3
Breno	-2,0	2,5	7,0	-7,6	0,1	0,4	-
Pregassona	-1,1	-1,8	10,1	-7,2	-0,1	0,2	0,3
Tesserete	0,2	-2,2	9,1	-6,3	-0,5	0,5	-0,3
Taverne	-1,2	-1,3	9,4	-4,8	-0,3	1,0	-0,2
Locarno	1,4	-1,2	4,8	-4,3	-0,2	-0,4	0,1
Isole	1,3	-0,8	7,8	-4,6	-2,9	-0,3	-0,1
Onsernone	1,1	0,4	6,3	-5,7	0,2	-1,9	-0,4
Gambarogno	-4,0	-0,8	7,1	-3,0	0,9	0,4	-0,2
Melezza	1,1	0,5	4,3	-5,1	-1,2	1,0	0,1
Navegna	2,2	-3,5	7,3	-5,1	-0,2	-0,1	-
Verzasca	3,5	-0,4	9,0	-10,3	-1,0	0,4	-0,4
Rovana	7,0	-7,5	5,0	-5,1	-0,2	0,5	0,1
Maggia	3,0	-0,8	6,8	-6,8	-0,6	-0,4	-
Lavizzara	2,2	-0,6	5,4	-6,9	-0,6	-	0,3
Bellinzona	-0,9	-0,9	7,9	-5,5	0,2	-	-0,5
Ticino	-1,0	0,6	6,3	-4,9	-0,3	-0,1	-0,2
Giubiasco	-1,8	1,1	5,1	-4,0	-	-	-0,4
Riviera	-0,8	-1,5	9,8	-6,7	-	-0,2	0,6
Malvaglia	-0,2	-5,0	15,6	-9,3	-0,3	-0,1	0,5
Castro	-1,6	-1,3	13,0	-7,2	-1,9	0,1	-
Olivone	-3,7	-0,8	15,0	-8,6	-1,3	-0,1	0,1
Giornico	-0,4	-3,0	9,4	-4,9	-0,2	-0,3	0,3
Faido	0,3	-3,5	5,4	-1,6	-0,1	-0,1	0,1
Quinto	-2,1	-4,6	8,7	-1,9	-1,1	0,6	-0,2
Airolo	-0,4	-3,1	7,8	-4,0	-	-0,1	-

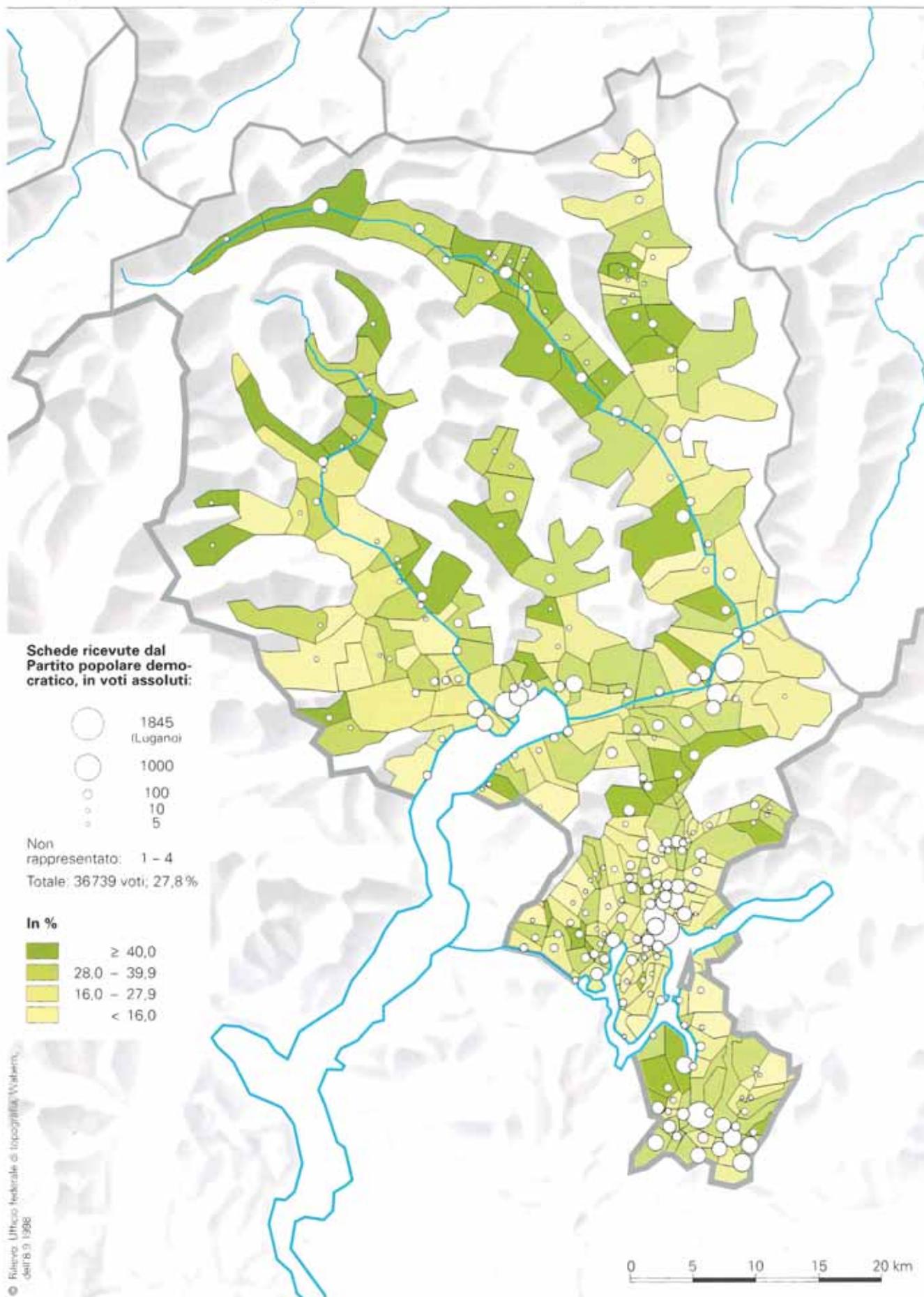
<sup>1</sup> Il dato del 1991 è la somma di PST e PSU

Per le liste minori è più difficile ragionare in termini di "roccaforti", soprattutto per l'esiguità delle percentuali complessive, eccetto forse per l'UDC che, come detto, ha i consensi assai concentrati in alcune zone del Sopraceneri, in particolare nel distretto di Locarno (circoli delle Isole e di Onsernone) e in quello di Blenio (circoli di Castro e Olivone).

Ci si può ora chiedere cosa è cambiato nella distribuzione geografica del voto fra il 1991 e il 1995, osservando *per le liste maggiori un'evidente tendenza all'omogeneità*. (Tabella 10).

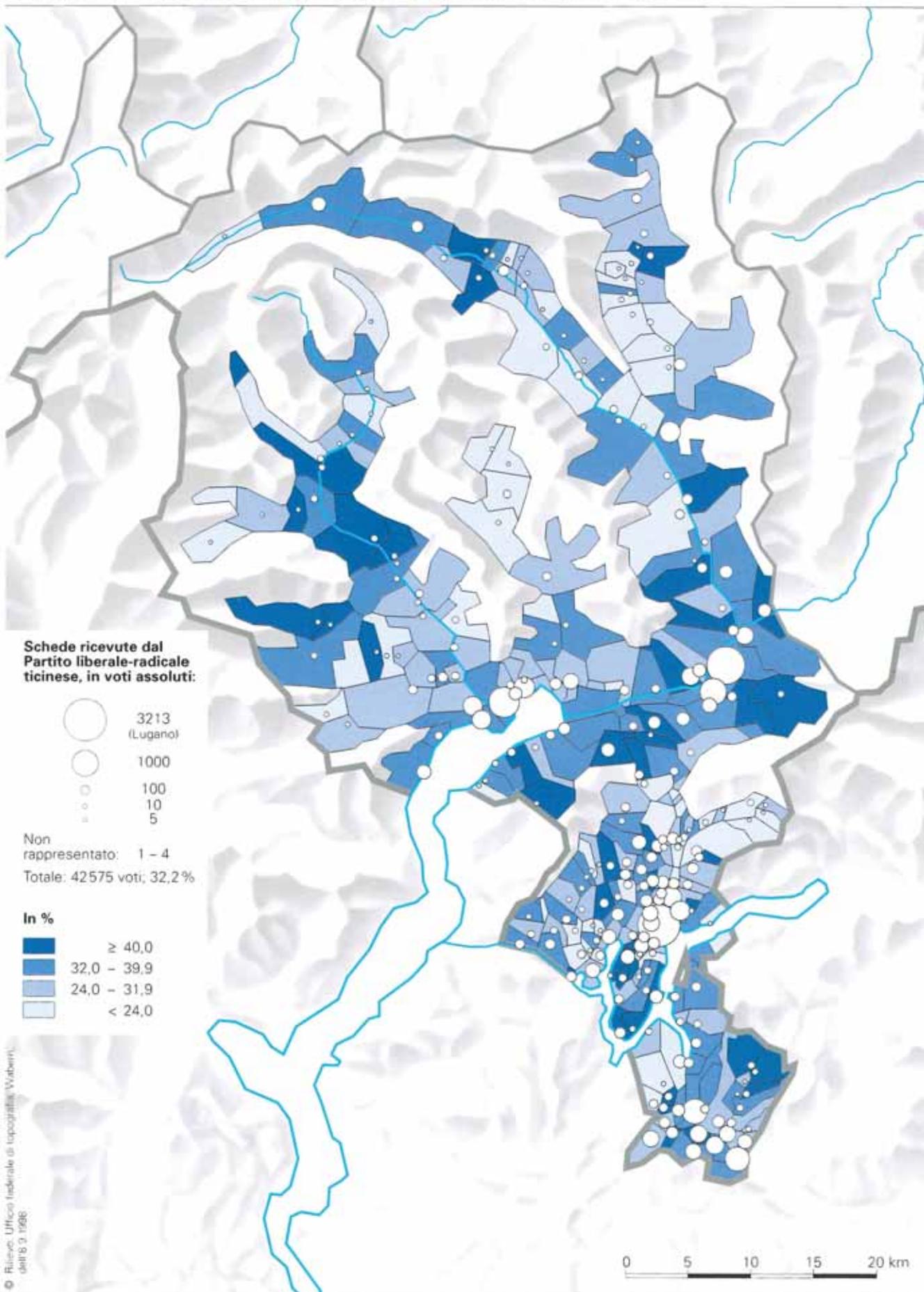
– Il PLRT ha guadagnato soprattutto nei circoli della Rovana (7,0), Verzasca (3,5), Maggia (3,0) e Lavizzara (2,2), ossia dove comunque non è particolarmente forte. Ha perso invece nei circoli di Sessa (-6,5), Gambarogno (-4,0), dove mantie-

**Cartina 2:  
Consiglio di Stato 1995: geografia elettorale del PPD, per comune**



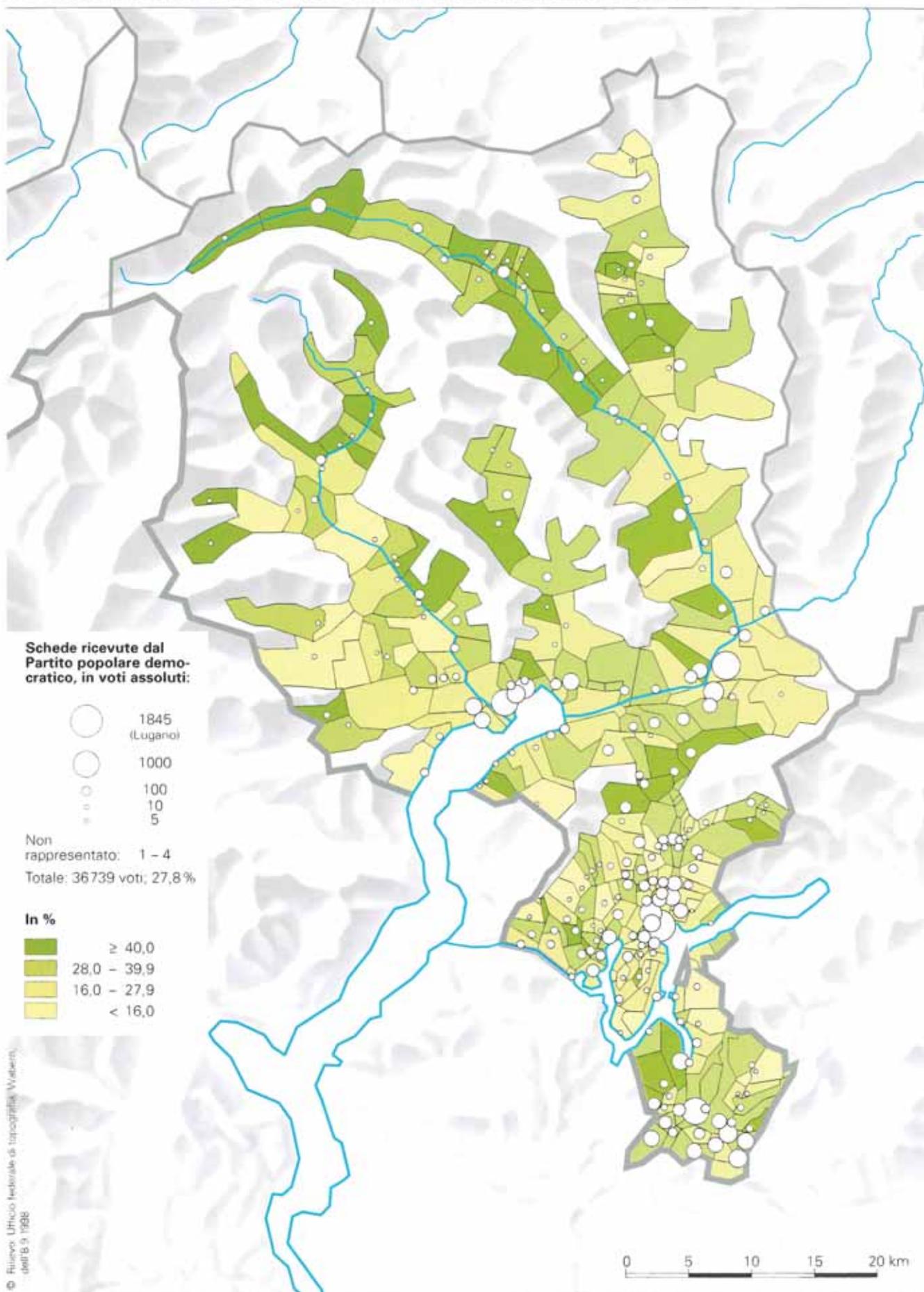
© Ufficio federale di topografia, Wilens, dell'8.9.1998

**Cartina 1:  
Consiglio di Stato 1995: geografia elettorale del PLRT, per comune**

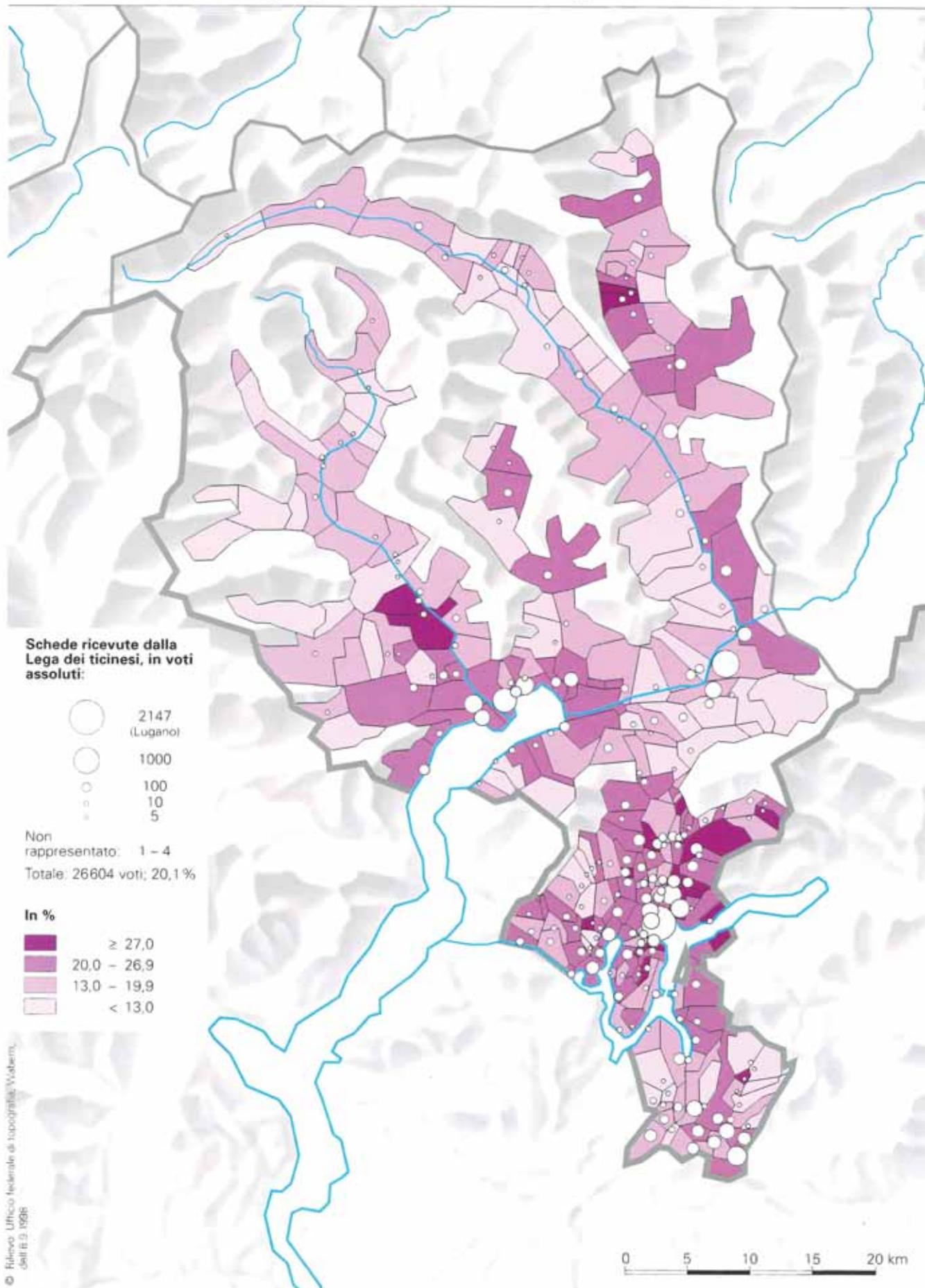


© Rilievi: Ufficio federale di topografia (Wabern), dell'8.3.1998

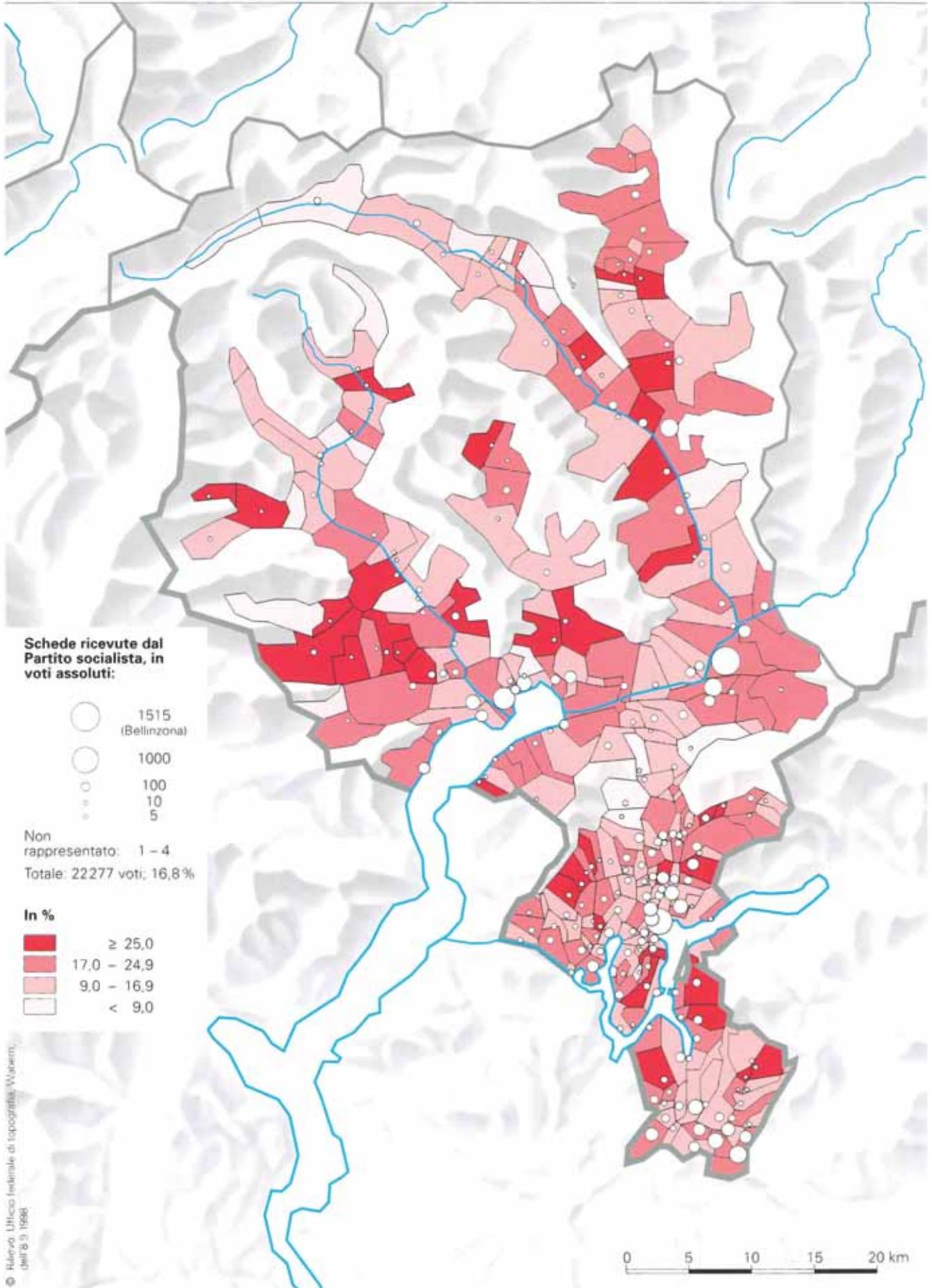
**Cartina 2:  
Consiglio di Stato 1995: geografia elettorale del PPD, per comune**



**Cartina 3:**  
**Consiglio di Stato 1995: geografia elettorale del LEGA, per comune**



**Cartina 4:**  
**Consiglio di Stato 1995: geografia elettorale del PS, per comune**



**Tab. 11 Consiglio di Stato 1995: grado d'interdipendenza fra la percentuale di schede per lista e alcuni indicatori (coefficienti di correlazione (r) e coefficienti di determinazione (r<sup>2</sup>))**

		Fascia d'età <sup>1</sup>			Presen-za di stra-nieri <sup>2</sup> di voto <sup>3</sup>	Presen-za di donne con diritto	Divisioni economiche <sup>4</sup>									
		18-29	30-59	60+			0	1	2	4	5	6	7	8	9	99
PLRT	(r)	-0,132	0,073	-0,024	0,067	0,013	-0,094	-0,086	-0,033	-0,093	0,074	0,153	0,068	0,002	0,060	-0,066
	(r <sup>2</sup> )	0,017	0,005	0,001	0,004	0,000	0,009	0,007	0,001	0,009	0,006	0,023	0,005	0,000	0,004	0,004
PPD	(r)	0,053	-0,238	0,130	-0,089	-0,007	0,150	0,176	-0,018	0,022	-0,204	0,016	-0,202	-0,139	0,200	0,054
	(r <sup>2</sup> )	0,003	0,057	0,017	0,008	0,000	0,022	0,031	0,000	0,000	0,042	0,000	0,041	0,019	0,040	0,003
LEGA	(r)	<b>0,295</b>	0,159	<b>-0,326</b>	<b>0,286</b>	0,100	<b>-0,282</b>	-0,132	0,023	-0,072	<b>0,244</b>	<b>-0,242</b>	0,404	0,086	<b>-0,294</b>	-0,080
	(r <sup>2</sup> )	<b>0,087</b>	0,025	<b>0,106</b>	<b>0,082</b>	0,010	<b>0,079</b>	0,018	0,001	0,005	<b>0,059</b>	<b>0,059</b>	0,163	0,007	<b>0,086</b>	0,006
PS	(r)	-0,081	0,149	0,025	-0,145	-0,066	-0,025	-0,045	0,063	0,128	0,034	0,007	-0,076	0,177	-0,091	0,089
	(r <sup>2</sup> )	0,007	0,022	0,001	0,021	0,004	0,001	0,002	0,004	0,016	0,001	0,000	0,006	0,031	0,008	0,008
UDC	(r)	-0,207	-0,180	<b>0,260</b>	-0,190	0,123	<b>0,637</b>	0,087	-0,071	0,040	-0,156	-0,043	<b>-0,296</b>	<b>-0,246</b>	-0,054	-0,187
	(r <sup>2</sup> )	0,043	0,032	<b>0,067</b>	0,036	0,015	<b>0,406</b>	0,008	0,005	0,002	0,024	0,002	<b>0,088</b>	<b>0,061</b>	0,003	0,035
PDL	(r)	-0,169	0,049	0,148	-0,038	-0,064	0,044	-0,025	-0,001	0,035	-0,098	0,088	-0,028	0,122	-0,026	0,047
	(r <sup>2</sup> )	0,029	0,002	0,022	0,001	0,004	0,002	0,001	0,000	0,001	0,010	0,008	0,001	0,015	0,001	0,002
VERDI	(r)	0,002	0,124	-0,009	-0,009	0,119	-0,112	-0,182	-0,005	0,020	0,123	-0,074	0,207	0,117	-0,162	0,179
	(r <sup>2</sup> )	0,000	0,015	0,000	0,000	0,014	0,013	0,033	0,000	0,000	0,015	0,005	0,043	0,014	0,026	0,032
PTCD	(r)	-0,049	0,005	-0,040	-0,079	-0,015	-0,010	0,145	0,027	0,085	-0,043	-0,044	-0,083	-0,142	0,092	0,115
	(r <sup>2</sup> )	0,002	0,000	0,002	0,006	0,000	0,000	0,021	0,001	0,007	0,002	0,002	0,007	0,020	0,008	0,013
MDI	(r)	-0,028	0,010	-0,058	0,160	0,123	-0,089	-0,063	0,069	-0,114	0,132	-0,108	0,032	0,055	0,035	-0,045
	(r <sup>2</sup> )	0,001	0,000	0,003	0,026	0,015	0,008	0,004	0,005	0,013	0,017	0,012	0,001	0,003	0,001	0,002
CH-TI	(r)	0,157	0,374	0,181	-0,039	0,043	-0,090	0,043	0,172	0,250	0,266	-0,066	0,139	<b>0,260</b>	-0,076	0,092
	(r <sup>2</sup> )	0,025	0,140	0,033	0,001	0,002	0,008	0,002	0,030	0,062	0,071	0,004	0,019	<b>0,067</b>	0,006	0,008
ORA 2000	(r)	-0,100	-0,015	0,085	0,023	0,043	0,017	-0,091	0,039	-0,062	-0,006	0,004	0,022	0,048	-0,071	-0,032
	(r <sup>2</sup> )	0,010	0,000	0,007	0,001	0,002	0,000	0,008	0,002	0,004	0,000	0,000	0,000	0,002	0,005	0,001

<sup>1</sup> Popolazione legale svizzera al 31 dicembre 1994, secondo la classe di età e comune di domicilio

<sup>2</sup> Popolazione straniera legale permanente al 31 dicembre 1994 (domiciliati, dimoranti, richiedenti l'asilo)

<sup>3</sup> Popolazione legale svizzera al 31 dicembre 1994, donne con più di 17 anni

<sup>4</sup> Popolazione legale svizzera al dicembre 1990 con più di 17 anni e occupata nelle seguenti divisioni economiche:

- 0 Agricoltura, silvicoltura
- 1 Economia energetica, estrazione di minerali
- 2 Arti e mestieri, industria
- 4 Edilizia e genio civile
- 5 Commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni
- 6 Trasporti e comunicazioni
- 7 Banche, assicurazioni, affari immobiliari, consulenza
- 8 Altri servizi (pubblici e privati)
- 9 Amministrazioni pubbliche in senso stretto, rappresentanze diplomatiche
- 99 Attività economica sconosciuta

Di fronte a questa distribuzione, ci si può chiedere se si possono individuare determinate caratteristiche socio-demografiche, presenti in modo differenziato nei comuni ticinesi, che risultino in rapporto, ossia che influenzino il maggiore o minore consenso conquistato dalle varie liste nei comuni stessi.

Limitiamoci agli indicatori usati nel confronto con i tassi di partecipazione elettorale e determiniamo i **coefficienti di correlazione** tra questi indicatori e le percentuali di schede conquistate nei 245 comuni dalle varie liste (Tabella 11). Si tenga conto che anche qui è fissato per i coefficienti di correlazione un livello minimo di significatività del +/-0,2, per il coefficiente di determinazione, 0,05.

Si constata anzitutto che tutti i coefficienti relativi al PLRT e al PS sono assai prossimi allo zero. La fascia d'età, la presenza di stranieri, la proporzione di donne con diritti di voto, la diversa presenza di attività economiche dove sono oc-

cupati cittadini svizzeri residenti non sono fattori che influenzano in modo significativo il voto per queste due liste. Per tentare di comprendere il comportamento degli elettori del PLRT e del PS andrebbero dunque verificati altri indicatori, non da ultimo quelli legati alle motivazioni soggettive dell'elettorato.

- Un solo indizio emerge per il PPD. Si può osservare una correlazione negativa di lieve intensità (-0,238) con gli adulti compresi nella fascia d'età 30-59; gli altri indicatori non raggiungono la soglia che abbiamo fissato.
- Se per gli altri principali partiti ogni considerazione appare difficile, alcune osservazioni di un certo interesse possono essere avanzate nel caso della LEGA. Quest'ultima appare più forte laddove i giovani di età compresa tra i 19 e i 28 anni sono più numerosi (0,295). Negativa, invece, è la correlazione tra voto leghista e persone anziane (-0,326). *Sembra quindi profilarsi una certa propensione dei giovani verso il voto leghista, contrariamente a quanto accade per gli anziani.*
- *Il consenso alla LEGA è l'unico ad essere in rapporto più o meno diretto con la presenza di stranieri.* Il coefficiente non è tuttavia molto forte (0,286). Infatti, in certe zone del Sopraceneri (come la valle di Blenio), dove la LEGA ha riscosso livelli di consenso significativi, la presenza di stranieri è nettamente inferiore a quella di molte aree del Sottoceneri. Alla fine del 1994, nel distretto di Blenio gli stranieri permanenti (domiciliati, dimoranti, richiedenti l'asilo) sono pari all'8,3% della popolazione totale. Il distretto di Leventina, dove la LEGA ha raccolto sostegno assai inferiore alla media cantonale (14,1%), ha una proporzione di stranieri nettamente più importante (29,7%). Il coefficiente più alto lo ritroviamo invece sul versante delle divisioni economiche, dove si registra un 0,404 per il ramo delle banche, assicurazioni, affari immobiliari e consulenza e un 0,244 per commercio, pubblici esercizi e alberghi. Indici che si affiancano ai coefficienti negativi - di minore importanza ma superiori al -0,240 - registrati per l'amministrazione pubblica, trasporti e comunicazioni (prevalenti nell'area del Bellinzonese) e l'agricoltura (piano di Magadino e Valli). Ciò non significa di per sé che gli impiegati di banca e gli assicuratori abbiano votato più di altre fasce professionali la lista LEGA, ma che il voto leghista tende a concentrarsi nei comuni dove sono numerosi gli svizzeri occupati in questo segmento del terziario.
- Soffermiamoci infine sul caso dell'UDC, lista che sembra attingere più consensi in zone dove la LEGA è meno forte. Infatti, un coefficiente pari a 0,637 fa emergere l'esistenza di una buona correlazione con il settore dell'agricoltura (la LEGA ha invece un coefficiente pari a -0,282). Peraltro, la varianza spiegata (che risulta dal **coefficiente di determinazione**) giunge ad una soglia di rilievo. Il 40% della variazione dei consensi UDC è spiegata dalla proporzione di cittadini occupati nell'agricoltura. Il fatto che la base elettorale dell'UDC si concentra in modo significativo nelle zone rurali è confermato anche dai coefficienti negativi che emergono nel rapporto con alcuni rami del terziario come le banche, le assicurazioni (-0,296) e i servizi in genere (-0,246). Inoltre, l'UDC è l'unica lista che contempla un coefficiente positivo di un certo rilievo per quanto riguarda le persone anziane (0,260). Anche in questo caso, l'UDC presenta una situazione tendenzialmente inversa a quella della LEGA.

#### 4. Fra schede e voti: il gioco delle preferenze

Dopo questa lunga parentesi dedicata alla distribuzione geografica delle schede, approfondiamo un aspetto in apparenza secondario eppure denso di interrogativi di rilievo: la questione dei voti di preferenza.

##### 4.1 Schede invariate e variate

Come detto, la differenza tra voti e schede attribuite ad una lista deriva dall'uso del meccanismo delle preferenze esterne in cui sono coinvolti i candida-

**Tab. 12 Consiglio di Stato 1995: rapporto tra schede variate e invariate (preferenze interne ed esterne), per lista**

	Schede valide	Schede invariate	Schede variate			Totale schede variate
			Solo pref. interne	Solo pref. esterne	Pref. interne e esterne	
<b>Assoluto</b>						
PLRT	42.575	2.877	26.775	783	12.140	39.698
PPD	36.739	2.490	25.655	840	7.754	34.249
LEGA	26.604	1.396	16.961	358	7.889	25.208
PS	22.277	1.566	10.830	761	9.120	20.711
UDC	1.064	136	304	239	385	928
VERDI	1.292	209	426	203	454	1.083
PDL	892	168	273	160	291	724
PTCD	479	45	72	249	113	434
MDI	262	20	64	102	76	242
CH-TI	93	5	29	31	28	88
ORA 2000	83	12	14	30	27	71
<b>Totale</b>	<b>26.442</b>	<b>2.161</b>	<b>12.012</b>	<b>1.775</b>	<b>10.494</b>	<b>24.281</b>
<b>Percentuale</b>						
PLRT	100,0	6,8	62,9	1,8	28,5	93,2
PPD	100,0	6,8	69,8	2,3	21,1	93,2
LEGA	100,0	5,2	63,8	1,3	29,7	94,8
PS	100,0	7,0	48,6	3,4	40,9	93,0
UDC	100,0	12,8	28,6	22,5	36,2	87,2
VERDI	100,0	16,2	33,0	15,7	35,1	83,8
PDL	100,0	18,8	30,6	17,9	32,6	81,2
PTCD	100,0	9,4	15,0	52,0	23,6	90,6
MDI	100,0	7,6	24,4	38,9	29,0	92,4
CH-TI	100,0	5,4	31,2	33,3	30,1	94,6
ORA 2000	100,0	14,5	16,9	36,1	32,5	85,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>8,2</b>	<b>45,4</b>	<b>6,7</b>	<b>39,7</b>	<b>91,8</b>

ti e di conseguenza le liste nel loro complesso. Questo meccanismo è complesso e va quindi rivisto per così dire al "rallentatore". Una serie importante di indicazioni risulta da una classificazione delle schede proprio in relazione al fattore "preferenze". Quale peso hanno le schede con preferenze interne ed esterne rispetto a quelle "secche" nel conteggio e nella distribuzione dei voti?

A tal proposito, iniziamo col verificare la proporzione di schede valide invariate (ossia le schede "secche") e variate (preferenze interne e/o esterne). Questo dato ci fornisce una prima indicazione sull'importanza del voto di lista rispetto al voto al candidato e sul grado di adesione alla lista prescelta (scheda secca o solo preferenze interne). Dalla Tabella 12 emerge una forte dinamicità, *un uso diffuso del meccanismo delle preferenze interne e/o esterne*. Solo l'8,2% delle schede valide risultava invariata. Un segnale di come i candidati siano riusciti a focalizzare su di loro l'attenzione dell'elettorato. Una conferma viene dall'attivazione delle preferenze interne. Ma anche dalla quota (maggioritaria) di schede con solo preferenze interne (45,4%), che distanziava di circa 6 punti la quota di schede con preferenze interne ed esterne. Le schede variate unicamente tramite l'uso del meccanismo delle preferenze esterne rappresentavano invece una quota esigua. *Malgrado il largo uso del meccanismo delle preferenze, l'elettorato ticinese è ri-*

sultato abbastanza fedele alla lista prescelta.

Tra quelli maggiori, l'elettorato leghista è stato il più propenso ad attivare il meccanismo delle preferenze personali (94,8%), sebbene quelli del PLRT, PPD, PS non si sono distanziati di molto (rispettivamente 93,2%, 93,2%, 93%). Per le liste minori, i cui candidati avevano minore probabilità di conquistare un seggio in Consiglio di Stato, si noti invece la presenza di una quota proporzionalmente più importante di schede secche, in particolare quelle intestate al PDL (18,8%) e ai VERDI (16,2%); un po' meno quelle dell'UDC (12,8%).

L'elettorato socialista si distingue da quello degli altri partiti maggiori per il minore grado di fedeltà alla lista prescelta. Il 44,3% delle schede intestate al PS presentavano delle preferenze esterne o una combinazione di preferenze interne e esterne, contro percentuali appena superiori al 30% del PLRT e della LEGA e di un 23,4% del PPD. Le schede contenenti preferenze al contempo interne ed esterne erano comunque la quota più importante (PS 41%; LEGA 29,7%; 28,5%; PPD 21,1%). La parte di elettorato delle liste minori (UDC, VERDI, PDL) che ha variato la scheda ha optato meno per le preferenze interne, dando più importanza alle preferenze esterne rispetto all'elettorato dei partiti maggiori.

In rapporto alle elezioni del 1991, l'uso del meccanismo preferenziale è in crescita. Il dato conferma una caratteristica dell'elezione del 1995: la forte attivazione attorno ai singoli candidati. La Tabella 13 registra una riduzione di circa un 1/3 delle schede "secche", passate dal 12,3% del 1991 al 8,2% del 1995. Da questo punto di vista, tutte le liste hanno registrato una flessione. Al contempo, tra le schede variate quelle con solo preferenze interne riducono la propria quota di quasi 15 punti, soprattutto a favore di un incremento di quelle con preferenze tanto interne quanto esterne.

**Tab. 13 Consiglio di Stato 1991-1995: confronto nel rapporto tra schede variate e invariate (preferenze interne ed esterne) in percento, per lista**

	Schede invariate		Schede variate solo pref. interne		Schede variate solo pref. esterne		Preferenze interne e esterne		Totale schede variate	
	1991	1995	1991	1995	1991	1995	1991	1995	1991	1995
PLRT	14,7	6,8	57,8	62,9	10,4	1,8	17,1	28,5	85,3	93,2
PPD	9,9	6,8	71,3	69,8	5,0	2,3	13,8	21,1	90,1	93,2
LEGA	14,6	5,2	49,8	63,8	10,6	1,3	25,0	29,7	85,4	94,8
PST	10,2	...	67,8	...	2,7	...	19,2	...	89,8	...
PSU	8,6	...	65,1	...	3,3	...	23,1	...	91,4	...
PS	...	7,0	...	48,6	...	3,4	...	40,9	...	93,0
UDC	20,9	12,8	34,7	28,6	21,6	22,5	22,7	36,2	79,1	87,2
VERDI	23,9	16,2	32,7	33,0	15,3	15,7	28,2	35,1	76,1	83,8
SVEPO	14,8	...	45,3	...	12,3	...	27,5	...	85,2	...
ALTER	22,1	...	24,8	...	22,1	...	31,0	...	77,9	...
PDL	...	18,8	...	30,6	...	17,9	...	32,6	...	81,2
PTPC	16,9	9,4	20,1	15,0	48,9	52,0	14,0	23,6	83,1	90,6
DDD	11,5	...	11,7	...	63,6	...	13,2	...	88,5	...
MDI	...	7,6	...	24,4	...	38,9	...	29,0	...	92,4
CH-TI	...	5,4	...	31,2	...	33,3	...	30,1	...	94,6
ORA 2000	...	14,5	...	16,9	...	36,1	...	32,5	...	85,5
<b>Totale</b>	<b>12,3</b>	<b>8,2</b>	<b>61,6</b>	<b>45,4</b>	<b>7,8</b>	<b>6,7</b>	<b>18,3</b>	<b>39,7</b>	<b>87,7</b>	<b>91,8</b>

Fra le liste maggiori sono in particolare LEGA e PLRT a vedersi ridotta la proporzione in termini di schede secche. Ma queste due liste incrementano pure (contrariamente al PPD e al PS) la quota di schede variate con solo preferenze interne. In sostanza, le liste del PLRT e della LEGA sembrano essere più delle altre riuscite a ridurre le potenzialità dispersive del meccanismo preferenziale; dato anche confermato dalla riduzione delle schede variate con solo preferenze esterne.

#### 4.2 Il "panachage"

Se usato per premiare uno o l'altro dei candidati della lista prescelta, il meccanismo delle preferenze non modifica il peso della scheda; sposta unicamente gli equilibri interni di un partito. L'attivazione delle **preferenze personali esterne** tende invece a modificare tutti gli equilibri, tanto quelli tra le varie liste, quanto quelli interni tra i candidati delle altre liste ma anche della lista prescelta. Appare chiaro come questo particolare strumento determini un ulteriore aumento della **complessità** del meccanismo elettorale. Gli effetti di questo meccanismo si possono osservare sul piano delle liste e su quello dei candidati:

- a) Gli effetti sono visibili nel *saldo tra le liste*. E' raro che il saldo di panachage di una lista sia uguale a zero. Capita più spesso che la lista prescelta guadagni o perda in misura più o meno ampia dei voti nell'interscambio con gli elettori di altre liste. Una delle due liste può risultare quindi indebolita nel computo finale dei voti. Ma quali sono le liste che concentrano maggiormente su di loro i voti delle altre?
- b) Gli effetti del meccanismo del panachage si intravedono nelle possibili **alleanze incrociate** frutto di un coinvolgimento di due o più elettorati e di candidati di liste particolari. La preferenza esterna è sempre e solo rivolta a candidati singoli, quindi il fatto di confluire su uno o l'altro dei candidati può provocare uno spostamento gli equilibri interni della lista d'arrivo. Possono così anche emergere delle forti competizioni fra candidati di uno stesso partito. D'altro canto, alcune alleanze riescono (vi è il sostegno incrociato di elettorati e candidati specifici), altre non giungono ad una vera e propria attivazione o sono unilaterali. In questi ultimi casi, si assiste ad una dispersione del voto, che può indebolire la lista prescelta, penalizzandone i candidati. Insomma, il panachage si può definire, con una formula un po' paradossale, come *un potere individuale di coalizione con penalità certa* (perché si sottraggono voti alla lista prescelta e ai suoi candidati) e di esito incerto (il saldo può essere negativo e nessuna alleanza di fatto riuscire ad imporsi).

La riuscita di un'alleanza incrociata o "di fatto" (e qui parliamo sempre del comportamento complessivo di fasce determinate di elettori e non di scelte programmatiche di partito) non significa però, necessariamente, che il panachage riesca a influenzare effettivamente la ripartizione dei seggi alle liste e ai candidati poi eletti. Vedremo come questa possibilità si sia appunto prodotta nelle elezioni che ci interessano.

Chiediamoci allora quale ruolo ha giocato il panachage nelle elezioni del Consiglio di Stato del 1995, dove peraltro non si è stipulata **alcuna formale alleanza prelettorale** fra partiti, ad esempio attraverso una congiunzione di liste. Chi ha perso, chi ha guadagnato, quali alleanze ha prodotto e quali invece non sono riuscite?

- a) Come detto, il saldo di panachage è la differenza di voti in entrata e in uscita dalla lista prescelta. Esso può quindi essere di segno positivo o negativo. Lo scrutinio ha creato la seguente situazione:

la LEGA	ha guadagnato	3.237 voti, circa 405 schede
il PLRT	ha guadagnato	2.540 voti, circa 317 schede
i VERDI	hanno guadagnato	376 voti, circa 47 schede
il PDL	ha guadagnato	363 voti, circa 45 schede
il PS	ha perso	5.038 voti, circa 630 schede
il PPD	ha perso	501 voti, circa 63 schede
il PTCO	ha perso	403 voti, circa 50 schede
l'UDC	ha perso	351 voti, circa 44 schede
il MDI	ha perso	144 voti, circa 18 schede
ORA 2000	ha perso	48 voti, circa 6 schede
CH-TI	ha perso	31 voti, circa 4 schede

Vediamo quindi, per esempio, che il forte uso di schede modificate con preferenze esterne o con preferenze interne ed esterne combinate da parte dell'elettorato socialista non è stato sufficientemente contraccambiato dall'elettorato delle altre liste in termini di preferenze su candidati socialisti. Dal punto di vista della lista PS, l'uso del meccanismo del panachage ha portato a risultati perdenti.

Nel contempo *non possiamo dire che il voto di panachage abbia influito o determinato in alcun modo la distribuzione dei seggi alle liste*, giocando un ruolo nella perdita del seggio PPD e nella conquista del seggio della LEGA. E' soprattutto una questione di proporzioni. Quanto ha guadagnato la LEGA dal saldo di panachage positivo rappresentava solo l'1,5% dell'insieme dei voti conquistati. Se in via ipotetica il saldo di panachage di questa lista fosse stato nullo, la percentuale di voti conquistati sarebbe stata comunque pari al 18,9%, ampiamente sufficiente per conquistare il seggio, e sempre superiore alla quota del PS (16,4%). Pur avendo un saldo negativo equivalente al 2,9% dell'insieme dei voti conquistati, il PS conferma il proprio seggio. Per il PPD, il saldo di panachage negativo rappresenta una quota veramente irrisoria: 0,2% dei voti totali conquistati.

- b) Dal punto di vista dei candidati, la prima importante osservazione da fare è che nel 1995 *il voto preferenziale esterno non è risultato determinante per eleggere i cinque Consiglieri di Stato* (Tabella 14). Immaginiamo per un attimo che i voti di panachage confluiti sui candidati fossero uguali a zero, che valessero solo i voti base di lista più le preferenze interne. In questo caso, i 5 eletti sarebbero gli stessi di quelli che lo sono stati effettivamente, contando anche i voti di panachage? La risposta non può che essere positiva.

Tuttavia, in alcuni casi, le preferenze esterne hanno notevolmente contribuito al rafforzamento di un eletto, che si sarebbe altrimenti aggiudicato il seggio di più stretta misura. Ciò emerge anzitutto nel caso della LEGA, tra Marco Borradori e Flavio Maspoli. Borradori e Maspoli hanno conquistato dal proprio elettorato rispettivamente 18.969 e 18.114 voti, mentre dall'elettorato degli altri partiti hanno ricevuto 8.980 e 3.313 voti. *Il sostanziale equilibrio in termini di voti provenienti dall'elettorato leghista, è stato rimesso in causa dalla confluenza delle preferenze date dagli elettori delle altre liste.*

Anche se in modo indubbiamente meno pronunciato, un analogo fenomeno si è prodotto in casa liberale-radicala, tra Marina Masoni Pelloni e i primi due candidati non eletti, Giorgio Pellanda e Jacques Ducry. Questi ultimi conquistavano rispettivamente 14.922 e 15.956 voti dall'elettorato liberale-radicala, mentre Masoni ne riceveva 18.367: perciò con uno scarto di 3.445 da Pellanda e di 2.411 da Ducry. Inoltre, si osserva che la candidata di area liberale aveva raccolto il 23,1% dell'insieme delle preferenze interne, mentre i due perdenti di area radicala, Pellanda e Ducry, ne conquistavano rispettivamente il 20,1% e

**Tab. 14 Consiglio di Stato 1995: voti personali dei primi 15 candidati**

Candidato/a	Lista	Tot. voti person.	Pref. int.	Preferenze esterne					
				Totale	di cui PLRT	PPD	LEGA	PS	Altri
Pedrazzini Alex	PPD	31.168	26.574	4.594	2.419	...	762	1.120	293
Borradori Marco	LEGA	27.949	18.969	8.980	4.402	2.056	...	1.876	646
Masoni Pelloni Marina	PLRT	25.838	18.367	7.471	...	2.258	3.894	820	499
Martinelli Pietro	PS	25.822	18.123	7.699	3.607	2.316	1.090	...	686
Buffi Giuseppe	PLRT	25.656	22.032	3.624	...	1.019	892	1.434	279
Maspoli Flavio	LEGA	21.427	18.114	3.313	1.468	963	...	611	271
Pellanda Giorgio	PLRT	19.628	14.922	4.706	...	839	417	3.207	243
Ducry Jacques	PLRT	18.416	15.956	2.460	...	657	605	950	248
Lepori Bonetti Mimi	PPD	14.349	12.169	2.180	764	...	377	828	211
Gilardi Stefano	PPD	13.177	11.067	2.110	987	...	608	327	188
Beltraminelli Paolo	PPD	12.834	11.204	1.630	622	...	367	527	114
Bignasca Giuliano	LEGA	10.836	9.759	1.077	490	258	...	234	95
Donadini Carlo	PPD	10.600	9.654	946	383	...	131	364	68
Bobbià Edo	PLRT	9.187	8.042	1.145	...	383	358	334	70
Carobbio Guscetti Marina	PS	6.037	5.371	666	194	134	152	...	186
<b>Totale</b>		<b>272.924</b>	<b>220.323</b>	<b>52.601</b>	<b>15.336</b>	<b>10.883</b>	<b>9.653</b>	<b>12.632</b>	<b>4.097</b>

18,8%. I voti preferenziali interni attribuiti dall'elettorato liberale-radicale non hanno quindi favorito in modo netto l'uno o altro dei principali candidati PLRT. Le differenze più marcate intervengono invece nell'attribuzione dei voti preferenziali esterni. Marina Masoni ha raccolto più voti di panachage dei colleghi di partito: quasi il doppio di quelli di Giuseppe Buffi, superato anche da Giorgio Pellanda (3.624 voti contro 4.706). Le preferenze esterne raccolte da Pellanda e Ducry non raggiungevano, sommate, quelle conquistate dalla sola candidata Masoni (7.166 contro 7.471).

Diversi sono i casi del PS e del PPD, dove gli elettori hanno coagulato in modo più netto i consensi interni ed esterni sui candidati eletti, facendo emergere una limitata concorrenza interna con i rispettivi colleghi di lista. L'eletto socialista è riuscito più di ogni altro eletto in Consiglio di Stato a concentrare su di sé sia le preferenze del proprio elettorato, sia quelle delle altre liste indirizzate a candidati socialisti. Pietro Martinelli ha ricevuto dagli elettori degli altri partiti 7.699 preferenze, mentre la seconda candidata socialista, Marina Carobbio Guscetti, ossia la 15ª nella graduatoria dei voti personali, ha intercettato solo 666 preferenze personali distribuite dagli elettori delle altre liste. Nel PPD, Alex Pedrazzini, in assoluto il primo dei candidati (e degli eletti) per consensi personali, raccoglie più del doppio di voti rispetto alla seconda classificata, Mimi Lepori Bonetti, 7ª nella graduatoria generale: 31.168 contro 14.349.

Per individuare le alleanze prodotte dal comportamento degli elettori, occorre evidenziare la provenienza dei voti di panachage. I più cospicui spostamenti (al di sopra dei 3.000 voti) hanno coinvolto i candidati Marco Borradori, Marina Masoni, Giorgio Pellanda e Pietro Martinelli. Si può infatti osservare una prima alleanza che ha coinvolto gli elettori liberali-radicali e leghisti rispetto a Borradori e Masoni: gli elettori del PLRT hanno attribuito la quantità più importante dei propri voti preferenziali esterni a Borradori (4.402); nel contempo, gli elettori della Lega hanno "ricambiato" Marina Masoni con una quantità di voti di non molto inferiore (3.894). Una seconda alleanza, meno importante quantitativa-

mente della prima, ha interessato gli elettori liberali-radicali e quelli socialisti rispetto a Martinelli e Pellanda: i liberali-radicali hanno concentrato 3.607 voti su Martinelli; 3.207 voti li ha ricevuti invece Pellanda dai socialisti.

Essendo stati eletti Borradori, Masoni Pelloni, Martinelli, ma non Pellanda, si può affermare che *la prima alleanza ha funzionato, rafforzando gli esiti già determinatisi nel computo dei voti guadagnati dalla lista prescelta, mentre la seconda non è stata sufficientemente efficace per ribaltare questi esiti. L'alleanza riuscita è equivalsa alla maggiore capacità di mobilitazione di determinate fasce di elettorato liberali-radicali e leghiste, in un sostegno incrociato di due candidati.*

#### 4.2.1 Formazioni politiche, elettori e panachage: tra il dire e il fare

Non sarebbe difficile dimostrare che in nessuna delle elezioni del Consiglio di Stato tenutesi tra il 1983 e il 1991, il panachage ha potuto influire nella ripartizione dei seggi alle liste e agli eletti. Ma ciò che preme qui sottolineare è il fatto che l'uso del panachage dipende molto dal quadro politico e dalle specificità di ciascun appuntamento elettorale. In queste specificità rientrano gli atteggiamenti dei vertici dei partiti in lizza durante la campagna elettorale. Ci si può allora chiedere in quale misura vi sia **corrispondenza** tra le **"strategie di partito"** espresse dai principali rappresentanti delle varie formazioni politiche e l'**uso effettivo del panachage** da parte dell'elettorato.

Il meccanismo è stato originariamente introdotto in Ticino, oltre un secolo fa, per dare maggiore libertà di scelta al cittadino elettore. Al tempo stesso, questa possibilità è stata spesso usata dai vari partiti per "condizionare gli esiti della votazione", manovrando "una massa non indifferente di voti"<sup>13</sup>. Si può dire altrettanto per gli anni '90, in particolare per le elezioni del 1995? In altre parole è ancora possibile, per un partito, determinare efficacemente gli spostamenti di voti, in particolare le preferenze esterne?

Per tentare di avvicinarci ad una possibile risposta, abbiamo provato a confrontare alcune indicazioni formulate dai maggiori rappresentanti dei principali partiti in lizza ai propri elettori sugli organi ufficiali di stampa, con l'effettivo comportamento elettorale scaturito dalle urne.

Non abbiamo alcuna ambizione di sistematicità o di esaustività. Se si volesse conoscere con minore approssimazione se e in che misura esista corrispondenza tra messaggio politico e comportamento elettorale, occorrerebbe contemplare il fatto che, accanto alle indicazioni esplicite dei massimi dirigenti di partito, vi sono diversi altri attori della vita politica che possono influenzare in un modo o nell'altro l'andamento elettorale, persino con indicazioni dirette o indirette di panachage. Da questo punto di vista, andrebbe per esempio considerato l'impatto delle dichiarazioni di esponenti politici e opinionisti trasmesse dai diversi organi di informazione (giornali di partito e di opinione, radio e televisione). In questa sede, ci limiteremo invece, come detto, a considerare le dichiarazioni dei principali esponenti delle quattro maggiori formazioni politiche.

La nostra analisi è approssimativa anche per un'altra ragione. Non ci è possibile verificare la maggiore o minore corrispondenza tra indicazioni e risultati secondo la zona geografica. Come noto, per ragioni essenzialmente attinenti alla segretezza del voto, la Cancelleria dello Stato mette a disposizione solo i dati aggregati (su base cantonale) del voto di panachage. Non è dunque possibile entrare nel merito di un'analisi più dettagliata, ad esempio descrivendo gli spostamenti avvenuti sul piano comunale o distrettuale.

In certi casi non è stato possibile rintracciare indicazioni chiare, consigli espliciti formulati dai massimi dirigenti di partito (il problema non concerne solo i partiti minori, spesso non dotati di propri organi di stampa). In altri casi, mancando indicazioni "in positivo" (candidato/i che si consiglia di sostenere) ci sia-

<sup>13</sup> A. Ghiringhelli, op.cit., p. 39. Già la legge per elezioni politiche (cantonali) del 2 dicembre 1892, art. 13, dava facoltà di votare candidati di liste diverse. Il meccanismo del panachage non venne usato nelle elezioni del 1955, perché abolito con la legge sulle elezioni politiche del 1954. Quattro anni dopo, con una modifica della stessa legge, venne reintrodotta.

**Tab. 15 Consiglio di Stato 1995: voti preferenziali esterni attribuiti e ricevuti dalle liste principali**

da / a	PLRT	PPD	LEGA	PS	Altri	Totale
PLRT	...	5.175	6.712	4.100	879	16.866
PPD	5.156	...	3.426	2.751	628	11.961
LEGA	6.166	2.245	...	1.458	1.016	10.885
PS	6.745	3.166	2.868	...	1.610	14.389
Altri	1.339	874	1.116	1.042	1.281	4.652
<b>Totale</b>	<b>19.406</b>	<b>11.460</b>	<b>14.122</b>	<b>9.351</b>	<b>5.414</b>	<b>58.753</b>

**Tab. 16 Consiglio di Stato 1983-1995: saldi di panachage delle principali liste**

	1983	1987	1991	1995
PLRT	-10.675	-14.283	-11.810	2.540
PPD	855	-651	-1.564	-501
LEGA	...	...	-3.173	3.237
PST	803	14.884	6.943	...
PSA	1.796	2.260	...	...
PSU	...	...	4.767	...
PS	2.599	17.469	11.710	-5.038
CST	...	325	...	...

mo attenuti alle indicazioni "in negativo" (candidato/i da non sostenere).

PLRT. Iniziamo con il PLRT, anche per sottolineare la difficoltà di circoscrivere l'indagine alla corrispondenza tra indicazione del presidente del partito e comportamento elettorale. In questo più che negli altri casi andrebbe fatta un'analisi che tenga conto in particolare del ruolo svolto dai quotidiani d'opinione durante la campagna elettorale del 1995.

Nel confronto in atto tra le anime interne del PLRT e i loro rispettivi rappresentanti, il presidente Fulvio Pelli, si era mostrato equidistante, formulando intenti unitari. Più che esprimere indicazioni verso l'uno o altro dei candidati di altre liste, egli chiedeva anzitutto di circoscrivere l'uso del panachage, per non penalizzare il partito, come era invece accaduto quattro anni prima. A pochi giorni dalle elezioni, Pelli giudicava i "giochi" come fatti. Egli si appellava a quanti, nel proprio elettorato, intendevano "disperdere" i voti di preferenza verso il PPD o verso la LEGA. Occorreva, secondo Pelli, prendere atto della sconfitta del PPD e dell'entrata in governo della Lega, attendendo prima di giudicare se Borradori è veramente meglio di Maspoli, che oggi è suo avversario, ma fino a ieri gli faceva da maestro; sempre secondo il presidente del PLRT, "Borradori ha già sconfitto Maspoli"<sup>14</sup>.

- Le preferenze attribuite dall'elettorato PLRT a candidati esterni sono stati 16.866; più di quanto abbiano fatto gli elettori di altre liste nei confronti di candidati esterni. Questi voti di panachage PLRT in uscita erano comunque solo il 4,9% dei voti complessivi conquistati dalla lista (Tabella 15). Inoltre, osservando i saldi di panachage, l'eccessiva dispersione del voto liberale-radical osservata negli anni precedenti si è arrestata (Tabella 16). I voti in uscita sono stati attribuiti prima di tutto ai candidati della LEGA, poi a quelli del PPD e del PS. Benché Pelli non avesse indicato una preferenza particolare per uno o l'altro dei candidati leghisti, trova conferma nel comportamento dell'elettorato liberale-radical l'attenzione privilegiata per i candidati della LEGA. Borradori riceve dai liberali-radicali 4.402 voti e Maspoli 1.468 voti (Tabella 14).

PPD. Una decina di giorni prima delle elezioni il presidente del PPD Fulvio Caccia scriveva sull'organo ufficiale: "Il 2 aprile il Popolo Ticinese è chiamato a decidere fra PPD e Lega e con questo decide anche la statura morale e politica dei suoi governanti [...]. A coloro che cercano di distinguersi a tutti i costi, gli altri candidati della Lega dal suo presidente, dobbiamo chiaramente dire che non dobbiamo seguirli: infatti nessuno di loro, né Maspoli, né Borradori, De Mea ha avuto mai il coraggio e la statura morale di distanziarsi e sanzionare la situazione e i comportamenti del loro presidente"<sup>15</sup>.

- Risulta chiara la non corrispondenza fra l'indicazione dei massimi dirigenti PPD e il suo elettorato: 3.426 dei voti di panachage di schede con intestazione PPD, ossia il 28,6% del totale, sono andati a candidati della LEGA. Borradori ha ricevuto ben 2.056 preferenze. Anche la candidata di area liberale Masoni Pelloni ha ricevuto notevoli sostegni dall'elettorato PPD (2.258). Nelle alleanze incrociate di cui abbiamo detto, l'elettorato democratico-popolare ha rafforzato nei

<sup>14</sup> F. Pelli, "PLR, una scelta responsabile", *Opinione liberale*, a.IV, no.13, 30 marzo 1995, p. 1.

<sup>15</sup> F. Caccia, "Chi vogliamo in Governo? Due PPD per una scelta responsabile", *Popolo e libertà*, a.XCV, no.11, 23 marzo 1995, p. 1. La settimana successiva, gli faceva eco Luigi Pedrazzini, sempre sulla prima pagina: "Siamo, di fatto, l'argine anti Lega e siamo quindi il punto di riferimento obbligato per coloro che non vogliono l'entrata di un leghista nel Governo ticinese". L. Pedrazzini, "Al di là del risultato", *ivi*, no.12, 30 marzo 1995, p. 1.

fatti soprattutto l'alleanza Borradori - Masoni Pelloni. Si noti comunque che Martinelli era in assoluto il primo tra i candidati di altre liste più votati dall'elettorato PPD (2.316) (Tabella 14).

LEGA. Il messaggio proveniente dai massimi dirigenti leghisti appare più composito e ambivalente. Atteniamoci alle indicazioni contenute nel settimanale "Il Mattino della domenica", organo ufficioso della Lega dei Ticinesi, in particolare quelle formulate dal suo presidente Giuliano Bignasca. Per un verso, egli esplicita l'appoggio alla candidata del PLRT, anche se non vengono sottaciute le rispettive differenze: "Masoni è chiaramente liberista mentre noi siamo per tanto Stato quanto ne serve, non sosteniamo certo di concordare in tutto con lei, di sicuro comunque le sue idee sono molto vicine alle nostre, e la sua indipendenza lascia ampio spazio all'avvio di un dialogo e di un serio lavoro di ristrutturazione impensabile con il consociativismo cupolare [...]"<sup>16</sup>. Al contempo, Bignasca non nascondeva i propri apprezzamenti per Alex Pedrazzini. Il presidente della Lega dei Ticinesi vedeva nel candidato PPD l'espressione di un'autonomia dal suo partito: "nonostante tutte le divergenze di opinione, è un politico indipendente, è stato via temporaneamente dal Ticino per lavoro e questo ha fatto sì che il partito non lo condizionasse più tanto, tant'è che la campagna elettorale del 1991 se l'è dovuta fare da solo e lui lo sa"<sup>17</sup>. Ma il sostegno a questi candidati si affianca, in un articolo non firmato apparso nel numero speciale del settimanale alla vigilia delle elezioni, ad una messa in guardia che ricorda nella sostanza, se non nella forma, quella del presidente del PLRT: "Attenzione: Leghisti non fatevi abbindolare, nessuna preferenza a candidati di altri partiti o movimenti"<sup>18</sup>.

– I risultati corrispondono, ma solo in parte, alle indicazioni espresse dal presidente della LEGA. L'elettorato leghista ha distribuito ai candidati liberali-radicali 6.166 voti su un totale di 10.885 (ossia il 56,6%), e, come abbiamo visto, ha premiato in modo netto soprattutto Masoni Pelloni (3.894). L'elettorato leghista ha però seguito poco l'indicazione in favore di Alex Pedrazzini (762 voti), meno "preferito" di Martinelli (1.090) (Tabelle 14 e 15).

PS. In un editoriale pubblicato a due settimane dal voto sull'organo settimanale socialista "La Sinistra", Pietro Martinelli, il Consigliere di Stato uscente, si sofferma in particolare sul problema della difesa delle conquiste sociali. Egli propugna a questo scopo un'alleanza con determinate anime e forze politiche, suggerendo indirettamente il sostegno di alcuni candidati esterni: "Noi continueremo a difendere strenuamente queste conquiste documentando i bisogni, la ragionevolezza dei costi e l'importanza anche per l'occupazione dei posti di lavoro nel settore sociale [...]. Lo faremo ricercando l'alleanza con quelle forze, radicali e cattoliche, che hanno contribuito a rendere più giusto il nostro Cantone [...]"<sup>19</sup>. La settimana dopo, il presidente del partito John Nosedà formula un'indicazione precisa, ma in negativo: "[...] lasciamo a Marina Masoni l'illusione di 'cambiare davvero il Ticino', ossia l'obiettivo di costruire a colpi di sgravi e di decreti una società astrattamente immaginata"<sup>20</sup>.

– Di primo acchito, la corrispondenza tra queste indicazioni e il comportamento dell'elettorato sembrerebbe abbastanza buona. Circa la metà dei voti preferenziali esterni socialisti sono andati a candidati liberali radicali (6.745 su 14.389). Di questi, come già detto, è Pellanda ha ricevere la quota più importante di preferenze personali socialiste (3.207); Ducry, molto distanziato, ne ha raccolti 950. I voti preferenziali socialisti andati ai candidati PPD si sono concentrati su Pedrazzini, che raccoglieva 1.120 voti (Tabelle 14 e 15) Ma l'elettorato socialista ha usato il panachage anche secondo modalità non corrispondenti alle indicazioni di partito. Una quantità significativa di voti (820) di è an-

<sup>16</sup> G. Bignasca, "Cucù il tavolo di sasso non c'è più. L'uomo del monte, la Regione e i suoi pifferi hanno già perso la campagna elettorale", *Il Mattino della Domenica*, a.VI, no.11, 19 marzo 1995, p. 5.

<sup>17</sup> Ibid.

<sup>18</sup> Leghissima. Speciale elezione, ivi, a.VI, no.13, 30 marzo 1995, p.3.

<sup>19</sup> P. Martinelli, "Quel che non deve cambiare", *La Sinistra*, a.II, no.11, 24 marzo 1995, p. 1.

<sup>20</sup> J. Nosedà, "Votate, votate, votate", ivi, no.12, 30 marzo 1995, p. 1.

data all'avversaria, nonché principale candidata dell'area liberale. L'elettorato socialista è entrato anche in modo massiccio nella competizione in atto nella lista della LEGA: Borradori, con 1'876 voti personali, è il secondo candidato esterno più favorito dai socialisti. Flavio Maspoli riceveva comunque 620 voti di preferenza socialisti. Si ricordi ancora che gli elettori socialisti hanno usato più degli altri il meccanismo del panachage (Tabelle 12 e 12.1). Un uso non sufficientemente compensato da sostegni esterni i favore di candidati socialisti. Il saldo di panachage, come abbiamo visto, è stato negativo per il PS (Tabella 16).

In sintesi si può dire che, dal punto di vista del panachage, *non manchino delle convergenze tra indicazioni dei massimi vertici di partito e comportamento elettorale. Sono state però diverse le incongruenze, soprattutto per il PPD, il PS, un po' meno per la LEGA e in particolare per il PLRT.*

### 5. Tendenze di lungo periodo fra stabilità e instabilità

Prima di concludere questo capitolo, torniamo sulle schede e sui seggi e vediamo come la loro distribuzione nel corso del **lungo periodo** fornisca alcune indicazioni di rilievo.

Uno degli interrogativi più rilevanti coinvolge l'evoluzione dei due maggiori partiti borghesi, i simboli della stabilità storica del sistema politico ticinese. Iniziamo dalle **schede**. Essendo il PLRT rimasto praticamente stabile rispetto al 1991 (-0,1 punti percentuali), il 1995 ha rappresentato per questo partito *una battuta d'arresto nell'erosione dei consensi (letti nella quota di schede) in atto almeno dal 1971*. La flessione media è stata pari a 2 punti percentuali in ogni tornata elettorale dal 1967 al 1991 (Tabella 17). I risultati migliori del PLRT coincidono con il periodo della cosiddetta "Intesa di sinistra" (1947-1967), con percentuali pari o superiori al 43%.

Sceso di 1,6 punti percentuali tra il 1991 e il 1995, *il PPD non è invece riuscito ad interrompere il trend negativo che, ad eccezione della momentanea con-*

**Tab. 17 Consiglio di Stato 1927-1995: ripartizione delle schede fra le liste principali (in %)**

	1927	1931	1935	1939	1947	1951	1955	1959	1963	1967	1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995
PLRT	41,7	44,2	29,7	35,2	43,0	44,3	45,0	46,4	43,1	44,1	40,8	40,7	39,2	38,0	35,6	32,3	32,2
PPD <sup>1</sup>	37,1	34	34,2	38,8	39,4	38,8	38,1	37,0	34,6	36,4	36,7	35,4	34,5	33,5	30,6	29,4	27,8
PS <sup>2</sup>	13,4	16,8	15,6	13,9	14,9	13,7	16,9	16,6	17,4	18,7	15,2	15,2	13,2	12,7	15,6	10,0	16,8
<b>Totale A</b>	<b>92,2</b>	<b>95,0</b>	<b>79,5</b>	<b>87,9</b>	<b>97,3</b>	<b>96,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>95,2</b>	<b>99,2</b>	<b>92,7</b>	<b>91,3</b>	<b>86,9</b>	<b>84,2</b>	<b>81,8</b>	<b>71,7</b>	<b>76,8</b>
PLRDT <sup>3</sup>	...	...	13,8	12,1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PSA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	8,4	9,5	10,1	...	...
PSU	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	12,0	...
<b>Totale B</b>	<b>92,2</b>	<b>95,0</b>	<b>93,3</b>	<b>100,0</b>	<b>97,3</b>	<b>96,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>95,2</b>	<b>99,2</b>	<b>92,7</b>	<b>91,3</b>	<b>95,3</b>	<b>93,7</b>	<b>91,9</b>	<b>71,7</b>	<b>76,8</b>
LEGA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	12,3	20,1
<b>Totale C</b>	<b>92,2</b>	<b>95,0</b>	<b>93,3</b>	<b>100,0</b>	<b>97,3</b>	<b>96,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>95,2</b>	<b>99,2</b>	<b>92,7</b>	<b>91,3</b>	<b>95,3</b>	<b>93,7</b>	<b>91,9</b>	<b>84,0</b>	<b>96,9</b>
Altri	7,8	5,0	6,7	...	2,7	3,2	...	...	4,9	0,8	7,3	8,7	4,7	6,3	8,1	16,0	3,1
<b>Totale D</b>	<b>100,0</b>																

1923 e 1943: elezioni tacite

<sup>1</sup> Partito conservatore democratico fino al 1967

<sup>2</sup> Fino al 1991 Partito socialista ticinese, dal 1995 Partito socialista

<sup>3</sup> Partito liberale radicale democratico ticinese (scissione del PLRT)

trotendenza registrata tra il 1967 e il 1971, ha caratterizzato tutto il dopoguerra. Il risultato del 1995 è inferiore di oltre 11 punti percentuali a quello del 1947, pari al 39,4%, il migliore in assoluto dal 1927<sup>21</sup>.

Nel 1995 l'elezione del Consiglio di Stato ha visto entrare in lizza una sola lista socialista: la prima volta dal 1979, quando il PSA aveva incominciato a presentarsi con una propria lista. L'andamento delle liste socialiste appare complesso, sia per il maggiore numero di liste appartenenti a questa "famiglia" che si sono presentate negli ultimi decenni, sia perché la somma di queste liste (PST, PSA, PSU, PSL, CST) delinea un trend più oscillante di quello dei due partiti maggiori. Tuttavia, ciò che emerge da una lettura di lungo periodo è che il PST - sola lista socialista in lista per il Consiglio di Stato fra il 1947 e il 1975 - conquistava in questi stessi anni una media del 16,1% a ogni scadenza elettorale. Tra il 1979 e il 1991, le liste socialiste (compresa la lista CST) hanno invece totalizzato una media del 23,7%. Il risultato conquistato nel 1995 dal PS è dunque appena superiore a quello medio precedente le scissioni socialiste degli anni '70 e '80.

La Tabella 17 offre anche lo spunto per un'osservazione sul rapporto tra liste "di governo" (con rappresentanti nell'esecutivo) e liste di "opposizione" (senza seggi in governo). Il totale A mostra come la somma delle schede conquistate dai partiti di governo (PLRT, PPD, PST) è stata dal 1927 al 1975 sempre superiore al 90%, con l'eccezione degli anni '30, quando il Partito liberale radicale democratico ticinese, scissione del PLRT, si era presentato conquistando consensi pari al 13,8% nel 1935 e al 12,1% nel 1939. Per tornare al dopoguerra, dopo i massimi raggiunti nel 1955, nel 1959 e nel 1967, pari o appena inferiori al 100%, dal 1971 è iniziata una fase discendente fino all'84,2% del 1983. Con l'entrata di un rappresentante PSA nel 1987, la percentuale detenuta dai partiti di governo è risalita al 91,9%, per poi scendere nel 1991 toccando il minimo storico del 73,7%. L'entrata in governo di un rappresentante della LEGA in governo ha aumentato considerevolmente la percentuale di voto conquistata da liste che sono riuscite a fare eleggere propri rappresentanti in governo (96,9%). La "dispersione" verso liste che non hanno conquistato voti sufficienti per avere diritto ad un seggio si è ridotta nuovamente ai minimi termini.

*L'entrata in governo della LEGA conferma - era successo l'ultima volta nel 1987 con il PSA - la forte capacità d'integrazione del sistema elettorale vigente nei confronti di nuove liste di opposizione che, appena superata una certa quota di consensi, possono contare su un proprio seggio di governo.*

D'altra parte, proprio l'entrata di un rappresentante della LEGA in Consiglio di Stato ha modificato una formula di governo vigente dal 1927 (Tabella 18). Infatti, *per oltre sessant'anni, e fino al 1991, sono state tre le famiglie politiche rappresentate nell'esecutivo ticinese: liberale-radical, democratico-popolare e socialista.* Nel 1995, per la prima volta, esse sono diventate quattro. Non è la prima volta che si realizza una formula governativa del tipo 2+1+1+1, da quando i membri dell'esecutivo sono 5, cioè dal 1923. Proprio nel 1923 si attribuì un seggio governativo al Partito agrario ticinese (dal 1971: UDC), ma ciò fu il frutto di un'elezione tacita. Nel 1987, due seggi saranno conquistati da due candidati socialisti di liste concorrenti (PSA e PST), fatto che ha appunto comportato la mancata rielezione del secondo Consigliere di Stato PPD, cambiando un modello di ripartizione dei seggi immutato da 60 anni. Ma le "famiglie" erano ancora tre.

Nel contempo, se si ragiona in termini di liste elettorali, il 1995 rappresenta l'ultimo di una serie di cambiamenti. Dal 1987 al 1995 si è infatti assistito a continui cambiamenti della composizione governativa. Fino al 1983 valeva la configurazione: 2 seggi PLRT, 2 seggi PPD, 1 seggio PST. Nel 1987 è stata la volta di due Consiglieri di Stato rappresentanti di due liste socialiste concorrenti a discapito di un rappresentante PPD; nel 1991 sono tornati nell'esecutivo 2 Consiglieri PPD, affiancati però da un Consigliere socialista eletto nella lista PSA (1991).

<sup>21</sup> Si tiene anche qui conto dell'introduzione della formula Cattori del 1922 come evento periodizzante. Nel 1923 la ripartizione dei seggi tra i partiti avvenne in modo tacito, senza confronto elettorale.

**Tab. 18 Consiglio di Stato 1923-1995: attribuzione dei seggi per lista**

	1923	1927	1931	1935	1939	1943	1947	1951	1955	1959	1963	1967	1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995
PLRT	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
PPD <sup>1</sup>	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2	1
LEGA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	1
PS <sup>2</sup>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	...	...
PSA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	1	...	...
PSU	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	1	1
UDC <sup>3</sup>	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>Totale</b>	<b>5</b>																		

1923 e 1943: elezioni tacite

<sup>1</sup> Fino al 1967, Partito conservatore democratico

<sup>2</sup> Fino al 1991, Partito socialista ticinese, nel 1995 Partito socialista

<sup>3</sup> Fino al 1967, Partito agrario ticinese

*In ogni modo, con l'entrata della LEGA nell'arena politica, l'instabilità elettorale ha fatto effettivamente un balzo in avanti, riducendosi nel 1995.*

Le variazioni di peso elettorale tra i vari partiti intervenute durante il dopoguerra sembrano confermare questa tesi. Per evidenziare questa variazione, l'analisi elettorale verifica in genere la differenza fra i risultati in termini percentuali delle singole liste ottenute tra due elezioni consecutive. Usiamo qui il cosiddetto indice di **instabilità elettorale**, che risulta dalla semisomma, in valore assoluto, delle differenze fra i risultati delle liste<sup>22</sup>. Esso misura il cambiamento netto avvenuto nel sistema partitico e si presenta formalmente in questo modo:

$$\text{Instabilità} = 1/2 \sum_s | p_{k(t)} - p_{s(t-1)} |$$

dove  $p_{s(t)}$  = percentuale di schede alla lista S alla elezione t

e  $p_{s(t-1)}$  = percentuale di schede alla lista S alla elezione precedente.

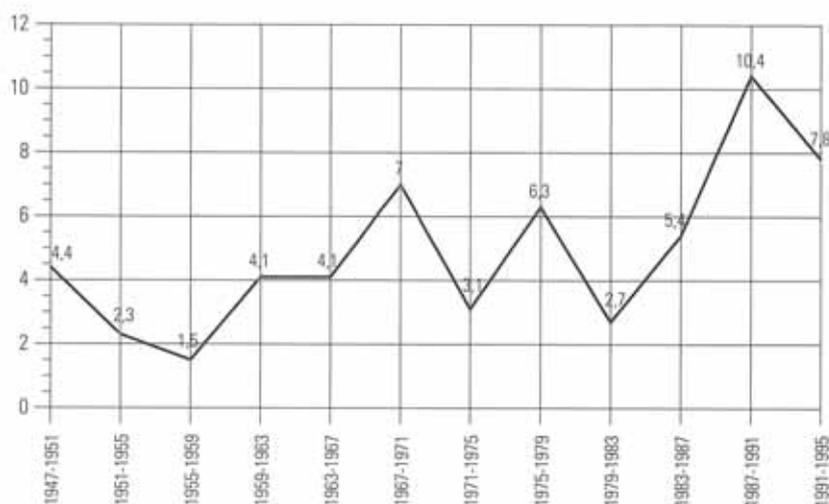
Questo indice assume valore 0 qualora vi è perfetta identità nelle percentuali di voto di tutte le liste tra l'elezione al tempo t e quella al tempo t-1; il valore massimo, 100, è assunto quando vi è un cambiamento totale: tutte le vecchie liste (o i raggruppamenti) sono sostituiti da nuovi.

L'andamento di questo indice - calcolato sulle schede conquistate e facendo ricorso all'aggregazione di alcune liste<sup>23</sup> - evidenzia come le elezioni del dopoguerra possano essere distinte in tre periodi (Grafico 4):

- il periodo **1947-1967**, che coincide in sostanza con il ventennio dell'"Intesa di sinistra", contraddistinto da *coefficienti assai bassi*, compresi tra l'1,5 e i 4,4 punti percentuali e con una media di 3,2 punti percentuali;
- il periodo **1971-1987**, che è caratterizzata da un *andamento irregolare*, con punte di instabilità nella prima elezione dopo il 1968 (ossia il 1971), in quella in cui per la prima volta il PSA ha presentato una propria lista per l'esecutivo (1979), in quella in cui due socialisti hanno conquistato un seggio (1987). La media tra i coefficienti non era però superiore ai 4,9 punti percentuali.
- il periodo **1991-1995**, quando la LEGA irrompe nella scena politica cantonale e provoca un crescita inedita dell'instabilità elettorale, in particolare nel 1991, quando l'indice è raddoppiato rispetto a quattro anni prima. La media dei coefficienti di instabilità tra queste elezioni è stata di 9,1 punti percentuali, quindi poco meno del doppio del precedente periodo. Va comunque anche sottolineato il fatto che dopo la punta rappresentata dal 1991, l'indice cala in modo abbastanza sensibile.

<sup>22</sup> Cfr. G. Gambillara, *Analisi ecologica e comportamento elettorale nel Cantone Ticino*, cit., p. 54; cfr. l'appendice metodologica in P. Corbetta, A.M.L. Parisi, H.M.A. Schadee, *Elezioni in Italia. Struttura e tipologia delle consultazioni politiche*, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 484 ss.

<sup>23</sup> Sono raggruppate tra il 1975 e il 1991, le liste di sinistra (PDL compreso), con l'eccezione del PST; salvo PLRT e PPD, le liste rimanenti vengono riunite in un unico gruppo, compresa la LEGA. Nello specifico confronto tra il 1991 e il 1995 sono sommate tutte le liste di sinistra; la LEGA è invece considerata in modo distinto.

**Grafico 4 Consiglio di Stato 1947-1995: indice di instabilità**

## C. Il Gran Consiglio

### 1. Due elezioni "parallele": natura e significato

Prima di entrare nel merito dell'analisi dei dati del Gran Consiglio, può essere utile formulare alcune osservazioni sulla **diversa natura e significato** delle due elezioni, che pure si svolgono di consueto lo stesso giorno<sup>24</sup>.

La diversa natura dell'elezione del rinnovo del potere legislativo e del potere esecutivo, si esprime almeno in tre direzioni:

- nella diversa importanza dei compiti attribuiti dalla Costituzione e dall'evoluzione legislativa al potere legislativo e al potere esecutivo;
- nella differente quantità di seggi messi in palio;
- nel diverso meccanismo elettorale di attribuzione dei seggi. Mentre l'elezione del Consiglio di Stato avviene dal 1991 con il sistema della "miglior media", cioè con un metodo proporzionale "corretto", quella del Gran Consiglio continua a svolgersi con il metodo del "miglior resto", con una proporzionale più "pura" (dove il quoziente elettorale è il prodotto del totale dei voti diviso per il numero dei seggi da attribuire).

Lo specifico significato politico dell'elezione del Consiglio di Stato, derivante essenzialmente dalla sua particolare natura, si esprime nella migliore visibilità dei candidati in lizza, rafforzata anche dall'intervento dei mass media. Soprattutto, l'elezione del Consiglio di Stato fornisce, più di quella del Gran Consiglio, una sintesi *più chiara e sintetica* degli equilibri politici cantonali.

Dal canto suo, l'elezione del Gran Consiglio consente, sia per il numero di candidati in lizza, sia per il numero di seggi, sia per il sistema elettorale vigente, una *maggiore aderenza alla diversità d'interessi* esistente in seno all'elettorato. Non a caso, il legislatore ticinese è stato particolarmente attento alla questione degli *interessi regionali* (o meglio di circondario), introducendo una forma di "correttivo" alla proporzionale "pura" (e al principio del circondario unico usato nel conteggio dei voti), nel momento dell'assegnazione dei seggi agli eletti di una lista. Si tratta del meccanismo *facoltativo* detto "della rappresentanza regionale" e disciplinato dalla legge sulle elezioni del 1954 (articoli 122 e 125). Ne vedremo in seguito l'applicazione per le elezioni del 1995.

Delle differenze esistenti tra i due tipi di elezioni testimoniano anche i risultati elettorali: *non sempre coincide, nelle due elezioni, il sostegno fornito dagli elettori alle medesime formazioni politiche*. Malgrado nelle ultime tornate elettorali gli scarti in termini percentuali di schede e di voti non siano stati importanti, sono comunque emerse alcune differenze di una certa rilevanza. La "mobi-

<sup>24</sup> La Costituzione cantonale (del 4 luglio 1830 e riordinata il 29 ottobre 1967) prescrive solo che entrambe le elezioni debbano avere "luogo ogni quattro anni, durante il mese di aprile" (artt. 26 e 25).

lità" di una fascia dell'elettorato tra l'elezione del legislativo e dell'esecutivo si può interpretare come una forma estrema di panachage, non però indirizzata, come appunto il panachage vero e proprio, anzitutto al *candidato* di un'altra lista, ma alla *lista* in quanto tale. Allo scarto, anche significativo, che si osserva tra la quota di schede conquistate dalle liste, corrisponde invece un analogo tasso di partecipazione. La mobilità tra le due elezioni non si tramuta in maggiore o minore astensionismo. Tra il 1983 e il 1995, la differenza fra i tassi di partecipazione delle due elezioni parallele del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio è risultata sostanzialmente nulla: la più importante è stata registrata nel 1991, con 0,04 punti percentuali a favore dell'elezione dell'esecutivo.

Per capire di quale entità può essere la "migrazione" di schede, vediamo alcuni dei casi più appariscenti, iniziando dalle elezioni del 1995. Il dato più rilevante è quello della LEGA, la cui lista ha conquistato 2 punti percentuali in meno di schede nell'elezione del Gran Consiglio rispetto a quella del Consiglio di Stato (Tabella 19). Una percentuale che cresce di mezzo punto se consideriamo invece i voti (con i saldi di panachage). In questo caso, sembra avere agito la logica del "voto utile", viste le aspettative della LEGA nei confronti di una possibile conquista di un seggio in Consiglio di Stato. Meno forte quindi la "disciplina" dell'elettorato verso la lista presentata per l'elezione in Gran Consiglio. In misura minore, questa logica pare avere funzionato anche per il PS (almeno per le schede: -0,8 punti percentuali per il Gran Consiglio).

Da dove provengono queste schede (e voti) che si sono spostate sulla li-

**Tab. 19 Consiglio di Stato e Gran Consiglio 1983-1995: differenze in voti e in schede, per lista**

	Differenze voti CdS-GC				Differenze schede CdS-GC			
	1983	1987	1991	1995	1983	1987	1991	1995
PLRT	-1,7	-2,4	-1,6	-0,2	-0,6	-1,0	-0,4	-0,4
PPD	0,1	-0,7	-0,3	-	-	-0,6	-0,1	0,1
LEGA	...	...	-0,9	2,5	...	...	-0,5	2,0
PS <sup>1</sup>	0,2	5,1	1,2	0,3	0,1	3,5	0,5	0,8
PSU	1,1	2,8	2,7	...	0,9	2,5	2,2	...
POLO <sup>2</sup>	...	...	...	-1,5	...	...	...	-1,4
UDC	-0,8	-0,8	-0,4	-0,4	-0,8	-0,7	-0,6	-0,4
VERDI	...	-0,3	0,1	-0,2	...	-0,2	-0,9	-0,2
PDL <sup>3</sup>	0,3	-2,3	...	-0,5	-0,3	-2,3	-1,4	-0,5
ALTER	...	...	-0,6	...	...	...	0,8	...
CH-TI	...	...	-	-	...	...	...	-
NON SOLOV.	...	...	...	...	...	...	...	-0,1
PTCD	...	...	...	-0,1	...	...	...	-
MDI	...	...	...	-	...	...	...	-
ORA 2000 <sup>4</sup>	...	...	...	0,1	...	...	...	0,1
Altri	0,8	-1,4	-0,2	...	0,7	-1,2	0,4	...
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

<sup>1</sup> Fino al 1991, PST (Partito socialista ticinese), nel 1995 PS (Partito socialista)

<sup>2</sup> Nel 1995 non si presentava all'elezione del Consiglio di Stato

<sup>3</sup> Nel 1983 e nel 1987 non si presentava all'elezione del Consiglio di Stato

<sup>4</sup> Nel 1995 non si presentava all'elezione del Gran Consiglio

sta leghista e socialista per l'elezione del Consiglio di Stato? Da una parte di coloro che nell'elezione del legislativo avevano votato POLO (1,4 delle schede del Gran Consiglio in punti percentuali), lista che non si era presentata all'elezione del Consiglio di Stato, ma anche dalle differenze percentuali del PDL (0,5), PLRT (0,4), UDC (0,4), VERDI (0,2), NONSOLOVERDI (0,1) che risultano a favore del Gran Consiglio. Si trattava perciò di formazioni politiche che non avevano presentato proprie liste per il Consiglio di Stato (POLO); o che avevano pochissime *chances* - data la tradizionale stabilità del sistema politico cantonale - di conquistare un seggio in Consiglio di Stato (PDL, UDC, VERDI, NONSOLOVERDI); o la cui conquista dei seggi, come espressione di questa tradizione, appariva scontata, liberando una quota di schede che ha potuto essere convogliata su altre liste (PLRT). L'insieme di queste schede (e voti) ha contribuito a creare e trasformare gli equilibri tra le liste.

Il forte scarto tra le due elezioni, per effetto di una sorta di *panachage estremo* che agisce soprattutto in favore dell'elezione del Consiglio di Stato, è emerso in particolare nel 1987, vista l'importante quota "supplementare" di voti ricevuta dalle liste PST (5,1) e PSU (2,8), andata a "sommarsi" ai già cospicui saldi di *panachage*, soprattutto del PST (vedi ancora Tabella 14).

## 2. I risultati in sintesi

Dopo questo primo paragone tra le due elezioni, entriamo nel merito dei risultati del Gran Consiglio, seguendo un percorso che ricalca, per grandi linee, quello già intrapreso per il Consiglio di Stato.

L'elezione dei 90 deputati del Gran Consiglio ticinese nel 1995 ha determinato la seguente ripartizione dei seggi: 30 seggi per il PLRT, 25 per il PPD, 16 per la LEGA, 15 per il PS. I 4 restanti seggi sono stati conquistati dall'UDC, dai VERDI, dal PDL, dal POLO (Tabella 20).

*E' aumentato, rispetto a quattro anni prima, il peso della LEGA e del PLRT, è diminuito invece quello del PS e del PPD.* Il PLRT, nuovamente confermato come il partito di maggioranza relativa, ha aumentato di 1 seggio la propria deputazione. Si è dunque interrotta una fase di erosione in atto almeno dagli anni '80.

**Tab. 20 Gran Consiglio 1995: deputati eletti nelle ultime quattro legislature**

	Elezioni del				Differenza			
	1983	1987	1991	1995	'83-'87	'87-'91	'91-'95	'83-'95
PLRT	35	33	29	30	-2	-4	1	-5
PPD	30	28	27	25	-2	-1	-2	-5
LEGA	...	...	12	16	...	...	4	...
PS <sup>1</sup>	12	11	9	15	-1	-2	6	3
PSA	8	7	...	...	-1	...	...	...
PSU	...	...	9	...	...	...	...	...
POLO	...	...	...	1	...	...	1	...
UDC	3	2	2	1	-1	-	-1	-2
VERDI	...	2	1	1	...	-1	-	...
PDL	2	3	...	1	1	-3	1	-1
PSL	...	1	...	...	1	-1	...	...
ALTER	...	...	1	...	...	1	-1	...
Altri	...	3	...	...	1	...	...	...

<sup>1</sup> Fino al 1991, PST (Partito socialista ticinese), nel 1995 PS (Partito socialista)

Tra il 1983 e il 1991, il PLRT aveva perso 6 seggi, passando dal 35 al 29. Il PPD non è riuscito ad interrompere il suo trend discendente. Ancora nel 1983, questa lista possedeva 30 seggi, contro i 25 del 1995. Se confrontati con la somma dei seggi conquistati dalle liste PST e PSU (e prima ancora, PSA), si può affermare che i 15 seggi conquistati dal PS nel 1995 segnano un regresso di 3 seggi rispetto al 1991 e di 5 seggi rispetto al 1983.

Nel complesso, PLRT, PPD e liste socialiste hanno perso 5 seggi ciascuno (per un totale di 15 seggi) dal 1983 al 1995. Queste perdite sono andate, in sostanza, a nutrire la rapida crescita della LEGA, che già nel 1991, la prima volta che si è presentata, conquistava 12 seggi. Nel 1995, questa lista ha dunque segnato un progresso di 4 ulteriori seggi.

### 3. L'assegnazione dei seggi

#### 3.1 Dai seggi alle liste

Prima di entrare nel merito delle schede conquistate da ciascuna lista, vediamo come si è giunti alla ripartizione dei seggi.

Il Gran Consiglio del Canton Ticino, composto di 90 membri, è eletto dal popolo in un circondario unico costituito dall'intero Cantone col sistema proporzionale. L'attribuzione dei seggi si ottiene in base al **quoziente elettorale** costituito dal totale dei **voti** ottenuti dai singoli gruppi diviso per 90 (Tabella 21)<sup>25</sup>. Ciascuna lista ha diritto di avere tanti seggi quante volte il quoziente è contenuto nel numero di voti da essa conseguiti. Le liste che non hanno raggiunto il quoziente non partecipano alla ripartizione. I seggi non assegnati per quoziente intero vengono attribuiti ai gruppi con maggiori resti.

Poiché il quoziente elettorale era nel 1995 pari a 158.234,55, la situazione era la seguente:

**Tab. 21 Gran Consiglio 1983-1995: ripartizione dei voti, per lista**

	1983		1987		1991		1995	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
PLRT	4.582.066	38,5	4.649.095	36,5	4.583.844	32,7	4.639.243	32,6
PPD	3.979.000	33,5	3.967.077	31,1	4.144.094	29,5	3.948.445	27,7
LEGA	...	...	...	...	1.781.340	12,7	2.548.211	17,9
PS	1.502.862	12,6	1.547.282	12,1	1.332.563	9,5	2.271.924	16,0
PSU	1.028.314	8,6	1.366.908	10,7	1.377.224	9,8	...	...
POLO	...	...	...	...	...	...	207.261	1,5
UDC	404.916	3,4	270.020	2,1	230.484	1,6	175.753	1,2
VERDI	...	...	244.442	1,9	160.071	1,1	170.794	1,2
ALTER	...	...	300.378	2,4	197.301	1,4	...	...
PDL	218.700	1,8	...	...	...	...	175.099	1,2
PTCD	...	...	...	...	44.337	0,3	55.282	0,4
MDI	...	...	...	...	...	...	29.980	0,2
CH-TI	...	...	...	...	...	...	10.501	0,1
NONSOLOV.	...	...	...	...	...	...	9.427	0,1
Altri	174.262	1,5	403.798	3,2	178.802	1,3	...	...
<b>Totale</b>	<b>11.890.120</b>	<b>100,0</b>	<b>12.749.000</b>	<b>100,0</b>	<b>14.030.060</b>	<b>100,0</b>	<b>14.241.920</b>	<b>100,0</b>

<sup>25</sup> Cfr. gli articoli 121 e 123 della già citata legge sull'esercizio del diritto di voto, sulle votazioni e sulle elezioni del 23 febbraio 1954, con le modifiche del 28 ottobre 1970.

PLRT	4.639.243 voti	: 158.243,55 =	29,317
PPD	3.948.445 voti	: 158.243,55 =	24,952
LEGA	2.548.211 voti	: 158.243,55 =	16,103
PS	2.271.924 voti	: 158.243,55 =	14,357
POLO	207.261 voti	: 158.243,55 =	1,310
UDC	175.753 voti	: 158.243,55 =	1,111
PDL	175.099 voti	: 158.243,55 =	1,107
VERDI	170.794 voti	: 158.243,55 =	1,079
PTCD	55.282 voti	: 158.243,55 =	0,349
MDI	29.980 voti	: 158.243,55 =	0,189
CH-TI	10.501 voti	: 158.243,55 =	0,066
NONSOLOV.	9.427 voti	: 158.243,55 =	0,060

Appurato che le liste PTCD, MDI, CH-TI, NONSOLOVERDI non partecipano all'assegnazione dei seggi, si procede ad una **prima ripartizione**:

PLRT	29 seggi
PPD	24 seggi
LEGA	16 seggi
PS	14 seggi
POLO	1 seggio
UDC	1 seggio
PDL	1 seggio
VERDI	1 seggio

Rimangono 3 seggi da attribuire. Si procede allora ad una **seconda ripartizione**. Poiché i maggiori resti (frazioni di intero) risultavano essere quelli del PPD, del PS e del PLRT, queste liste si vedono attribuire ciascuna 1 seggio supplementare.

Il seggio supplementare del PLRT è una conquista di stretta misura. Lo scarto tra il resto del PLRT (0,317) e quello del POLO è limitato a pochi millesimi di punto (0,310). Va notato che tra il 1991 e il 1995 il PLRT non ha aumentato i propri consensi: piuttosto, ha visto un forte rallentamento dell'erosione, senza un reale capovolgimento della tendenza al ribasso attiva almeno dal 1983 (Tabella 21).

### 3.2 Dalle liste agli eletti

Stabilito il numero di seggi cui ogni lista ha diritto, si procede alla **determinazione degli eletti**.

La Tabella 22 indica il risultato finale del 1995, dopo la designazione degli eletti<sup>26</sup>. Come si è giunti a tale assegnazione? Qui il procedimento appare in parte più complesso di quello seguito per la scelta dei Consiglieri di Stato.

a) In alcuni casi, si è applicato una ripartizione secondo il meccanismo della **rappresentanza regionale**. Le tre liste maggiori, ossia quella del PLRT, del PPD, della LEGA hanno fatto ricorso nel 1995 a questa possibilità, per consentire una migliore rappresentatività territoriale degli eletti. Essa consente anche ai candidati di circoli e distretti meno di essere eletti. Il meccanismo serve dunque soprattutto nei casi dove si valuta che risulti determinante la provenienza geografica del candidato, sapendo che chi appartiene ad una zona poco popolosa non potrà beneficiare dell'appoggio dell'elettorato dei centri.

PLRT e PPD hanno ripartito i propri candidati secondo 10 circondari di provenienza: 1) distretto di Mendrisio; 2) circoli di Lugano, Ceresio, Carona e Pregassona; 3) Circoli di Tesserete, Sonvico, Vezia e Taverne; 4) Circoli di Agno, Magliasia, Sessa e Breno; 5) Distretto di Vallemaggia; 6) Distretto di Locarno; 7) Di-

<sup>26</sup> Per la lista completa delle candidature si rinvia all'Allegato statistico.

**Tab. 22 Gran Consiglio 1995: eletti per lista**

	Circondario	Voti base	Preferenze interne	Totale parziale	Preferenze esterne	Totale generale
<b>PLRT</b>						
Masoni Pelloni Marina	2	42.142	15.230	57.372	6.086	63.458
Ducry Jacques	7	42.142	16.108	58.250	3.526	61.776
Pelli Fulvio	3	42.142	16.108	58.250	1.954	60.204
Pellanda Giorgio	6	42.142	13.336	55.478	2.939	58.417
Bobbià Edo	1	42.142	13.481	55.623	2.757	58.380
Righinetti Tullio	4	42.142	8.735	50.877	365	51.242
Colombo Moreno	1	42.142	7.542	49.684	1.486	51.170
Mocetti Tiziano	2	42.142	6.459	48.601	1.315	49.916
Adobati Abbondio	2	42.142	6.414	48.556	1.318	49.874
Gendotti Gabriele	10	42.142	6.462	48.604	985	49.589
Camponovo Claudio	1	42.142	6.310	48.452	1.091	49.543
Brenni Luigi	1	42.142	6.068	48.210	970	49.180
Menghetti Venanzio	3	42.142	5.868	48.010	580	48.590
Ferrari Testa-Michela	3	42.142	5.449	47.591	916	48.507
Pini Olimpio	3	42.142	5.299	47.441	858	48.299
Righetti Argante	7	42.142	5.221	47.363	689	48.052
Dafond Felice	6	42.142	4.834	46.976	980	47.956
Croce Nello	9	42.142	4.340	46.482	974	47.456
Calastri Riccardo	7	42.142	4.568	46.710	688	47.398
Sadis Riva Laura	2	42.142	4.553	46.695	592	47.287
Morisoli Michele	7	42.142	4.333	46.475	807	47.282
Bordogna Claudio	1	42.142	4.134	46.276	841	47.117
Quattrini Fausto	6	42.142	3.388	45.530	1.556	47.086
Rosselli Giancarlo	7	42.142	4.348	46.490	527	47.017
Ryser Daniele	4	42.142	3.732	45.874	1.140	47.014
Merlini Giovanni	6	42.142	3.903	46.045	641	46.686
Lombardi Sandro	2	42.142	3.666	45.808	703	46.511
Bergonzoli Eros	6	42.142	3.458	45.600	888	46.488
Ferrari Franco	8	42.142	3.553	45.695	460	46.155
Fiori Marco	5	42.142	2.495	44.637	668	45.305
<b>PPD</b>						
Beltraminelli Paolo	2	35.768	13.291	49.059	3.515	52.574
Gilardi Stefano	6	35.768	11.105	46.873	3.036	49.909
Donadini Carlo	7	35.768	11.559	47.327	1.632	48.959
Simoneschi-Cortesi Chiara	3	35.768	7.453	43.221	860	44.081
Albisetti Maurizio	1	35.768	6.841	42.609	900	43.589
Oleggini Matteo	3	35.768	6.930	42.698	476	43.174
Gemnetti Francesca	7	35.768	5.696	41.464	1.249	42.713
Ermotti-Lepori Maddalena	2	35.768	5.630	41.398	916	42.314
Piazzini Gianluigi	4	35.768	5.353	41.121	1.182	42.303
Robbiani Fiorenzo	1	35.768	5.577	41.345	998	42.343
Lepori Colombo Francesca	7	35.768	5.606	41.374	699	42.073
Cotti Alberto	3	35.768	5.369	41.137	922	42.059
Allidi-Cavalleri Consuelo	6	35.768	4.989	40.757	1.071	41.828
Jelmini Giovanni	2	35.768	5.181	40.949	772	41.721
Zappa Giorgio	1	35.768	5.281	41.049	641	41.690
Bonoli Ignazio	3	35.768	4.945	40.713	842	41.555
Baggi Matteo	9	35.768	4.744	40.512	692	41.204
Mombelli Egidio	1	35.768	4.230	39.998	1.106	41.104
Regazzi Fabio	6	35.768	3.939	39.707	1.326	41.033
Pezzati Fulvio	1	35.768	4.665	40.433	561	40.994
Ferrari Massimo	8	35.768	4.188	39.956	960	40.916
Marzorini Oviedo	6	35.768	3.881	39.649	1.227	40.876
Duca Widmer Monica	4	35.768	4.154	39.922	608	40.530
David Roland	10	35.768	3.804	39.572	799	40.371
Genazzi Elio	5	35.768	3.253	39.021	796	39.817

Tab. 22 Gran Consiglio 1995: eletti per lista

(Continuazione)

	Circon- dario	Voti base	Preferenze interne	Totale parziale	Preferenze esterne	Totale gene- rale
<b>LEGA</b>						
Maspoli Flavio	5	23.398	12.369	35.767	5.666	41.433
Bignasca Attilio	4	23.398	7.504	30.902	1.482	32.384
Foletti Michele	2	23.398	5.257	28.655	1.096	29.751
Foletti Giampaolo	2	23.398	4.151	27.549	875	28.424
Nova Virgilio	2	23.398	3.580	26.978	816	27.794
Balestra Sandy	3	23.398	2.771	26.169	1.225	27.394
Castelli Christian	3	23.398	2.847	26.245	481	26.726
Pantani Rodolfo	1	23.398	2.160	25.558	207	25.765
Poli Luciano	5	23.398	2.048	25.446	200	25.646
Bergonzoli Silvano	5	23.398	1.851	25.249	342	25.591
Canal Luciano	1	23.398	1.707	25.105	251	25.356
Quadri Guido	3	23.398	1.728	25.126	199	25.325
Gerosa Valerio	1	23.398	1.646	25.044	258	25.302
Lavagno Giorgio	6	23.398	1.171	24.569	437	25.006
Plebani Giuseppe	6	23.398	1.190	24.588	201	24.789
Agustoni Agostino	6	23.398	1.230	24.628	125	24.753
<b>PS</b>						
Carobbio Werner	...	20.688	8.254	28.942	3.551	32.493
Nosedà John	...	20.688	8.038	28.726	2.644	31.370
Carobbio Guscetti Marina	...	20.688	7.005	27.693	2.425	30.118
Paglia Erto	...	20.688	5.096	25.784	1.425	27.209
Cavalli Francesco	...	20.688	4.600	25.288	1.659	26.947
Carobbio Katia	...	20.688	4.732	25.420	1.432	26.852
Ferrari Mario	...	20.688	4.646	25.334	1.152	26.486
Canonica Iris	...	20.688	4.427	25.115	1.108	26.223
Orelli Giovanni	...	20.688	3.947	24.635	1.211	25.846
Verda Carlo	...	20.688	3.297	23.985	666	24.651
Ambrosetti Renzo	...	20.688	2.630	23.318	859	24.177
Sergi Giuseppe	...	20.688	2.429	23.117	519	23.636
Truatsch Marino	...	20.688	1.939	22.627	976	23.603
Baudino Marco	...	20.688	2.252	22.940	462	23.402
Bemasconi Benito	...	20.688	2.222	22.910	428	23.338
<b>POLO</b>						
Soldati Gianfranco	...	1.855	1.019	2.874	2.881	5.755
<b>UDC</b>						
Feitknecht Alberto Ulrico	...	1.550	810	2.360	2.313	4.673
<b>PDL</b>						
Poggi Donatello	...	1.562	470	2.032	1.496	3.528
<b>VERDI</b>						
Canonica Giorgio	...	1.540	433	1.973	810	2.783

Subentranti 1995

PLRT: Arn Thomas, Lotti Daniele, Lepori Bruno, in sostituzione di Masoni Pelloni Marina, Pelli Fulvio, Ducry Jacques

PS: Hofmann Lorenza, Beretta-Piccoli Fausto, Ghisletta Raoul in sostituzione di Cavalli Francesco (Franco), Baudino Marco, Carobbio Werner

stretto di Bellinzona; 8) Distretto di Riviera; 9) Distretto di Blenio; 10) Distretto di Leventina. La LEGA ha seguito questa ripartizione dei candidati per tutti i circondari del Sottoceneri. Ha invece raggruppato i distretti di Locarno e Vallemaggia in un unico 5° circondario e i distretti di Bellinzona, Riviera, Blenio, Leventina in un 6° e ultimo circondario<sup>27</sup>.

Per la ripartizione dei seggi si procede allora nel modo seguente: 1) a ciascuno dei circondari di cui la lista ha proposto dei candidati si attribuisce un numero di eletti proporzionale alla somma dei voti conseguiti dal gruppo nel circondario. Per questa prima ripartizione si applica il quoziente già stabilito per la distribuzione dei seggi fra le liste; 2) proceduto alla ripartizione circondariale per quoziente, il numero dei seggi che ancora spettano al gruppo viene assegnato alle candidature cantonali, e se queste non sono state definite sulla lista, alle maggiori frazioni circondariali.

Occorrerebbe anche qui sommare i **voti complessivi (e non le schede)** per effettuare la ripartizione. Tuttavia, analogamente all'elezione del Consiglio di Stato, abbiamo a disposizione solo i saldi di panachage di ciascuna lista per il Cantone inteso come circondario unico. Non avendo i dati disaggregati per circondario non ci dunque è possibile ricalcare tutto il procedimento che la Cancelleria Cantonale ha seguito. Segnalata questa riserva, possiamo però almeno dare un'indicazione di massima del meccanismo e soprattutto, poiché abbiamo ovviamente presente la ripartizione ufficiale dei seggi effettuata subito dopo le elezioni, capire quanto hanno potuto pesare i saldi di panachage.

Abbiamo dapprima individuato quante schede sono state conquistate dalle tre liste sopraindicate nei diversi circondari, moltiplicando il loro numero per 110. Ogni scheda valida del Gran Consiglio vale infatti 110 voti (Tabella 23). Appliciamo il quoziente elettorale per una prima ripartizione dei seggi secondo circondario (Tabella 24). Realizziamo una seconda e ultima ripartizione per attribuire il restante dei seggi conquistati da ogni lista (Tabella 24.1).

Si scopre allora che i seggi attribuiti alle tre liste attraverso il solo conteggio delle schede, escludendo i saldi di panachage, corrispondono esattamente a quelli che la Cancelleria, usufruendo dei dati disaggregati ha assegnato in effetti a ciascuna lista. *Si può perciò affermare che il voto di panachage non ha influito nella ripartizione regionale degli eletti in Gran Consiglio.*

Determinato il numero di seggi per circondario, giungiamo all'ultima tappa del processo di assegnazione dei seggi alle liste PLRT, PPD, LEGA. Questi seggi sono aggiudicati ai candidati più votati di ogni circoscrizione, sommando al voto di lista le preferenze personali interne ed esterne. Ricordiamo i primi classificati di queste liste:

- per il PLRT, i 5 migliori classificati fra gli eletti in Gran Consiglio sono risultati Marina Masoni Pelloni (la più votata in assoluto tra tutti i candidati in Gran Consiglio, con un totale di 63.458 voti), Jacques Ducry, Fulvio Pelli, Giorgio Pellanda, Edo Bobbià;
- per il PPD, i 5 migliori classificati nel novero degli eletti sono stati Paolo Beltraminelli, Stefano Gilardi, Carlo Donadini, Chiara Simoneschi-Cortesi, Maurizio Albisetti;
- per la LEGA, i 5 migliori classificati sono stati Flavio Maspoli, Attilio Bignasca, Michele Foletti, Giampaolo Foletti, Virgilio Nova.

Abbiamo già visto nella prima parte di questo lavoro che, per quanto riguarda la provenienza geografica degli eletti, la situazione del Gran Consiglio appariva nel 1995 sostanzialmente equilibrata. La ripartizione regionale delle candidature ha effettivamente permesso alle due liste maggiori, PLRT e PPD, d'eleggere candidati espressi da zone meno popolate.

Se consideriamo il caso del PLRT, possiamo verificare che ad esempio

<sup>27</sup> Per il dettaglio della ripartizione regionale, si veda "Elezioni del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio; presentazione delle candidature", *Foglio Ufficiale*, no.16, 24 febbraio 1995, pp. 1313-27.

**Tab. 23 Gran Consiglio 1995: ripartizione delle scede delle liste PLRT, PPD, per circondario**

	PLRT		PPD		LEGA <sup>1</sup>	
	Schede	Voti per no. schede	Schede	Voti per no. schede	Schede	Voti per no. schede
<b>I Circondario</b>	<b>7.268</b>	<b>799.480</b>	<b>7.194</b>	<b>791.340</b>	<b>3.518</b>	<b>386.980</b>
Distretto di Mendrisio	7.268	799.480	7.194	791.340	3.518	386.980
<b>II Circondario</b>	<b>6.871</b>	<b>755.810</b>	<b>4.003</b>	<b>440.330</b>	<b>4.673</b>	<b>514.030</b>
Circolo di Lugano	3.165	348.150	1.778	195.580	1.929	212.190
Circolo del Ceresio	644	70.840	414	45.540	377	41.470
Circolo di Carona	1.275	140.250	700	77.000	737	81.070
Circolo di Pregassona	1.787	196.570	1.111	122.210	1.630	179.300
<b>III Circondario</b>	<b>5.628</b>	<b>619.080</b>	<b>6.101</b>	<b>671.110</b>	<b>3.983</b>	<b>438.130</b>
Circolo di Tesserete	1.165	128.150	902	99.220	749	82.390
Circolo Sonvico	381	41.910	452	49.720	361	39.710
Circolo di Vezia	2.615	287.650	3.440	378.400	2.017	221.870
Circolo di Taverno	1.467	161.370	1.307	143.770	856	94.160
<b>IV Circondario</b>	<b>3.425</b>	<b>376.750</b>	<b>2.440</b>	<b>268.400</b>	<b>1.894</b>	<b>208.340</b>
Circolo di Agno	1.733	190.630	1.021	112.310	871	95.810
Circolo Magliasia	831	91.410	794	87.340	610	67.100
Circolo di Sessa	490	53.900	343	37.730	246	27.060
Circolo di Breno	371	40.810	282	31.020	167	18.370
<b>V Circondario</b>	<b>830</b>	<b>91.300</b>	<b>974</b>	<b>107.140</b>	<b>4.539</b>	<b>499.290</b>
Distretto di Vallemaggia	830	91.300	974	107.140	...	...
<b>VI Circondario</b>	<b>7.021</b>	<b>772.310</b>	<b>6.145</b>	<b>675.950</b>	<b>4.791</b>	<b>527.010</b>
Distretto di Locarno	7.021	772.310	6.145	675.950	...	...
<b>VII Circondario</b>	<b>7.358</b>	<b>809.380</b>	<b>4.752</b>	<b>522.720</b>	...	...
Distretto di Bellinzona	7.358	809.380	4.752	522.720	...	...
<b>VIII Circondario</b>	<b>1.480</b>	<b>162.800</b>	<b>1.298</b>	<b>142.780</b>	...	...
Distretto di Riviera	1.480	162.800	1.298	142.780	...	...
<b>IX Circondario</b>	<b>779</b>	<b>85.690</b>	<b>935</b>	<b>102.850</b>	...	...
Distretto di Blenio	779	85.690	935	102.850	...	...
<b>X Circondario</b>	<b>1.482</b>	<b>163.020</b>	<b>1.926</b>	<b>211.860</b>	...	...
Distretto di Leventina	1.482	163.020	1.926	211.860	...	...
<b>Totale cantonale</b>	<b>42.142</b>	<b>4.635.620</b>	<b>35.768</b>	<b>3.934.480</b>	<b>23.398</b>	<b>2.573.780</b>

<sup>1</sup> Il V Circondario comprende i distretti di Locarno (4130 schede) e Vallemaggia (409) e il VI Circondario include i distretti di Bellinzona (2768), Riviera (761), Blenio (638) Leventina (624)

Franco Ferrari, candidato nell'VIII Circondario (distretto di Riviera) è stato eletto con meno voti di quanti ne aveva Daniele Lotti, candidato nel VII Circondario (Distretto di Bellinzona: rispettivamente 46.155 e 46.887). Se non fosse stata applicata la ripartizione proporzionale, nessuno dei candidati PLRT del distretto Riviera sarebbe stato eletto.

Prendiamo un altro esempio, tratto questa volta dalla lista PPD. Elio Genazzi, eletto nel V Circondario (Distretto di Vallemaggia) aveva totalizzato 39.817 voti, mentre due non eletti del I Circondario (Distretto di Mendrisio), Barbara Capoferri e Mario Rusca avevano conquistato rispettivamente 40.746 e 40.559 voti. Benché Elio Genazzi fosse l'unico eletto PPD del suo circondario, il meccanismo della ripartizione regionale ha consentito al distretto della Vallemaggia di vedere eletto un rappresentante della propria zona.

Anche per la LEGA il meccanismo della rappresentanza regionale ha svolto un ruolo abbastanza efficace nei confronti di candidati provenienti da zone meno popolate. La ripartizione in 6 Circondari ha permesso che in ciascuno di essi risultassero eletti 3 candidati. La sola eccezione è rappresentata dal IV Cir-

**Tab. 24 Gran Consiglio 1995: prima ripartizione dei seggi per circondari con l'applicazione del quoziente elettorale per le liste PLRT, PPD, LEGA**

	PLRT		PPD		LEGA	
		Seggi		Seggi		Seggi
I Circondario	5,05	5	5,00	5	2,4	2
II Circondario	4,78	4	2,78	2	3,2	3
III Circondario	3,91	3	4,24	4	2,8	2
IV Circondario	2,38	2	1,70	1	1,3	1
V Circondario	0,58	–	0,68	–	3,2	3
VI Circondario	4,88	4	4,27	4	3,3	3
VII Circondario	5,11	5	3,30	3	...	...
VIII Circondario	1,03	1	0,90	–	...	...
IX Circondario	0,54	–	0,65	–	...	...
X Circondario	1,03	1	1,34	1	...	...
<b>Totale prima ripartizione</b>	...	<b>25</b>	...	<b>20</b>	...	<b>14</b>

**Tab. 24.1 Gran Consiglio 1995: ripartizione finale dei seggi per circondari per le liste PLRT, PPD, LEGA**

	PLRT		PPD		LEGA	
	Resto	Seggi	Resto	Seggi	Resto	Seggi
I Circondario	0,05	–	–	–	0,5	1
II Circondario	0,78	1	0,78	1	0,3	–
III Circondario	0,91	1	0,24	–	0,8	1
IV Circondario	0,38	–	0,70	1	0,3	–
V Circondario	0,58	1	0,68	1	0,2	–
VI Circondario	0,88	1	0,27	–	0,3	–
VII Circondario	0,11	–	0,30	–	...	...
VIII Circondario	0,03	–	0,90	–	...	...
IX Circondario	0,54	1	0,65	–	...	...
X Circondario	0,03	–	0,34	–	...	...
Seggi restanti attribuiti	...	5	...	5	...	2
<b>Seggi totali per lista</b>	...	<b>30</b>	...	<b>25</b>	...	<b>16</b>

condario (Circoli di Agno, Magliasina, Sessa, Breno), dove però il solo eletto è stato Attilio Bignasca, come abbiamo visto, uno dei più votati dell'intera lista. Senza la ripartizione regionale, Giuseppe Plebani (24.789 voti) e Agostino Agustoni (24.753), candidati del V Circondario (Distretti di Bellinzona, Riviera, Blenio e Leventina) non sarebbero stati eletti, a beneficio di candidati del distretto di Lugano: anzitutto Marco Antonio Timbal (27.023 voti), candidato del II Circondario, e Riccardo Braga (26.736), del IV Circondario, ossia i due candidati non eletti con il numero maggiore di voti. Come si può notare, lo scarto fra i primi due eletti del Sopraceneri e i due non eletti del Sottoceneri è notevole, a dimostrazione della forza in particolare del distretto di Lugano.

- b) **L'attribuzione dei seggi alle altre liste, che non hanno fatto ricorso al meccanismo della rappresentanza regionale**, avviene in modo assai più semplice. In questi casi, per giungere alla designazione degli eletti (come riporta la Tabella 22), si scelgono semplicemente i candidati (in assoluto) più votati. Per cui:
- nell'ordine, i 5 eletti più votati del PS erano Werner Carobbio, John Nosedà,

**Tab. 25 Gran Consiglio 1991-1995: ripartizione dei seggi, per distretto e lista**

		Bellin- zona	Blenio	Leven- tina	Locarno	Lugano	Men- drisio	Riviera	Valle- maggia	Tot.
PLRT	1991	5	1	1	4	11	5	1	1	29
	1995	5	1	1	5	11	5	1	1	30
PPD	1991	3	1	2	5	9	5	1	1	27
	1995	3	1	1	4	9	5	1	1	25
LEGA	1991	1	...	1	3	7	...	...	...	12
	1995	2	...	1	3	7	3	...	...	16
PST	1991	2	...	1	2	2	2	...	...	9
PSU	1991	3	...	...	2	4	...	...	...	9
PS	1995	5	1	1	1	5	2	...	...	15
POLO	1995	...	...	...	1	...	...	...	...	1
UDC	1991	...	...	...	1	1	...	...	...	2
	1995	1	...	...	...	...	...	...	...	1
VERDI	1991	...	...	...	1	...	...	...	...	1
	1995	...	...	...	...	1	...	...	...	1
ALTER	1991	1	...	...	...	...	...	...	...	1
PDL	1995	...	...	...	...	...	...	1	...	1

<sup>1</sup> La LEGA non usufruiva nel 1991 del meccanismo della rappresentanza regionale

Marina Carobbio Guscetti, Erto Paglia, Francesco (Franco) Cavalli.

A questo punto, vale la pena formulare un'ultima osservazione sul meccanismo della rappresentanza regionale. *Non sempre questo meccanismo riesce a svolgere un ruolo efficace da tutti i punti di vista; e alle volte può persino risultare superfluo.*

Queste due considerazioni ci sono suggerite da un confronto tra le liste del PS e della LEGA. La lista PS aveva tra i propri eletti almeno un rappresentante in 6 degli 8 distretti cantonali (Tabella 25). Solo i distretti di Riviera e di Vallemaggia non presentavano nessun eletto socialista. Se confrontata alla situazione della LEGA (con un numero simile di eletti), i socialisti erano dunque distribuiti in modo da coprire una parte maggiore del territorio cantonale. Malgrado il ricorso al meccanismo regionale, la LEGA non aveva rappresentanti in 3 distretti: Blenio, Riviera e Vallemaggia. Occorre poi sottolineare che le due liste maggiori, il PLRT e il PPD, pur avendo una decina di seggi in più di LEGA e PS concentravano comunque il maggiore numero di seggi attorno ai principali agglomerati. Prendiamo anche in considerazione il rapporto con le ripartizioni distrettuali emerse nelle elezioni del 1991 e del 1995. Nel 1991 la lista PST aveva eletti in 5 degli 8 distretti, il PSU in 3 distretti; ma va rammentato che le due liste avevano ciascuna solo 9 eletti. La LEGA, che nel 1991 non aveva utilizzato il meccanismo della rappresentanza regionale, copriva già 4 distretti. Per questa lista, la differenza che intercorre tra il 1991 e il 1995, quindi tra uso e non uso del meccanismo della rappresentanza regionale, si riduce alla copertura di un solo distretto supplementare, quello di Mendrisio, benché la lista abbia conquistato 4 seggi supplementari.

#### 4. Le schede

Dopo avere illustrato in sintesi la procedura attraverso la quale si è giunti alla ripartizione dei seggi e alla designazione degli eletti, torniamo alla prima tappa, a quella che porta alla **distribuzione delle schede fra le liste**. Come per l'elezione del Consiglio di Stato, la differenza tra voti complessivi presi da una lista e numero di schede conquistato dalla lista medesima moltiplicato per i voti contenuti in ciascuna scheda è dovuta al fatto che nel conteggio delle sole sche-

**Tab. 26 Gran Consiglio 1983-1995: ripartizione delle schede, per lista**

	1983		1987		1991		1995	
	ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
PLRT	41.743	38,6	42.359	36,5	41.729	32,7	42.142	32,5
PPD	36.193	33,5	36.112	31,2	37.648	29,5	35.768	27,6
LEGA	...	...	...	...	16.373	12,8	23.398	18,1
PST	13.644	12,6	14.047	12,1	12.059	9,5	...	...
PSU	9.335	...	12.332	10,7	12.501	9,8	...	...
PS	...	...	...	...	...	...	20.688	16,0
POLO	...	...	...	...	...	...	1.855	1,4
UDC	3.623	3,4	2.410	2,1	2.032	1,6	1.550	1,2
VERDI	...	...	2.250	1,9	2.398	1,8	1.540	1,2
PDL	1.990	1,8	2.664	2,3	1.744	1,4	1.562	1,2
CH-TI	...	...	...	...	...	...	89	0,1
NONSOLOV.	...	...	...	...	...	...	84	0,1
PTCD	...	...	...	...	400	0,3	516	0,4
MDI	...	...	...	...	...	...	280	0,2
Altri	1.564	1,4	3.726	3,2	662	0,6	...	...
<b>Totale</b>	<b>108.092</b>	<b>100,0</b>	<b>115.900</b>	<b>100,0</b>	<b>127.546</b>	<b>100,0</b>	<b>129.472</b>	<b>100,0</b>

de *non* sono compresi i voti risultanti dai saldi di panachage. Nel contempo, come per le elezioni del Consiglio di Stato, mentre il panachage (le preferenze esterne) serve a favorire l'uno o l'altro *candidato* di una lista concorrente, la scelta della scheda consente di stabilire anzitutto il grado di consenso "primario", raccolto da una determinata *formazione politica*.

La proporzione di schede conquistate dalle principali liste è la seguente: PLRT, 32,5%; PPD, 27,6%; LEGA, 18,1%, PS 16,0% (Tabella 26).

Rispetto al 1991, la ripartizione delle *schede* è la seguente: *il PLRT si stabilizza e il PPD perde quasi 2%. I socialisti e la LEGA registrano i mutamenti più vistosi: il PS (rispetto alla somma di PSU e PST) perde oltre il 3%, la LEGA cresce di più del 5%, diventando la terza formazione politica cantonale.*

Entriamo più nei dettagli:

- il PLRT frena la propria erosione, ma non completamente (-0,2 punti percentuali). La perdita complessiva tra il 1983 e il 1995 è comunque di 6,1 punti percentuali (Tabella 27).
  - Il PPD diminuisce di 1,9 punti percentuali i propri consensi tra il 1991 e il 1995. Un'erosione di poco superiore a quella osservata nel 1991 rispetto a quattro anni prima (-1,7 punti percentuali), ma inferiore a quella registrata nel 1987 nei confronti del 1983 (-2,3). Dal 1983 al 1995 il PPD ha perso 5,9 punti percentuali.
  - Mentre nel 1991, il PSU e il PST conquistavano assieme il 19,3% delle schede, nel 1995 il PS raccoglieva il 16%. Il calo è stato quindi di 3,3 punti percentuali, il maggiore registrato tra le principali liste. Rispetto al 1983, la perdita è stata pari a 5,2 punti percentuali.
  - La LEGA è invece cresciuta di 5,2 punti percentuali tra il 1991 e il 1995. E' la sola formazione politica che tra le maggiori registra un effettivo progresso.
- Fra le *liste minori*, i cui rappresentanti sono entrati in Gran Consiglio,
- è apparsa favorita la neonata lista del POLO. Essa ha raggiunto l'1,5%, superando tutte le altre liste minori: l'UDC (1,2%), il PDL (1,2%) e i VERDI (1,2%);
  - per l'UDC l'erosione non si è arrestata. Questa lista è passata da un 3,4% nel 1983 all'1,2% nel 1995, con una riduzione di 0,4 punti percentuali tra il 1991 e il 1995.

**Tab. 27 Gran Consiglio 1983-1995: differenze di schede raccolte, per lista**

	Diff. '83-'87		Diff. '87-'91		Diff. '91-'95		Diff. '83-'95	
	ass.	pti. %						
PLRT	616	-2,1	-630	-3,8	413	-0,2	399	-6,1
PPD	-82	-2,3	1.536	-1,7	-1.880	-1,9	-425	-5,9
PS	3.400	1,6	-1.819	-3,5	-3.872	-3,3	-2.291	-5,2
LEGA	...	...	...	...	7.025	5,3	...	...
UDC	-1.213	-1,3	-378	-0,5	-482	-0,4	-2.073	-2,2
PDL	...	...	-920	-0,9	-182	-0,2	...	...
VERDI	...	...	148	-0,1	-858	-0,6	...	...
PTCD	...	...	...	...	116	...	...	...

– Il PDL ha registrato una diminuzione di 0,2 punti percentuali, se si procede ad un raffronto con i risultati della lista ALTER (PSL,PDL, indipendenti di sinistra).

#### 4.1 Ancora sulla distribuzione geografica

Entriamo ancora una volta nella complessa questione della geografia elettorale e vediamo alcuni punti lasciati in ombra nella presentazione dei risultati dell'elezione del Consiglio di Stato.

Va anzitutto detto che, anche dal punto di vista della distribuzione geografica, i risultati del Gran Consiglio ricalcano in sostanza quelli del Consiglio di Stato. Senza addentrarci perciò, fino in fondo, nel medesimo excursus, cominciamo con lo svolgere alcune verifiche di quanto già appurato, seguendo un sentiero diverso.

Anche qui, si può prima di tutto osservare come la crescita della LEGA fra il 1991 e il 1995 vada a discapito soprattutto dei socialisti e in seconda battuta dei popolari-democratici.

Vediamo più in dettaglio questo fenomeno usando una ripartizione per **distretti** (Tabella 28). Nel 1995, il distretto di Lugano si conferma, come nel 1991 la principale roccaforte leghista (21,2%, con un aumento di 5,4 punti percentuali). In questo distretto, soprattutto il PS (-4,4 punti percentuali) e il PPD (-2,1) subiscono le perdite più sensibili; il PLRT limita invece le proprie perdite a 0,5 punti percentuali. Il secondo distretto più importante per la LEGA, capace perfino d'insidiare il primato luganese, è diventato quello di Blenio, passato dal 7° posto al 2° in quattro anni, con un aumento di quasi 3 volte, dal 7,8% a 21%. Anche nel distretto di Blenio le perdite maggiori le ha subite il PS (-5,8 pti percentuali), seguito dal PPD (-3,3) e infine dal PLRT (-1,6). Il raddoppio leghista nel distretto di Leventina (dal 6,5 al 12,4%) ha coinciso invece con una cospicua del PPD (-4,2); seguiva il PS (-3,7), che però essendo di più modeste dimensioni del PPD risultava nei fatti, anche qui, la formazione più penalizzata; il PLRT è rimasto invece sostanzialmente stabile. Nel distretto della Riviera la LEGA ha quasi raddoppiato i consensi (da 8,6 a 16,2%); le perdite socialiste sono state pure importanti: -4,1 punti percentuali contro un -1,4 del PPD. Il distretto di Locarno ha visto il minore incremento dei consensi leghisti, pur essendo stato nel 1995 il 3° fra i distretti più generosi con la lista della LEGA. Sono anche qui i socialisti (-2,5 pti) e i popolari-democratici (-2,1 pti) a perdere più consensi. Il PLRT guadagna invece 1,7 punti.

Questi mutamenti corrispondono all'andamento delle liste sul piano cantonale, ma anche a **specificità** locali. Anche adottando parametri diversi per osservarne la distribuzione geografica (suddivisione per comune, circolo, distretto), resta il fatto che determinate liste sono forti in certe zone e meno in altre.

Ma come sono evolute nel tempo queste **roccaforti** e quali di queste lo erano, per i partiti storici, già cinquanta oppure settanta anni fa? In fondo, il radi-

**Tab. 28 Gran Consiglio 1991-1995: ripartizione delle schede, per lista e per distretto (in %)**

		Bellin- zona	Blenio	Leven- tina	Locarno	Lugano	Men- drisio	Riviera	Valle- maggia	Tot.
PLRT	<b>1995</b>	38,5	25,6	29,5	31,2	32,1	32,2	31,5	29,8	32,5
	1991	39,2	27,2	29,3	29,5	32,6	33,2	32,4	25,1	32,7
PPD	<b>1995</b>	24,8	30,8	38,3	27,3	25,2	31,8	27,7	35,0	27,6
	1991	25,6	34,1	42,5	29,4	27,3	33,3	29,1	38,4	29,5
LEGA	<b>1995</b>	14,5	21,0	12,4	18,3	21,2	15,6	16,2	14,7	18,1
	1991	10,2	7,8	6,5	14,9	15,8	9,9	8,6	10,4	12,8
PS	<b>1995</b>	17,3	14,8	14,5	15,3	15,8	15,8	19,7	15,8	16,0
PST	1991	9,2	11,1	8,7	8,7	9,5	8,5	16,5	11,9	9,5
PSU	1991	10,5	9,6	9,5	9,0	10,7	8,6	7,3	11,0	9,8
POLO	<b>1995</b>	1,0	1,0	0,7	1,6	1,8	1,4	0,5	0,6	1,4
VERDI	<b>1995</b>	0,8	0,4	0,6	1,6	1,4	1,0	0,7	0,9	1,2
	1991	0,8	0,5	0,4	1,6	1,1	1,3	0,7	1,0	1,1
NONSOLOV.	<b>1995</b>	–	–	–	0,1	0,1	0,1	–	–	0,1
SVEPO	1991	0,5	0,4	0,2	0,7	1,0	0,7	0,5	0,7	0,7
PDL	<b>1995</b>	0,9	1,0	0,9	1,6	1,2	1,1	2,3	0,9	1,2
ALTER	1991	0,5	0,4	0,2	0,7	1,0	0,7	0,5	0,7	0,7
UDC	<b>1995</b>	1,2	4,7	2,5	2,3	0,7	0,6	0,4	1,5	1,2
	1991	1,4	5,6	3,1	3,4	0,9	0,6	0,5	2,3	1,6
DS	1991	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
PTCD	<b>1995</b>	0,7	0,5	0,3	0,5	0,3	0,2	0,7	0,5	0,4
PTPC	1991	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3
MDI	<b>1995</b>	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	–	0,2
CH-TI	<b>1995</b>	–	–	–	0,1	0,1	–	–	0,1	0,1
DDD	1991	0,4	1,2	0,4	0,5	0,3	0,2	1,3	0,2	0,4

camento storico delle principali "famiglie politiche" (quelle liberali-radicali, popolari-democratici e socialiste) in aree geografiche ben definite, contribuisce a spiegare l'esistenza di continuità di fondo negli equilibri politici ticinesi. Un radicamento della forza elettorale dei principali partiti che ha per lungo tempo impedito l'emergere di nuovi partiti dotati di un seguito elettorale significativo. Ma dal 1991 il Canton Ticino vede la presenza di un quarto attore politico, diventato nel 1995 la terza forza politica cantonale. E come abbiamo osservato, questa formazione politica ha conteso alle altre principali liste, seppure in misura diversa, l'insieme delle aree geografiche del Cantone (circoli e comuni).

Ci si può anzitutto chiedere quali sono le zone dove tradizionalmente i maggiori partiti storici sono rimasti tali nel corso del tempo; in quale misura l'erosione della loro forza complessiva nel corso dei decenni (in particolare per PLRT e PPD) sia andata di pari passo con la crisi di certe roccaforti storiche ("subculture territoriali") e soprattutto come in queste dinamiche abbia influito l'affermazione della LEGA. In altre parole, se quest'ultima ha cambiato radicalmente gli equilibri nella distribuzione geografica del consenso delle famiglie politiche tradizionali, oppure se tali equilibri sono piuttosto il risultato di tendenze di più lungo periodo.

Non abbiamo a disposizione dati per periodi anteriori agli anni '20 ed è difficile reperire, anche per tornate più recenti, i risultati per circolo o per comune. La Tabella 29 e i Grafici 5.1, 5.2, 5.3 offrono tuttavia indicazioni assai interessanti sulle differenze manifestatesi tra le elezioni del 1923, del 1947, del 1987 e del 1995

L'affermazione della LEGA nel 1995 coincide con l'*accentuazione di un processo di omogeneizzazione* dei consensi tra distretti. Tra il 1987 e il 1995 sono soprattutto il PLRT e per il PS ad essere maggiormente toccati dal processo di

**Tab. 29 Gran Consiglio 1947, 1983, 1987, 1995: ripartizione delle schede per distretto e per le principali liste (in %)**

	PLRT				PPD <sup>1</sup>				PS <sup>2</sup>				LEGA
	1923	1947	1987	1995	1923	1947	1987	1995	1923	1947	1987	1995	1995
Bellinzona	45,0	43,7	42,9	38,5	29,4	29,1	26,2	24,8	15,7	15,5	19,5	17,3	14,5
Blenio	28,1	30,1	27,9	25,6	45,1	44,3	34,1	30,8	1,3	12,4	19,3	14,8	21,0
Leventina	28,8	32,3	31,2	29,5	37,2	46,9	42,8	38,3	7,0	7,6	14,6	14,5	12,4
Locarno	36,6	43,6	33,6	31,2	36,5	37,0	30,7	27,3	7,8	8,8	18,6	15,3	18,3
Lugano	35,0	39,1	37,7	32,1	37,3	38,9	29,9	25,2	12,9	17,6	20,2	15,8	21,2
Mendrisio	52,0	45,1	35,8	32,2	42,6	37,4	35,0	31,8	12,7	14,5	18,2	15,8	15,6
Riviera	29,0	31,1	32,6	31,5	34,7	34,6	29,1	27,7	27,1	23,4	25,0	19,7	16,2
Vallemaggia	31,9	39,1	28,9	29,8	42,9	47,2	38,0	35,0	1,3	6,4	21,1	15,8	14,7

<sup>1</sup> 1923 e 1947, Partito conservatore democratico

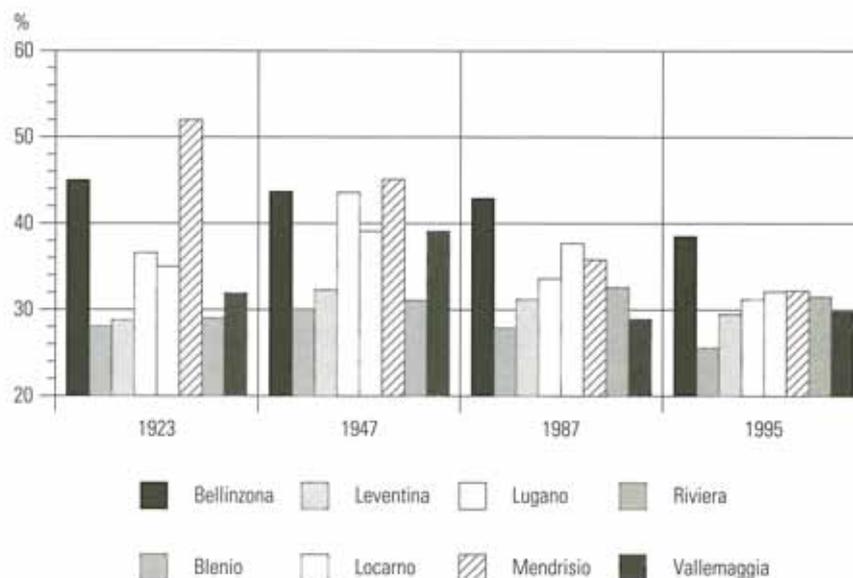
<sup>2</sup> 1923 e 1947, Partito socialista ticinese

<sup>3</sup> 1987, somma di PST e PSA

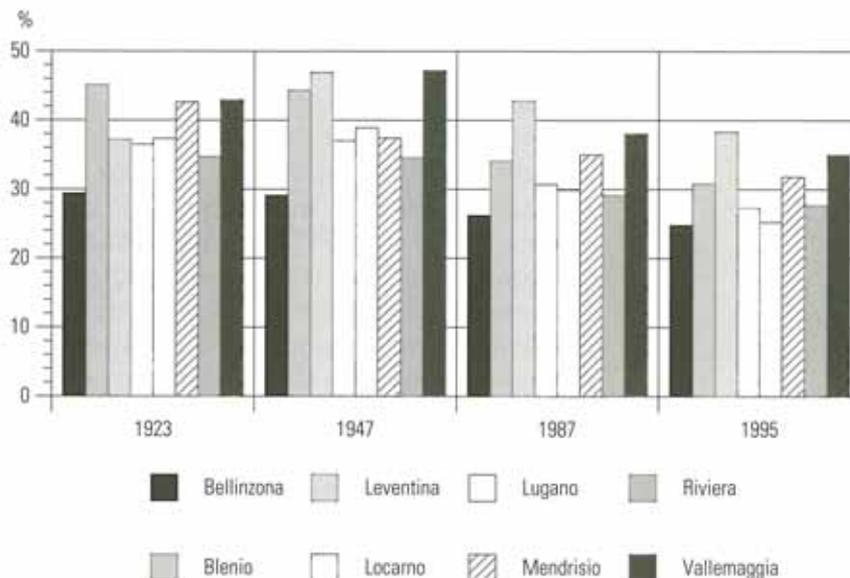
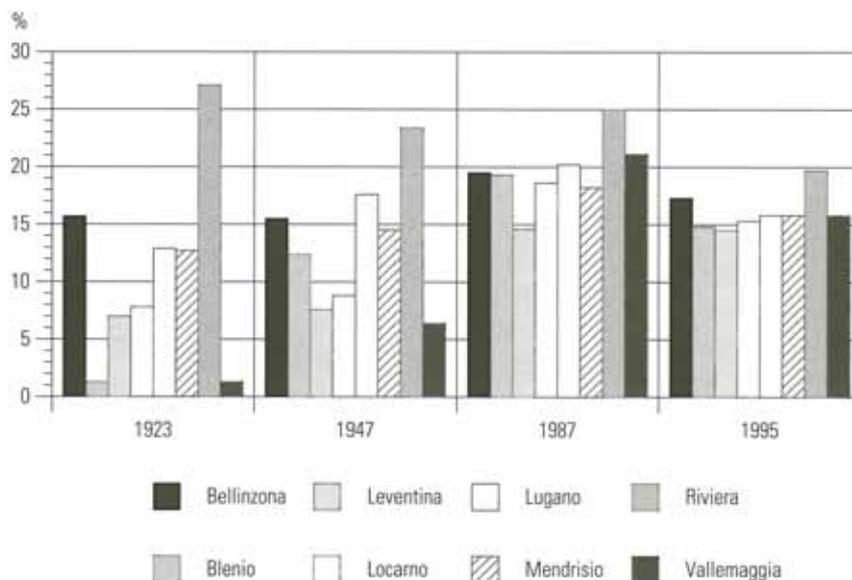
omogeneizzazione (come mostrano bene i grafici 5.2 e 5.3), non da ultimo per il duplice ridimensionamento dell'importante distretto di Lugano<sup>28</sup>. Il PPD, la lista con maggiore presenza nei distretti non urbani, continua invece a mantenere una più sensibile eterogeneità geografica, ma con sensibili cambiamenti nei rapporti di forza, se osserviamo la tendenza sul lungo periodo, tra i vari distretti.

Va detto che una tendenza più generale all'omogeneizzazione dei consensi per distretto emerge in particolare fra il 1991 e il 1995 a conferma anche di quanto abbiamo visto con i circoli per l'elezione del Consiglio di Stato. Se riprendiamo l'evoluzione per distretti vista sopra (Tabella 28), possiamo dire che: fra il 1991 e il 1995 il coefficiente di variazione del PLRT scende dal 12,3 al 10,3; quello del PPD dal 18,3 al 16,1; quello della LEGA dal 23,7 al 16,4. Il PSU e il PST erano nel 1991 rispettivamente al 26,7 e all'11,7; il PS è nel 1995 al 9,7.

*Se in parte il processo di omogeneizzazione coincide con l'affermazione della LEGA, è altrettanto interessante notare che per le maggiori famiglie politi-*

**Grafico 5.1 Gran Consiglio 1923, 1947, 1987, 1995: percentuale di schede del PLRT per distretto**

<sup>28</sup> Una ripartizione per distretto tende a sottovalutare la forza del distretto di Lugano, il più importante per numero di abitanti e di comuni, in particolare a favore dei distretti minori del Sopraceneri (in particolare Vallemaggia, Leventina, Blenio e Riviera). Sarebbe quindi stato più appropriato usare una ripartizione per circolo, ma non abbiamo a disposizione, come detto, i dati per un confronto storico di lungo periodo.

**Grafico 5.2 Gran Consiglio 1923, 1947, 1987, 1995: percentuale di schede del PPD per distretto****Grafico 5.3 Gran Consiglio 1923, 1947, 1987, 1995: percentuale di schede del PS per distretto**

che cantonali la struttura dei consensi distribuiti fra distretti non muta fundamentalmente tra il 1987 (quando non esisteva ancora la LEGA) e il 1995. Se incide certamente in questo risultato la minore disomogeneità territoriale della LEGA nel 1995 rispetto a quattro anni prima, le roccaforti e i distretti deboli rimangono, per PLRT, PPD, PS (PST e PSU sommati) gli stessi fra il 1987 e il 1995.

Vediamo comunque, più in dettaglio, l'evoluzione di lungo periodo:

- Il distretto di Bellinzona costituiva una roccaforte liberale-radicala nel 1923, nel 1947 e nel 1987; lo era pure il distretto di Mendrisio, che però nel 1987 appare ridimensionato. Nel 1923 il PLRT era meno forte nei distretti rurali (Blenio, Leventina, Vallemaggia) di quanto non lo fosse invece in distretti più urbanizzati e/o con un certo sviluppo industriale (Bellinzona, Locarno, Lugano, Mendrisio,

Riviera). La crescita complessiva del partito nel 1947 ha interessato meno i distretti rurali di quelli urbani (eccetto la Vallemaggia). L'omogeneizzazione tendenziale, che coincide con un calo complessivo, appare già nel 1987. Esso si esprime anzitutto come crisi dei distretti più popolosi (soprattutto Lugano e Mendrisio), che ha risparmiato solo il distretto di Bellinzona.

- Come accennato, il PPD si contraddistingue per un'evoluzione più differenziata, con distretti dove si riduce la sua forza, e con altri che viceversa crescono. In generale, è comunque nei distretti meno popolosi e meno urbanizzati che il PPD mantiene le sue roccaforti nel corso del tempo. Sono i distretti di Vallemaggia e Mendrisio che conservano un ruolo di primo piano. Alcuni distretti perdono via via la loro rilevanza. E' il caso del distretto di Lugano, 4° distretto (per peso % del partito) nel 1923 e nel 1947, passato al 6° posto nel 1987 e al 7° posto nel 1995; oppure Blenio, passato dal 1° posto nel 1923, al 3° nel 1947, al 4° nel 1987 e nel 1995. In questo ridimensionamento generale, evidente fra il 1947 e il 1987, il distretto di Leventina vede affermare la sua centralità, un'importanza che si mantiene fino al 1995. Stabile invece il distretto di Bellinzona, quello dove il PPD raccoglie meno consensi. E tra i partiti maggiori quello che, in generale, mantiene più stabili, nel corso del tempo, la struttura territoriale del consenso.
- Anche il PS, come il PLRT si ritrovava già nel 1923 e nel 1947, con una presenza più accentuata nei distretti urbani. Il suo processo di omogeneizzazione sembra essersi svolto in modo più graduale, frutto di una convergenza reciproca tra distretti forti e deboli. D'altra parte, i distretti di Bellinzona e di Riviera permangono, nel corso del tempo, le principali roccaforti socialiste.

*La spiegazione dei processi di omogeneizzazione territoriale che toccano in particolare socialisti e liberali-radicali non attiene quindi solo all'entrata in scena della LEGA. La crisi di roccaforti tradizionali, nelle quali possiamo intravedere l'erosarsi di vere e proprie "subculture politiche territoriali", emerge già dal confronto tra il 1947 e il 1987. Per ricercare una spiegazione esauriente di queste dinamiche andrebbe perciò volta l'attenzione alle trasformazioni economiche, sociali e demografiche vissute dal Cantone dagli anni '20 in poi, e in particolare a come queste abbiano influito nello sviluppo degli spazi urbani e nell'accresciuta mobilità geografica dell'elettorato.*

## 5. Ancora sul gioco delle preferenze

### 5.1 Schede variate e invariate

Dopo avere accennato ad alcuni aspetti della geografia elettorale, introduciamo la questione del **voto preferenziale**. Come detto, nell'elezione del Gran Consiglio una scheda vale 110 voti. Di questi, 20 sono attribuibili a candidati di altre liste, oppure servono per rafforzare i candidati della lista prescelta quando la scheda è "secca" o si attivano unicamente delle preferenze interne. Neanche per questo tipo di elezione è consentita la cancellazione del nome dei candidati della lista prescelta.

Nel complesso, va notato che nel 1995 solo una scheda valida su 10 non è stata modificata (Tabella 30). Ciò significa che anche per l'elezione del Gran Consiglio l'uso delle preferenze interne ed esterne è assai frequente.

Fra le principali liste, il PS (10,7%), ma soprattutto la LEGA (12,7%) spiccano per il maggiore numero di schede secche loro attribuite; PLRT e PPD sono entrambi al 7,7%. Tra le liste minori (con almeno un eletto) l'elettorato dei VERDI (16,8%) ha mostrato maggiore propensione al voto "secco", mentre quello del POLO il più basso in assoluto (5,5%).

**Tab. 30 Gran Consiglio 1995: schede invariate e variate, per lista**

	Schede valide		Schede invariate			Schede variate				Totale schede invariate		
	ass.	%	ass.	%	Solo preferenze proprie		Solo preferenze altrui		Preferenze proprie e altrui		ass.	%
					ass.	%	ass.	%	ass.	%		
PLRT	42.142	3,227	7,7	20.965	49,7	774	1,8	17.176	40,8	38.915	92,3	
PPD	35.768	2.769	7,7	19.532	54,7	656	1,8	12.811	35,8	32.999	92,3	
LEGA	23.398	2.995	12,8	9.119	39	1.507	6,4	9.777	41,8	20.403	87,2	
PS	20.688	2.223	10,7	7.068	34,2	954	4,6	10.443	50,5	18.465	89,3	
POLO	1.855	94	5,1	282	15,2	122	6,6	1.357	73,1	1.761	94,9	
UDC	1.550	151	9,7	394	25,4	127	8,2	878	56,7	1.399	90,3	
PDL	1.562	195	12,5	321	20,6	198	12,7	848	54,2	1.367	87,5	
VERDI	1.540	258	16,8	315	20,5	218	14,2	749	48,5	1.282	83,2	
PTCD	516	43	8,3	56	10,9	222	43	195	37,8	473	91,7	
MDI	280	22	7,9	49	17,5	88	31,4	121	43,2	258	92,1	
CH-TI	89	11	12,4	27	30,3	11	12,4	40	44,9	78	87,6	
NONSOLOVERDI	84	13	15,5	6	7,1	47	56	18	21,4	71	84,5	
<b>Totale</b>	<b>129.472</b>	<b>12.001</b>	<b>9,3</b>	<b>58.134</b>	<b>44,9</b>	<b>4.924</b>	<b>3,8</b>	<b>54.413</b>	<b>42</b>	<b>117.471</b>	<b>90,7</b>	

La proporzione delle schede variate solo con il meccanismo delle preferenze interne vede una graduatoria parzialmente invertita fra le formazioni maggiori. Gli elettorati dei due partiti borghesi si mostrano meno propensi alla scheda secca, ma usando più dell'elettorato della LEGA e del PS il meccanismo delle preferenze interne (PPD, 54,7%; PLRT, 49,7%; LEGA, 39%, PS, 34,2%).

Sommando le schede invariate con le schede con solo preferenze interne, si scopre che l'elettorato PPD è il più fedele (62,4%), seguito da quello del PLRT (57,4%), della LEGA (51,8%), del PS (44,9%). Nel complesso, l'elettorato delle liste minori si è dimostrato meno fedele alla lista prescelta di quanto invece è stato quello delle liste maggiori. L'elettorato delle liste maggiori ha invece modificato proporzionalmente meno la scheda con attribuzione di sole preferenze esterne. La percentuale più alta è quella della LEGA, con un 6,4%, seguita dal PS (4,6%).

## 5.2 Il "panachage"

Prendiamo in considerazione gli andamenti registrati sul fronte del panachage. La lista che ha guadagnato di più, come saldo di voti tra dare ed avere, è il PPD. La LEGA è invece quella che ha perso maggiormente, per un totale di oltre 25.000 voti. Ma vediamo la situazione complessiva più in dettaglio:

il PPD	ha guadagnato	13.965 voti,	circa 127 schede
l'UDC	ha guadagnato	5.253 voti,	circa 48 schede
il PLRT	ha guadagnato	3.623 voti,	circa 33 schede
il PDL	ha guadagnato	3.279 voti,	circa 30 schede
il POLO	ha guadagnato	3.211 voti,	circa 29 schede
i VERDI	hanno guadagnato	1.394 voti,	circa 13 schede
il CH-TI	ha guadagnato	711 voti,	circa 6 schede
i NONSOLOVERDI	hanno guadagnato	187 voti,	circa 2 schede
la LEGA	ha perso	25.569 voti,	circa 232 schede
il PS	ha perso	3.756 voti,	circa 34 schede
il PTCD	ha perso	1.478 voti,	circa 13 schede
il MDI	ha perso	820 voti,	circa 7 schede

**Tab. 31 Gran Consiglio 1995: voti dati/ricevuti e saldo di panachage delle principali liste Voti dati, ricevuti e saldo del PLRT**

	PPD	LEGA	PS	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NSV	Totale
Voti dati	26.934	10.717	15.141	5.125	3.211	1.380	1.567	424	191	225	86	65.001
Voti ricevuti	22.310	18.634	17.237	4.800	1.996	613	1.266	1.059	511	89	109	68.624
Saldo	-4.624	7.917	2.096	-325	-1.215	-767	-301	635	320	-136	23	3.623
<b>Voti dati, ricevuti e saldo del PPD</b>												
Voti dati	22.310	7.041	10.050	3.008	3.002	985	999	246	144	173	62	48.020
Voti ricevuti	26.934	13.647	13.399	3.168	1.786	610	1.181	698	419	73	70	61.985
Saldo	4.624	6.606	3.349	160	-1.216	-375	182	452	275	-100	8	13.965
<b>Voti dati, ricevuti e saldo della LEGA</b>												
Voti dati	18.634	13.647	7.862	4.438	2.899	1.909	1.407	660	250	327	184	52.217
Voti ricevuti	10.717	7.041	4.492	1.882	844	440	495	424	189	82	42	26.648
Saldo	-7.917	-6.606	-3.370	-2.556	-2.055	-1.469	-912	-236	-61	-245	-142	25.569
<b>Voti dati, ricevuti e saldo del PS</b>												
Voti dati	17.237	13.399	4.492	943	1.455	5.415	2.715	362	171	188	135	46.512
Voti ricevuti	15.141	10.050	7.862	658	756	4.793	2.415	601	332	58	90	42.756
Saldo	-2.096	-3.349	3.370	-285	-699	-622	-300	239	161	-130	-45	-3.756

Com'è avvenuto tutto ciò? Dall'osservazione della Tabella 31, la quale ci offre un quadro dello **scambio** di voti preferenziali tra le liste principali, emerge che i candidati del PPD hanno goduto di notevoli appoggi dagli elettorati di tutte le principali forze politiche: dall'elettorato della LEGA (13.647 voti), del PS (13.399), ma soprattutto da quello del PLRT, che da solo totalizzava una quantità di voti (26.934) pari a quelli distribuiti al PPD dagli elettorati della LEGA e del PS. Per contro, se l'elettorato PPD ha sensibilmente "contraccambiato" verso i candidati PLRT - ma in minore misura (22.310) -, ha comunque limitato il proprio sostegno in direzione dei candidati socialisti (10.050), ma soprattutto della LEGA (7.041).

*Il saldo della LEGA è negativo nel confronto con ciascuna delle altre liste.* L'elettorato della LEGA è stato soprattutto "generoso" nei confronti dei candidati liberali-radicali. Il saldo fra LEGA e PLRT è di 7.917 voti a favore di quest'ultimo. Va anche segnalato come fra la LEGA e il PS, il saldo sia favorevole a quest'ultimo di 3'370 voti: gli elettori leghisti hanno cioè sostenuto candidati socialisti più di quanto gli elettori socialisti l'abbiano fatto in favore dei candidati della LEGA. Non solo: nell'interscambio con le altre principali liste, il PS ha un saldo positivo solamente con la LEGA.

Insomma, se l'elezione del Consiglio di Stato la LEGA poteva contare sul saldo positivo maggiore nel voto di panachage, per l'elezione del Gran Consiglio è stata la lista che ha perso di più nell'interscambio. Un minore appoggio per il Gran Consiglio che si affianca alla minore quantità di schede complessive raccolte rispetto all'elezione del Consiglio di Stato. Degli squilibri, prodotti da un elettorato più mobile, che non si ritrovano negli altri partiti, trovando forse spiegazione nel fatto che questa formazione politica ha una storia assai più recente.

Quali sono le caratteristiche salienti dell'**evoluzione** degli scambi di voti di panachage dal 1983 (Tabella 32a-c)?

- Per il PLRT, il saldo complessivo positivo del 1995 risultava in controtendenza rispetto a quello registrato nelle precedenti tornate elettorali. Se nel 1983 e nel 1987 si osservava un saldo negativo per questa lista di circa 10'000 voti, nel 1991 il saldo si è ridotto a -6.343.
- Per il PPD il cambiamento di tendenza in senso positivo si è invece registrato

**Tab. 32 Gran Consiglio 1983: scambio di voti preferenziali**

	PLRT	PPD	PST	PSA	UDC	PDL	Altri	Totale
da / a								
PLRT	...	18.050	8.656	5.096	6.757	1.019	708	40.286
PPD	15.640	...	6.281	3.978	6.877	953	458	34.187
PST	6.043	5.498	...	4.352	1.475	1.229	482	19.079
PSA	3.218	3.126	3.893	...	852	3.749	1.361	16.199
UDC	4.089	4.065	986	637	...	123	129	10.029
Altri	1.632	1.218	1.285	3.600	454	580	421	9.190
<b>Totale</b>	<b>30.622</b>	<b>31.957</b>	<b>21.101</b>	<b>17.663</b>	<b>16.415</b>	<b>7.653</b>	<b>3.559</b>	<b>128.970</b>

**Tab. 32a Gran Consiglio 1987: scambio di voti preferenziali**

	PLRT	PPD	PST	PSA	CST	UDC	PDL	MET	PEL	Altri	Totale
da / a											
PLRT	...	18.640	10.345	4.668	4.707	3.913	1.157	1.123	1.688	1.717	47.958
PPD	17.047	...	7.766	3.890	4.937	3.084	1.139	1.068	1.117	1.602	41.650
PST	7.043	6.261	...	2.416	1.585	1.783	954	590	512	991	22.135
PSA	2.444	2.073	1.299	...	395	7.934	3.887	1.131	273	2.702	22.138
UDC	3.133	2.957	1.037	272	...	221	98	122	323	346	8.509
CST	1.866	1.409	885	4.837	260	...	1.473	489	179	1.063	12.461
MET	1.447	1.453	685	1.976	283	1.117	775	...	226	805	8.767
Altri	4.583	3.611	2.228	5.740	1.262	3.141	1.458	1.186	831	2.013	26.053
<b>Totale</b>	<b>37.563</b>	<b>36.404</b>	<b>24.245</b>	<b>23.799</b>	<b>13.429</b>	<b>21.193</b>	<b>10.941</b>	<b>5.709</b>	<b>5.149</b>	<b>11.239</b>	<b>189.671</b>

**Tab. 32b Gran Consiglio 1991: scambio di voti preferenziali**

	PLRT	PPD	PST	PSU	LEGA	UDC	ALTER	VERDI	SVEPO	Altri	Totale
da / a											
PLRT	...	17.450	7.978	6.039	5.627	3.854	1.196	1.035	1.258	585	45.022
PPD	14.356	...	5.230	5.171	4.726	4.057	1.016	1.068	924	383	36.931
PST	4.927	4.487	...	2.931	1.444	978	794	515	578	202	16.856
PSU	4.783	4.408	3.545	...	3.186	974	5.818	1.660	1.337	314	26.025
LEGA	9.789	8.906	3.809	7.017	...	2.096	1.374	1.065	1.370	946	36.372
UDC	1.841	1.945	667	397	443	...	66	94	167	105	5.725
Altri	2.980	2.549	1.700	6.584	1.256	730	982	777	1.015	230	18.803
<b>Totale</b>	<b>38.676</b>	<b>39.745</b>	<b>22.929</b>	<b>28.139</b>	<b>16.682</b>	<b>12.689</b>	<b>11.246</b>	<b>6.214</b>	<b>6.649</b>	<b>2.765</b>	<b>185.734</b>

**Tab. 32c Gran Consiglio 1995: scambio di voti preferenziali**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	POLO	UDC	PDL	VERDI	Altri	Totale
da / a										
PLRT	...	26.934	10.717	15.141	5.125	3.211	1.380	1.567	926	65.001
PPD	22.310	...	7.041	10.050	3.008	3.002	985	999	625	25.710
LEGA	18.634	13.647	...	7.862	4.438	2.899	1.909	1.407	1.421	33.583
PS	17.237	13.399	4.492	...	943	1.455	5.415	2.715	856	29.275
POLO	4.800	3.168	1.882	658	...	392	52	139	118	6.409
UDC	1.996	1.786	844	756	457	...	88	178	88	4.197
PDL	613	610	440	4.793	59	81	...	349	104	6.436
VERDI	1.266	1.181	495	2.415	158	183	312	...	175	4.919
Altri	1.768	1.260	737	1.081	232	223	187	225	107	4.052
<b>Totale</b>	<b>68.624</b>	<b>61.985</b>	<b>26.648</b>	<b>42.756</b>	<b>14.420</b>	<b>11.446</b>	<b>10.328</b>	<b>7.579</b>	<b>4.420</b>	<b>248.206</b>

già nel 1991. Prima del saldo complessivo assai positivo del 1995, il partito popolare democratico aveva scontato un saldo negativo nel 1983 (-2.230) e nel 1987 (-5.246), prima di quello relativamente positivo del 1991 (+2.814).

- Non è ovviamente possibile impostare un confronto preciso dei saldi di panachage delle varie liste socialiste che si sono succedute dal 1983. Va comunque osservato che sia la lista del PST, sia quella del PSU avevano dei saldi positivi: 6.073 voti per la prima e 2.114 per la seconda.
- Anche nel 1991 la LEGA aveva subito un saldo negativo. Esso era però inferiore e si attestava su una quantità di voti pari a 19.690.

Un'ultima osservazione: benché l'elettorato della LEGA si dimostri ancora una volta il più "generoso", va notato che *l'insieme dei voti "persi" da questa lista nell'interscambio di preferenze esterne nel 1995 equivaleva a circa l'1% dell'insieme dei voti conquistati dalla lista stessa.*

*Da un confronto tra i voti complessivi di ogni lista è d'altronde possibile affermare che, per quanto riguarda le elezioni del Gran Consiglio del 1995, il voto di panachage non ha influito nella ripartizione dei seggi fra le liste.*

### 5.3 Gli eletti e il panachage

Nel 1995 il panachage **ha influito** nell'assegnazione dei seggi agli eletti? *Sì, anche se in modo assai limitato. Ha svolto un ruolo nell'assegnazione del seggio a 3 degli eletti del PLRT e nel determinare il rappresentante del PDL.*

- Daniele Ryser, candidato liberale-radicalo nel 3° circondario, eletto con 47.014 voti complessivi, è riuscito a superare la candidata Ina Piattini Pelloni (46.995 voti), benché egli avesse totalizzato meno voti in termini di voti base e preferenze interne: 46.233 contro 45.874. La differenza è stata quindi fatta dalle preferenze esterne.
- Matteo Quattrini, candidato liberale-radicalo nel 6° circondario, è stato eletto con 47.086 complessivi, ma con 45.521 costituiti dai voti base e dalle preferenze interne. Il primo non eletto, Matteo Caratti, poteva contare su 45.530 voti di base e preferenze interne e, con l'aggiunta delle preferenze esterne, di 46.259 voti complessivi.
- Eros Bergonzoli, candidato liberale-radicalo nel 6°, ha conquistato il seggio con 46.488 voti complessivi. Il più diretto sfidante, Aldo Merlini (46.314 di voti complessivi), aveva raccolto più voti base e preferenze interne: 45.673 contro 45.600.
- Donatello Poggi, candidato del PDL, è stato eletto con 3.528 voti complessivi. In termini di voti di base e preferenze interne aveva però conquistato meno voti di Sonja Crivelli (2.032 contro 2.236), la prima dei non eletti con 3.475 voti complessivi. Ci si può inoltre chiedere quali **eletti** siano stati **più favoriti** dalle preferenze esterne e in quali casi si possono constatare delle **alleanze incrociate** prodotte dal comportamento degli elettori. A questo proposito, ritorna utile la Tabella 22.
- Se prendiamo in considerazione il rapporto fra preferenze interne ed esterne possiamo affermare che Marina Masoni Pelloni deve il suo primato assoluto, tra i candidati del PLRT, in primo luogo alle preferenze esterne ricevute. Nessun altro candidato al Gran Consiglio nel 1995 era riuscito ad eguagliare i 6.086 voti personali esterni da lei conquistati. Senza questo cospicuo sostegno esterno, il primato sarebbe stato diviso (a pari merito) fra Jacques Ducry e Fulvio Pelli. Entrambi hanno infatti raccolto 16.108 preferenze interne, mentre Masoni Pelloni aveva raggiunto i 15.230 voti. Dal punto di vista delle preferenze esterne, Ducry e Pelli appaiono invece assai distanziati, rispettivamente con 3.526 e 1.954 preferenziali esterni.

Da dove sono provenuti i voti di panachage? Marina Masoni ha ricevuto la quota più importante di sostegni personali esterni dall'elettorato della LEGA

(2.601 voti, ossia il 42,7% delle preferenze totali esterne), seguito a distanza dall'elettorato PPD (1.633), dal PS (748) e dal POLO (631). Invece, Jacques Ducry concentrava su di sé anzitutto i consensi espressi dall'elettorato socialista (1.206 voti, il 34,2% del totale delle preferenze esterne), poi dal PPD (994) e dalla LEGA (855). Una simile graduatoria interessava pure Giorgio Pellanda, sostenuto soprattutto dall'elettorato socialista (1.305, cioè il 66,7% di tutte le preferenze esterne), meno dall'elettorato democratico-popolare (774) e leghista (496).

- Flavio Maspoli spicca tra gli eletti della LEGA per il numero di preferenze interne (12.369) ed esterne (5.666) ricevute. Lo scarto è netto già nei confronti del secondo classificato, Attilio Bignasca (7.504 voti personali interni e 1.482 voti di panachage). Maspoli è stato il candidato al Gran Consiglio che, dopo Marina Masoni, ha conquistato più voti di panachage. Peraltro, è possibile osservare come questi due candidati siano stati al centro di un'alleanza che ha visto protagonisti - in modo analogo a quanto accaduto per l'elezione del Consiglio di Stato - l'elettorato liberale-radical e quello leghista. Infatti, se Marina Masoni Pello ni ha convogliato su di sé 2.601 voti dell'elettorato della LEGA, Flavio Maspoli ha preso quasi altrettanti voti dall'elettorato liberale-radical (2.479), pari al 43,7% di tutti i voti di panachage ricevuti.
- Tra i candidati del PPD, Paolo Beltraminelli conferma il proprio primato, sia sul versante delle preferenziali interne, sia su quello del panachage. Il 43,4% dei voti esterni gli sono giunti dall'elettorato PLRT, il 27,6% da quello socialista, il 17,6% da quello leghista. Anche Stefano Gilardi, il secondo classificato, ha goduto anzitutto di sostegni personali da parte dell'elettorato liberale-radical (1.351 voti, 44,5%). Gli elettori della LEGA sono stati però proporzionalmente più generosi (23,9% dei preferenziali esterni) di quelli socialisti (14,1%). Il terzo esponente più votato, Carlo Donadini, poteva contare di un sostegno personale più considerevole dagli elettori del proprio partito rispetto a quello ricevuto da Gilardi (la differenza è di 454 voti). La differenza a favore del secondo deriva dalle preferenze esterne. Donadini, che raccoglieva 1.632 preferenze (contro le 3.036 di Gilardi), ha ricevuto in pratica la stessa proporzione di voti dagli elettori liberali radicali (45,5%), ma assai di più da quelli socialisti (29,9%) e meno da quelli leghisti (13,4%).
- Nel PS, Werner Carobbio è risultato il primo classificato sia per quanto riguarda le preferenze interne, sia per quelle esterne. Il 33,9% dei suoi voti di panachage erano di provenienza liberale-radical, il 22,2% popolare-democratica, il 21,2% leghista. Il secondo classificato, John Nosedà, ha goduto di un appoggio proporzionalmente più importante da parte dell'elettorato liberale-radical (42,5%), meno da quello leghista (13,7%), mentre è leggermente più alto l'apporto popolare-democratico (25,4%). I voti di panachage confluiti sulla terza classificata, Marina Carobbio Guscelli, si dividono tra un 35,6% liberale-radical, un 20,8% popolare-democratico, un 16,2% leghista.

*In sintesi, possiamo dire che sia l'elezione del Consiglio di Stato, sia per quella del Gran Consiglio, nel 1995 il voto di panachage non ha inciso nell'attribuzione dei seggi alle varie liste. Il meccanismo non ha influito nell'assegnazione agli eletti nell'esecutivo, anche se esso, rafforzando i risultati personali scaturiti dal voto "interno", ha svolto un indiscutibile ruolo simbolico e politico. Il panachage ha invece influito, per l'elezione del legislativo, nell'assegnazione dei seggi ai candidati (dopo avere stabilito quanti seggi aveva diritto una lista ed eventualmente i circondari della stessa).*

## **6. Le tendenze del lungo periodo tra frammentazione e integrazione**

Quando abbiamo in sintesi presentato le differenze che sussistono dal punto di vista elettorale tra il legislativo e l'esecutivo, abbiamo suggerito che

**Tab. 33 Gran Consiglio 1923-1995: ripartizione delle schede, per lista (in %)**

	1923	1927	1931	1935	1939	1947	1951	1955	1959	1963	1967	1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995
PLRT	37,6	43,7	44,1	29,1	33,8	41,5	43,9	43,2	43,9	42,6	40,6	39,1	39,0	39,2	38,6	36,6	32,7	32,6
PPD <sup>1</sup>	36,4	36,8	35,3	33,4	36,9	37,5	38,5	37,2	35,6	34,4	34,0	35,0	34,3	33,9	33,5	31,2	29,5	27,6
PS <sup>2</sup>	11,5	12,3	14,6	14,6	13,1	14,2	13,0	15,3	15,2	15,4	16,6	13,1	12,9	12,9	12,6	12,1	9,5	16,0
<b>Totale A</b>	<b>85,5</b>	<b>92,8</b>	<b>94,1</b>	<b>77,2</b>	<b>83,8</b>	<b>93,2</b>	<b>95,4</b>	<b>95,7</b>	<b>94,7</b>	<b>92,4</b>	<b>91,2</b>	<b>87,1</b>	<b>86,2</b>	<b>85,9</b>	<b>84,7</b>	<b>79,8</b>	<b>71,7</b>	<b>76,2</b>
PLRDT <sup>3</sup>	...	...	...	13,4	11,6	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PSA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	6,2	6,8	8,4	8,6	7,3	...	...
PSU	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	9,8	...
CST	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	3,4	...	...
<b>Totale B</b>	<b>85,5</b>	<b>92,8</b>	<b>94,1</b>	<b>90,6</b>	<b>95,4</b>	<b>93,2</b>	<b>95,4</b>	<b>95,7</b>	<b>94,7</b>	<b>92,4</b>	<b>91,2</b>	<b>93,3</b>	<b>93,1</b>	<b>94,3</b>	<b>93,4</b>	<b>90,5</b>	<b>81,5</b>	<b>76,2</b>
LEGA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	12,8	18,1
<b>Totale C</b>	<b>85,5</b>	<b>92,8</b>	<b>94,1</b>	<b>90,6</b>	<b>95,4</b>	<b>93,2</b>	<b>95,4</b>	<b>95,7</b>	<b>94,7</b>	<b>92,4</b>	<b>91,2</b>	<b>93,3</b>	<b>93,1</b>	<b>94,3</b>	<b>93,4</b>	<b>90,5</b>	<b>94,3</b>	<b>94,2</b>
UDC	10,0	7,2	5,9	4,9	4,6	4,0	3,2	2,9	3,1	3,5	3,9	3,7	2,9	3,1	3,4	2,1	1,6	1,2
Altri <sup>4</sup>	4,5	...	...	4,5	...	2,8	1,4	1,4	2,2	4,2	4,9	3,1	4,1	2,6	3,3	7,5	4,1	4,6
<b>Totale finale</b>	<b>100,0</b>																	

1943: nomine tacite

<sup>1</sup> Fino al 1967 Partito conservatore democratico, dal 1971 Partito popolare democratico; 1987, PPD + PPD-Sottoceneri<sup>2</sup> Fino al 1991 Partito socialista ticinese, dal 1995 Partito socialista<sup>3</sup> Partito liberale radicale democratico ticinese (scissione PLRT)<sup>4</sup> 1923, 3,6% Rinnovamento economico e 0,9% Partito Sorvico-Vaicolla; 1935, 2,4% Lega nazionale ticinese e 1,5% Federazione fascista; 1967, 2,2% Unione operaia liberale radicale; 1971, 0,5% Unione operaia liberale radicale; 1995, 0,2% Movimento degli indipendenti, 0,1% CH-TI (il centro), 0,1% Nonsoloverdi.

l'elezione del Gran Consiglio ci restituisce il ritratto più fedele e articolato del volto politico cantonale. Vale perciò la pena, dopo avere illustrato nel precedente capitolo l'evoluzione nel lungo periodo dei risultati del Consiglio di Stato, fare il punto sulle elezioni del Gran Consiglio negli ultimi settant'anni.

Dal punto di vista della ripartizione delle **schede** fra le liste, il rallentamento nell'erosione dei consensi registrato dal PLRT costituisce una novità rispetto ad una tendenza che si è espressa almeno dal 1979 (Tabella 33). Nel giro di 4 scadenze elettorali, dal 1979 al 1991, il partito di maggioranza relativa era sceso dal 39,2% al 32,7%, con un calo medio quadriennale di 1,6 punti percentuali. E' anche vero che - con l'eccezione degli anni '70, quando la proporzione di schede conquistate si era stabilizzata attorno al 39% - il processo di erosione dei consensi è in atto fin dal 1959. Nelle elezioni di quell'anno il PLRT era riuscito per l'ultima volta a toccare quasi il 44%. *Il risultato del 1995 è il peggiore riscontrato dal 1921, con la sola eccezione delle elezioni del 1935.* A metà degli anni '30, la lista scissionista dei Democratici (Partito liberale-radical democratico ticinese) era riuscita a raggiungere il 13,4% delle schede, riducendo il peso del PLRT al 29,1%.

Per il secondo partito del Cantone, il PPD, il risultato del 1995 costituisce un nuovo minimo storico dal 1921 in termini di schede conquistate. La tendenza negativa è incominciata nel 1975 e si è approfondita negli anni '80. Dal 1971 al 1979 l'erosione media quadriennale era pari a 0,4 punti percentuali, nelle elezioni successive (1983-1995), la diminuzione media è salita a 1,5 punti percentuali.

*Il forte calo registrato nel 1995 per il PS (rispetto alla somma dei risultati acquisiti dalle liste PST e PSU nel 1991) ha nei fatti situato il neonato partito a livelli analoghi a quelli raggiunti dal PST prima delle scissioni degli anni '70 e '80. Quello del 1995 è in fondo il secondo migliore risultato dal 1921 in elezioni in cui si è assistito alla presentazione di una lista socialista unica.* Il PS è l'unico dei partiti storici che può vantare una crescita sia rispetto agli anni '20, sia nei riguardi delle prime elezioni del secondo dopoguerra.

**Tab. 34 Gran Consiglio 1923-1995: proporzione di eletti, per lista (in %)<sup>1</sup>**

	PLRT	PPD <sup>2</sup>	LEGA	PS <sup>3</sup>	PSA/U	UDC <sup>4</sup>	PLRDT	CST	PDL	Altri <sup>5</sup>	Tot.
1923	36,9	36,9	...	12,3	...	10,8	...	...	...	3,1	100,0
1927	43,0	36,9	...	12,3	...	7,7	...	...	...	...	100,0
1931	44,6	35,4	...	13,8	...	6,2	...	...	...	...	100,0
1935	29,0	33,8	...	15,4	4,6	13,8	...	...	...	3,1	100,0
1939	33,8	36,9	...	12,3	...	4,6	12,3	...	...	...	100,0
1943	33,8	36,9	...	12,3	...	4,6	12,3	...	...	...	100,0
1947	41,5	36,9	...	13,8	...	4,6	...	...	3,1	...	100,0
1951	44,6	38,5	...	13,8	...	3,1	...	...	...	...	100,0
1959	44,6	35,4	...	15,4	...	3,1	...	...	1,5	...	100,0
1963	43,1	33,8	...	15,4	...	4,6	...	...	1,5	1,5	100,0
1967	40,0	33,8	...	16,9	...	4,6	...	...	3,1	1,5	100,0
1971	38,9	34,4	...	13,3	6,7	3,3	...	...	2,2	1,1	100,0
1975	38,9	34,4	...	13,3	6,7	3,3	...	...	3,3	...	100,0
1979	38,9	33,3	...	13,3	8,9	3,3	...	...	2,2	...	100,0
1983	38,9	33,3	...	13,3	8,9	3,3	...	...	2,2	...	100,0
1987	36,7	31,1	...	12,2	7,8	2,2	...	3,3	2,2	4,4	100,0
1991	32,2	30,0	13,3	10,0	10,0	2,2	...	...	...	2,2	100,0
1995	33,3	27,8	17,8	16,7	...	1,1	...	...	1,1	2,2	100,0
<b>Media</b>	<b>38,5</b>	<b>34,4</b>	<b>15,6</b>	<b>13,7</b>	<b>8,1</b>	<b>4,3</b>	<b>12,8</b>	<b>3,3</b>	<b>2,3</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> Fino al 1967, il Gran Consiglio comprendeva 65 deputati, dal 1971 è passato a 90<sup>2</sup> Fino al 1967 Partito conservatore democratico, dal 1971 Partito popolare democratico 1987, PPD-Sopraceneri, PPD-Sottoceneri<sup>3</sup> Fino al 1991 Partito socialista ticinese, nel 1995 Partito socialista<sup>4</sup> Fino al 1967 Partito agrario ticinese; 1927, Partito agrario ticinese e Rinnovamento economico<sup>5</sup> 1923, 2 eletti di Rinnovamento economico

1935, 2 Lega nazionale

1963, 1 Indipendenti

1967 e 1971, 1 Unione operaia liberale radicale

1987, 1 Partito socialista dei lavoratori, 2 Movimento ecologista ticinese, 1 Partito ecologico liberale

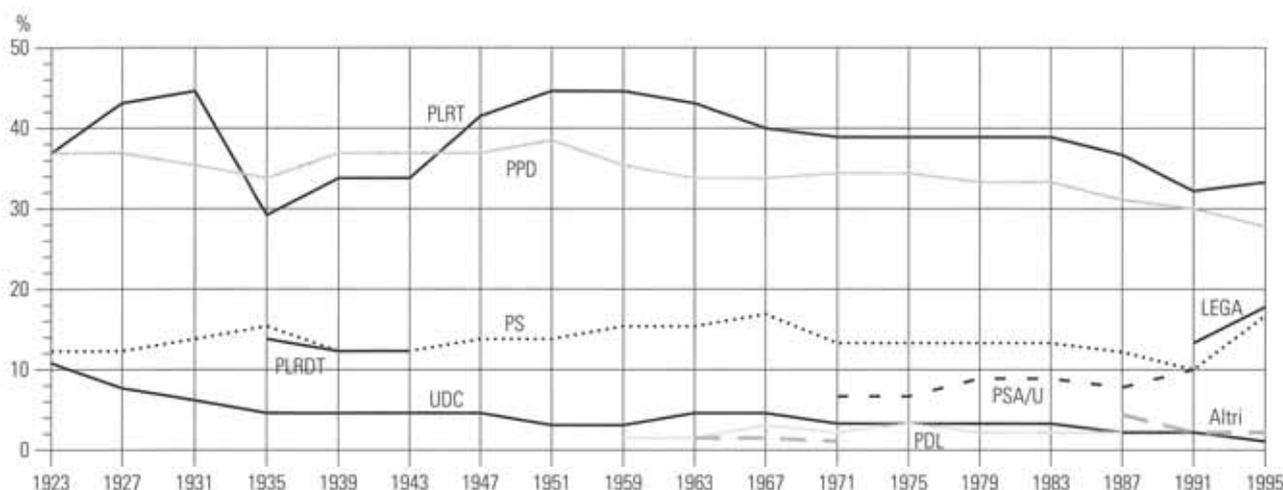
1991, 1 I Verdi, 1 L'Alternativa (PdL, PsL, Ind. sinistra)

Nel complesso, il 1995 ha rappresentato il punto più basso raggiunto dalle tre maggiori "famiglie" tradizionali cantonali, indipendentemente dal numero di liste presentato da ciascuna in momenti storici diversi. Fra il 1921 il 1987 la somma dei consensi delle liste liberali-radicali, popolari-democratiche e socialiste non era mai scesa al di sotto del 90%. Dal 1987 al 1991, con entrata in scena della LEGA, la diminuzione è stata di ben 8,5 punti. Il 76,2% del 1995 ha rappresentato un ulteriore calo di 5,3 punti percentuali (Tabella 33, totale B).

Dal punto di vista dei **seggi** attribuiti alle varie liste, va osservato che solo due volte, dal 1923, i due maggiori partiti sono scesi al di sotto del 30%: il PLRT toccava il 29,2% nel 1935, mentre il PPD scendeva al 27,8% nel 1995 (Tabella 34 e Grafico 6). Allo stesso tempo, si rileva che mentre il PLRT e il PPD hanno conteggiato in media rispettivamente il 38,5% e il 34,4% dei seggi tra il 1923 e il 1995 (ossia un complessivo 72,9%), nessun'altra formazione politica cantonale ha raggiunto il 20%. Viste le perdite subite dal PPD, l'avanzata della LEGA e la forza del PS se paragonata al peso di ciascuna lista socialista del 1991, tra il 1991 e il 1995 lo scarto tra i due "blocchi" tende a ridursi. E' questo un altro modo *per rilevare il restringersi dello spazio politico occupato dai due partiti maggiori*.

Questa riduzione degli scarti tra i partiti maggiori si ricollega direttamente al problema della frammentazione del consenso elettorale.

Una frammentazione degli equilibri parlamentari che si può osservare

**Grafico 6 Gran Consiglio 1923-1995: proporzione di seggi per lista (in %)**

prima di tutto attraverso il numero di liste entrate nell'agone elettorale. Da questo punto di vista, il 1995 ha rappresentato un momento di stabilizzazione. Dopo il forte incremento registrato nel 1987 (rispetto al 1983 si era passati da 8 a 15 liste), nel 1991 e nel 1995 si sono presentate 12 liste.

Ma se s'intende verificare in modo meno superficiale la **frammentazione** del quadro politico occorre ovviamente fare i conti con i risultati, di conseguenza confrontare il peso elettorale delle varie liste nel corso del tempo. Ci siamo per questo avvalsi del cosiddetto **indice di Rae**. Questo indicatore rappresenta una misura tra le più usate per confrontare, in periodi diversi, la distribuzione dei voti fra le varie liste. Tale parametro risulta quindi affine e complementare all'indice di instabilità, usato sopra per i risultati dell'elezione del Consiglio di Stato. L'indice di Rae, fornendo il grado di frammentazione o di compattezza interno del sistema partitico in una data elezione, tiene conto sia del numero delle liste concorrenti, sia delle differenze di peso elettorale conquistato dalle stesse; ad esempio, più aumentano le liste e più è simile il loro peso, più l'indice (che varia da 0 a 1) è elevato. L'indice F di Rae si ottiene applicando la seguente formula:

$$F = 1 - \left( \sum_{i=1}^n P_i^2 \right)$$

dove  $P_i$  è il rapporto numerico tra schede di ogni lista rispetto al totale delle schede valide<sup>29</sup>.

Applicato l'indice ai risultati delle elezioni successive dal 1955 al 1995, possiamo tracciare la periodizzazione seguente: (Grafico 7)

- **dal 1951 al 1983** la frammentazione risulta in continua crescita, ma procede seguendo un ritmo relativamente lento. Considerato 100 il valore dell'indice di Rae del 1951, possiamo rilevare che otto elezioni dopo, nel 1983, si è passati a 112,5;
- **dal 1987 al 1991** si assiste ad un'accelerazione del processo di frammentazione. Si sale nel giro di 2 elezioni ad un valore di 120,3. In altre parole, c'erano volute ben 5 elezioni, fra il 1963 e il 1983, perché la frammentazione si manifestasse in analoghe proporzioni a quella avvenuta fra il 1983 e il 1991;
- **nel 1995** il processo di frammentazione appare stabilizzarsi, anche se i valori rimangono assai alti nel confronto con tornate elettorali meno recenti. Scendiamo infatti ad un livello di 118,5 (sempre rispetto al 1951).

Se nel 1995, dal punto di vista della distribuzione dei consensi alle liste per il Consiglio di Stato e per il Gran Consiglio si può certo parlare di tassi di in-

<sup>29</sup> D. W. Rae, *The Political Consequences of Electoral Laws*, New Haven & London, Yale University Press, 1969, p. 53 ss. Cfr. anche P. Corbetta, A.M.L. Parisi, H.M.A., Schadee, op.cit., p. 496.

**Grafico 7 Gran Consiglio 1947-1995: indice di frammentazione**

stabilità e di frammentazione storicamente rilevanti, dal punto di vista degli effetti che il sistema elettorale vigente ha prodotto sulla ripartizione dei seggi, le cose sono andate per così dire in un'altra direzione.

*Si evidenzia infatti un restringimento dello spazio parlamentare occupato dai partiti "d'opposizione".* Dal 1983 le liste i cui rappresentanti non hanno conquistato anche seggi in Consiglio di Stato non hanno mai avuto così pochi seggi come nel 1995. Se nel 1995 i seggi erano 4, nel 1983 erano 13 (UDC, PDL), nel 1987, 11 (UDC, VERDI, PDL, PSL, Altri<sup>30</sup>), nel 1991 ben 25 (LEGA, PST, UDC, VERDI, PDL) (Tabella 18). La sensibile riduzione da 25 a 4 seggi nel giro di una tornata elettorale è dovuta all'entrata in governo di un rappresentante della LEGA, all'unificazione socialista, alla perdita di un seggio da parte dell'UDC.

Tra i partiti minori, sono soprattutto quelli "storici" ad avere visto una riduzione nei consensi. Nel lontano 1923 l'UDC (o meglio il Partito agrario ticinese) poteva contare una proporzione di deputati appena inferiore a quella del PST (si ricordi che il PAT si era visto attribuire nel 1921 un rappresentante in Consiglio di Stato). Scesa al di sotto del 5% (3 seggi) con le elezioni del 1935, questa formazione ha visto ridurre ulteriormente il suo peso negli anni '70 e in particolare dal 1987. *La conquista di un solo seggio in Gran Consiglio nel 1995 rappresenta per l'UDC un minimo storico assoluto.*

In parte analogo il percorso del PDL, che in termini di schede percentuali nel 1995 ha toccato un minimo storico dal 1947. E' capitato almeno due altre volte nel dopoguerra che questa lista non sia riuscita a conquistarsi più di un seggio: nel 1959 e nel 1963. Negli anni successivi, fino al 1987, ha invece oscillato tra i due e i tre seggi. Non va infine dimenticato che nel 1991, quando il PDL ha partecipato alla lista ALTER, quest'ultima è riuscita ad aggiudicarsi un solo seggio.

*Insomma, il numero di seggi conquistati in Gran Consiglio nel 1995 dalle liste senza rappresentanti in governo non è mai stata così basso dal 1959. A dimostrazione della forza d'integrazione del sistema elettorale proporzionale nei confronti di nuove formazioni politiche che, raggiunto un certo peso elettorale, vengono "automaticamente" chiamate a partecipare alla coalizione di governo*<sup>31</sup>.

<sup>30</sup> Si tratta dei 2 seggi del Movimento ecologista ticinese e di quello del Partito ecologico liberale.

<sup>31</sup> R. Bianchi ci ricorda inoltre che, secondo l'ordinamento costituzionale ticinese, "nessun partito è obbligato a porre la sua candidatura per il governo, ma è altresì vero che, qualunque sia il suo atteggiamento, è difficile non consentirgli di occupare il posto che gli spetta, dal momento che non deve fornire agli altri gruppi alcuna garanzia di collaborazione." *Il Ticino politico contemporaneo*, cit., p.15.

## Sintesi conclusiva

In sintesi, gli aspetti più rilevanti emersi dall'**inchiesta svolta nel 1995 presso i candidati** in Gran Consiglio e in Consiglio di Stato sono i seguenti:

- L'elezione della prima donna in Consiglio di Stato non ha corrisposto ad un aumento significativo delle candidature femminili rispetto a quattro anni prima. Fra i maggiori partiti prevale una proporzione di 1 a 4 di candidature femminili.
- Mentre le donne sono oltre il 50% della popolazione ticinese con diritto di voto ed eleggibilità, le candidate in Gran Consiglio costituivano nel 1995 poco più del 20% dell'insieme delle candidature. Si noti che rispetto al 1991, si è assistito, sempre per il Gran Consiglio, ad una diminuzione della quota di candidate, in controtendenza rispetto agli anni '80 e a quanto accade nella maggioranza degli altri cantoni svizzeri. La probabilità di una donna di farsi eleggere in parlamento è stata di 1/3 inferiore a quella di un uomo. Le candidate PPD avevano il tasso di elezione più alto, seguite dalle candidate socialiste, liberali-radicali, leghiste.
- L'identificazione delle "risorse" dei candidati più premiate dall'elettorato consentono di definire l'eletto-tipo in Gran Consiglio: è un uomo, di età compresa fra i 20 e i 39 anni, coniugato, con figli, di religione cattolica, di lingua materna italiana e nato in Canton Ticino; ha una certa conoscenza del tedesco e dell'inglese e una buona conoscenza del francese; una formazione scolastica superiore (universitaria o simile); svolge un'attività professionale a tempo pieno come indipendente o quadro superiore; è avvocato, giurista, ingegnere, architetto, svolge una professione medica, oppure lavora in ambito bancario, fiduciario, assicurativo; può contare su un precedente incarico politico, in particolare a livello comunale o cantonale.
- Le *chances* di una candidata di farsi eleggere in Gran Consiglio aumentavano se possedeva più del collega maschio alcune "risorse" considerate come sinonimo di riuscita sociale e professionale (dalla formazione alta, alle buone o ottime conoscenze linguistiche, all'attività professionale a tempo pieno). L'eletta-tipo è inoltre più giovane, è senza figli. E' meno importante per lei avere avuto un precedente incarico politico in istituzioni o partiti. D'altro canto, per gli uomini risulta importante l'incorporazione militare, in particolare con un grado di ufficiale.
- La forte presenza degli indipendenti (dal punto di vista della posizione professionale) tra gli eletti del 1995 è in sensibile contrasto con la composizione della deputazione parlamentare della legislatura 1967-1971. A quel tempo i lavoratori dipendenti occupavano uno spazio più importante. Nello stesso arco di tempo si è anche assistito ad un parziale ringiovanimento del legislativo.

- Tra gli eletti in Gran Consiglio nel 1995, solo un'esigua minoranza aveva già ricoperto un seggio parlamentare. In particolare, solo 1/3 dei Granconsiglieri eletti lo erano già stati in precedenza. Nel 1987 e nel 1991, la quota di eletti con precedente esperienza parlamentare è stata pari a circa 2/3. La rottura rappresentata dal 1995 sembra sia dovuta ad un cambiamento di orientamento dell'elettorato, più che ad un aumento, nelle liste, della proporzione di candidati nuovi all'esperienza parlamentare.

**Passiamo alle principali conclusioni cui è giunta l'analisi dei risultati dello scrutinio elettorale del 2 aprile 1995:**

- Le elezioni del 1995 hanno confermato la costante superiore mobilitazione dell'elettorato nelle elezioni cantonali rispetto ad ogni altra scadenza cantonale.
- Il tasso di partecipazione cantonale del 72% registrato nel 1995 conferma una tendenza alla stabilità che è emersa in sostanza negli anni '80. Se la distribuzione di questo tasso appare abbastanza differenziata sul territorio cantonale, ciò corrisponde in generale a tendenze e specificità che si sono affermate in tornate elettorali precedenti. La concentrazione di elettorato anziano, la forte presenza di attività legate al settore primario sono indicatori che nel 1995 si correlano in modo abbastanza significativo con tassi di partecipazione più bassi.
- Nell'elezione del Consiglio di Stato, il PPD è il principale perdente, avendo perso un seggio a beneficio della LEGA. Ma dal punto di vista delle schede e dei voti complessivi, sono i socialisti ad avere perso di più. La LEGA, la formazione politica più dinamica, ha guadagnato ulteriori 7,8 punti percentuali, dopo avere debuttato nel 1991 con una percentuale di schede pari al 12,3%.
- L'elezione del Consiglio di Stato ha visto un uso diffuso e crescente del meccanismo delle preferenze interne e/o esterne. Tuttavia, è anche vero che, nel complesso, l'elettorato ticinese è abbastanza fedele alla lista prescelta.
- I voti di panachage hanno avuto un ruolo molto limitato nella ripartizione dei seggi. Nell'elezione del Consiglio di Stato, il panachage non ha influenzato nei fatti né la distribuzione dei seggi alle liste, né l'attribuzione dei seggi ai candidati. Per il Gran Consiglio, tale meccanismo non ha influito nella ripartizione dei seggi alle liste; ha svolto invece un ruolo, ma limitato a 3 seggi, nella designazione di 2 deputati del PLRT e del deputato PDL.
- Tuttavia, gli scambi di voti di panachage attivati da elettorati di liste diverse in favore di candidati delle liste rispettive consentono l'individuazione di due "alleanze". La prima, che si è rivelata vincente, ha coinvolto l'elettorato liberale-radicalista in favore di Marco Borradori e l'elettorato leghista in favore di Marina Masoni. La seconda alleanza, che non è dunque riuscita a ribaltare il risultato già deciso con il conteggio dei voti di lista e delle preferenze interne, ha coinvolto invece l'elettorato socialista a sostegno di Giorgio Pellanda e l'elettorato liberale-radicalista in favore di Pietro Martinelli.
- Nel contempo, il voto panachage non appare facilmente "disciplinabile" dai partiti. Nell'elezione del Consiglio di Stato il comportamento dell'elettorato si è in parte dimostrato indipendente dalle indicazioni pre-elettorali dei massimi responsabili delle principali formazioni politiche. Le incongruenze più significative hanno toccato il PPD e il PS, un po' meno la LEGA e il PLRT. I dati dispo-

nibili non ci permettono di affinare il confronto per rilevare cosa accade nelle diverse zone del Cantone, in particolare nei piccoli comuni.

- Dal punto di vista della distribuzione territoriale, l'evoluzione delle principali famiglie politiche tradizionalmente presenti in Ticino (liberali-radicali, popolari-democratici, socialisti) mostra una tendenza all'omogeneizzazione dei consensi per ciascuna di esse. Malgrado le differenze che certamente permangono fra le varie zone geografiche, si evidenzia in generale una crisi delle principali roccaforti, soprattutto quelle situate in zone più urbanizzate. Il processo di omogeneizzazione territoriale coincide in parte con l'affermazione della LEGA, in parte affonda le radici in tendenze di più lungo periodo.
- Se per oltre sessant'anni, e fino al 1991 sono state tre le famiglie politiche rappresentate nell'esecutivo ticinese, nel 1995, per la prima volta, sono diventate quattro. Al tempo stesso, quello del 1995 è l'ultimo di una serie di cambiamenti che si succedono dalla seconda metà degli anni '80: la perdita del seggio PPD e l'entrata di 2 socialisti (nel 1987), la perdita del seggio PST (nel 1991).
- L'elezione del Consiglio di Stato del 1995 ha fatto emergere uno dei maggiori indici d'*instabilità elettorale* del dopoguerra. Questo grado di instabilità risulta comunque in calo rispetto a quello registrato nel 1991.
- Anche la *frammentazione* del voto tra formazioni in lizza nel 1995 per il Gran Consiglio è stata tra le più alte degli ultimi cinquant'anni. Nondimeno, sono state le elezioni del 1987 e del 1991 che hanno visto diminuire in modo più marcato la capacità delle liste principali di raccogliere (e perciò maggiormente concentrare) il consenso degli elettori.
- Infine, occorre ricordare il fatto che le elezioni del 1995 hanno confermato la *forza d'integrazione* del sistema elettorale ticinese. La quota di seggi conquistata in Gran Consiglio dalle liste senza propri rappresentanti in governo non è mai stata così bassa dal 1959.

# Allegato statistico

## Indice delle sigle di partito 100

### 1. Consiglio di Stato

1.1	Consiglio di Stato 1921-1995: attribuzione dei seggi, per lista	101
1.2	Consiglio di Stato 1921-1995: votanti e schede (in valori assoluti)	102
1.3	Consiglio di Stato 1921-1995: votanti e schede (in %)	104
1.4	Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune	106
1.5	Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto e comune	116
1.6	Consiglio di Stato 1991-1995: voti preferenziali dati e ricevuti da ogni lista	138
1.7	Consiglio di Stato 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista	140

### 2. Gran Consiglio

2.1	Gran Consiglio 1923-1995: attribuzione dei seggi per lista	143
2.2	Gran Consiglio 1921-1995: votanti e schede (in valori assoluti)	144
2.3	Gran Consiglio 1921-1995: votanti e schede (in %)	146
2.4	Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune	148
2.5	Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto e comune	158
2.6	Gran Consiglio 1991-1995: voti preferenziali dati e ricevuti da ogni lista	180
2.7	Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista	182

**Indice delle sigle di partito (in ordine alfabetico)**

ADT =	Azione democratica ticinese
ALTER =	L'Alternativa (PDL, PSL, indipendenti di sinistra)
ANT =	Azione nazionale ticinese
CH -TI =	CH-TI (il Centro)
CPIT =	Comunità dei pensionati invalidi ticinesi
CST =	Comunità socialista ticinese
DDD =	Diritti e doveri democratici
DDT =	Diritti democratici ticinesi
FF =	Federazione fascista
INDIP. =	Indipendenti
LEGA =	Lega dei Ticinesi
LNT =	Lega nazionale ticinese
MDA =	Mobilizzazione degli assenti
MDI =	Movimento degli indipendenti
MET =	Movimento ecologista ticinese
MP =	Movimento popolare
NONSOLOVERDI =	Non solo verdi ma vicini ai problemi di tutti
ORA 2000 =	Movimento politico Ora 2000
PDL =	Partito del lavoro
PEL =	Partito ecologico liberale
PLRDT =	Partito liberale radicale democratico ticinese /Democratici
PLRT =	Partito liberale-radicalista ticinese
POLO =	Polo della libertà
PPD =	Partito popolare democratico (fino al 1967, Partito conservatore democratico)
PR =	Partito radicale
PS =	Partito socialista (fino al 1991, Partito socialista ticinese)
PSA =	Partito socialista autonomo
PSL =	Partito socialista dei lavoratori
PSU =	Partito socialista unitario
PSV =	Partito Sonvico-Valcolla
PTCD =	Partito ticinese con le donne
PTPC =	Partito ticinese per la protezione dei cittadini
RE =	Rinnovamento economico
SVEPO =	Svepo - Met - I verdi
UDC =	Unione democratica di centro (fino al 1967, Partito agrario ticinese)
UORL =	Unione operaia liberale-radicalista
VERDI =	I verdi

**Tab. 1.1 Consiglio di Stato 1921-1995<sup>1</sup>: attribuzione dei seggi per lista**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	PSA	PSU	UDC	Totale
1921	3	3	-	-	-	-	1	7
1923	2	1	-	1	-	-	1	5
1927	2	2	-	1	-	-	-	5
1931	2	2	-	1	-	-	-	5
1935	2	2	-	1	-	-	-	5
1939	2	2	-	1	-	-	-	5
1943	2	2	-	1	-	-	-	5
1947	2	2	-	1	-	-	-	5
1951	2	2	-	1	-	-	-	5
1955	2	2	-	1	-	-	-	5
1959	2	2	-	1	-	-	-	5
1963	2	2	-	1	-	-	-	5
1967	2	2	-	1	-	-	-	5
1971	2	2	-	1	-	-	-	5
1975	2	2	-	1	-	-	-	5
1979	2	2	-	1	-	-	-	5
1983	2	2	-	1	-	-	-	5
1987	2	1	-	1	1	-	-	5
1991	2	2	-	-	-	1	-	5
1995	2	1	1	-	-	1	-	5

<sup>1</sup> 1923 e 1943, nomine tacite

**Tab.1.2 Consiglio di Stato 1921-1995<sup>1</sup>: votanti e schede (in valori assoluti)**

	1921	1927	1931	1935	1939	1947	1951	1955	1959
Iscritti	39.963	42.548	45.365	46.265	47.713	51.314	51.548	52.739	53.762
Votanti	29.216	30.071	33.316	36.179	35.928	39.512	40.969	41.036	42.133
<b>Schede</b>									
Bianche <sup>2</sup>	135	198	156	579	615	551	670	826	900
Nulle	183	200	426	...	...	...	...	1.455	1.125
Valide	28.898	29.673	32.734	35.600	35.313	38.961	40.299	38.755	40.108
<b>Liste</b>									
PLRT	13.451	12.379	14.467	10.586	12.431	16.766	17.841	17.455	18.603
PPD	12.024	11.021	11.144	12.175	13.690	15.347	15.652	14.762	14.833
PPD sottoceneri	...	...	...	...	...	...	...	...	...
LEGA	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PS	3.423	3.964	5.484	5.565	4.894	5.812	5.533	6.538	6.672
UDC	...	2.309	1.639	1.544	...	...	1.273	...	...
MET	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PDL	...	...	...	...	...	1.036	...	...	...
PSA	...	...	...	835	...	...	...	...	...
PSU	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PSL	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CST	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ALTER	...	...	...	...	...	...	...	...	...
VERDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...
SVEPO	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PTPC	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PTCD	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MDA	...	...	...	...	...	...	...	...	...
INDIPENDENTI	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MP	...	...	...	...	...	...	...	...	...
DDD	...	...	...	...	...	...	...	...	...
DDT	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PR	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ADT	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ANT	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ORA 2000	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CH-TI	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PLRDT	...	...	...	4.895	4.298	...	...	...	...
LNT	...	...	...	835	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> 1923 e 1943: elezioni tacite<sup>2</sup> Dal 1931 al 1951, comprese schede nulle

1963	1967	1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995	
55.935	59.200	137.288	144.066	153.182	160.921	171.111	186.533	191.432	Iscritti
45.108	47.149	96.197	101.544	109.630	115.817	123.385	134.632	137.573	Votanti
<b>Schede</b>									
664	1.049	4.527	5.154	2.966	2.968	3.077	2.257	1.761	Bianche <sup>2</sup>
565	614	1.326	1.583	4.208	4.410	5.281	4.229	3.452	Nulle
43.879	45.486	90.344	94.807	102.456	108.439	115.027	128.146	132.360	Valide
<b>Liste</b>									
18.932	20.067	36.854	38.557	40.178	41.209	40.980	41.376	42.575	PLRT
15.177	16.568	33.168	33.560	35.300	36.326	15.278	37.648	36.739	PPD
...	...	...	...	...	...	19.901	...	...	PPD sottoceneri
...	...	...	...	...	...	...	15.695	26.604	LEGA
7.644	8.507	13.712	14.434	13.556	13.773	17.901	12.870	22.277	PS
1.500	...	3.138	2.465	2.382	2.787	1.565	1.332	1.064	UDC
...	...	...	...	...	...	1.927	...	...	MET
...	...	2.878	4.265	2.431	1.664	...	...	892	PDL
...	...	...	...	8.609	10.283	11.670	...	...	PSA
...	...	...	...	...	...	...	15.378	...	PSU
...	...	...	...	...	542	748	...	...	PSL
...	...	...	...	...	...	3.509	...	...	CST
...	...	...	...	...	...	...	1.059	...	ALTER
...	...	...	...	...	...	...	1.206	1.292	VERDI
...	...	...	...	...	...	...	803	...	SVEPO
...	...	...	...	...	...	...	378	...	PTPC
...	...	...	...	...	...	...	...	479	PTCD
...	...	...	...	...	1.107	343	...	...	MDA
626	...	...	...	...	...	...	...	...	INDIPENDENTI
...	344	...	...	...	...	...	...	...	MP
...	...	...	...	...	...	1.205	401	...	DDD
...	...	...	592	...	...	...	...	...	DDT
...	...	...	...	...	748	...	...	...	PR
...	...	594	...	...	...	...	...	...	ADT
...	...	...	934	...	...	...	...	...	ANT
...	...	...	...	...	...	...	...	262	MDI
...	...	...	...	...	...	...	...	83	ORA 2000
...	...	...	...	...	...	...	...	93	CH-TI
...	...	...	...	...	...	...	...	...	PLRDT
...	...	...	...	...	...	...	...	...	LNT

**Tab. 1.3 Consiglio di Stato 1921-1995<sup>1</sup>: votanti e schede (in %<sup>2</sup>)**

	1921	1927	1931	1935	1939	1947	1951	1955	1959
Iscritti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Votanti	73,11	70,70	73,43	78,20	75,30	77,00	79,47	77,81	78,37
<b>Schede</b>									
Bianche <sup>3</sup>	0,46	0,66	0,47	1,60	1,71	1,40	1,64	2,01	2,14
Nulle	0,63	0,66	1,28	...	...	...	...	3,55	2,67
Valide	98,91	98,68	98,25	98,40	98,29	98,60	98,36	94,44	95,19
<b>Liste</b>									
PLRT	46,54	41,72	44,20	29,74	35,20	43,03	44,27	45,04	46,38
PPD	41,61	37,14	34,04	34,20	38,77	39,39	38,84	38,09	36,98
PPD sottoceneri	...	...	...	...	...	...	...	...	...
LEGA	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PS	11,85	13,36	16,75	15,63	13,86	14,92	13,73	16,67	16,64
UDC	...	7,78	5,01	4,34	...	...	3,16	...	...
MET	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PDL	...	...	...	...	...	2,66	...	...	...
PSA	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PSU	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PSL	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CST	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ALTER	...	...	...	...	...	...	...	...	...
VERDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...
SVEPO	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PTPC	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PTCD	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MDA	...	...	...	...	...	...	...	...	...
INDIPENDENTI	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MP	...	...	...	...	...	...	...	...	...
DDD	...	...	...	...	...	...	...	...	...
DDT	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PR	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ADT	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ANT	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ORA 2000	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CH-TI	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PLRDT	...	...	...	13,75	12,17	...	...	...	...
LNT	...	...	...	2,34	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> 1923 e 1943, nomine tacite<sup>2</sup> Per i votanti rispetto agli iscritti in catalogo; per le schede rispetto ai votanti; per i voti di partito rispetto alle schede valide<sup>3</sup> Dal 1931 al 1951, comprese schede nulle

1963	1967	1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995	
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	Iscritti
80,64	79,64	70,06	70,48	71,57	71,97	72,10	72,18	71,87	Votanti
									<b>Schede</b>
1,47	2,22	4,70	5,08	2,70	2,56	2,49	1,68	1,28	Bianche <sup>2</sup>
1,25	1,31	1,38	1,55	3,84	3,81	4,28	3,14	2,51	Nulle
97,28	96,47	93,92	93,37	93,46	93,63	93,23	95,18	96,21	Valide
									<b>Liste</b>
43,14	44,12	40,79	40,67	39,22	38,00	35,63	32,29	32,17	PLRT
34,59	36,43	36,71	35,40	34,45	33,50	13,28	29,38	27,76	PPD
...	...	...	...	...	...	17,30	...	...	PPD sottoceneri
...	...	...	...	...	...	...	12,25	20,10	LEGA
17,42	18,71	15,18	15,22	13,23	12,70	15,56	10,04	16,83	PS
3,42	...	3,47	2,60	2,33	2,57	1,36	1,04	0,80	UDC
...	...	...	...	...	...	1,68	...	...	MET
...	...	3,19	4,50	2,37	1,54	...	...	0,67	PDL
...	...	...	...	8,40	9,48	10,14	...	...	PSA
...	...	...	...	...	...	...	12,00	...	PSU
...	...	...	...	...	0,50	0,65	...	...	PSL
...	...	...	...	...	...	3,05	...	...	CST
...	...	...	...	...	...	...	0,83	...	ALTER
...	...	...	...	...	...	...	0,94	0,98	VERDI
...	...	...	...	...	...	...	0,63	...	SVEPO
...	...	...	...	...	...	...	0,29	...	PTPC
...	...	...	...	...	...	...	...	0,36	PTCD
...	...	...	...	...	1,02	0,30	...	...	MDA
1,43	...	...	...	...	...	...	...	...	INDIPENDENTI
...	0,76	...	...	...	...	...	...	...	MP
...	...	...	...	...	...	1,05	0,31	...	DDD
...	...	...	0,62	...	...	...	...	...	DDT
...	...	...	...	...	0,69	...	...	...	PR
...	...	0,66	...	...	...	...	...	...	ADT
...	...	...	0,99	...	...	...	...	...	ANT
...	...	...	...	...	...	...	...	0,20	MDI
...	...	...	...	...	...	...	...	0,06	ORA 2000
...	...	...	...	...	...	...	...	0,07	CH-TI
...	...	...	...	...	...	...	...	...	PLRDT
...	...	...	...	...	...	...	...	...	LNT

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune**

	Anno	Iscritti			Votanti			Schede				
								Bianche	%	Nulle	%	Valide
<b>Distretto di Mendrisio</b>	<b>1991</b>	<b>29.201</b>	<b>23.268</b>	<b>79,68</b>	<b>377</b>	<b>1,62</b>	<b>758</b>	<b>3,26</b>	<b>22.133</b>	<b>95,12</b>		
	<b>1995</b>	<b>30.099</b>	<b>23.857</b>	<b>79,26</b>	<b>365</b>	<b>1,53</b>	<b>516</b>	<b>2,16</b>	<b>22.976</b>	<b>96,31</b>		
5241 Arzo	1991	626	533	85,14	6	1,13	26	4,88	501	94,00		
	1995	672	573	85,27	4	0,70	20	3,49	549	95,81		
5242 Balerna	1991	2.410	1917	79,54	24	1,25	62	3,23	1.831	95,51		
	1995	2.381	1853	77,82	32	1,73	45	2,43	1.776	95,84		
5243 Besazio	1991	343	258	75,22	3	1,16	5	1,94	250	96,90		
	1995	355	280	78,87	4	1,43	1	0,36	275	98,21		
5244 Bruzella	1991	123	84	68,29	1	1,19	1	1,19	82	97,62		
	1995	134	111	82,84	2	1,80	2	1,80	107	96,40		
5245 Cabbio	1991	140	102	72,86	2	1,96	3	2,94	97	95,10		
	1995	133	90	67,67	-	-	-	-	90	100,00		
5246 Caneggio	1991	240	179	74,58	2	1,12	4	2,23	173	96,65		
	1995	258	185	71,71	-	-	2	1,08	183	98,92		
5247 Capolago	1991	434	372	85,71	5	1,34	12	3,23	355	95,43		
	1995	457	382	83,59	5	1,31	10	2,62	367	96,07		
5248 Casima	1991	45	31	68,89	-	-	1	3,23	30	96,77		
	1995	53	40	75,47	-	-	-	-	40	100,00		
5249 Castel San Pietro	1991	1.225	966	78,86	20	2,07	29	3,00	917	94,93		
	1995	1.310	1.039	79,31	17	1,64	18	1,73	1.004	96,63		
5250 Chiasso	1991	4.446	3.279	73,75	57	1,74	117	3,57	3.105	94,69		
	1995	4.380	3.135	71,58	44	1,40	101	3,22	2.990	95,37		
5251 Coldrerio	1991	1.649	1.286	77,99	45	3,50	35	2,72	1.206	93,78		
	1995	1.675	1.331	79,46	29	2,18	39	2,93	1.263	94,89		
5252 Genestrerio	1991	520	443	85,19	8	1,81	15	3,39	420	94,81		
	1995	559	487	87,12	6	1,23	2	0,41	479	98,36		
5253 Ligornetto	1991	972	741	76,23	17	2,29	28	3,78	696	93,93		
	1995	1.004	778	77,49	13	1,67	10	1,29	775	99,61		
5254 Mendrisio	1991	4.063	3.467	85,33	51	1,47	110	3,17	3.306	95,36		
	1995	4.174	3.528	84,52	59	1,67	73	2,07	3.396	96,26		
5255 Meride	1991	302	204	67,55	2	0,98	8	3,92	194	95,10		
	1995	311	210	67,52	4	1,90	2	0,95	204	97,14		
5256 Monte	1991	59	32	54,24	3	9,38	-	-	29	90,63		
	1995	49	32	65,31	-	-	-	-	32	100,00		
5257 Morbio Inferiore	1991	2.418	1.883	77,87	28	1,49	77	4,09	1.778	94,42		
	1995	2.525	2.007	79,49	37	1,84	54	2,69	1.916	95,47		
5258 Morbio Superiore	1991	455	366	80,44	5	1,37	8	2,19	353	96,45		
	1995	503	392	77,93	3	0,77	3	0,77	386	98,47		
5259 Muggio	1991	234	181	77,35	1	0,55	6	3,31	174	96,13		
	1995	233	174	74,68	1	0,57	3	1,72	170	97,70		
5260 Novazzano	1991	1.519	1.290	84,92	16	1,24	45	3,49	1.229	95,27		
	1995	1.665	1.381	82,94	24	1,74	34	2,46	1.323	95,80		
5262 Rancate	1991	919	772	84,00	10	1,30	20	2,59	742	96,11		
	1995	980	808	82,45	11	1,36	12	1,49	785	97,15		
5263 Riva San Vitale	1991	1.507	1.194	79,23	14	1,17	38	3,18	1.142	95,64		
	1995	1.557	1.252	80,41	15	1,20	24	1,92	1.213	96,88		
5264 Sagno	1991	186	161	86,56	1	0,62	4	2,48	156	96,89		
	1995	221	168	76,02	1	0,60	2	1,19	165	98,21		
5265 Salorino	1991	388	325	83,76	10	3,08	4	1,23	311	95,69		
	1995	397	338	85,14	7	2,07	3	0,89	328	97,04		
5266 Stabio	1991	1.926	1.504	78,09	24	1,60	60	3,99	1.420	94,41		
	1995	1.999	1.580	79,04	26	1,65	32	2,03	1.522	96,33		
5267 Tremona	1991	235	198	84,26	-	-	5	2,53	193	97,47		

*(Continua)*

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede							
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%		
5268 Vacallo	1995	255	206	80,78	1	0,49	-	-	205	99,51	
	1991	1.817	1.500	82,55	22	1,47	35	2,33	1.443	96,20	
	1995	1.886	1.497	79,37	20	1,34	24	1,60	1.453	97,06	
<b>Distretto di Lugano</b>	<b>1991</b>	<b>73.399</b>	<b>51.725</b>	<b>70,47</b>	<b>789</b>	<b>1,53</b>	<b>1607</b>	<b>3,11</b>	<b>49.329</b>	<b>95,37</b>	
	<b>1995</b>	<b>75.750</b>	<b>52.920</b>	<b>69,86</b>	<b>592</b>	<b>1,12</b>	<b>1487</b>	<b>2,81</b>	<b>50.841</b>	<b>96,07</b>	
5141 Agno	1991	1.858	1.297	69,81	17	1,31	39	3,01	1.241	95,68	
	1995	2.031	1.331	65,53	12	0,90	48	3,61	1.271	95,49	
5142 Agra	1991	259	191	73,75	4	2,09	3	1,57	184	96,34	
	1995	287	192	66,90	2	1,04	2	1,04	188	97,92	
5143 Aranno	1991	189	139	73,54	-	-	4	2,88	135	97,12	
	1995	181	149	82,32	1	0,67	4	2,68	144	96,64	
5144 Arogno	1991	683	436	63,84	5	1,15	15	3,44	416	95,41	
	1995	645	440	68,22	9	2,05	13	2,95	418	95,00	
5145 Arosio	1991	270	226	83,70	7	3,10	2	0,88	217	96,02	
	1995	298	227	76,17	9	3,96	3	1,32	215	94,71	
5146 Astano	1991	214	114	53,27	-	-	6	5,26	108	94,74	
	1995	227	110	48,46	-	-	3	2,73	107	97,27	
5147 Barbengo	1991	668	431	64,52	8	1,86	11	2,55	412	95,59	
	1995	805	491	60,99	1	0,20	12	2,44	478	97,35	
5148 Bedano	1991	591	450	76,14	12	2,67	14	3,11	424	94,22	
	1995	640	488	76,25	8	1,64	11	2,25	469	96,11	
5149 Bedigliora	1991	332	224	67,47	6	2,68	10	4,46	208	92,86	
	1995	378	242	64,02	2	0,83	-	-	240	99,17	
5150 Bidogno	1991	265	196	73,96	2	1,02	11	5,61	183	93,37	
	1995	285	225	78,95	-	-	-	-	225	100,00	
5151 Bioggio	1991	883	696	78,82	10	1,44	11	1,58	675	96,98	
	1995	941	732	77,79	5	0,68	17	2,32	710	96,99	
5153 Bironico	1991	341	282	82,70	1	0,35	6	2,13	275	97,52	
	1995	332	280	84,34	3	1,07	7	2,50	270	96,43	
5154 Bissone	1991	463	313	67,60	3	0,96	10	3,19	300	95,85	
	1995	489	340	69,53	1	0,29	9	2,65	330	97,06	
5155 Bogno	1991	92	65	70,65	-	-	-	-	65	100,00	
	1995	93	73	78,49	1	1,37	-	-	72	98,63	
5156 Bosco Luganese	1991	196	154	78,57	2	1,30	1	0,65	151	98,05	
	1995	222	173	77,93	3	1,73	7	4,05	163	94,22	
5158 Breganzona	1991	2.737	1958	71,54	31	1,58	76	3,88	1.851	94,54	
	1995	2.843	1967	69,19	26	1,32	64	3,25	1.877	95,42	
5159 Breno	1991	173	133	76,88	1	0,75	4	3,01	128	96,24	
	1995	194	114	58,76	1	0,88	-	-	113	99,12	
5160 Brusino-Arsizio	1991	315	252	80,00	7	2,78	6	2,38	239	94,84	
	1995	316	223	70,57	5	2,24	6	2,69	212	95,07	
5161 Cademario	1991	379	302	79,68	6	1,99	9	2,98	287	95,03	
	1995	393	290	73,79	2	0,69	8	2,76	280	96,55	
5162 Cadempino	1991	631	511	80,98	7	1,37	12	2,35	492	96,28	
	1995	635	503	79,21	4	0,80	14	2,78	485	96,42	
5163 Cadro	1991	940	738	78,51	8	1,08	13	1,76	717	97,15	
	1995	995	816	82,01	6	0,74	14	1,72	796	97,55	
5164 Cagiallo	1991	403	301	74,69	4	1,33	11	3,65	286	95,02	
	1995	388	292	75,26	-	-	7	2,40	285	97,60	
5165 Camignolo	1991	436	325	74,54	3	0,92	13	4,00	309	95,08	
	1995	460	349	75,87	8	2,29	6	1,72	335	95,99	
5167 Canobbio	1991	1.153	957	83,00	18	1,88	19	1,99	920	96,13	
	1995	1.230	1.029	83,66	10	0,97	20	1,94	999	97,08	

*(Continua)*

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5168 Carabbia	1991	269	201	74,72	3	1,49	6	2,99	192	95,52
	1995	331	222	67,07	3	1,35	5	2,25	214	96,40
5169 Carabietta	1991	61	46	75,41	-	-	2	4,35	44	95,65
	1995	56	42	75,00	-	0,00	1	2,38	41	97,62
5170 Carona	1991	406	244	60,10	4	1,64	4	1,64	236	96,72
	1995	434	247	56,91	1	0,40	1	0,40	245	99,19
5171 Caslano	1991	1.878	1.189	63,31	23	1,93	44	3,70	1.122	94,37
	1995	1.968	1.249	63,47	6	0,48	33	2,64	1.210	96,88
5173 Certara	1991	56	29	51,79	-	-	1	3,45	28	96,55
	1995	67	37	55,22	-	-	-	-	37	100,00
5174 Cimadera	1991	120	73	60,83	-	-	2	2,74	71	97,26
	1995	123	71	57,72	-	-	1	1,41	70	98,59
5175 Cimo	1991	124	87	70,16	-	-	2	2,30	85	97,70
	1995	131	98	74,81	3	3,06	2	2,04	93	94,90
5176 Comano	1991	1.106	848	76,67	7	0,83	18	2,12	823	97,05
	1995	1.148	875	76,22	12	1,37	14	1,60	849	97,03
5177 Corticiasca	1991	84	48	57,14	1	2,08	4	8,33	43	89,58
	1995	104	59	56,73	1	1,69	-	-	58	98,31
5178 Croglione-Castelrotto	1991	632	397	62,82	5	1,26	10	2,52	382	96,22
	1995	704	424	60,23	5	1,18	8	1,89	411	96,93
5179 Cureggia	1991	113	53	46,90	1	1,89	1	1,89	51	96,23
	1995	130	57	43,85	1	1,75	-	-	56	98,25
5180 Cureglia	1991	700	542	77,43	11	2,03	11	2,03	520	95,94
	1995	785	616	78,47	4	0,65	15	2,44	597	96,92
5181 Curio	1991	293	206	70,31	-	-	11	5,34	195	94,66
	1995	338	231	68,34	2	0,87	2	0,87	227	98,27
5182 Davesco-Soragno	1991	727	552	75,93	12	2,17	19	3,44	521	94,38
	1995	776	584	75,26	8	1,37	12	2,05	564	96,58
5183 Fescoggia	1991	78	59	75,64	-	-	3	5,08	56	94,92
	1995	81	62	76,54	2	3,23	-	-	60	96,77
5184 Gandria	1991	151	102	67,55	3	2,94	2	1,96	97	95,10
	1995	156	105	67,31	1	0,95	5	4,76	99	94,29
5185 Gentilino	1991	900	715	79,44	13	1,82	16	2,24	686	95,94
	1995	900	690	76,67	16	2,32	20	2,90	654	94,78
5186 Grancia	1991	147	116	78,91	1	0,86	5	4,31	110	94,83
	1995	170	125	73,53	-	-	5	4,00	120	96,00
5187 Gravesano	1991	619	483	78,03	12	2,48	10	2,07	461	95,45
	1995	688	504	73,26	2	0,40	8	1,59	494	98,02
5188 Iseo	1991	59	34	57,63	-	-	-	-	34	100,00
	1995	62	40	64,52	-	-	-	-	40	100,00
5189 Lamone	1991	728	574	78,85	8	1,39	11	1,92	555	96,69
	1995	730	548	75,07	3	0,55	11	2,01	534	97,45
5190 Lopagno	1991	321	216	67,29	2	0,93	6	2,78	208	96,30
	1995	364	246	67,58	5	2,03	12	4,88	229	93,09
5191 Lugaggia	1991	404	268	66,34	-	-	14	5,22	254	94,78
	1995	441	307	69,61	1	0,33	5	1,63	301	98,05
5192 Lugano	1991	14.473	9446	65,27	158	1,67	387	4,10	8.901	94,23
	1995	14.152	9161	64,73	105	1,15	375	4,09	8.681	94,76
5193 Magliaso	1991	797	581	72,90	9	1,55	18	3,10	554	95,35
	1995	850	558	65,65	5	0,90	14	2,51	539	96,59
5194 Manno	1991	607	489	80,56	9	1,84	12	2,45	468	95,71
	1995	645	488	75,66	3	0,61	5	1,02	480	98,36
5195 Maroggia	1991	399	287	71,93	2	0,70	9	3,14	276	96,17

*(Continua)*

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5196 Massagno	1995	382	278	72,77	2	0,72	7	2,52	269	96,76
	1991	3.332	2.334	70,05	33	1,41	62	2,66	2.239	95,93
5197 Melano	1995	3.255	2.302	70,72	16	0,70	54	2,35	2.232	96,96
	1991	680	536	78,82	8	1,49	23	4,29	505	94,22
5198 Melide	1995	672	507	75,45	7	1,38	11	2,17	489	96,45
	1991	779	620	79,59	9	1,45	30	4,84	581	93,71
5199 Mezzovico-Vira	1995	847	648	76,51	2	0,31	20	3,09	626	96,60
	1991	614	457	74,43	13	2,84	14	3,06	430	94,09
5200 Migliaglia	1995	658	527	80,09	7	1,33	15	2,85	505	95,83
	1991	170	127	74,71	3	2,36	5	3,94	119	93,70
5201 Montagnola	1995	171	101	59,06	2	1,98	-	-	99	98,02
	1991	1.249	934	74,78	12	1,28	25	2,68	897	96,04
5202 Monteggio	1995	1.219	882	72,35	10	1,13	32	3,63	840	95,24
	1991	523	372	71,13	7	1,88	13	3,49	352	94,62
5203 Morcote	1995	644	390	60,56	8	2,05	11	2,82	371	95,13
	1991	440	300	68,18	3	1,00	5	1,67	292	97,33
5204 Mugena	1995	434	305	70,28	2	0,66	7	2,30	296	97,05
	1991	103	66	64,08	1	1,52	2	3,03	63	95,45
5205 Muzzano	1995	101	70	69,31	-	-	-	-	70	100,00
	1991	511	393	76,91	6	1,53	9	2,29	378	96,18
5206 Neggio	1995	535	393	73,46	6	1,53	7	1,78	380	96,69
	1991	282	178	63,12	1	0,56	3	1,69	174	97,75
5207 Novaggio	1995	290	192	66,21	1	0,52	3	1,56	188	97,92
	1991	473	331	69,98	6	1,81	6	1,81	319	96,37
5208 Origgio	1995	472	345	73,09	3	0,87	10	2,90	332	96,23
	1991	680	474	69,71	9	1,90	6	1,27	459	96,84
5209 Pambio Noranco	1995	716	518	72,35	7	1,35	10	1,93	501	96,72
	1991	303	213	70,30	4	1,88	10	4,69	199	93,43
5210 Paradiso	1995	307	201	65,47	3	1,49	11	5,47	187	93,03
	1991	1.553	918	59,11	13	1,42	51	5,56	854	93,03
5211 Pazzallo	1995	1.427	891	62,44	14	1,57	39	4,38	838	94,05
	1991	519	327	63,01	4	1,22	15	4,59	308	94,19
5212 Ponte Capriasca	1995	530	320	60,38	5	1,56	16	5,00	299	93,44
	1991	812	561	69,09	9	1,60	12	2,14	540	96,26
5213 Ponte Tresa	1995	918	659	71,79	6	0,91	12	1,82	641	97,27
	1991	572	406	70,98	7	1,72	8	1,97	391	96,31
5214 Porza	1995	566	375	66,25	5	1,33	14	3,73	356	94,93
	1991	812	634	78,08	9	1,42	20	3,15	605	95,43
5215 Pregassona	1995	856	651	76,05	11	1,69	8	1,23	632	97,08
	1991	3.423	2.322	67,84	35	1,51	67	2,89	2.220	95,61
5216 Pura	1995	3.850	2.525	65,58	33	1,31	93	3,68	2.399	95,01
	1991	779	495	63,54	5	1,01	13	2,63	477	96,36
5217 Rivera	1995	768	468	60,94	5	1,07	14	2,99	449	95,94
	1991	870	710	81,61	21	2,96	13	1,83	676	95,21
5218 Roveredo Capriasca	1995	917	738	80,48	14	1,90	12	1,63	712	96,48
	1991	100	64	64,00	-	-	1	1,56	63	98,44
5219 Rovio	1995	99	72	72,73	1	1,39	2	2,78	69	95,83
	1991	411	333	81,02	5	1,50	5	1,50	323	97,00
5220 Sala Capriasca	1995	347	344	99,14	7	2,03	7	2,03	330	95,93
	1991	741	488	65,86	5	1,02	16	3,28	467	95,70
5221 Savosa	1995	777	560	72,07	10	1,79	11	1,96	539	96,25
	1991	1.189	903	75,95	11	1,22	18	1,99	874	96,79
	1995	1.226	939	76,59	7	0,75	20	2,13	912	97,12

*(Continua)*

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5222 Sessa	1991	444	322	72,52	5	1,55	6	1,86	311	96,58
	1995	444	290	65,32	5	1,72	4	1,38	281	96,90
5223 Sigirino	1991	185	135	72,97	1	0,74	3	2,22	131	97,04
	1995	195	135	69,23	-	-	3	2,22	132	97,78
5224 Sonvico	1991	1.077	765	71,03	11	1,44	18	2,35	736	96,21
	1995	1.137	845	74,32	7	0,83	15	1,78	823	97,40
5225 Sorengo	1991	895	673	75,20	5	0,74	23	3,42	645	95,84
	1995	946	715	75,58	7	0,98	9	1,26	699	97,76
5226 Tesserete	1991	983	761	77,42	5	0,66	21	2,76	735	96,58
	1995	985	750	76,14	7	0,93	17	2,27	726	96,80
5227 Torricella-Taverne	1991	1.301	973	74,79	14	1,44	27	2,77	932	95,79
	1995	1.405	1.056	75,16	13	1,23	24	2,27	1.019	96,50
5228 Vaglio	1991	311	238	76,53	6	2,52	6	2,52	226	94,96
	1995	343	259	75,51	5	1,93	5	1,93	249	96,14
5229 Valcolla	1991	441	291	65,99	8	2,75	12	4,12	271	93,13
	1995	441	296	67,12	5	1,69	5	1,69	286	96,62
5230 Vernate	1991	251	159	63,35	2	1,26	3	1,89	154	96,86
	1995	239	168	70,29	1	0,60	4	2,38	163	97,02
5231 Vezia	1991	1.020	696	68,24	7	1,01	20	2,87	669	96,12
	1995	1.008	740	73,41	6	0,81	17	2,30	717	96,89
5232 Vezio	1991	147	110	74,83	1	0,91	3	2,73	106	96,36
	1995	160	116	72,50	3	2,59	6	5,17	107	92,24
5233 Vico Morcote	1991	161	91	56,52	1	1,10	1	1,10	89	97,80
	1995	156	94	60,26	2	2,13	1	1,06	91	96,81
5234 Viganello	1991	3.278	2.220	67,72	33	1,49	70	3,15	2.117	95,36
	1995	3.354	2.272	67,74	27	1,19	97	4,27	2.148	94,54
5235 Villa Luganese	1991	262	219	83,59	5	2,28	8	3,65	206	94,06
	1995	311	261	83,92	2	0,77	5	1,92	254	97,32
<b>Distretto di Locarno</b>	<b>1991</b>	<b>36.179</b>	<b>23.515</b>	<b>65,00</b>	<b>501</b>	<b>2,13</b>	<b>827</b>	<b>3,52</b>	<b>22.187</b>	<b>94,35</b>
	<b>1995</b>	<b>36.827</b>	<b>24.211</b>	<b>65,74</b>	<b>365</b>	<b>1,51</b>	<b>734</b>	<b>3,03</b>	<b>23.112</b>	<b>95,46</b>
5091 Ascona	1991	3.080	1.815	58,93	44	2,42	85	4,68	1.686	92,89
	1995	3.038	1.955	64,35	45	2,30	54	2,76	1.856	94,94
5092 Auressio	1991	60	32	53,33	-	-	1	3,13	31	96,88
	1995	56	26	46,43	-	-	1	3,85	25	96,15
5093 Berzona	1991	50	33	66,00	3	9,09	2	6,06	28	84,85
	1995	62	31	50,00	-	-	-	-	31	100,00
5094 Borgnone	1991	155	96	61,94	-	-	7	7,29	89	92,71
	1995	124	110	88,71	2	1,82	4	3,64	104	94,55
5095 Brione Verzasca	1991	168	100	59,52	-	-	1	1,00	99	99,00
	1995	158	104	65,82	-	-	2	1,92	102	98,08
5096 Brione s/Minusio	1991	350	246	70,29	5	2,03	7	2,85	234	95,12
	1995	355	246	69,30	5	2,03	9	3,66	232	94,31
5097 Brissago	1991	1.367	882	64,52	34	3,85	27	3,06	821	93,08
	1995	1.374	928	67,54	16	1,72	25	2,69	887	95,58
5098 Caviano	1991	124	69	55,65	-	-	1	1,45	68	98,55
	1995	126	62	49,21	-	-	1	1,61	61	98,39
5099 Cavigliano	1991	440	297	67,50	5	1,68	4	1,35	288	96,97
	1995	474	313	66,03	3	0,96	7	2,24	303	96,81
5101 Contone	1991	343	269	78,43	4	1,49	14	5,20	251	93,31
	1995	392	300	76,53	1	0,33	8	2,67	291	97,00
5102 Corippo	1991	33	22	66,67	1	4,55	1	4,55	20	90,91
	1995	29	17	58,62	-	-	-	-	17	100,00
5104 Cugnasco	1991	586	416	70,99	6	1,44	13	3,13	397	95,43

*(Continua)*

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5105 Frasco	1995	670	468	69,85	–	–	14	2,99	454	97,01
	1991	75	40	53,33	1	2,50	–	–	39	97,50
	1995	77	42	54,55	2	4,76	1	2,38	39	92,86
5106 Gerra Gambarogno	1991	244	149	61,07	4	2,68	3	2,01	142	95,30
	1995	231	139	60,17	3	2,16	3	2,16	133	95,68
	1991	681	405	59,47	8	1,98	14	3,46	383	94,57
5107 Gerra Verzasca	1995	736	460	62,50	7	1,52	7	1,52	446	96,96
	1991	2.320	1646	70,95	25	1,52	37	2,25	1.584	96,23
	1995	2.395	1689	70,52	22	1,30	54	3,20	1.613	95,50
5109 Gresso	1991	85	39	45,88	1	2,56	2	5,13	36	92,31
	1995	55	33	60,00	–	–	–	–	33	100,00
	1991	85	39	45,88	1	2,56	2	5,13	36	92,31
5110 Indemini	1995	65	33	50,77	1	3,03	–	–	32	96,97
	1991	685	470	68,61	6	1,28	22	4,68	442	94,04
	1995	691	434	62,81	11	2,53	9	2,07	414	95,39
5112 Lavertezzo	1991	555	363	65,41	8	2,20	9	2,48	346	95,32
	1995	627	428	68,26	6	1,40	13	3,04	409	95,56
	1991	8.681	5.361	61,76	125	2,33	212	3,95	5.024	93,71
5113 Locarno	1995	8.382	5.323	63,51	67	1,26	199	3,74	5.057	95,00
	1991	166	92	55,42	1	1,09	2	2,17	89	96,74
	1995	187	98	52,41	3	3,06	4	4,08	91	92,86
5115 Losone	1991	3.439	2.465	71,68	56	2,27	101	4,10	2.308	93,63
	1995	3.654	2.506	68,58	49	1,96	64	2,55	2.393	95,49
	1991	930	636	68,39	16	2,52	10	1,57	610	95,91
5116 Magadino	1995	1.010	736	72,87	13	1,77	10	1,36	713	96,88
	1991	174	82	47,13	1	1,22	2	2,44	79	96,34
	1995	158	81	51,27	3	3,70	3	3,70	75	92,59
5118 Minusio	1991	4.211	2812	66,78	74	2,63	99	3,52	2.639	93,85
	1995	4.248	2856	67,23	52	1,82	98	3,43	2.706	94,75
	1991	63	27	42,86	–	–	–	–	27	100,00
5119 Mosogno	1995	59	23	38,98	–	–	1	4,35	22	95,65
	1991	1.765	1231	69,75	18	1,46	47	3,82	1.168	94,72
	1995	1.771	1280	72,28	13	1,02	41	3,20	1.226	95,78
5136 Onsernone	1991	295	155	52,54	2	1,29	7	4,52	146	94,19
	1995	321	158	49,22	1	0,63	6	3,80	151	95,57
	1991	535	315	58,88	8	2,54	12	3,81	295	93,65
5121 Orselina	1995	550	329	59,82	3	0,91	11	3,34	315	95,74
	1991	92	56	60,87	2	3,57	2	3,57	52	92,86
	1995	104	56	53,85	–	–	3	5,36	53	94,64
5123 Piazzogna	1991	201	134	66,67	2	1,49	7	5,22	125	93,28
	1995	233	157	67,38	–	–	1	0,64	156	99,36
	1991	534	314	58,80	7	2,23	13	4,14	294	93,63
5125 Ronco s/Ascona	1995	519	289	55,68	1	0,35	6	2,08	282	97,58
	1991	420	229	54,52	1	0,44	5	2,18	223	97,38
	1995	438	246	56,16	5	2,03	4	1,63	237	96,34
5128 Sant'Abbondio	1991	114	77	67,54	–	–	4	5,19	73	94,81
	1995	114	72	63,16	–	–	1	1,39	71	98,61
	1991	85	57	67,06	1	1,75	2	3,51	54	94,74
5129 Sonogno	1995	86	62	72,09	1	1,61	3	4,84	58	93,55
	1991	460	304	66,09	3	0,99	7	2,30	294	96,71
	1995	486	320	65,84	1	0,31	4	1,25	315	98,44
5131 Tenero Contra	1991	1.094	760	69,47	10	1,32	22	2,89	728	95,79
	1995	1.186	815	68,72	10	1,23	35	4,29	770	94,48

*(Continua)*

Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune

(Continuazione)

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5132 Vergeletto	1991	86	72	83,72	2	2,78	3	4,17	67	93,06
	1995	739	462	62,52	11	2,38	13	2,81	438	94,81
5133 Verscio	1991	671	433	64,53	8	1,85	6	1,39	419	96,77
	1995	739	462	62,52	11	2,38	13	2,81	438	94,81
5134 Vira Gambarogno	1991	450	311	69,11	6	1,93	5	1,61	300	96,46
	1995	489	322	65,85	4	1,24	9	2,80	309	95,96
5135 Vogorno	1991	255	156	61,18	3	1,92	9	5,77	144	92,31
	1995	259	144	55,60	3	2,08	5	3,47	136	94,44
<b>Distretto di Vallemaggia</b>	<b>1991</b>	<b>3.722</b>	<b>2899</b>	<b>77,89</b>	<b>27</b>	<b>0,93</b>	<b>67</b>	<b>2,31</b>	<b>2.805</b>	<b>96,76</b>
	<b>1995</b>	<b>3.827</b>	<b>2945</b>	<b>76,95</b>	<b>32</b>	<b>1,09</b>	<b>50</b>	<b>1,70</b>	<b>2.863</b>	<b>97,22</b>
5301 Aurigeno	1991	225	162	72,00	5	3,09	2	1,23	155	95,68
	1995	235	166	70,64	2	1,20	7	4,22	157	94,58
5302 Avegno	1991	338	285	84,32	3	1,05	13	4,56	269	94,39
	1995	348	300	86,21	4	1,33	7	2,33	289	96,33
5303 Bignasco	1991	137	106	77,37	2	1,89	2	1,89	102	96,23
	1995	162	127	78,40	2	1,57	2	1,57	123	96,85
5304 Bosco Gurin	1991	60	40	66,67	-	-	1	2,50	39	97,50
	1995	53	35	66,04	-	-	-	-	35	100,00
5305 Broglio	1991	54	43	79,63	1	2,33	-	-	42	97,67
	1995	68	51	75,00	-	-	-	-	51	100,00
5306 Brontallo	1991	47	36	76,60	-	-	-	-	36	100,00
	1995	46	39	84,78	-	-	1	2,56	38	97,44
5307 Campo Vallemaggia	1991	58	36	62,07	-	-	-	-	36	100,00
	1995	56	40	71,43	-	-	-	-	40	100,00
5308 Cavigno	1991	405	340	83,95	3	0,88	4	1,18	333	97,94
	1995	367	306	83,38	3	0,98	3	0,98	300	98,04
5309 Cerentino	1991	56	32	57,14	-	-	1	3,13	31	96,88
	1995	52	29	55,77	1	3,45	1	3,45	27	93,10
5310 Cevio	1991	280	203	72,50	1	0,49	7	3,45	195	96,06
	1995	296	214	72,30	2	0,93	6	2,80	206	96,26
5311 Coglio	1991	75	60	80,00	-	-	1	1,67	59	98,33
	1995	81	67	82,72	-	-	1	1,49	66	98,51
5312 Fusio	1991	49	34	69,39	1	2,94	-	-	33	97,06
	1995	51	37	72,55	-	-	-	-	37	100,00
5313 Giumaglio	1991	143	114	79,72	-	-	5	4,39	109	95,61
	1995	137	106	77,37	-	-	1	0,94	105	99,06
5314 Gordevio	1991	440	351	79,77	3	0,85	10	2,85	338	96,30
	1995	505	378	74,85	6	1,59	8	2,12	364	96,30
5315 Linescio	1991	51	27	52,94	-	-	1	3,70	26	96,30
	1995	53	34	64,15	-	-	-	-	51	150,00
5316 Lodano	1991	136	109	80,15	-	-	1	0,92	108	99,08
	1995	151	112	74,17	1	0,89	2	1,79	109	97,32
5317 Maggia	1991	450	360	80,00	3	0,83	7	1,94	350	97,22
	1995	455	364	80,00	10	2,75	6	1,65	348	95,60
5318 Menzonio	1991	74	51	68,92	1	1,96	-	-	50	98,04
	1995	76	51	67,11	-	-	-	-	51	100,00
5319 Moghegno	1991	210	172	81,90	-	-	3	1,74	169	98,26
	1995	220	176	80,00	1	0,57	2	1,14	173	98,30
5320 Peccia	1991	165	136	82,42	-	-	5	3,68	131	96,32
	1995	150	120	80,00	-	-	-	-	120	100,00
5321 Prato-Somico	1991	81	62	76,54	1	1,61	1	1,61	60	96,77
	1995	85	63	74,12	-	-	-	-	63	100,00
5322 Someo	1991	188	140	74,47	3	2,14	3	2,14	134	95,71

(Continua)

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
	1995	180	130	72,22	—	—	3	2,31	127	97,69
<b>Distretto di Bellinzona</b>	<b>1991</b>	<b>25.843</b>	<b>19.901</b>	<b>77,01</b>	<b>348</b>	<b>1,75</b>	<b>589</b>	<b>2,96</b>	<b>18.964</b>	<b>95,29</b>
	<b>1995</b>	<b>26.373</b>	<b>20.247</b>	<b>76,77</b>	<b>237</b>	<b>1,17</b>	<b>456</b>	<b>2,25</b>	<b>19.554</b>	<b>96,58</b>
5001 Arbedo Castione	1991	2.110	1.554	73,65	27	1,74	38	2,45	1.489	95,82
	1995	2.146	1.580	73,63	20	1,27	36	2,28	1.524	96,46
5002 Bellinzona	1991	10.361	7.551	72,88	136	1,80	249	3,30	7.166	94,90
	1995	10.191	7.471	73,31	82	1,10	197	2,64	7.192	96,27
5003 Cadenazzo	1991	770	613	79,61	7	1,14	14	2,28	592	96,57
	1995	855	657	76,84	13	1,98	5	0,76	639	97,26
5004 Camorino	1991	1.284	1.065	82,94	20	1,88	21	1,97	1.024	96,15
	1995	1.368	1.140	83,33	15	1,32	28	2,46	1.097	96,23
5005 Giubiasco	1991	4.222	3.362	79,63	67	1,99	121	3,60	3.174	94,41
	1995	4.311	3.330	77,24	34	1,02	90	2,70	3.206	96,28
5006 Gnosca	1991	344	287	83,43	3	1,05	9	3,14	275	95,82
	1995	368	301	81,79	9	2,99	2	0,66	290	96,35
5007 Gorduno	1991	436	359	82,34	2	0,56	7	1,95	350	97,49
	1995	479	390	81,42	2	0,51	9	2,31	379	97,18
5008 Gudo	1991	402	308	76,62	7	2,27	14	4,55	287	93,18
	1995	438	333	76,03	7	2,10	1	0,30	325	97,60
5009 Isonne	1991	306	276	90,20	4	1,45	9	3,26	263	95,29
	1995	312	272	87,18	1	0,37	2	0,74	269	98,90
5010 Lumino	1991	760	646	85,00	12	1,86	11	1,70	623	96,44
	1995	781	651	83,35	10	1,54	9	1,38	632	97,08
5011 Medeglia	1991	283	243	85,87	5	2,06	4	1,65	234	96,30
	1995	297	263	88,55	2	0,76	4	1,52	257	97,72
5012 Moleno	1991	67	31	46,27	2	6,45	—	—	29	93,55
	1995	64	35	54,69	1	2,86	—	—	34	97,14
5013 Monte Carasso	1991	1.172	997	85,07	21	2,11	27	2,71	949	95,19
	1995	1.270	1.051	82,76	15	1,43	15	1,43	1.021	97,15
5014 Pianezzo	1991	317	255	80,44	3	1,18	7	2,75	245	96,08
	1995	320	277	86,56	—	—	5	1,81	272	98,19
5015 Preonzo	1991	356	253	71,07	3	1,19	5	1,98	245	96,84
	1995	387	278	71,83	3	1,08	6	2,16	269	96,76
5016 Robasacco	1991	84	61	72,62	—	—	—	—	61	100,00
	1995	85	60	70,59	1	1,67	6	10,00	53	88,33
5017 Sant'Antonino	1991	970	720	74,23	15	2,08	19	2,64	686	95,28
	1995	1.040	820	78,85	10	1,22	20	2,44	790	96,34
5018 Sant'Antonio	1991	121	85	70,25	—	—	1	1,18	84	98,82
	1995	125	88	70,40	—	—	1	1,14	87	98,86
5019 Sementina	1991	1.478	1.235	83,56	14	1,13	33	2,67	1.188	96,19
	1995	1.536	1.250	81,38	12	0,96	20	1,60	1.218	97,44
<b>Distretto di Riviera</b>	<b>1991</b>	<b>6.161</b>	<b>4.870</b>	<b>79,05</b>	<b>87</b>	<b>1,79</b>	<b>151</b>	<b>3,10</b>	<b>4.632</b>	<b>95,11</b>
	<b>1995</b>	<b>6.475</b>	<b>4.931</b>	<b>76,15</b>	<b>63</b>	<b>1,28</b>	<b>81</b>	<b>1,64</b>	<b>4.787</b>	<b>97,08</b>
5281 Biasca	1991	3.154	2.513	79,68	49	1,95	84	3,34	2.380	94,71
	1995	3.224	2.452	76,05	27	1,10	42	1,71	2.383	97,19
5282 Claro	1991	1.117	844	75,56	18	2,13	23	2,73	803	95,14
	1995	1.264	896	70,89	11	1,23	17	1,90	868	96,88
5283 Cresciano	1991	343	260	75,80	5	1,92	6	2,31	249	95,77
	1995	349	256	73,35	5	1,95	5	1,95	246	96,09
5284 Iragna	1991	292	224	76,71	1	0,45	9	4,02	214	95,54
	1995	305	225	73,77	2	0,89	2	0,89	221	98,22
5285 Lodrino	1991	785	668	85,10	8	1,20	19	2,84	641	95,96
	1995	832	704	84,62	12	1,70	6	0,85	686	97,44

*(Continua)*

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5286 Osogna	1991	470	361	76,81	6	1,66	10	2,77	345	95,57
	1995	501	398	79,44	6	1,51	9	2,26	383	96,23
<b>Distretto di Blenio</b>	<b>1991</b>	<b>5.146</b>	<b>3084</b>	<b>59,93</b>	<b>54</b>	<b>1,75</b>	<b>93</b>	<b>3,02</b>	<b>2.937</b>	<b>95,23</b>
	<b>1995</b>	<b>5.189</b>	<b>3210</b>	<b>61,86</b>	<b>43</b>	<b>1,34</b>	<b>60</b>	<b>1,87</b>	<b>3.107</b>	<b>96,79</b>
5031 Aquila	1991	408	284	69,61	3	1,06	5	1,76	276	97,18
	1995	398	299	75,13	4	1,34	5	1,67	290	96,99
5032 Campo Blenio	1991	79	58	73,42	—	—	2	3,45	56	96,55
	1995	87	59	67,82	2	3,39	1	1,69	56	94,92
5033 Castro	1991	84	29	34,52	—	—	—	—	29	100,00
	1995	70	36	51,43	—	—	1	2,78	35	97,22
5034 Corzonese	1991	265	168	63,40	3	1,79	5	2,98	160	95,24
	1995	291	193	66,32	—	—	3	1,55	190	98,45
5035 Dongio	1991	421	252	59,86	6	2,38	6	2,38	240	95,24
	1995	401	252	62,84	7	2,78	4	1,59	241	95,63
5036 Ghirone	1991	48	32	66,67	—	—	5	15,63	27	84,38
	1995	46	27	58,70	—	—	1	3,70	26	96,30
5037 Largario	1991	21	16	76,19	—	—	—	—	16	100,00
	1995	18	9	50,00	—	—	—	—	9	100,00
5038 Leontica	1991	231	169	73,16	4	2,37	2	1,18	163	96,45
	1995	236	173	73,31	1	0,58	3	1,73	169	97,69
5039 Lottigna	1991	66	42	63,64	1	2,38	—	—	41	97,62
	1995	67	39	58,21	—	—	2	5,13	37	94,87
5040 Ludiano	1991	197	165	83,76	3	1,82	5	3,03	157	95,15
	1995	239	203	84,94	5	2,46	4	1,97	194	95,57
5041 Malvaglia	1991	1.678	859	51,19	21	2,44	28	3,26	810	94,30
	1995	1.727	893	51,71	11	1,23	13	1,46	869	97,31
5042 Marolta	1991	55	28	50,91	1	3,57	—	—	27	96,43
	1995	57	28	49,12	1	3,57	1	3,57	26	92,86
5043 Olivone	1991	706	471	66,71	8	1,70	18	3,82	445	94,48
	1995	688	464	67,44	5	1,08	11	2,37	448	96,55
5044 Ponto Valentino	1991	269	140	52,04	1	0,71	6	4,29	133	95,00
	1995	219	142	64,84	3	2,11	5	3,52	134	94,37
5045 Prugiasco	1991	120	62	51,67	—	—	3	4,84	59	95,16
	1995	157	86	54,78	—	—	—	—	86	100,00
5046 Semione	1991	280	151	53,93	3	1,99	5	3,31	143	94,70
	1995	261	140	53,64	—	—	6	4,29	134	95,71
5047 Torre	1991	218	158	72,48	—	—	3	1,90	155	98,10
	1995	227	167	73,57	4	2,40	—	—	163	97,60
<b>Distretto di Leventina</b>	<b>1991</b>	<b>6.882</b>	<b>5.370</b>	<b>78,03</b>	<b>74</b>	<b>1,38</b>	<b>137</b>	<b>2,55</b>	<b>5.159</b>	<b>96,07</b>
	<b>1995</b>	<b>6.892</b>	<b>5.252</b>	<b>76,20</b>	<b>64</b>	<b>1,22</b>	<b>68</b>	<b>1,29</b>	<b>5.120</b>	<b>97,49</b>
5061 Airolo	1991	1.255	1.073	85,50	12	1,12	35	3,26	1.026	95,62
	1995	1.242	1.047	84,30	13	1,24	8	0,76	1.026	97,99
5062 Anzonico	1991	70	54	77,14	1	1,85	—	—	53	98,15
	1995	74	62	83,78	—	—	—	—	62	100,00
5063 Bedretto	1991	82	55	67,07	—	—	4	7,27	51	92,73
	1995	92	56	60,87	1	1,79	—	—	55	98,21
5064 Bodio	1991	630	529	83,97	10	1,89	10	1,89	509	96,22
	1995	620	496	80,00	5	1,01	10	2,02	481	96,98
5065 Calonico	1991	43	29	67,44	—	—	—	—	29	100,00
	1995	46	30	65,22	—	—	—	—	30	100,00
5066 Calpiogna	1991	118	40	33,90	—	—	—	—	40	100,00
	1995	117	37	31,62	—	—	—	—	37	100,00
5067 Campello	1991	71	29	40,85	—	—	—	—	29	100,00

*(Continua)*

**Tab. 1.4 Consiglio di Stato 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5068 Cavagnago	1995	69	34	49,28	-	-	1	2,94	33	97,06
	1991	85	62	72,94	-	-	-	-	62	100,00
5069 Chiggiogna	1995	85	61	71,76	1	1,64	-	-	60	98,36
	1991	285	246	86,32	1	0,41	3	1,22	242	98,37
5070 Chironico	1995	274	224	81,75	1	0,45	3	1,34	219	97,77
	1991	499	305	61,12	3	0,98	5	1,64	297	97,38
5071 Dalpe	1995	468	301	64,32	4	1,33	4	1,33	293	97,34
	1991	114	92	80,70	-	-	1	1,09	91	98,91
5072 Faido	1995	115	100	86,96	1	1,00	-	-	99	99,00
	1991	848	738	87,03	16	2,17	18	2,44	704	95,39
5073 Giornico	1995	854	690	80,80	8	1,16	15	2,17	667	96,67
	1991	633	518	81,83	8	1,54	15	2,90	495	95,56
5074 Mairengo	1995	655	530	80,92	12	2,26	6	1,13	512	96,60
	1991	132	99	75,00	1	1,01	4	4,04	94	94,95
5075 Osco	1995	158	114	72,15	1	0,88	-	-	113	99,12
	1991	95	71	74,74	1	1,41	3	4,23	67	94,37
5076 Personico	1995	98	78	79,59	-	-	1	1,28	77	98,72
	1991	240	165	68,75	5	3,03	4	2,42	156	94,55
5077 Pollegio	1995	252	170	67,46	2	1,18	6	3,53	162	95,29
	1991	389	313	80,46	1	0,32	7	2,24	305	97,44
5078 Prato Leventina	1995	387	311	80,36	1	0,32	6	1,93	304	97,75
	1991	263	218	82,89	3	1,38	11	5,05	204	93,58
5079 Quinto	1995	268	211	78,73	2	0,95	3	1,42	206	97,63
	1991	888	647	72,86	12	1,85	16	2,47	619	95,67
5080 Rossura	1995	889	612	68,84	11	1,80	5	0,82	596	97,39
	1991	62	38	61,29	-	-	1	2,63	37	97,37
5081 Sobrio	1995	60	42	70,00	-	-	-	-	42	100,00
	1991	80	49	61,25	-	-	-	-	49	100,00
	1995	69	46	66,67	-	-	-	-	46	100,00
<b>Riepilogo distretti</b>										
Mendrisio	1991	29.201	23.268	79,68	377	1,62	758	3,26	22.133	95,12
	1995	30.099	23.857	79,26	365	1,53	516	2,16	22.976	96,31
Lugano	1991	73.399	51.725	70,47	789	1,53	1607	3,11	49.329	95,37
	1995	75.750	52.920	69,86	592	1,12	1487	2,81	50.841	96,07
Locarno	1991	36.179	23.515	65,00	501	2,13	827	3,52	22.187	94,35
	1995	36.827	24.211	65,74	365	1,51	734	3,03	23.112	95,46
Vallemaggia	1991	3.722	2.899	77,89	27	0,93	67	2,31	2.805	96,76
	1995	3.827	2.945	76,95	32	1,09	50	1,70	2.863	97,22
Bellinzona	1991	25.843	19.901	77,01	348	1,75	589	2,96	18.964	95,29
	1995	26.373	20.247	76,77	237	1,17	456	2,25	19.554	96,58
Riviera	1991	6.161	4.870	79,05	87	1,79	151	3,10	4.632	95,11
	1995	6.475	4.931	76,15	63	1,28	81	1,64	4.787	97,08
Blenio	1991	5.146	3.084	59,93	54	1,75	93	3,02	2.937	95,23
	1995	5.189	3.210	61,86	43	1,34	60	1,87	3.107	96,79
Leventina	1991	6.882	5.370	78,03	74	1,38	137	2,55	5.159	96,07
	1995	6.892	5.252	76,20	64	1,22	68	1,29	5.120	97,49
<b>Cantone</b>	<b>1991</b>	<b>186.533</b>	<b>134.632</b>	<b>72,18</b>	<b>2.257</b>	<b>1,68</b>	<b>4.229</b>	<b>3,14</b>	<b>128.146</b>	<b>95,18</b>
	<b>1995</b>	<b>191.432</b>	<b>137.573</b>	<b>71,87</b>	<b>1.761</b>	<b>1,28</b>	<b>3.452</b>	<b>2,51</b>	<b>132.360</b>	<b>96,21</b>

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
<b>Distretto di Mendrisio</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>32,40</b>	<b>33,33</b>	<b>9,52</b>	<b>9,19</b>	<b>12,24</b>	<b>0,83</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>32,00</b>	<b>31,39</b>	<b>17,83</b>	<b>16,43</b>	...	...
5241 Arzo	1991	100,00	26,55	48,90	5,39	4,99	10,98	1,00
	1995	100,00	22,22	46,08	10,56	18,94	...	...
5242 Balerna	1991	100,00	31,19	26,71	9,28	8,57	21,30	1,04
	1995	100,00	32,88	22,64	17,45	24,66	...	...
5243 Besazio	1991	100,00	41,20	26,40	12,80	7,60	10,00	0,40
	1995	100,00	43,27	24,36	15,64	15,27	...	...
5244 Bruzella	1991	100,00	54,88	29,27	1,22	8,54	4,88	-
	1995	100,00	57,94	22,43	0,93	12,15	...	...
5245 Cabbio	1991	100,00	61,86	13,40	3,09	11,34	8,25	-
	1995	100,00	51,11	14,44	7,78	25,56	...	...
5246 Caneggio	1991	100,00	35,26	39,31	3,47	4,05	13,87	2,31
	1995	100,00	37,70	37,70	7,65	15,30	...	...
5247 Capolago	1991	100,00	49,30	22,82	10,70	11,27	4,51	-
	1995	100,00	39,51	24,80	18,80	13,35	...	...
5248 Casima	1991	100,00	43,33	-	6,67	36,67	13,33	-
	1995	100,00	27,50	7,50	30,00	27,50	...	...
5249 Castel San Pietro	1991	100,00	26,06	41,33	10,36	5,56	9,92	1,64
	1995	100,00	24,30	38,75	20,92	12,25	...	...
5250 Chiasso	1991	100,00	34,20	21,38	13,37	12,79	13,75	1,06
	1995	100,00	36,19	20,03	22,81	17,93	...	...
5251 Coldrerio	1991	100,00	43,86	16,50	10,61	9,78	17,66	0,08
	1995	100,00	41,73	16,15	20,19	20,35	...	...
5252 Genestrerio	1991	100,00	45,24	32,14	7,38	7,62	5,24	0,24
	1995	100,00	48,43	29,23	11,06	9,39	...	...
5253 Ligometto	1991	100,00	32,76	41,38	6,32	5,89	8,62	2,01
	1995	100,00	27,15	39,74	16,95	13,38	...	...
5254 Mendrisio	1991	100,00	34,24	40,32	7,17	6,99	8,17	0,82
	1995	100,00	33,89	38,93	13,57	11,69	...	...
5255 Meride	1991	100,00	6,70	43,30	5,67	20,62	19,07	2,58
	1995	100,00	8,82	50,98	6,37	32,84	...	...
5256 Monte	1991	100,00	44,83	20,69	-	17,24	3,45	6,90
	1995	100,00	37,50	21,88	18,75	18,75	...	...
5257 Morbio Inferiore	1991	100,00	25,48	37,06	12,37	11,02	10,46	1,01
	1995	100,00	25,63	32,93	23,28	16,23	...	...
5258 Morbio Superiore	1991	100,00	28,90	36,83	10,48	11,05	10,20	0,28
	1995	100,00	28,76	31,35	18,13	18,65	...	...
5259 Muggio	1991	100,00	41,38	31,03	3,45	14,94	6,90	1,15
	1995	100,00	42,35	29,41	12,94	14,12	...	...
5260 Novazzano	1991	100,00	32,06	33,69	10,50	8,14	12,37	0,73
	1995	100,00	33,26	32,28	18,22	14,36	...	...
5262 Rancate	1991	100,00	35,18	32,48	9,43	11,59	9,30	-
	1995	100,00	32,87	34,14	17,83	12,99	...	...
5263 Riva San Vitale	1991	100,00	24,17	47,55	7,44	8,23	9,46	0,53
	1995	100,00	22,67	43,20	18,96	12,94	...	...
5264 Sagno	1991	100,00	21,15	53,85	7,69	3,21	8,97	0,64
	1995	100,00	24,85	46,67	10,91	14,55	...	...

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	<b>0,47</b>	<b>1,07</b>	<b>0,49</b>	<b>0,22</b>	<b>0,24</b>	...	...	...	<b>Distretto di Mendrisio</b>
<b>0,66</b>	<b>0,39</b>	<b>0,85</b>	...	...	<b>0,24</b>	<b>0,11</b>	<b>0,03</b>	<b>0,06</b>	
...	0,60	1,00	0,40	-	0,20	...	...	...	5241 Arzo
1,09	0,55	-	...	...	0,36	0,18	-	-	
...	0,27	1,04	0,38	0,16	0,05	...	...	...	5242 Balerna
0,45	0,28	1,01	...	...	0,34	0,11	0,11	0,06	
...	-	0,40	0,80	-	0,40	...	...	...	5243 Besazio
0,36	0,36	0,73	...	...	-	-	-	-	
...	-	-	-	1,22	-	...	...	...	5244 Bruzella
1,87	0,93	3,74	...	...	-	-	-	-	
...	-	2,06	-	-	-	...	...	...	5245 Cabbio
1,11	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	-	0,58	-	-	1,16	...	...	...	5246 Caneggio
1,09	-	-	...	...	-	0,55	-	-	
...	-	-	1,13	-	0,28	...	...	...	5247 Capolago
0,54	0,54	1,91	...	...	0,27	0,27	-	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5248 Casima
2,50	-	-	...	...	5,00	-	-	-	
...	3,05	0,98	0,11	0,87	0,11	...	...	...	5249 Castel San Pietro
1,00	0,80	1,10	...	...	0,50	0,10	0,20	0,10	
...	0,26	1,77	0,87	0,23	0,32	...	...	...	5250 Chiasso
1,00	0,17	1,20	...	...	0,43	0,20	-	0,03	
...	0,17	0,58	0,25	0,08	0,41	...	...	...	5251 Coldrerio
0,48	0,32	0,71	...	...	0,08	-	-	-	
...	0,24	0,95	0,48	0,48	-	...	...	...	5252 Genestrerio
0,84	0,42	0,42	...	...	-	-	0,21	-	
...	0,29	1,29	1,29	-	0,14	...	...	...	5253 Ligornetto
0,66	0,13	1,19	...	...	0,66	-	0,13	-	
...	0,39	1,09	0,36	0,18	0,27	...	...	...	5254 Mendrisio
0,68	0,35	0,53	...	...	0,09	0,12	0,03	0,12	
...	0,52	1,03	0,52	-	-	...	...	...	5255 Meride
0,49	-	-	...	...	0,49	-	-	-	
...	-	6,90	-	-	-	...	...	...	5256 Monte
-	-	3,13	...	...	-	-	-	-	
...	0,56	1,07	0,45	0,39	0,11	...	...	...	5257 Morbio Inferiore
0,52	0,42	0,68	...	...	0,21	0,05	-	0,05	
...	0,85	0,57	0,28	-	0,57	...	...	...	5258 Morbio Superiore
1,55	0,26	1,04	...	...	0,26	-	-	-	
...	-	0,57	0,57	-	-	...	...	...	5259 Muggio
-	-	-	...	...	1,18	-	-	-	
...	0,65	0,90	0,24	0,24	0,49	...	...	...	5260 Novazzano
0,60	0,45	0,60	...	...	0,08	0,08	-	0,08	
...	0,13	1,08	0,40	0,27	0,13	...	...	...	5262 Rancate
0,76	0,51	0,38	...	...	0,13	0,25	-	0,13	
...	0,53	0,96	0,88	0,18	0,09	...	...	...	5263 Riva San Vitale
0,41	0,41	1,15	...	...	0,08	0,16	-	-	
...	1,28	2,56	-	-	0,64	...	...	...	5264 Sagno
0,61	1,21	1,21	...	...	-	-	-	-	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5265 Salorino	1991	100,00	34,41	35,69	9,32	11,90	7,07	--
	1995	100,00	32,93	37,20	10,98	15,24	...	...
5266 Stabio	1991	100,00	32,96	33,66	8,66	4,79	17,96	0,49
	1995	100,00	30,95	30,22	16,69	20,11	...	...
5267 Tremona	1991	100,00	43,01	20,21	5,70	18,13	11,92	1,04
	1995	100,00	43,41	26,34	9,76	18,05	...	...
5268 Vacallo	1991	100,00	24,67	38,12	10,12	10,74	12,75	0,69
	1995	100,00	25,26	33,79	20,51	18,03	...	...
<b>Distretto di Lugano</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>32,11</b>	<b>27,30</b>	<b>15,02</b>	<b>10,00</b>	<b>11,81</b>	<b>0,85</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>31,77</b>	<b>25,47</b>	<b>23,28</b>	<b>16,45</b>	...	...
5141 Agno	1991	100,00	30,30	32,80	15,63	6,29	11,28	0,64
	1995	100,00	28,87	29,74	26,12	11,57	...	...
5142 Agra	1991	100,00	54,89	15,76	14,13	2,17	8,70	1,63
	1995	100,00	49,47	15,43	15,43	17,02	...	...
5143 Aranno	1991	100,00	31,85	31,85	4,44	22,22	5,93	0,74
	1995	100,00	31,94	36,81	9,03	18,75	...	...
5144 Arogno	1991	100,00	38,22	12,02	14,66	16,59	14,18	1,68
	1995	100,00	32,54	14,83	24,40	25,12	...	...
5145 Arosio	1991	100,00	47,00	17,51	11,52	11,98	6,91	0,92
	1995	100,00	41,86	26,05	17,21	9,30	...	...
5146 Astano	1991	100,00	36,11	9,26	12,04	27,78	8,33	0,93
	1995	100,00	33,64	12,15	24,30	23,36	...	...
5147 Barbengo	1991	100,00	25,97	18,93	14,81	21,84	10,68	0,97
	1995	100,00	26,99	19,67	25,31	23,64	...	...
5148 Bedano	1991	100,00	27,83	27,36	16,04	13,21	9,20	0,47
	1995	100,00	26,23	26,23	24,95	19,19	...	...
5149 Bedigliora	1991	100,00	32,21	35,10	5,29	13,46	11,54	0,96
	1995	100,00	29,58	35,00	14,58	15,00	...	...
5150 Bidogno	1991	100,00	22,95	18,58	7,10	31,15	15,85	--
	1995	100,00	22,22	21,78	10,67	42,22	...	...
5151 Bioggio	1991	100,00	34,81	27,41	17,63	4,89	12,30	0,59
	1995	100,00	36,90	24,93	23,66	10,70	...	...
5153 Bironico	1991	100,00	48,00	34,91	7,64	4,00	4,00	0,36
	1995	100,00	45,19	33,33	13,70	5,56	...	...
5154 Bissone	1991	100,00	39,33	22,33	9,00	15,67	12,33	0,33
	1995	100,00	37,27	20,91	19,39	21,21	...	...
5155 Bogno	1991	100,00	43,08	23,08	9,23	1,54	18,46	3,08
	1995	100,00	27,78	31,94	20,83	13,89	...	...
5156 Bosco Luganese	1991	100,00	33,11	31,13	13,25	7,95	9,93	1,99
	1995	100,00	39,88	22,70	21,47	14,72	...	...
5158 Breganzona	1991	100,00	24,58	31,77	14,48	8,21	16,21	1,13
	1995	100,00	25,04	27,86	24,83	18,97	...	...
5159 Breno	1991	100,00	39,06	17,97	11,72	14,84	14,84	1,56
	1995	100,00	37,17	15,04	11,50	32,74	...	...
5160 Brusino-Arsizio	1991	100,00	28,87	37,66	7,11	14,64	8,37	0,42
	1995	100,00	30,19	29,72	15,09	23,58	...	...
5161 Cademario	1991	100,00	50,17	11,85	10,45	18,82	5,57	1,05
	1995	100,00	45,36	13,21	16,79	20,71	...	...

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	—	1,61	—	—	—	...	...	...	5265 Salorino
0,61	0,91	1,52	...	...	0,61	—	—	—	
...	0,28	0,63	0,35	0,14	0,07	...	...	...	5266 Stabio
0,33	0,39	0,92	...	...	0,20	0,07	—	0,13	
...	—	—	—	—	—	...	...	...	5267 Tremona
0,49	0,49	1,46	...	...	—	—	—	—	
...	0,55	0,97	0,55	0,28	0,55	...	...	...	5268 Vacallo
0,41	0,69	0,89	...	...	0,14	0,21	—	0,07	
...	<b>0,58</b>	<b>0,94</b>	<b>0,86</b>	<b>0,27</b>	<b>0,26</b>	...	...	...	<b>Distretto di Lugano</b>
<b>0,62</b>	<b>0,52</b>	<b>1,21</b>	...	...	<b>0,27</b>	<b>0,25</b>	<b>0,08</b>	<b>0,07</b>	
...	1,21	1,21	0,48	—	0,16	...	...	...	5141 Agno
0,16	1,26	1,42	...	...	0,31	0,55	—	—	
...	1,09	0,54	0,54	0,54	—	...	...	...	5142 Agra
—	1,06	1,60	...	...	—	—	—	—	
...	—	0,74	1,48	—	0,74	...	...	...	5143 Aranno
0,69	—	2,08	...	...	—	—	—	0,69	
...	—	0,72	0,96	0,72	0,24	...	...	...	5144 Arogno
0,72	0,24	0,96	...	...	0,48	0,24	—	0,48	
...	0,46	0,92	2,30	—	0,46	...	...	...	5145 Arosio
0,93	0,47	1,86	...	...	1,40	—	0,93	—	
...	—	1,85	1,85	1,85	—	...	...	...	5146 Astano
1,87	—	4,67	...	...	—	—	—	—	
...	0,73	3,40	1,94	0,73	—	...	...	...	5147 Barbengo
0,84	1,67	1,88	...	...	—	—	—	—	
...	0,71	0,24	4,25	—	0,71	...	...	...	5148 Bedano
0,21	0,21	2,77	...	...	0,21	—	—	—	
...	0,48	0,48	—	—	0,48	...	...	...	5149 Bedigliora
2,92	—	2,50	...	...	0,42	—	—	—	
...	—	0,55	3,28	—	0,55	...	...	...	5150 Bidogno
0,44	—	2,67	...	...	—	—	—	—	
...	0,30	0,89	1,04	—	0,15	...	...	...	5151 Bioggio
1,69	0,28	1,13	...	...	0,14	0,56	—	—	
...	0,36	0,36	—	0,36	—	...	...	...	5153 Bironico
—	1,85	—	...	...	—	0,37	—	—	
...	—	0,67	—	—	0,33	...	...	...	5154 Bissone
—	—	0,30	...	...	0,30	—	—	0,61	
...	—	—	—	—	1,54	...	...	...	5155 Bogno
4,17	—	—	...	...	1,39	—	—	—	
...	—	0,66	1,99	—	—	...	...	...	5156 Bosco Luganese
0,61	—	0,61	...	...	—	—	—	—	
...	0,70	0,92	1,19	0,49	0,32	...	...	...	5158 Breganzona
0,37	1,07	1,39	...	...	0,21	0,16	0,11	—	
...	—	—	—	—	—	...	...	...	5159 Breno
3,54	—	—	...	...	—	—	—	—	
...	0,84	1,26	—	0,84	—	...	...	...	5160 Brusino-Arsizio
0,94	—	0,47	...	...	—	—	—	—	
...	0,35	1,05	0,70	—	—	...	...	...	5161 Cademario
0,36	1,43	1,43	...	...	0,36	0,36	—	—	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5162 Cadempino	1991	100,00	23,58	43,09	14,63	7,52	7,93	0,61
	1995	100,00	27,63	40,00	19,38	10,52	...	...
5163 Cadro	1991	100,00	29,57	17,15	13,25	24,69	12,27	0,70
	1995	100,00	26,38	14,45	24,62	29,52	...	...
5164 Cagiallo	1991	100,00	22,03	35,66	9,09	14,34	15,03	1,05
	1995	100,00	18,95	31,93	29,47	18,95	...	...
5165 Camignolo	1991	100,00	22,98	46,93	7,12	6,80	12,30	0,65
	1995	100,00	22,99	42,99	20,00	12,24	...	...
5167 Canobbio	1991	100,00	18,04	42,61	18,04	11,09	7,93	0,22
	1995	100,00	19,02	38,44	27,63	13,31	...	...
5168 Carabbia	1991	100,00	39,06	6,25	20,83	11,46	19,27	1,56
	1995	100,00	35,51	10,28	27,57	22,90	...	...
5169 Carabietta	1991	100,00	70,45	6,82	4,55	-	15,91	-
	1995	100,00	68,29	9,76	14,63	7,32	...	...
5170 Carona	1991	100,00	29,66	21,61	11,86	7,20	21,61	5,51
	1995	100,00	32,24	17,96	15,51	28,58	...	...
5171 Caslano	1991	100,00	31,19	24,24	13,81	14,35	12,03	1,34
	1995	100,00	29,83	22,98	24,63	19,17	...	...
5173 Certara	1991	100,00	21,43	42,86	3,57	10,71	21,43	-
	1995	100,00	16,22	32,43	35,14	10,81	...	...
5174 Cimadara	1991	100,00	8,45	47,89	7,04	21,13	12,68	2,82
	1995	100,00	8,57	48,57	17,14	21,43	...	...
5175 Cimo	1991	100,00	23,53	27,06	11,76	14,12	16,47	2,35
	1995	100,00	18,28	21,51	25,81	31,18	...	...
5176 Comano	1991	100,00	29,04	20,17	9,48	22,48	14,82	0,61
	1995	100,00	31,21	20,49	14,61	30,62	...	...
5177 Corticiasca	1991	100,00	23,26	2,33	13,95	41,86	11,63	4,65
	1995	100,00	27,59	5,17	22,41	41,38	...	...
5178 Croglio-Castelrotto	1991	100,00	41,62	24,08	9,42	14,66	6,81	0,79
	1995	100,00	38,44	23,11	15,82	19,22	...	...
5179 Cureggia	1991	100,00	54,90	11,76	1,96	17,65	3,92	-
	1995	100,00	46,43	10,71	25,00	12,50	...	...
5180 Cureglia	1991	100,00	44,04	21,92	11,35	6,54	13,65	0,38
	1995	100,00	42,71	20,94	17,76	15,58	...	...
5181 Curio	1991	100,00	15,38	51,28	11,28	11,28	5,64	2,05
	1995	100,00	18,50	40,09	22,47	13,66	...	...
5182 Davesco-Soragno	1991	100,00	26,30	28,02	16,31	13,24	13,63	0,19
	1995	100,00	25,89	22,52	31,38	18,26	...	...
5183 Fescoggia	1991	100,00	30,36	32,14	16,07	3,57	14,29	-
	1995	100,00	36,67	28,33	10,00	21,67	...	...
5184 Gandria	1991	100,00	21,65	28,87	15,46	11,34	21,65	1,03
	1995	100,00	10,10	28,28	36,36	22,22	...	...
5185 Gentilino	1991	100,00	53,64	15,60	12,68	4,23	10,93	0,73
	1995	100,00	56,73	11,47	13,91	14,22	...	...
5186 Grancia	1991	100,00	22,73	46,36	10,91	5,45	10,91	-
	1995	100,00	26,67	40,00	21,67	7,50	...	...
5187 Gravesano	1991	100,00	43,82	16,05	18,87	6,72	8,46	0,22
	1995	100,00	38,87	19,43	27,94	9,11	...	...

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	0,20	0,20	1,42	0,41	0,41	...	...	...	5162 Cadempino
0,62	0,41	1,03	...	...	0,21	0,21	-	-	
...	0,70	1,12	0,28	0,14	0,14	...	...	...	5163 Cadro
2,76	0,38	1,38	...	...	0,25	0,13	0,13	-	
...	0,70	0,35	1,75	-	-	...	...	...	5164 Cagliario
-	-	-	...	...	0,70	-	-	-	
...	0,32	0,65	1,62	0,65	-	...	...	...	5165 Camignolo
-	-	1,19	...	...	0,60	-	-	-	
...	0,22	0,98	0,33	0,33	0,22	...	...	...	5167 Canobbio
0,40	0,10	0,30	...	...	0,70	-	0,10	-	
...	1,04	-	0,52	-	-	...	...	...	5168 Carabbia
0,93	0,47	1,87	...	...	-	0,47	-	-	
...	-	2,27	-	-	-	...	...	...	5169 Carabietta
-	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	0,42	0,85	0,42	0,85	-	...	...	...	5170 Carona
0,40	0,40	3,27	...	...	1,22	0,41	-	-	
...	0,71	1,34	0,89	-	0,09	...	...	...	5171 Caslano
0,50	0,58	1,57	...	...	0,25	0,17	0,08	0,25	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5173 Certara
-	-	5,41	...	...	-	-	-	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5174 Cimadara
-	-	2,86	...	...	1,43	-	-	-	
...	1,18	2,35	1,18	-	-	...	...	...	5175 Cimo
1,08	2,15	-	...	...	-	-	-	-	
...	0,97	1,22	0,73	0,36	0,12	...	...	...	5176 Comano
0,35	1,18	0,71	...	...	0,47	0,35	-	-	
...	2,33	-	-	-	-	...	...	...	5177 Corticiasca
3,45	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	0,26	1,31	-	0,79	0,26	...	...	...	5178 Croglio-Castelrotto
0,24	0,24	2,68	...	...	0,24	-	-	-	
...	-	5,88	-	3,92	-	...	...	...	5179 Cureggia
1,79	-	1,79	...	...	1,79	-	-	-	
...	0,96	0,19	0,58	0,19	0,19	...	...	...	5180 Cureglia
0,34	0,50	1,68	...	...	0,17	0,17	0,17	-	
...	0,51	1,03	1,03	0,51	-	...	...	...	5181 Curio
2,20	-	2,20	...	...	0,88	-	-	-	
...	0,19	0,77	0,38	0,19	0,77	...	...	...	5182 Davesco-Soragno
-	0,53	0,71	...	...	0,18	0,35	0,18	-	
...	-	-	-	3,57	-	...	...	...	5183 Fescoggia
-	-	-	...	...	-	-	1,67	1,67	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5184 Gandria
-	-	3,03	...	...	-	-	-	-	
...	0,29	0,58	1,31	-	-	...	...	...	5185 Gentilino
1,53	0,46	1,07	...	...	0,31	0,15	-	0,15	
...	-	3,64	-	-	-	...	...	...	5186 Grancia
0,83	1,67	1,67	...	...	-	-	-	-	
...	0,65	0,43	4,34	0,22	0,22	...	...	...	5187 Gravesano
0,20	0,81	2,83	...	...	0,20	0,40	-	0,20	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5188 Iseo	1991	100,00	20,59	23,53	11,76	20,59	20,59	-
	1995	100,00	22,50	22,50	30,00	15,00	...	...
5189 Lamone	1991	100,00	37,30	31,71	12,97	4,68	8,83	0,54
	1995	100,00	32,96	30,90	21,91	11,61	...	...
5190 Lopagno	1991	100,00	38,46	18,27	12,50	9,62	18,75	0,48
	1995	100,00	36,68	16,59	24,45	17,90	...	...
5191 Lugaggia	1991	100,00	18,90	36,61	18,11	8,66	14,96	-
	1995	100,00	17,61	32,23	24,25	23,59	...	...
5192 Lugano	1991	100,00	36,20	23,04	18,27	8,12	10,90	0,81
	1995	100,00	37,01	21,25	24,73	14,38	...	...
5193 Magliaso	1991	100,00	24,55	33,57	16,43	8,66	11,19	1,62
	1995	100,00	23,93	28,01	26,90	15,40	...	...
5194 Manno	1991	100,00	22,44	42,31	12,18	8,12	9,62	1,07
	1995	100,00	23,54	38,13	23,54	12,92	...	...
5195 Maroggia	1991	100,00	35,87	24,64	9,42	7,97	16,30	1,09
	1995	100,00	31,23	29,74	20,07	18,22	...	...
5196 Massagno	1991	100,00	17,24	46,99	13,80	6,61	11,79	1,16
	1995	100,00	19,35	40,10	22,45	15,37	...	...
5197 Melano	1991	100,00	30,69	30,30	11,09	17,82	7,92	0,79
	1995	100,00	33,95	26,18	20,86	17,18	...	...
5198 Melide	1991	100,00	44,23	22,55	11,19	9,12	9,47	1,20
	1995	100,00	48,24	19,65	14,38	15,50	...	...
5199 Mezzovico-Vira	1991	100,00	24,42	46,74	11,16	4,65	9,77	-
	1995	100,00	24,16	45,15	20,79	7,72	...	...
5200 Miglieglia	1991	100,00	25,21	16,81	3,36	42,86	10,08	0,84
	1995	100,00	24,24	15,15	17,17	40,40	...	...
5201 Montagnola	1991	100,00	46,15	22,19	14,94	4,35	7,92	0,45
	1995	100,00	43,33	22,62	21,90	10,00	...	...
5202 Monteggio	1991	100,00	48,01	24,15	9,94	3,41	12,22	0,57
	1995	100,00	37,20	25,61	23,99	9,70	...	...
5203 Morcote	1991	100,00	59,59	7,53	12,67	6,16	9,25	4,11
	1995	100,00	62,84	5,74	14,19	15,20	...	...
5204 Mugena	1991	100,00	31,75	39,68	7,94	15,87	4,76	-
	1995	100,00	25,71	34,29	21,43	17,14	...	...
5205 Muzzano	1991	100,00	27,25	27,51	18,25	10,32	10,05	1,32
	1995	100,00	31,32	25,00	22,63	16,84	...	...
5206 Neggio	1991	100,00	11,49	59,77	8,05	8,62	7,47	0,57
	1995	100,00	12,77	62,77	9,57	11,70	...	...
5207 Novaggio	1991	100,00	35,74	20,38	11,91	17,87	9,09	0,94
	1995	100,00	34,64	22,29	23,49	16,27	...	...
5208 Origgio	1991	100,00	32,03	14,16	15,90	4,58	27,89	1,96
	1995	100,00	36,93	13,77	25,35	22,16	...	...
5209 Pambio Noranco	1991	100,00	23,12	29,15	24,12	12,06	9,55	1,01
	1995	100,00	19,79	24,60	41,71	12,30	...	...
5210 Paradiso	1991	100,00	24,71	24,12	22,13	11,83	13,70	0,47
	1995	100,00	26,37	27,09	30,79	13,48	...	...
5211 Pazzallo	1991	100,00	23,70	16,23	20,78	24,68	10,39	-
	1995	100,00	21,40	19,73	24,41	30,43	...	...

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	-	2,94	-	-	-	...	...	...	5188 Iseo
7,50	-	2,50	...	...	-	-	-	-	
...	0,36	1,08	1,80	0,18	0,54	...	...	...	5189 Lamone
0,19	0,56	1,31	...	...	-	0,56	-	-	
...	-	-	-	0,96	0,96	...	...	...	5190 Lopagno
0,44	-	2,62	...	...	0,87	0,44	-	-	
...	0,79	0,79	0,39	-	0,79	...	...	...	5191 Lugaggia
0,66	0,66	0,33	...	...	-	-	0,66	-	
...	0,58	0,94	0,62	0,24	0,28	...	...	...	5192 Lugano
0,59	0,51	0,88	...	...	0,15	0,28	0,13	0,10	
...	1,62	1,08	0,54	-	0,72	...	...	...	5193 Magliaso
0,56	2,41	1,11	...	...	0,93	0,74	-	-	
...	0,43	0,64	2,78	0,43	-	...	...	...	5194 Manno
0,21	0,63	1,04	...	...	-	-	-	-	
...	0,72	2,17	1,09	0,72	-	...	...	...	5195 Maroggia
-	0,74	-	...	...	-	-	-	-	
...	0,13	0,63	0,94	0,36	0,36	...	...	...	5196 Massagno
1,03	0,31	0,76	...	...	0,22	0,31	0,09	-	
...	-	0,79	0,40	0,20	-	...	...	...	5197 Melano
0,20	0,61	0,61	...	...	-	0,41	-	-	
...	0,17	1,55	0,34	-	0,17	...	...	...	5198 Melide
0,64	0,16	1,12	...	...	-	0,16	-	0,16	
...	0,70	0,70	1,63	-	0,23	...	...	...	5199 Mezzovico-Vira
-	-	1,58	...	...	0,59	-	-	-	
...	-	0,84	-	-	-	...	...	...	5200 Migliaglia
-	-	3,03	...	...	-	-	-	-	
...	0,89	0,78	1,11	0,67	0,56	...	...	...	5201 Montagnola
-	0,71	1,07	...	...	0,12	0,12	-	0,12	
...	0,85	0,85	-	-	-	...	...	...	5202 Monteggio
-	0,54	1,89	...	...	0,81	-	0,27	-	
...	-	-	0,68	-	-	...	...	...	5203 Morcote
1,35	-	0,68	...	...	-	-	-	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5204 Mugena
1,43	-	-	...	...	-	-	-	-	
-	2,38	0,79	1,85	0,26	-	...	...	...	5205 Muzzano
0,53	1,32	1,32	...	...	0,53	0,53	-	-	
...	-	1,15	1,72	-	1,15	...	...	...	5206 Neggio
0,53	1,60	1,06	...	...	-	-	-	-	
...	1,25	2,19	-	0,31	0,31	...	...	...	5207 Novaggio
0,60	0,90	1,51	...	...	-	0,30	-	-	
...	1,09	1,09	1,09	-	0,22	...	...	...	5208 Origgio
0,20	0,40	0,40	...	...	0,60	0,20	-	-	
...	-	0,50	-	-	0,50	...	...	...	5209 Pambio Noranco
-	-	-	...	...	-	0,53	0,53	0,53	
...	0,82	1,17	0,82	-	0,23	...	...	...	5210 Paradiso
0,72	0,12	0,84	...	...	-	0,36	0,12	0,12	
...	0,97	2,60	0,65	-	-	...	...	...	5211 Pazzallo
-	0,33	2,01	...	...	0,67	-	-	1,00	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5212 Ponte Capriasca	1991	100,00	42,04	12,96	18,33	8,52	14,07	-
	1995	100,00	41,81	11,08	28,55	14,82	...	...
5213 Ponte Tresa	1991	100,00	49,36	18,41	12,53	7,16	8,44	-
	1995	100,00	46,35	16,01	22,75	11,52	...	...
5214 Porza	1991	100,00	27,11	39,67	10,25	7,44	13,06	0,17
	1995	100,00	27,69	39,24	16,77	13,92	...	...
5215 Pregassona	1991	100,00	30,59	22,03	21,67	10,36	12,03	0,81
	1995	100,00	29,68	21,72	29,93	15,59	...	...
5216 Pura	1991	100,00	26,62	31,45	15,93	14,68	8,39	0,42
	1995	100,00	22,94	28,95	23,61	22,05	...	...
5217 Rivera	1991	100,00	45,27	28,11	8,28	4,59	8,14	0,59
	1995	100,00	44,94	27,25	15,03	10,39	...	...
5218 Roveredo Capriasca	1991	100,00	20,63	38,10	17,46	1,59	20,63	1,59
	1995	100,00	28,99	26,09	23,19	15,94	...	...
5219 Rovio	1991	100,00	29,10	14,86	9,29	27,55	17,96	0,31
	1995	100,00	26,06	10,00	20,30	38,79	...	...
5220 Sala Capriasca	1991	100,00	25,48	29,55	10,28	9,21	20,99	1,28
	1995	100,00	23,38	28,94	19,85	23,56	...	...
5221 Savosa	1991	100,00	23,91	43,25	13,04	6,75	10,18	0,92
	1995	100,00	23,46	39,04	22,59	12,39	...	...
5222 Sessa	1991	100,00	37,30	31,19	9,32	6,75	9,32	0,96
	1995	100,00	27,40	29,89	19,57	17,08	...	...
5223 Sigerino	1991	100,00	29,01	33,59	11,45	5,34	15,27	-
	1995	100,00	37,12	25,76	25,76	6,06	...	...
5224 Sonvico	1991	100,00	22,55	29,08	17,93	14,67	13,59	0,41
	1995	100,00	21,75	28,31	29,89	17,01	...	...
5225 Sorenago	1991	100,00	23,10	39,69	14,42	4,19	13,80	2,17
	1995	100,00	26,61	39,91	14,74	16,45	...	...
5226 Tesserete	1991	100,00	31,56	37,01	11,97	6,67	11,29	0,14
	1995	100,00	31,82	34,99	19,28	12,81	...	...
5227 Torricella-Taverna	1991	100,00	36,70	24,57	14,16	6,33	12,12	0,54
	1995	100,00	34,74	23,45	23,55	13,94	...	...
5228 Vaglio	1991	100,00	29,20	33,19	17,70	6,64	9,73	-
	1995	100,00	31,33	30,92	19,68	16,06	...	...
5229 Valcolla	1991	100,00	18,82	38,75	8,12	12,18	18,45	2,95
	1995	100,00	20,63	37,41	19,93	18,53	...	...
5230 Vernate	1991	100,00	33,77	33,12	3,25	14,94	9,09	3,25
	1995	100,00	35,58	31,29	8,59	17,18	...	...
5231 Vezia	1991	100,00	36,92	24,81	14,65	8,37	11,81	0,90
	1995	100,00	33,33	22,87	25,10	15,48	...	...
5232 Vezio	1991	100,00	27,36	26,42	7,55	23,58	10,38	0,94
	1995	100,00	23,36	29,91	9,35	31,78	...	...
5233 Vico Morcote	1991	100,00	44,94	5,62	10,11	19,10	14,61	2,25
	1995	100,00	51,65	4,40	20,88	20,88	...	...
5234 Viganello	1991	100,00	31,65	19,70	20,03	11,43	13,89	0,57
	1995	100,00	31,80	17,74	29,47	18,16	...	...
5235 Villa Luganese	1991	100,00	47,57	20,39	16,50	8,25	6,31	0,49
	1995	100,00	43,31	20,87	20,47	12,60	...	...

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	1,85	1,30	0,74	-	0,19	...	...	...	5212 Ponte Capriasca
0,47	0,16	1,87	...	...	1,09	0,16	-	-	
...	1,53	0,26	1,02	0,51	0,77	...	...	...	5213 Ponte Tresa
-	0,28	2,53	...	...	0,56	-	-	-	
...	0,50	0,99	0,33	0,17	0,33	...	...	...	5214 Porza
0,16	0,95	0,95	...	...	0,32	-	-	-	
...	0,36	1,04	0,54	0,36	0,23	...	...	...	5215 Pregassona
0,71	0,29	1,50	...	...	0,21	0,33	0,04	-	
...	1,05	0,84	0,63	-	-	...	...	...	5216 Pura
0,45	-	1,11	...	...	0,22	0,45	-	0,22	
...	1,18	1,63	1,33	0,30	0,59	...	...	...	5217 Rivera
0,56	-	1,54	...	...	-	0,28	-	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5218 Roveredo Capriasca
1,45	-	4,35	...	...	-	-	-	-	
...	-	-	0,31	0,31	0,31	...	...	...	5219 Rovio
-	2,42	0,30	...	...	0,91	0,91	0,30	-	
...	0,86	0,86	0,86	0,21	0,43	...	...	...	5220 Sala Capriasca
0,74	0,74	2,04	...	...	0,56	0,19	-	-	
...	0,34	0,57	0,46	0,46	0,11	...	...	...	5221 Savosa
0,88	0,22	0,88	...	...	-	0,22	-	0,33	
...	-	1,61	2,57	0,64	0,32	...	...	...	5222 Sessa
1,42	0,36	2,85	...	...	0,71	0,36	0,36	-	
...	-	0,76	4,58	-	-	...	...	...	5223 Sigrino
-	-	3,79	...	...	1,52	-	-	-	
...	0,54	0,54	0,41	-	0,27	...	...	...	5224 Sonvico
0,73	0,73	0,97	...	...	-	0,36	0,12	0,12	
...	0,16	1,09	0,62	0,78	-	...	...	...	5225 Sorenago
1,14	0,14	0,86	...	...	-	-	-	0,14	
...	0,14	0,41	0,68	0,14	-	...	...	...	5226 Tesserete
0,28	0,41	0,41	...	...	-	-	-	-	
...	0,75	1,18	2,58	0,43	0,64	...	...	...	5227 Torricella-Taverne
0,59	0,49	2,45	...	...	0,29	0,39	0,10	-	
...	1,77	-	0,88	0,44	0,44	...	...	...	5228 Vaglio
-	-	-	...	...	0,80	0,40	0,80	-	
...	-	0,37	0,37	-	-	...	...	...	5229 Valcolla
3,15	-	0,35	...	...	-	-	-	-	
...	0,65	0,65	1,30	-	-	...	...	...	5230 Vernate
-	0,61	3,07	...	...	0,61	1,84	-	1,23	
...	1,05	0,90	0,15	0,30	0,15	...	...	...	5231 Vezia
0,14	0,56	0,98	...	...	1,12	0,14	0,28	-	
...	-	0,94	0,94	-	1,89	...	...	...	5232 Vezio
-	1,87	0,93	...	...	2,80	-	-	-	
...	-	-	1,12	2,25	-	...	...	...	5233 Vico Morcote
1,10	-	1,10	...	...	-	-	-	-	
...	0,52	1,18	0,33	0,38	0,33	...	...	...	5234 Viganello
0,70	0,37	1,07	...	...	0,09	0,42	0,09	0,09	
...	-	0,49	-	-	-	...	...	...	5235 Villa Luganese
-	0,79	1,57	...	...	-	0,39	-	-	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
<b>Distretto di Locarno</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>29,22</b>	<b>29,01</b>	<b>14,36</b>	<b>9,44</b>	<b>12,03</b>	<b>0,93</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>30,75</b>	<b>27,41</b>	<b>20,82</b>	<b>16,61</b>	...	...
5091 Ascona	1991	100,00	33,99	26,75	16,90	8,54	7,77	0,77
	1995	100,00	34,43	24,78	23,92	12,98	...	...
5092 Auressio	1991	100,00	35,48	12,90	9,68	19,35	12,90	-
	1995	100,00	28,00	8,00	24,00	36,00	...	...
5093 Berzona	1991	100,00	64,29	10,71	7,14	14,29	-	-
	1995	100,00	51,61	16,13	9,68	19,35	...	...
5094 Borgnone	1991	100,00	25,84	56,18	4,49	3,37	2,25	-
	1995	100,00	23,08	55,77	13,46	3,85	...	...
5095 Brione Verzasca	1991	100,00	14,14	51,52	5,05	11,11	8,08	1,01
	1995	100,00	20,59	50,98	12,75	11,76	...	...
5096 Brione s/Minusio	1991	100,00	26,07	42,74	10,26	6,84	9,83	0,43
	1995	100,00	25,86	40,95	19,83	8,62	...	...
5097 Brissago	1991	100,00	38,98	11,08	14,13	7,80	25,33	0,49
	1995	100,00	39,46	12,40	20,52	24,46	...	...
5098 Caviano	1991	100,00	27,94	30,88	16,18	16,18	4,41	1,47
	1995	100,00	21,31	27,87	16,39	26,23	...	...
5099 Cavigliano	1991	100,00	22,22	33,33	7,64	10,07	17,71	1,04
	1995	100,00	29,04	33,66	5,61	27,39	...	...
5101 Contone	1991	100,00	36,65	35,86	7,97	5,18	10,36	-
	1995	100,00	34,71	37,80	11,68	11,00	...	...
5102 Corippo	1991	100,00	25,00	65,00	-	5,00	-	-
	1995	100,00	11,76	64,71	11,76	11,76	...	...
5104 Cugnasco	1991	100,00	30,48	37,03	11,34	4,53	14,11	0,25
	1995	100,00	31,06	30,62	18,50	17,18	...	...
5105 Frasco	1991	100,00	10,26	25,64	15,38	38,46	7,69	-
	1995	100,00	17,95	33,33	23,08	23,08	...	...
5106 Gerra Gambarogno	1991	100,00	42,25	28,87	7,04	10,56	10,56	-
	1995	100,00	39,10	28,57	8,27	21,05	...	...
5107 Gerra Verzasca	1991	100,00	14,62	36,55	11,23	19,84	9,66	1,04
	1995	100,00	20,63	32,96	21,30	17,49	...	...
5108 Gordola	1991	100,00	23,23	35,48	12,44	12,12	12,37	0,19
	1995	100,00	26,47	32,11	22,32	15,56	...	...
5109 Gresso	1991	100,00	59,57	2,13	2,13	25,53	-	2,13
	1995	100,00	51,52	3,03	6,06	27,27	...	...
5110 Indemini	1991	100,00	61,11	5,56	2,78	5,56	11,11	5,56
	1995	100,00	53,13	15,63	9,38	15,63	...	...
5111 Intragna	1991	100,00	31,67	20,59	14,93	9,95	13,80	2,04
	1995	100,00	29,71	21,01	22,46	17,63	...	...
5112 Lavertezzo	1991	100,00	27,46	28,90	16,47	9,25	11,85	0,58
	1995	100,00	27,38	31,05	24,45	12,96	...	...
5113 Locarno	1991	100,00	31,59	26,15	15,59	9,99	12,18	1,19
	1995	100,00	33,46	25,09	20,74	17,30	...	...
5114 Loco	1991	100,00	21,35	41,57	4,49	13,48	13,48	-
	1995	100,00	19,78	31,87	13,19	34,07	...	...
5115 Losone	1991	100,00	25,17	22,88	16,07	8,06	12,31	1,08
	1995	100,00	27,58	21,81	25,62	15,88	...	...

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	<b>2,45</b>	<b>1,35</b>	<b>0,59</b>	<b>0,30</b>	<b>0,32</b>	...	...	...	<b>Distretto di Locarno</b>
<b>0,87</b>	<b>1,52</b>	<b>1,21</b>	...	...	<b>0,44</b>	<b>0,17</b>	<b>0,13</b>	<b>0,07</b>	
...	2,08	1,96	0,65	0,24	0,36	...	...	...	5091 Ascona
0,75	1,51	0,81	...	...	0,11	0,27	0,38	0,05	
...	3,23	6,45	-	-	-	...	...	...	5092 Auresio
-	4,00	-	...	...	-	-	-	-	
...	3,57	-	-	-	-	...	...	...	5093 Berzona
-	-	-	...	...	3,23	-	-	-	
...	4,49	1,12	2,25	-	-	...	...	...	5094 Borgnone
-	1,92	-	...	...	-	1,92	-	-	
...	4,04	-	2,02	2,02	1,01	...	...	...	5095 Brione Verzasca
-	2,94	-	...	...	0,98	-	-	-	
...	0,85	1,71	0,85	-	0,43	...	...	...	5096 Brione s/Minusio
-	2,16	2,16	...	...	0,43	-	-	-	
...	1,22	0,37	-	0,37	0,24	...	...	...	5097 Brissago
<b>1,01</b>	<b>0,79</b>	<b>0,56</b>	...	...	<b>0,23</b>	-	<b>0,56</b>	-	
...	-	-	-	-	2,94	...	...	...	5098 Caviano
-	-	4,92	...	...	1,64	1,64	-	-	
...	3,13	1,39	2,43	0,69	0,35	...	...	...	5099 Cavigliano
0,99	0,99	1,98	...	...	-	0,33	-	-	
...	2,79	0,40	-	0,40	0,40	...	...	...	5101 Contone
<b>1,03</b>	<b>3,09</b>	-	...	...	<b>0,69</b>	-	-	-	
...	-	-	-	5,00	-	...	...	...	5102 Corippo
-	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	1,01	0,25	0,50	0,25	0,25	...	...	...	5104 Cugnasco
0,44	0,88	0,66	...	...	0,66	-	-	-	
...	2,56	-	-	-	-	...	...	...	5105 Frasco
<b>2,56</b>	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	-	0,70	-	-	-	...	...	...	5106 Gerra Gambarogno
-	-	1,50	...	...	1,50	-	-	-	
...	5,74	0,52	0,52	-	0,26	...	...	...	5107 Gerra Verzasca
0,45	4,93	1,79	...	...	-	0,45	-	-	
...	2,02	0,95	0,51	0,25	0,44	...	...	...	5108 Gordola
0,68	1,49	0,37	...	...	0,93	-	0,06	-	
...	6,38	-	-	2,13	-	...	...	...	5109 Gresso
<b>3,03</b>	<b>9,09</b>	-	...	...	-	-	-	-	
...	-	8,33	-	-	-	...	...	...	5110 Indemini
-	-	6,25	...	...	-	-	-	-	
...	2,04	2,71	0,90	0,90	0,45	...	...	...	5111 Intragna
0,97	0,48	6,76	...	...	0,97	-	-	-	
...	3,76	0,58	-	-	1,16	...	...	...	5112 Lavertezzo
-	2,44	0,73	...	...	0,24	0,49	0,24	-	
...	0,92	1,47	0,40	0,28	0,24	...	...	...	5113 Locarno
<b>1,32</b>	<b>0,61</b>	<b>0,93</b>	...	...	<b>0,24</b>	<b>0,10</b>	<b>0,12</b>	<b>0,08</b>	
...	-	2,25	3,37	-	-	...	...	...	5114 Loco
-	-	1,10	...	...	-	-	-	-	
...	11,09	1,86	0,69	0,39	0,39	...	...	...	5115 Losone
0,63	5,47	2,09	...	...	0,46	0,21	0,08	0,17	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5116 Magadino	1991	100,00	35,08	23,77	13,77	11,97	12,30	0,82
	1995	100,00	33,80	20,48	22,72	19,50	...	...
5117 Mergoscia	1991	100,00	36,71	18,99	7,59	18,99	10,13	-
	1995	100,00	38,67	17,33	8,00	32,00	...	...
5118 Minusio	1991	100,00	27,40	32,44	17,01	7,09	10,65	1,33
	1995	100,00	29,27	29,34	22,51	15,00	...	...
5119 Mosogno	1991	100,00	18,52	11,11	14,81	14,81	37,04	-
	1995	100,00	13,64	13,64	13,64	50,00	...	...
5120 Muralto	1991	100,00	22,56	49,66	12,01	3,95	8,92	0,43
	1995	100,00	22,51	48,53	16,07	10,52	...	...
5136 Onsernone	1991	100,00	23,29	18,49	6,16	28,08	17,12	3,42
	1995	100,00	34,44	15,23	13,91	29,80	...	...
5121 Orselina	1991	100,00	25,42	40,00	12,88	4,41	10,85	1,02
	1995	100,00	28,89	35,24	14,60	14,60	...	...
5122 Palagnedra	1991	100,00	30,77	38,46	1,92	17,31	5,77	3,85
	1995	100,00	30,19	33,96	3,77	20,75	...	...
5123 Piazzogna	1991	100,00	21,60	24,00	22,40	17,60	8,00	-
	1995	100,00	28,21	23,08	23,08	23,08	...	...
5125 Ronco s/Ascona	1991	100,00	34,01	21,77	17,69	9,18	11,56	0,68
	1995	100,00	33,69	23,40	20,21	19,50	...	...
5127 San Nazzaro	1991	100,00	38,57	24,22	11,66	10,76	12,56	0,90
	1995	100,00	42,19	18,14	21,10	17,30	...	...
5128 Sant'Abbondio	1991	100,00	32,88	45,21	2,74	8,22	9,59	1,37
	1995	100,00	36,62	40,85	5,63	12,68	...	...
5129 Sonogno	1991	100,00	11,11	33,33	12,96	22,22	9,26	-
	1995	100,00	17,24	34,48	10,34	32,76	...	...
5130 Tegna	1991	100,00	31,97	25,85	15,31	10,88	12,59	0,34
	1995	100,00	29,21	24,13	21,27	21,59	...	...
5131 Tenero Contra	1991	100,00	26,37	30,36	12,64	10,71	15,80	1,10
	1995	100,00	28,83	26,49	21,43	18,96	...	...
5132 Vergeletto	1991	100,00	34,33	38,81	-	8,96	7,46	1,49
	1995	100,00	42,86	37,50	7,14	5,36	...	...
5133 Verscio	1991	100,00	30,55	18,62	19,81	10,02	17,18	0,48
	1995	100,00	34,47	20,32	23,97	16,67	...	...
5134 Vira Gambarogno	1991	100,00	40,00	34,00	11,33	1,33	9,67	1,33
	1995	100,00	37,86	33,66	13,92	9,39	...	...
5135 Vogorno	1991	100,00	29,17	20,14	6,94	31,94	9,03	-
	1995	100,00	33,82	19,12	19,12	27,21	...	...
<b>Distretto di Vallemaggia</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>24,85</b>	<b>38,04</b>	<b>10,34</b>	<b>11,69</b>	<b>11,09</b>	<b>0,36</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>28,78</b>	<b>35,38</b>	<b>16,49</b>	<b>16,45</b>	...	...
5301 Aurigeno	1991	100,00	25,81	15,48	23,23	12,26	14,19	1,29
	1995	100,00	31,21	11,46	31,21	19,75	...	...
5302 Avegno	1991	100,00	22,30	41,26	12,64	8,18	11,52	0,37
	1995	100,00	29,76	39,10	15,22	13,49	...	...
5303 Bignasco	1991	100,00	39,22	28,43	8,82	11,76	11,76	-
	1995	100,00	43,90	23,58	17,89	13,01	...	...
5304 Bosco Gurin	1991	100,00	2,56	38,46	5,13	20,51	20,51	-
	1995	100,00	5,71	48,57	11,43	25,71	...	...

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	0,33	0,66	0,49	0,33	0,49	...	...	...	5116 Magadino
0,28	0,28	1,40	...	...	1,40	-	-	0,14	
...	3,80	2,53	1,27	-	-	...	...	...	5117 Mergoscia
-	1,33	2,67	...	...	-	-	-	-	
...	0,80	1,40	0,99	0,57	0,34	...	...	...	5118 Minusio
1,11	0,78	1,15	...	...	0,44	0,15	0,15	0,11	
...	3,70	-	-	-	-	...	...	...	5119 Mosogno
4,55	4,55	-	...	...	-	-	-	-	
...	0,77	1,03	0,26	0,09	0,34	...	...	...	5120 Muralto
0,24	0,49	0,90	...	...	0,41	0,24	-	0,08	
...	-	3,42	-	-	-	...	...	...	5136 Onsernone
1,99	0,66	2,65	...	...	-	-	1,32	-	
...	1,36	2,03	1,69	0,34	-	...	...	...	5121 Orselina
0,95	1,90	2,22	...	...	0,63	0,63	-	0,32	
...	-	-	-	-	1,92	...	...	...	5122 Palagnedra
9,43	-	-	...	...	-	1,89	-	-	
...	4,80	0,80	0,80	-	-	...	...	...	5123 Piazzogna
1,28	0,64	-	...	...	0,64	-	-	-	
...	2,72	1,70	0,68	-	-	...	...	...	5125 Ronco s/Ascona
1,42	0,35	0,35	...	...	0,71	0,35	-	-	
...	-	1,35	-	-	-	...	...	...	5127 San Nazzaro
-	0,84	-	...	...	-	0,42	-	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5128 Sant'Abbondio
2,82	-	-	...	...	-	-	-	1,41	
...	5,56	1,85	3,70	-	-	...	...	...	5129 Sonogno
-	3,45	1,72	...	...	-	-	-	-	
...	0,34	2,72	-	-	-	...	...	...	5130 Tegna
0,63	1,27	1,59	...	...	0,32	-	-	-	
...	1,79	0,41	0,41	0,14	0,27	...	...	...	5131 Tenero Contra
0,65	1,30	1,43	...	...	0,52	0,26	0,13	-	
...	7,46	1,49	-	-	-	...	...	...	5132 Vergeletto
1,79	3,57	-	...	...	-	-	-	1,79	
...	1,91	0,72	0,48	0,24	-	...	...	...	5133 Verscio
1,14	0,46	1,60	...	...	1,14	-	0,23	-	
...	-	1,00	0,67	-	0,67	...	...	...	5134 Vira Gambarogno
0,65	1,29	1,94	...	...	0,32	0,65	0,32	-	
...	0,69	1,39	0,69	-	-	...	...	...	5135 Vogorno
-	-	-	...	...	0,74	-	-	-	
...	<b>1,71</b>	<b>0,78</b>	<b>0,71</b>	<b>0,29</b>	<b>0,14</b>	...	...	...	<b>Distretto di Vallemaggia</b>
<b>0,45</b>	<b>1,26</b>	<b>0,70</b>	...	...	<b>0,31</b>	<b>0,03</b>	<b>0,10</b>	<b>0,03</b>	
...	2,58	2,58	1,29	-	1,29	...	...	...	5301 Aurigeno
3,18	1,27	1,91	...	...	-	-	-	-	
...	0,74	1,49	1,49	-	-	...	...	...	5302 Avegno
-	1,38	0,69	...	...	-	-	0,35	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5303 Bignasco
-	0,81	0,81	...	...	-	-	-	-	
...	7,69	-	-	5,13	-	...	...	...	5304 Bosco Gurin
2,86	2,86	2,86	...	...	-	-	-	-	

(Continua)

Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5305 Broglio	1991	100,00	14,29	61,90	—	9,52	14,29	—
	1995	100,00	17,65	60,78	5,88	13,73	...	...
5306 Brontallo	1991	100,00	30,56	52,78	5,56	—	5,56	—
	1995	100,00	31,58	42,11	18,42	5,26	...	...
5307 Campo Vallemaggia	1991	100,00	2,78	50,00	2,78	—	25,00	—
	1995	100,00	17,50	45,00	2,50	15,00	...	...
5308 Cavigno	1991	100,00	10,81	61,56	5,71	6,31	12,91	0,60
	1995	100,00	20,33	51,00	9,67	15,67	...	...
5309 Cerentino	1991	100,00	45,16	9,68	3,23	22,58	19,35	—
	1995	100,00	29,63	11,11	11,11	40,74	...	...
5310 Cevio	1991	100,00	32,31	38,46	11,79	9,74	5,13	—
	1995	100,00	35,92	33,50	15,53	13,11	...	...
5311 Coglio	1991	100,00	38,98	38,98	—	11,86	8,47	—
	1995	100,00	33,33	42,42	10,61	13,64	...	...
5312 Fusio	1991	100,00	12,12	57,58	15,15	—	12,12	—
	1995	100,00	13,51	64,86	13,51	5,41	...	...
5313 Giumaglio	1991	100,00	38,53	35,78	9,17	5,50	7,34	0,92
	1995	100,00	40,00	31,43	19,05	9,52	...	...
5314 Gordevio	1991	100,00	15,98	31,07	12,72	23,08	14,20	0,59
	1995	100,00	16,21	32,97	19,78	27,20	...	...
5315 Linescio	1991	100,00	61,54	23,08	3,85	3,85	7,69	—
	1995	100,00	55,88	20,59	8,82	8,82	...	...
5316 Lodano	1991	100,00	33,33	14,81	8,33	18,52	16,67	—
	1995	100,00	39,45	21,10	10,09	27,52	...	...
5317 Maggia	1991	100,00	23,14	43,14	11,43	8,57	9,43	—
	1995	100,00	26,15	42,53	15,80	13,22	...	...
5318 Menzonio	1991	100,00	36,00	22,00	10,00	22,00	6,00	—
	1995	100,00	35,29	33,33	9,80	19,61	...	...
5319 Moghegno	1991	100,00	17,75	40,24	17,16	7,10	11,24	0,59
	1995	100,00	24,28	33,53	33,53	6,94	...	...
5320 Peccia	1991	100,00	29,01	43,51	7,63	9,16	10,69	—
	1995	100,00	32,50	39,17	16,67	9,17	...	...
5321 Prato-Sornico	1991	100,00	21,67	41,67	5,00	21,67	5,00	—
	1995	100,00	26,98	36,51	7,94	26,98	...	...
5322 Someo	1991	100,00	52,24	16,42	5,97	19,40	3,73	0,75
	1995	100,00	51,18	14,17	13,39	21,26	...	...
<b>Distretto di Bellinzona</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>39,04</b>	<b>25,18</b>	<b>9,33</b>	<b>9,83</b>	<b>13,26</b>	<b>0,89</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>37,83</b>	<b>25,32</b>	<b>15,91</b>	<b>18,11</b>	...	...
5001 Arbedo Castione	1991	100,00	38,68	21,76	13,30	9,67	14,17	0,87
	1995	100,00	36,55	17,78	23,75	18,70	...	...
5002 Bellinzona	1991	100,00	36,51	20,72	11,90	9,87	17,19	1,13
	1995	100,00	36,12	20,59	19,17	21,07	...	...
5003 Cadenazzo	1991	100,00	44,43	26,35	7,94	8,11	10,47	0,17
	1995	100,00	41,31	31,30	12,99	11,74	...	...
5004 Camorino	1991	100,00	34,86	30,66	7,13	10,45	13,87	0,68
	1995	100,00	33,09	33,55	11,03	19,60	...	...
5005 Giubiasco	1991	100,00	40,33	22,97	10,11	11,37	12,32	0,95
	1995	100,00	39,71	22,93	15,94	18,59	...	...

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	...	...	...	...	...	...	...	...	5305 Broglio
...	1,96	...	...	...	...	...	...	...	
...	5,56	...	...	...	...	...	...	...	5306 Brontallo
...	2,63	...	...	...	...	...	...	...	
...	19,44	...	...	...	...	...	...	...	5307 C. Vallemaggia
5,00	12,50	2,50	...	...	...	...	...	...	
...	0,30	0,60	0,90	...	0,30	...	...	...	5308 Cavergho
...	0,33	0,67	...	...	2,00	...	0,33	...	
...	...	...	...	...	...	...	...	...	5309 Cerentino
...	7,41	...	...	...	...	...	...	...	
...	0,51	1,03	...	1,03	...	...	...	...	5310 Cevio
...	0,49	0,97	...	...	...	...	...	0,49	
...	...	...	1,69	...	...	...	...	...	5311 Coglio
...	...	...	...	...	...	...	...	...	
...	3,03	...	...	...	...	...	...	...	5312 Fusio
...	2,70	...	...	...	...	...	...	...	
...	0,92	1,83	...	...	...	...	...	...	5313 Giumaglio
...	...	...	...	...	...	...	...	...	
...	0,30	...	2,07	...	...	...	...	...	5314 Gordevio
1,10	1,10	1,10	...	...	...	0,27	0,27	...	
...	...	...	...	...	...	...	...	...	5315 Linescio
...	...	2,94	...	...	2,94	...	...	...	
...	6,48	1,85	...	...	...	...	...	...	5316 Lodano
...	0,92	0,92	...	...	...	...	...	...	
...	2,00	0,57	0,57	0,86	0,29	...	...	...	5317 Maggia
...	1,72	0,29	...	...	0,29	...	...	...	
...	4,00	...	...	...	...	...	...	...	5318 Menzonio
...	1,96	...	...	...	...	...	...	...	
...	2,37	2,37	0,59	0,59	...	...	...	...	5319 Moghegno
...	1,16	0,58	...	...	...	...	...	...	
...	...	...	...	...	...	...	...	...	5320 Peccia
0,83	0,83	...	...	...	0,83	...	...	...	
...	5,00	...	...	...	...	...	...	...	5321 Prato-Sornico
...	1,59	...	...	...	...	...	...	...	
...	1,49	...	...	...	...	...	...	...	5322 Someo
...	...	...	...	...	...	...	...	...	
...	<b>0,76</b>	<b>0,63</b>	<b>0,37</b>	<b>0,25</b>	<b>0,44</b>	...	...	...	<b>Distretto di Bellinzona</b>
<b>0,48</b>	<b>0,81</b>	<b>0,62</b>	...	...	<b>0,60</b>	<b>0,24</b>	<b>0,05</b>	<b>0,03</b>	
...	0,07	0,54	0,27	0,07	0,60	...	...	...	5001 Arbedo Castione
0,46	0,39	0,52	...	...	1,38	0,39	0,07	...	
...	0,42	0,71	0,57	0,28	0,70	...	...	...	5002 Bellinzona
0,61	0,61	0,74	...	...	0,79	0,18	0,04	0,07	
...	2,03	0,17	0,17	...	0,17	...	...	...	5003 Cadenazzo
0,31	1,88	0,16	...	...	...	0,31	...	...	
...	1,27	0,59	0,29	0,20	...	...	...	...	5004 Camorino
0,09	1,19	0,64	...	...	0,27	0,55	...	...	
...	0,60	0,66	0,32	0,16	0,22	...	...	...	5005 Giubiasco
0,56	0,59	0,69	...	...	0,56	0,34	0,09	...	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5006 Gnosca	1991	100,00	24,36	46,55	4,00	14,91	7,64	0,73
	1995	100,00	24,48	44,14	7,93	21,03	...	...
5007 Gorduno	1991	100,00	45,71	30,57	4,29	5,14	12,00	1,14
	1995	100,00	46,17	32,19	8,71	11,35	...	...
5008 Gudo	1991	100,00	37,28	33,80	4,88	9,06	10,45	0,70
	1995	100,00	32,62	35,69	9,85	15,38	...	...
5009 Isonne	1991	100,00	27,76	60,84	4,18	3,04	2,66	-
	1995	100,00	24,54	62,45	9,67	2,60	...	...
5010 Lumino	1991	100,00	49,44	24,40	4,01	6,58	13,16	1,12
	1995	100,00	45,09	22,15	12,34	18,83	...	...
5011 Medeglia	1991	100,00	40,17	45,30	0,43	10,68	2,99	-
	1995	100,00	36,96	45,53	3,50	12,84	...	...
5012 Moleno	1991	100,00	34,48	10,34	-	24,14	27,59	-
	1995	100,00	35,29	5,88	5,88	44,12	...	...
5013 Monte Carasso	1991	100,00	30,35	40,46	5,27	11,28	7,17	0,21
	1995	100,00	29,87	42,21	11,66	13,32	...	...
5014 Pianezzo	1991	100,00	53,47	21,63	2,45	12,65	6,94	1,22
	1995	100,00	46,69	23,16	10,29	19,49	...	...
5015 Preonzo	1991	100,00	55,51	19,18	5,31	8,57	6,94	1,63
	1995	100,00	57,99	15,99	11,15	13,01	...	...
5016 Robasacco	1991	100,00	47,54	32,79	8,20	-	9,84	1,64
	1995	100,00	50,94	20,75	15,09	11,32	...	...
5017 Sant'Antonino	1991	100,00	43,15	32,80	7,29	7,58	6,56	0,58
	1995	100,00	37,85	33,16	12,15	14,94	...	...
5018 Sant'Antonio	1991	100,00	52,38	20,24	3,57	4,76	14,29	-
	1995	100,00	62,07	16,09	-	17,24	...	...
5019 Sementina	1991	100,00	47,90	22,64	6,23	9,85	9,68	0,67
	1995	100,00	46,31	22,99	14,04	13,55	...	...
<b>Distretto di Riviera</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>31,87</b>	<b>28,71</b>	<b>8,03</b>	<b>17,12</b>	<b>10,51</b>	<b>0,82</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>30,98</b>	<b>27,20</b>	<b>17,84</b>	<b>20,87</b>	...	...
5281 Biasca	1991	100,00	33,78	21,51	9,03	17,02	13,74	1,34
	1995	100,00	32,31	21,02	17,96	24,88	...	...
5282 Claro	1991	100,00	32,25	32,00	8,59	15,44	8,59	0,12
	1995	100,00	32,03	27,30	23,73	14,98	...	...
5283 Cresciano	1991	100,00	24,50	38,55	9,64	19,28	6,43	-
	1995	100,00	25,61	32,93	22,76	15,04	...	...
5284 Iragna	1991	100,00	23,83	25,23	3,74	33,64	10,28	0,47
	1995	100,00	30,32	23,53	14,48	30,77	...	...
5285 Lodrino	1991	100,00	20,12	47,58	5,77	19,81	4,84	-
	1995	100,00	18,66	47,81	11,95	19,97	...	...
5286 Osogna	1991	100,00	49,86	30,72	5,51	4,93	6,38	1,16
	1995	100,00	46,21	26,89	13,05	8,88	...	...
<b>Distretto di Blenio</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>27,17</b>	<b>34,01</b>	<b>7,76</b>	<b>11,78</b>	<b>12,94</b>	<b>0,27</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>25,56</b>	<b>31,32</b>	<b>22,53</b>	<b>16,09</b>	...	...
5031 Aquila	1991	100,00	28,99	33,33	5,07	17,75	11,59	0,36
	1995	100,00	27,93	29,66	18,62	19,66	...	...
5032 Campo Blenio	1991	100,00	33,93	7,14	-	33,93	1,79	-
	1995	100,00	32,14	14,29	12,50	19,64	...	...

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	-	0,36	0,36	0,73	0,36	...	...	...	5006 Gnosca
1,03	0,69	0,34	...	...	0,34	-	-	-	
...	-	0,29	-	-	0,86	...	...	...	5007 Gorduno
0,79	-	0,53	...	...	0,26	-	-	-	
...	2,79	0,35	0,35	0,35	-	...	...	...	5008 Gudo
-	4,31	0,92	...	...	0,62	0,31	0,31	-	
...	1,14	-	-	0,38	-	...	...	...	5009 Isona
-	0,37	-	...	...	0,37	-	-	-	
...	-	0,32	0,16	0,48	0,32	...	...	...	5010 Lumino
0,63	0,16	0,32	...	...	0,47	-	-	-	
...	-	0,43	-	-	-	...	...	...	5011 Medeglia
-	-	0,78	...	...	0,39	-	-	-	
...	-	-	-	3,45	-	...	...	...	5012 Moleno
5,88	2,94	-	...	...	-	-	-	-	
...	3,69	0,42	0,21	0,42	0,53	...	...	...	5013 Monte Carasso
0,49	1,76	0,20	...	...	0,29	0,10	0,10	-	
...	0,82	0,82	-	-	-	...	...	...	5014 Pianezzo
-	0,37	-	...	...	-	-	-	-	
...	1,63	0,82	-	0,41	-	...	...	...	5015 Preonzo
-	1,12	0,74	...	...	-	-	-	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5016 Robasacco
-	-	-	...	...	-	-	-	1,89	
...	0,58	0,58	0,29	0,29	0,29	...	...	...	5017 Sant'Antonino
0,13	1,01	0,63	...	...	0,13	-	-	-	
...	-	3,57	1,19	-	-	...	...	...	5018 Sant'Antonio
-	2,30	2,30	...	...	-	-	-	-	
...	1,18	0,93	0,34	0,34	0,25	...	...	...	5019 Sementina
0,25	1,15	0,74	...	...	0,41	0,57	-	-	
...	<b>0,30</b>	<b>0,67</b>	<b>0,56</b>	<b>1,25</b>	<b>0,15</b>	...	...	...	<b>Distretto di Riviera</b>
<b>1,40</b>	<b>0,29</b>	<b>0,54</b>	...	...	<b>0,54</b>	<b>0,21</b>	<b>0,04</b>	<b>0,08</b>	
...	0,29	0,76	0,34	2,06	0,13	...	...	...	5281 Biasca
2,31	0,25	0,46	...	...	0,42	0,21	0,04	0,13	
...	0,37	0,87	1,12	0,37	0,25	...	...	...	5282 Claro
0,35	0,23	0,35	...	...	0,92	-	0,12	-	
...	-	0,40	0,40	0,80	-	...	...	...	5283 Cresciano
1,63	0,41	0,41	...	...	1,22	-	-	-	
...	0,93	-	1,40	0,47	-	...	...	...	5284 Irgna
-	-	-	...	...	0,45	-	-	0,45	
...	0,16	0,62	0,47	0,47	0,16	...	...	...	5285 Lodrino
0,44	0,29	0,58	...	...	0,15	0,15	-	-	
...	0,29	0,29	0,58	-	0,29	...	...	...	5286 Osogna
0,52	0,78	1,83	...	...	0,78	1,04	-	-	
...	<b>3,88</b>	<b>0,37</b>	<b>0,20</b>	<b>1,02</b>	<b>0,58</b>	...	...	...	<b>Distretto di Blenio</b>
<b>0,51</b>	<b>2,83</b>	<b>0,32</b>	...	...	<b>0,58</b>	<b>0,23</b>	<b>0,03</b>	-	
...	2,54	-	-	-	0,36	...	...	...	5031 Aquila
0,34	2,41	0,69	...	...	0,69	-	-	-	
...	21,43	-	1,79	-	-	...	...	...	5032 Campo Blenio
-	21,43	-	...	...	-	-	-	-	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5033 Castro	1991	100,00	20,69	31,03	20,69	—	20,69	—
	1995	100,00	22,86	25,71	20,00	28,57	...	...
5034 Corzoneso	1991	100,00	10,63	48,13	12,50	13,75	8,13	1,25
	1995	100,00	11,58	49,47	21,05	13,16	...	...
5035 Dongio	1991	100,00	17,92	45,83	7,50	3,75	19,17	—
	1995	100,00	20,75	48,55	14,94	12,45	...	...
5036 Ghirone	1991	100,00	33,33	25,93	11,11	14,81	—	—
	1995	100,00	38,46	15,38	11,54	15,38	...	...
5037 Largario	1991	100,00	43,75	12,50	—	12,50	18,75	—
	1995	100,00	55,56	11,11	11,11	11,11	...	...
5038 Leontica	1991	100,00	18,40	30,67	13,50	6,75	14,72	0,61
	1995	100,00	15,38	30,18	34,32	14,20	...	...
5039 Lottigna	1991	100,00	26,83	26,83	7,32	21,95	14,63	—
	1995	100,00	24,32	29,73	8,11	35,14	...	...
5040 Ludiano	1991	100,00	8,92	50,32	10,19	12,74	16,56	—
	1995	100,00	15,46	42,78	19,59	21,13	...	...
5041 Malvaglia	1991	100,00	31,98	40,49	4,57	7,41	12,47	0,25
	1995	100,00	29,11	33,83	24,74	10,01	...	...
5042 Marolta	1991	100,00	18,52	44,44	11,11	3,70	22,22	—
	1995	100,00	23,08	42,31	15,38	19,23	...	...
5043 Olivone	1991	100,00	34,83	17,75	8,99	17,53	10,11	—
	1995	100,00	28,57	17,86	26,12	20,31	...	...
5044 Ponto Valentino	1991	100,00	13,53	49,62	5,26	5,26	21,05	—
	1995	100,00	13,43	47,01	17,16	19,40	...	...
5045 Prugiasco	1991	100,00	40,68	11,86	15,25	20,34	1,69	—
	1995	100,00	37,21	8,14	40,70	4,65	...	...
5046 Semione	1991	100,00	15,38	30,77	14,69	10,49	20,28	0,70
	1995	100,00	17,91	23,88	24,63	25,37	...	...
5047 Torre	1991	100,00	50,97	14,19	5,81	18,06	8,39	0,65
	1995	100,00	45,40	13,50	15,95	22,70	...	...
<b>Distretto di Leventina</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>29,19</b>	<b>42,59</b>	<b>6,40</b>	<b>9,25</b>	<b>9,34</b>	<b>0,54</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>28,67</b>	<b>39,10</b>	<b>14,12</b>	<b>15,37</b>	<b>...</b>	<b>...</b>
5061 Airolo	1991	100,00	35,09	46,00	6,04	3,51	7,02	0,19
	1995	100,00	34,60	42,50	13,94	6,82	...	...
5062 Anzonico	1991	100,00	39,62	39,62	5,66	5,66	7,55	—
	1995	100,00	35,48	35,48	6,45	17,74	...	...
5063 Bedretto	1991	100,00	17,65	56,86	3,92	—	13,73	—
	1995	100,00	20,00	60,00	9,09	1,82	...	...
5064 Bodio	1991	100,00	19,65	39,10	8,45	21,61	8,45	1,57
	1995	100,00	18,71	36,80	18,30	23,08	...	...
5065 Calonico	1991	100,00	24,14	55,17	—	6,90	6,90	—
	1995	100,00	23,33	63,33	10,00	—	...	...
5066 Calpiogna	1991	100,00	7,50	70,00	10,00	2,50	5,00	—
	1995	100,00	13,51	70,27	10,81	2,70	...	...
5067 Campello	1991	100,00	24,14	44,83	6,90	10,34	13,79	—
	1995	100,00	27,27	36,36	18,18	18,18	...	...
5068 Cavagnago	1991	100,00	43,55	32,26	—	1,61	17,74	—
	1995	100,00	31,67	36,67	3,33	26,67	...	...

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	6,90	-	-	-	-	...	...	...	5033 Castro
-	2,86	-	...	...	-	-	-	-	
...	1,88	-	0,63	1,88	1,25	...	...	...	5034 Corzoneso
1,05	1,58	1,05	...	...	0,53	0,53	-	-	
...	2,08	1,25	-	1,25	1,25	...	...	...	5035 Dongio
0,41	1,24	0,83	...	...	0,83	-	-	-	
...	7,41	3,70	-	3,70	-	...	...	...	5036 Ghirone
-	11,54	-	...	...	7,69	-	-	-	
...	12,50	-	-	-	-	...	...	...	5037 Largario
-	11,11	-	...	...	-	-	-	-	
...	11,04	0,61	1,23	2,45	-	...	...	...	5038 Leontica
-	5,33	-	...	...	0,59	-	-	-	
...	-	-	-	-	2,44	...	...	...	5039 Lottigna
2,70	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	0,64	0,64	-	-	-	...	...	...	5040 Ludiano
1,03	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	0,74	-	-	1,48	0,62	...	...	...	5041 Malvaglia
0,69	0,58	-	...	...	0,69	0,35	-	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5042 Marolta
-	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	8,09	0,67	0,45	0,67	0,90	...	...	...	5043 Olivone
0,22	5,80	0,22	...	...	0,45	0,22	0,22	-	
...	4,51	0,75	-	-	-	...	...	...	5044 Ponto Valentino
0,75	2,24	-	...	...	-	-	-	-	
...	10,17	-	-	-	-	...	...	...	5045 Prugiasco
-	9,30	-	...	...	-	-	-	-	
...	4,20	0,70	-	2,10	0,70	...	...	...	5046 Semione
0,75	5,22	1,49	...	...	0,75	-	-	-	
...	1,29	-	-	0,65	-	...	...	...	5047 Torre
-	-	0,61	...	...	0,61	1,23	-	-	
...	<b>1,45</b>	<b>0,50</b>	<b>0,33</b>	<b>0,17</b>	<b>0,23</b>	...	...	...	<b>Distretto di Leventina</b>
<b>0,63</b>	<b>1,17</b>	<b>0,43</b>	...	...	<b>0,25</b>	<b>0,14</b>	<b>0,02</b>	<b>0,10</b>	
...	1,56	0,19	-	0,19	0,19	...	...	...	5061 Airolo
0,19	1,56	0,10	...	...	0,10	-	0,10	0,10	
...	1,89	-	-	-	-	...	...	...	5062 Anzonico
-	4,84	-	...	...	-	-	-	-	
...	7,84	-	-	-	-	...	...	...	5063 Bedretto
-	9,09	-	...	...	-	-	-	-	
...	-	0,79	0,20	-	0,20	...	...	...	5064 Bodio
1,87	0,21	0,42	...	...	0,21	0,21	-	0,21	
...	-	6,90	-	-	-	...	...	...	5065 Calonico
3,33	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	-	-	5,00	-	-	...	...	...	5066 Calpiogna
-	-	2,70	...	...	-	-	-	-	
...	-	-	-	-	-	...	...	...	5067 Campello
-	-	-	...	...	-	-	-	-	
...	3,23	1,61	-	-	-	...	...	...	5068 Cavagnago
-	1,67	-	...	...	-	-	-	-	

(Continua)

**Tab. 1.5 Consiglio di Stato 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	ALTER
5069 Chiggionga	1991	100,00	35,12	32,23	5,79	11,98	11,98	0,41
	1995	100,00	31,05	29,68	12,79	21,00	...	...
5070 Chironico	1991	100,00	16,50	59,93	4,38	6,73	7,74	1,01
	1995	100,00	18,77	54,61	9,56	14,68	...	...
5071 Dalpe	1991	100,00	52,75	26,37	1,10	9,89	1,10	-
	1995	100,00	44,44	31,31	9,09	11,11	...	...
5072 Faido	1991	100,00	29,12	47,44	5,97	7,39	8,38	0,14
	1995	100,00	30,13	42,43	11,09	14,69	...	...
5073 Giornico	1991	100,00	14,55	48,28	6,67	16,36	8,08	1,62
	1995	100,00	17,97	40,23	18,55	19,34	...	...
5074 Mairengo	1991	100,00	42,55	31,91	10,64	5,32	6,38	-
	1995	100,00	37,17	30,09	14,16	16,81	...	...
5075 Osco	1991	100,00	41,79	52,24	1,49	-	2,99	-
	1995	100,00	40,26	51,95	2,60	1,30	...	...
5076 Personico	1991	100,00	46,15	28,85	5,77	9,62	6,41	0,64
	1995	100,00	37,65	30,86	15,43	14,81	...	...
5077 Pollegio	1991	100,00	8,52	31,80	7,87	23,93	25,57	0,66
	1995	100,00	10,86	30,92	15,46	41,45	...	...
5078 Prato Leventina	1991	100,00	24,51	42,16	7,84	6,86	13,73	-
	1995	100,00	28,16	39,81	17,96	11,65	...	...
5079 Quinto	1991	100,00	42,65	35,70	7,92	3,07	8,72	0,32
	1995	100,00	39,77	28,86	16,28	11,91	...	...
5080 Rossura	1991	100,00	27,03	32,43	5,41	5,41	10,81	-
	1995	100,00	28,57	45,24	14,29	4,76	...	...
5081 Sobrio	1991	100,00	46,94	40,82	-	4,08	6,12	-
	1995	100,00	34,78	41,30	8,70	15,22	...	...
<b>Riepilogo per distretti</b>								
Mendrisio	1991	100,00	32,40	33,33	9,52	9,19	12,24	0,83
	1995	100,00	32,00	31,39	17,83	16,43	...	...
Lugano	1991	100,00	32,11	27,30	15,02	10,00	11,81	0,85
	1995	100,00	31,77	25,47	23,28	16,45	...	...
Locarno	1991	100,00	29,22	29,01	14,36	9,44	12,03	0,93
	1995	100,00	30,75	27,41	20,82	16,61	...	...
Vallemaggia	1991	100,00	24,85	38,04	10,34	11,69	11,09	0,36
	1995	100,00	28,78	35,38	16,49	16,45	...	...
Bellinzona	1991	100,00	39,04	25,18	9,33	9,83	13,26	0,89
	1995	100,00	37,83	25,32	15,91	18,11	...	...
Riviera	1991	100,00	31,87	28,71	8,03	17,12	10,51	0,82
	1995	100,00	30,98	27,20	17,84	20,87	...	...
Blenio	1991	100,00	27,17	34,01	7,76	11,78	12,94	0,27
	1995	100,00	25,56	31,32	22,53	16,09	...	...
Leventina	1991	100,00	29,19	42,59	6,40	9,25	9,34	0,54
	1995	100,00	28,67	39,10	14,12	15,37	...	...
<b>Cantone</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>32,29</b>	<b>29,38</b>	<b>12,25</b>	<b>10,04</b>	<b>12,00</b>	<b>0,83</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>32,17</b>	<b>27,76</b>	<b>20,10</b>	<b>16,83</b>	<b>...</b>	<b>...</b>

## e comune

(Continuazione)

PdL	UDC	VERDI	SVEPO	DDD	PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	ORA 2000	
...	1,65	0,41	0,41	—	—	...	...	...	5069 Chiggiogna
1,37	1,83	0,46	...	...	1,37	0,46	—	—	
...	1,01	1,68	1,01	—	—	...	...	...	5070 Chironico
—	0,68	1,02	...	...	0,68	—	—	—	
...	8,79	—	—	—	—	...	...	...	5071 Dalpe
—	4,04	—	...	...	—	—	—	—	
...	0,14	0,57	0,14	0,43	0,28	...	...	...	5072 Faido
0,30	0,60	0,30	...	...	—	0,45	—	—	
...	1,62	0,61	1,41	0,20	0,61	...	...	...	5073 Giomico
2,15	0,98	0,59	...	...	0,20	—	—	—	
...	2,13	—	—	—	1,06	...	...	...	5074 Mairengo
—	0,88	0,88	...	...	—	—	—	—	
...	—	1,49	—	—	—	...	...	...	5075 Osco
—	—	2,60	...	...	—	—	—	1,30	
...	—	0,64	—	1,28	0,64	...	...	...	5076 Personico
0,62	—	—	...	...	—	—	—	0,62	
...	0,98	0,33	0,33	—	—	...	...	...	5077 Pollegio
0,99	0,33	—	...	...	—	—	—	—	
...	4,90	—	—	—	—	...	...	...	5078 Prato Leventina
—	—	1,94	...	...	—	0,49	—	—	
...	1,13	0,16	0,16	—	0,16	...	...	...	5079 Quinto
—	1,68	0,34	...	...	0,84	0,17	—	0,17	
...	13,51	—	—	2,70	2,70	...	...	...	5080 Rossura
—	7,14	—	...	...	—	—	—	—	
...	2,04	—	—	—	—	...	...	...	5081 Sobrio
—	—	—	...	...	—	—	—	—	
<b>Riepilogo per distretti</b>									
...	0,47	1,07	0,49	0,22	0,24	...	...	...	Mendrisio
0,66	0,39	0,85	...	...	0,24	0,11	0,03	0,06	
...	0,58	0,94	0,86	0,27	0,26	...	...	...	Lugano
0,62	0,52	1,21	...	...	0,27	0,25	0,08	0,07	
...	2,45	1,35	0,59	0,30	0,32	...	...	...	Locarno
0,87	1,52	1,21	...	...	0,44	0,17	0,13	0,07	
...	1,71	0,78	0,71	0,29	0,14	...	...	...	Vallemaggia
0,45	1,26	0,70	...	...	0,31	0,03	0,10	0,03	
...	0,76	0,63	0,37	0,25	0,44	...	...	...	Bellinzona
0,48	0,81	0,62	...	...	0,60	0,24	0,05	0,03	
...	0,30	0,67	0,56	1,25	0,15	...	...	...	Riviera
1,40	0,29	0,54	...	...	0,54	0,21	0,04	0,08	
...	3,88	0,37	0,20	1,02	0,58	...	...	...	Blenio
0,51	2,83	0,32	...	...	0,58	0,23	0,03	—	
...	1,45	0,50	0,33	0,17	0,23	...	...	...	Leventina
0,63	1,17	0,43	...	...	0,25	0,14	0,02	0,10	
...	<b>1,04</b>	<b>0,94</b>	<b>0,63</b>	<b>0,31</b>	<b>0,29</b>	...	...	...	<b>Cantone</b>
<b>0,67</b>	<b>0,80</b>	<b>0,98</b>	...	...	<b>0,36</b>	<b>0,20</b>	<b>0,07</b>	<b>0,06</b>	

**Tab. 1.6 Consiglio di Stato 1991-1995: voti preferenziali dati e ricevuti da ogni lista**

		PLRT	PPD	PST/PS	UDC	PdL	MDI	PSU	DDD
da/a									
PLRT	1991	...	1.633	961	171	...	...	1.016	140
	1995	...	5.156	6.745	419	130	114	...	...
PPD	1991	3.647	...	992	399	...	...	1.234	175
	1995	5.175	...	3.166	301	78	93	...	...
PPD sottoceneri	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
PST/PS	1991	3.881	3.366	...	136	...	...	1.211	75
	1995	4.100	2.751	...	128	379	53	...	...
UDC	1991	1.195	645	127	...	...	...	99	9
	1995	275	202	104	...	5	8	...	...
MET	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
PdL	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
	1995	96	74	713	8	...	4	...	...
PSA	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
PsL	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
CST	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
MDA	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
MDI	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
	1995	61	42	45	6	3	...	...	...
PR	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
PSU	1991	3.068	2.196	1.189	142	...	...	...	182
DDD	1991	49	32	10	7	...	...	24	...
LEGA	1991	1.986	1.643	597	96	...	...	1.126	55
	1995	6.712	3.426	2.868	338	141	94	...	...
VERDI	1991	2.723	282	173	43	...	...	344	17
	1995	325	230	627	15	31	10	...	...
SVEPO	1991	872	93	97	19	...	...	200	12
PTPC/	1991	104	104	41	5	...	...	46	7
PTCD	1995	91	61	97	5	6	4	...	...
ALTER	1991	116	40	49	8	...	...	418	6
CH-TI	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
	1995	17	13	9	1	...	3	...	...
ORA 2000	1991	...	...	...	...	...	...	...	...
	1995	14	6	15	1	1	2	...	...
<b>Totale</b>	<b>1991</b>	<b>17.641</b>	<b>10.034</b>	<b>4.236</b>	<b>1.026</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.718</b>	<b>678</b>
	<b>1995</b>	<b>16.866</b>	<b>11.961</b>	<b>14.389</b>	<b>1.222</b>	<b>774</b>	<b>385</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

LEGA	VERDI	SVEPO	PTPC/ PTCD	ALTER	CH-TI	ORA 2000	Totale		da/a
1.583	140	90	66	31	...	...	5.831	1991	PLRT
6.166	316	...	285	...	38	37	19.406	1995	
1.573	151	62	208	29	...	...	8.470	1991	PPD
2.245	221	...	144	...	19	18	11.460	1995	
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	PPD sottoceneri
2.149	145	84	61	71	...	...	11.179	1991	PST/PS
1.458	311	...	137	...	11	23	9.351	1995	
189	41	21	10	2	...	...	2.338	1991	UDC
237	28	...	12	...	...	...	871	1995	
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	MET
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	PdL
189	32	...	16	...	3	2	1.137	1995	
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	PSA
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	PsL
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	CST
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	MDA
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	MDI
70	9	...	3	...	1	1	241	1995	
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	PR
2.693	248	136	53	578	...	...	10.485	1991	PSU
55	6	2	5	5	...	...	195	1991	DDD
...	84	58	45	41	...	...	5.731	1991	LEGA
...	256	...	216	...	42	29	14.122	1995	
225	...	60	17	29	...	...	3.913	1991	VERDI
313	...	...	16	...	2	4	1.573	1995	
193	47	...	3	30	...	...	1.566	1991	SVEPO
171	11	5	...	6	...	...	500	1991	PTPC/ PTCD
154	11	...	...	...	1	3	433	1995	
73	31	19	5	...	...	...	765	1991	ALTER
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	CH-TI
33	8	...	4	...	...	1	89	1995	
...	...	...	...	...	...	...	...	1991	ORA 2000
20	5	...	3	...	3	...	70	1995	
<b>8.904</b>	<b>904</b>	<b>537</b>	<b>473</b>	<b>822</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.973</b>	<b>1991</b>	<b>Totale</b>
<b>10.885</b>	<b>1.197</b>	<b>-</b>	<b>836</b>	<b>-</b>	<b>120</b>	<b>118</b>	<b>58.753</b>	<b>1995</b>	

**Tab. 1.7 Consiglio di Stato 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista**

	Voti dal proprio partito			Voti da altri partiti (panachage)											ORA 2000	Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe- renze	Totale Totale	PLRT	PPD	LEGA	PS	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI				
<b>PLRT</b>	<b>212.875</b>	<b>79.319</b>	<b>292.194</b>	...	<b>5.156</b>	<b>6.166</b>	<b>6.745</b>	<b>419</b>	<b>130</b>	<b>316</b>	<b>285</b>	<b>114</b>	<b>38</b>	<b>37</b>	<b>19.406</b>	<b>311.600</b>	
Bobbia Edo	42.575	8.042	50.617	...	383	358	334	19	8	15	17	6	3	2	1.145	51.762	
Buffi Giuseppe	42.575	22.032	64.607	...	1.019	892	1.434	75	27	66	71	23	9	8	3.624	68.231	
Ducry Jacques	42.575	15.956	58.531	...	657	605	950	63	20	59	67	25	6	8	2.460	60.991	
Masoni Pelloni M.	42.575	18.367	60.942	...	2.258	3.894	820	198	32	118	91	39	12	9	7.471	68.413	
Pellanda Giorgio	42.575	14.922	57.497	...	839	417	3.207	64	43	58	39	21	8	10	4.706	62.203	
<b>PPD</b>	<b>183.695</b>	<b>70.668</b>	<b>254.363</b>	<b>5.175</b>	...	<b>2.245</b>	<b>3.166</b>	<b>301</b>	<b>78</b>	<b>221</b>	<b>144</b>	<b>93</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>11.460</b>	<b>265.823</b>	
Pedrazzini Alex	36.739	26.574	63.313	2.419	...	762	1.120	102	19	72	59	33	3	5	4.594	67.907	
Beltraminelli Paolo	36.739	11.204	47.943	622	...	367	527	16	17	34	21	18	5	3	1.630	49.573	
Donadini Carlo	36.739	9.654	46.393	383	...	131	364	29	9	13	10	4	2	1	946	47.339	
Gilardi Stefano	36.739	11.067	47.806	987	...	608	327	101	12	30	24	16	3	2	2.110	49.916	
Lepori Bonetti Mimi	36.739	12.169	48.908	764	...	377	828	53	21	72	30	22	6	7	2.180	51.088	
<b>LEGA Ticinesi</b>	<b>133.020</b>	<b>52.612</b>	<b>185.632</b>	<b>6.712</b>	<b>3.426</b>	...	<b>2.868</b>	<b>338</b>	<b>141</b>	<b>256</b>	<b>216</b>	<b>94</b>	<b>42</b>	<b>29</b>	<b>14.122</b>	<b>199.754</b>	
Maspoli Flavio	26.604	18.114	44.718	1.468	963	...	611	93	28	65	41	28	12	4	3.313	48.031	
Borradori Marco	26.604	18.969	45.573	4.402	2.056	...	1.876	205	74	134	132	57	24	20	8.980	54.553	
De Dea Renza	26.604	4.620	31.224	312	137	...	125	22	13	29	19	6	3	3	669	31.893	
Castelli Christian	26.604	1.150	27.754	40	12	...	22	1	3	2	1	-	2	-	83	27.837	
Bignasca Giuliano	26.604	9.759	36.363	490	258	...	234	17	23	26	23	3	1	2	1.077	37.440	
<b>PS</b>	<b>111.385</b>	<b>32.607</b>	<b>143.992</b>	<b>4.100</b>	<b>2.751</b>	<b>1.458</b>	...	<b>128</b>	<b>379</b>	<b>311</b>	<b>137</b>	<b>53</b>	<b>11</b>	<b>23</b>	<b>9.351</b>	<b>153.343</b>	
Martinelli Pietro	22.277	18.123	40.400	3.607	2.316	1.090	...	103	243	184	92	41	8	15	7.699	48.099	
Canonica Iris	22.277	3.044	25.321	104	71	72	...	2	21	27	8	1	-	1	307	25.628	
Carobbio Guscetti M.	22.277	5.371	27.648	194	134	152	...	14	67	66	27	5	3	4	666	28.314	
Ferrari Mario	22.277	3.087	25.364	90	147	73	...	4	36	28	4	5	-	1	388	25.752	
Paglia Erto	22.277	2.982	25.259	105	83	71	...	5	12	6	6	1	-	2	291	25.550	
<b>UDC/SVP</b>	<b>5.320</b>	<b>1.065</b>	<b>6.385</b>	<b>275</b>	<b>202</b>	<b>237</b>	<b>104</b>	...	<b>5</b>	<b>28</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	-	-	<b>871</b>	<b>7.256</b>	
Burkhardt Marco	1.064	148	1.212	32	22	34	14	...	-	2	1	2	-	-	107	1.319	
Feitknecht Alberto	1.064	460	1.524	138	118	121	55	...	4	18	9	4	-	-	467	1.991	
Staffieri Giovan M.	1.064	209	1.273	68	39	50	21	...	1	4	2	1	-	-	186	1.459	
Invernizzi Diego	1.064	137	1.201	33	13	24	10	...	-	3	-	1	-	-	84	1.285	
Vogel Rolf	1.064	111	1.175	4	10	8	4	...	-	1	-	-	-	-	27	1.202	
<b>PDL</b>	<b>2.676</b>	<b>928</b>	<b>3.604</b>	<b>96</b>	<b>74</b>	<b>189</b>	<b>713</b>	<b>8</b>	...	<b>32</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1.137</b>	<b>4.741</b>	
Coreggioli Stefano	892	286	1.178	16	28	37	181	3	...	5	2	1	-	-	273	1.451	
Crivelli Sonja	892	334	1.226	40	21	41	321	3	...	20	7	2	-	1	456	1.682	
Poggi Donatello	892	308	1.200	40	25	111	211	2	...	7	7	1	3	1	408	1.608	
<b>Verdi</b>	<b>6.460</b>	<b>1.305</b>	<b>7.765</b>	<b>325</b>	<b>230</b>	<b>313</b>	<b>627</b>	<b>15</b>	<b>31</b>	...	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>1.573</b>	<b>9.338</b>	
Canonica Giorgio	1.292	237	1.529	20	25	16	108	0	10	...	2	-	-	1	182	1.711	
Maggetti Armando	1.292	175	1.467	64	20	27	57	1	6	...	1	-	1	-	177	1.644	
Nussbaumer Werner	1.292	571	1.863	185	148	218	393	9	7	...	7	6	-	2	975	2.838	
Oehen Guido	1.292	169	1.461	34	27	24	25	3	4	...	1	2	1	-	121	1.582	
Paloschi Joy	1.292	153	1.445	22	10	28	44	2	4	...	5	2	-	1	118	1.563	

(Continua)

**Tab. 1.7 Consiglio di Stato 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista***(Continuazione)*

	Voti dal proprio partito			Voti da altri partiti (panachage)										Ora 2000	Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe- renze	Totale Totale	PLRT	PPD	LEGA	PS	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI			
<b>PTCD</b>	<b>479</b>	<b>185</b>	<b>664</b>	<b>91</b>	<b>61</b>	<b>154</b>	<b>97</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	...	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>433</b>	<b>1.097</b>
Delcò Lele	479	185	664	91	61	154	97	5	6	11	...	4	1	3	433	1.097
<b>MDI</b>	<b>262</b>	<b>140</b>	<b>402</b>	<b>61</b>	<b>42</b>	<b>70</b>	<b>45</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	...	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>241</b>	<b>643</b>
Zappa Maurizio	262	140	402	61	42	70	45	6	3	9	3	...	1	1	241	643
<b>CH-TI</b>	<b>93</b>	<b>57</b>	<b>150</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>33</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	-	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	...	<b>1</b>	<b>89</b>	<b>239</b>
Berta L. Paolo	93	57	150	17	13	33	9	1	-	8	4	3	...	1	89	239
<b>ORA 2000</b>	<b>166</b>	<b>55</b>	<b>221</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	...	<b>70</b>	<b>291</b>
Bezzola Luca	83	28	111	9	1	12	7	-	1	-	3	1	-	...	34	145
Pensotti Denise	83	27	110	5	5	8	8	1	-	5	-	1	3	...	36	146



**Tab. 2.1 Gran Consiglio 1923-1995<sup>1</sup>: attribuzione dei seggi per lista**

	PLRT	PPD	LEGA	PS	UDC	CST	PDL	PSA	PSU	Altri <sup>1</sup>	Totale
1923	24	24	...	8	7	...	...	...	...	2	65
1927	28	24	...	8	5	...	...	...	...	...	65
1931	29	23	...	9	4	...	...	...	...	...	65
1935	19	22	...	10	3	...	...	...	...	11	65
1939	22	24	...	8	3	...	...	...	...	8	65
1943	22	24	...	8	3	...	...	...	...	8	65
1947	27	24	...	9	3	...	2	...	...	...	65
1951	29	25	...	9	2	...	...	...	...	...	65
1959	29	23	...	10	2	...	1	...	...	...	65
1963	28	22	...	10	3	...	1	...	...	1	65
1967	26	22	...	11	3	...	2	...	...	1	65
1971	35	31	...	12	3	...	2	6	...	1	90
1975	35	31	...	12	3	...	3	6	...	...	90
1979	35	30	...	12	3	...	2	8	...	...	90
1983	35	30	...	12	3	...	2	8	...	...	90
1987	33	28	...	11	2	3	2	7	...	4	90
1991	29	27	12	9	2	...	...	...	9	2	90
1995	30	25	16	15	1	...	1	...	...	2	90

<sup>1</sup>1923, 2 rinnovamento economico; 1935, 2 lega nazionale; 1963, 1 indipendenti; 1967 e 1971, 1 U.O.L.R.; 1935, 9 democratici; 1939, 8 democratici; 1987, 1 partito socialista dei lavoratori, 2 movimento ecologista ticinese, 1 partito ecologico liberale; 1991, 1 I Verdi, 1 L'Alternativa (PdL, Psl, Ind. Sinistra); 1995, 1 I Verdi, 1 Polo della libertà

**Tab. 2.2 Gran Consiglio 1921-1995<sup>1</sup>: votanti e schede (in valori assoluti)**

	1921	1923	1927	1931	1935	1939	1947	1951	1955	1959
Iscritti	39.963	41.792	42.548	45.365	46.265	47.713	51.314	51.548	52.739	53.762
Votanti	28.586	26.747	31.114	33.316	36.187	36.045	39.407	40.860	41.096	42.157
<b>Schede</b>										
Bianche <sup>2</sup>	137	305	164	604	310	697	636	9	718	767
Nulle	...	...	...	...	...	...	...	586	2.409	1.159
Valide	28.449	26.442	30.950	32.712	35.877	35.348	38.771	40.265	37.969	40.231
<b>Liste</b>										
PLRT	12.443	9.941	13.519	14.435	10.447	11.963	16.095	17.680	16.407	17.659
PPD	10.745	9.634	11.401	11.561	11.993	13.033	14.547	15.493	14.116	14.324
LEGA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PS	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PST	3.151	3.028	3.793	4.788	5.243	4.612	5.488	5.222	5.807	6.099
PSU	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PSA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
UDC	2.110	2.641	2.237	1.928	1.745	1.625	1.561	1.298	1.097	1.249
PDL	...	...	...	...	212	...	1.080	572	542	900
PSL	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ALTER	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CST	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
POLO	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
VERDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
SVEPO	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MET	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
INDIP.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CH-TI	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
NONSOLOVERDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ADT	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PLRDT	...	...	...	...	4.819	4.115	...	...	...	...
DS	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PTPC	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PTCD	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
DDD	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
DDT	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ANT	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MDA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PR	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PEL	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CPIT	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
RE	...	964	...	...	...	...	...	...	...	...
PSV	...	234	...	...	...	...	...	...	...	...
LNT	...	...	...	...	877	...	...	...	...	...
FF	...	...	...	...	541	...	...	...	...	...
UOLR	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> 1943: elezioni tacite<sup>2</sup> Fino al 1947 sono comprese le schede nulle

1963	1967	1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995	
55.935	59.200	137.288	144.066	153.182	160.921	171.111	186.533	191.432	Iscritti
45.111	47.185	96.202	101.557	109.636	115.816	123.393	134.633	137.555	Votanti
<b>Schede</b>									
763	776	2.238	2.812	2.812	2.898	2.860	2.248	2.250	Bianche <sup>2</sup>
831	800	1.191	1.611	3.921	4.826	4.633	4.839	5.833	Nulle
43.517	45.609	92.773	97.134	102.903	108.092	115.900	127.546	129.472	Valide
<b>Liste</b>									
18.535	18.532	36.241	37.923	40.346	41.743	42.359	41.729	42.142	PLRT
14.954	15.484	32.421	33.272	34.846	36.193	36.112	37.648	35.768	PPD
...	...	...	...	...	...	...	16.373	23.398	LEGA
...	...	...	...	...	...	...	...	20.688	PS
6.701	7.574	12.126	12.565	13.227	13.644	14.047	12.059	...	PST
...	...	...	...	...	...	...	12.501	...	PSU
...	...	5.723	6.640	8.612	9.335	8.433	...	...	PSA
1.520	1.786	3.408	2.770	3.224	3.623	2.410	2.032	1.550	UDC
988	1.226	1.963	2.641	2.648	1.990	1.857	...	1.562	PDL
...	...	...	...	...	658	807	...	...	PSL
...	...	...	...	...	...	...	1.734	...	ALTER
...	...	...	...	...	...	3.899	...	...	CST
...	...	...	...	...	...	...	...	1.855	POLO
...	...	...	...	...	...	...	1.443	1.540	VERDI
...	...	...	...	...	...	...	954	...	SVEPO
...	...	...	...	...	...	2.250	...	...	MET
819	...	...	...	...	...	...	...	...	INDIP.
...	...	...	...	...	...	...	...	280	MDI
...	...	...	...	...	...	...	...	89	CH-TI
...	...	...	...	...	...	...	...	84	NONSOLOVERDI
...	...	445	...	...	...	...	...	...	ADT
...	...	...	...	...	...	...	...	...	PLRDT
...	...	...	...	...	...	...	188	...	DS
...	...	...	...	...	...	...	400	...	PTPC
...	...	...	...	...	...	...	...	516	PTCD
...	...	...	...	...	...	1.207	475	...	DDD
...	...	...	428	...	...	...	...	...	DDT
...	...	...	895	...	...	577	...	...	ANT
...	...	...	...	...	...	354	...	...	MDA
...	...	...	...	...	906	...	...	...	PR
...	...	...	...	...	...	1.439	...	...	PEL
...	...	...	...	...	...	149	...	...	CPIT
...	...	...	...	...	...	...	...	...	RE
...	...	...	...	...	...	...	...	...	PSV
...	...	...	...	...	...	...	...	...	LNT
...	...	...	...	...	...	...	...	...	FF
...	1.007	446	...	...	...	...	...	...	UOLR

**Tab. 2.3 Gran Consiglio 1921-1995<sup>1</sup>: votanti e schede (in %<sup>2</sup>)**

	1921	1923	1927	1931	1935	1939	1947	1951	1955	1959
Iscritti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Votanti	71,53	64,00	73,13	73,44	78,22	74,55	76,80	79,27	77,92	78,41
<b>Schede</b>										
Bianche <sup>3</sup>	0,48	1,14	0,53	1,82	0,86	1,95	1,61	0,02	1,75	1,82
Nulle	...	...	...	...	...	...	...	1,44	5,86	2,75
Valide	99,52	98,86	99,47	98,18	99,14	98,05	98,39	98,54	92,39	95,43
<b>Liste</b>										
PLRT	43,70	37,60	43,70	44,13	29,12	33,85	41,51	43,91	43,21	43,89
PPD	37,80	36,43	36,80	35,34	33,43	36,87	37,52	38,48	37,18	35,60
LEGA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PS	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PST	11,10	11,45	12,30	14,64	14,61	13,05	14,15	12,97	15,29	15,16
PSU	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PSA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
UDC	7,40	9,99	7,20	5,89	4,86	4,59	4,03	3,22	2,89	3,11
PDL	...	...	...	...	0,59	...	2,79	1,42	1,43	2,24
PSL	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ALTER	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CST	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
POLO	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
VERDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
SVEPO	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MET	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
INDIP.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CH-TI	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
NONSOLOVERDI	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ADT	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PLRDT	...	...	...	...	13,43	11,64	...	...	...	...
DS	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PTPC	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PTCD	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
DDD	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
DDT	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
ANT	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
MDA	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PR	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
PEL	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
CPIT	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
RE	...	3,65	...	...	...	...	...	...	...	...
PSV	...	0,88	...	...	...	...	...	...	...	...
LNT	...	...	...	...	2,44	...	...	...	...	...
FF	...	...	...	...	1,51	...	...	...	...	...
UORL	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup>1943: elezioni tacite<sup>2</sup>Per i votanti rispetto agli iscritti in catalogo; per le schede rispetto ai votanti; per i voti di partito rispetto alle schede valide<sup>3</sup>Fino al 1947 sono comprese le schede nulle

1963	1967	1971	1975	1979	1983	1987	1991	1995	
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	Iscritti
80,65	79,70	70,07	70,49	71,57	71,97	72,10	72,18	71,86	Votanti
									<b>Schede</b>
1,69	1,65	2,33	2,77	2,56	2,50	2,32	1,67	1,64	Bianche <sup>2</sup>
1,84	1,70	1,24	1,59	3,58	4,17	3,75	3,59	4,24	Nulle
96,47	96,65	96,43	95,64	93,86	93,33	93,93	94,74	94,12	Valide
									<b>Liste</b>
42,59	40,63	39,06	39,05	39,21	38,62	36,55	32,72	32,55	PLRT
34,37	33,95	34,95	34,25	33,86	33,48	31,16	29,52	27,63	PPD
...	...	...	...	...	...	...	12,84	18,07	LEGA
...	...	...	...	...	...	...	...	15,98	PS
15,40	16,61	13,07	12,93	12,86	12,62	12,12	9,45	...	PST
...	...	...	...	...	...	...	9,80	...	PSU
...	...	6,17	6,84	8,37	8,64	7,28	...	...	PSA
3,49	3,92	3,67	2,85	3,13	3,35	2,08	1,59	1,20	UDC
2,27	2,68	2,12	2,72	2,57	1,84	1,60	...	1,21	PDL
...	...	...	...	...	0,61	0,70	...	...	PSL
...	...	...	...	...	...	...	1,37	...	ALTER
...	...	...	...	...	...	3,36	...	...	CST
...	...	...	...	...	...	...	...	1,43	POLO
...	...	...	...	...	...	...	1,13	1,19	VERDI
...	...	...	...	...	...	...	0,75	...	SVEPO
...	...	...	...	...	...	1,94	...	...	MET
...	...	...	...	...	...	...	...	...	INDIP.
1,88	...	...	...	...	...	...	...	0,22	MDI
...	...	...	...	...	...	...	...	0,07	CH-TI
...	...	...	...	...	...	...	...	0,06	NONSOLOVERDI
...	...	0,48	...	...	...	...	...	...	ADT
...	...	...	...	...	...	...	...	...	PLRDT
...	...	...	...	...	...	...	0,15	...	DS
...	...	...	...	...	...	...	0,31	...	PTPC
...	...	...	...	...	...	...	...	0,40	PTCD
...	...	...	...	...	...	1,04	0,37	...	DDD
...	...	...	0,44	...	...	...	...	...	DDT
...	...	...	0,92	...	...	0,50	...	...	ANT
...	...	...	...	...	...	0,30	...	...	MDA
...	...	...	...	...	0,84	...	...	...	PR
1,88	...	...	...	...	...	1,24	...	...	PEL
...	...	...	...	...	...	0,13	...	...	CPIT
...	...	...	...	...	...	...	...	...	RE
...	...	...	...	...	...	...	...	...	PSV
...	...	...	...	...	...	...	...	...	LNT
...	...	...	...	...	...	...	...	...	FF
...	2,21	0,48	...	...	...	...	...	...	UORL

**Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune**

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
<b>Distretto di Mendrisio</b>	<b>1991</b>	<b>29.201</b>	<b>23.267</b>	<b>79,68</b>	<b>393</b>	<b>1,69</b>	<b>757</b>	<b>3,25</b>	<b>22.117</b>	<b>95,06</b>
	<b>1995</b>	<b>30.099</b>	<b>23.858</b>	<b>79,27</b>	<b>405</b>	<b>1,70</b>	<b>856</b>	<b>3,59</b>	<b>22.597</b>	<b>94,71</b>
5241 Arzo	1991	626	533	85,14	7	1,31	19	3,56	507	95,12
	1995	672	573	85,27	10	1,75	18	3,14	545	95,11
5242 Balerna	1991	2.410	1.917	79,54	30	1,56	51	2,66	1.836	95,77
	1995	2.381	1.853	77,82	45	2,43	57	3,08	1.751	94,50
5243 Besazio	1991	343	258	75,22	3	1,16	6	2,33	249	96,51
	1995	355	280	78,87	3	1,07	11	3,93	266	95,00
5244 Bruzella	1991	123	84	68,29	1	1,19	1	1,19	82	97,62
	1995	134	111	82,84	3	2,70	4	3,60	104	93,69
5245 Cabbio	1991	140	102	72,86	5	4,90	1	0,98	96	94,12
	1995	133	90	67,67	-	-	3	3,33	87	96,67
5246 Caneggio	1991	240	179	74,58	1	0,56	2	1,12	176	98,32
	1995	258	185	71,71	1	0,54	2	1,08	182	98,38
5247 Capolago	1991	434	372	85,71	5	1,34	8	2,15	359	96,51
	1995	457	382	83,59	6	1,57	16	4,19	360	94,24
5248 Casima	1991	45	31	68,89	-	-	-	-	31	100,00
	1995	53	40	75,47	-	-	1	2,50	39	97,50
5249 Castel San Pietro	1991	1.225	966	78,86	18	1,86	28	2,90	920	95,24
	1995	1.310	1.040	79,39	23	2,21	23	2,21	994	95,58
5250 Chiasso	1991	4.446	3.279	73,75	67	2,04	118	3,60	3.094	94,36
	1995	4.380	3.135	71,58	53	1,69	162	5,17	2.920	93,14
5251 Coldrerio	1991	1.649	1.286	77,99	34	2,64	51	3,97	1.201	93,39
	1995	1.675	1.330	79,40	23	1,73	51	3,83	1.256	94,44
5252 Genestrerio	1991	520	443	85,19	6	1,35	15	3,39	422	95,26
	1995	559	487	87,12	5	1,03	23	4,72	459	94,25
5253 Ligornetto	1991	972	741	76,23	16	2,16	23	3,10	702	94,74
	1995	1.004	778	77,49	18	2,31	24	3,08	736	94,60
5254 Mendrisio	1991	4.063	3.467	85,33	54	1,56	119	3,43	3.294	95,01
	1995	4.147	3.529	85,10	54	1,53	111	3,15	3.364	95,32
5255 Meride	1991	302	204	67,55	3	1,47	5	2,45	196	96,08
	1995	311	210	67,52	5	2,38	10	4,76	195	92,86
5256 Monte	1991	59	32	54,24	2	6,25	-	-	30	93,75
	1995	49	32	65,31	2	6,25	-	-	30	93,75
5257 Morbio Inferiore	1991	2.418	1.883	77,87	28	1,49	61	3,24	1.794	95,27
	1995	2.525	2.007	79,49	34	1,69	101	5,03	1.872	93,27
5258 Morbio Superiore	1991	455	366	80,44	5	1,37	6	1,64	355	96,99
	1995	503	392	77,93	5	1,28	5	1,28	382	97,45
5259 Muggio	1991	234	181	77,35	2	1,10	8	4,42	171	94,48
	1995	233	174	74,68	1	0,57	1	0,57	172	98,85
5260 Novazzano	1991	1.519	1.290	84,92	17	1,32	41	3,18	1.232	95,50
	1995	1.665	1.381	82,94	24	1,74	39	2,82	1.318	95,44
5262 Rancate	1991	919	772	84,00	13	1,68	25	3,24	734	95,08
	1995	980	808	82,45	9	1,11	24	2,97	775	95,92
5263 Riva San Vitale	1991	1.507	1.194	79,23	18	1,51	50	4,19	1.126	94,30
	1995	1.557	1.252	80,41	19	1,52	51	4,07	1.182	94,41
5264 Sagno	1991	186	161	86,56	1	0,62	5	3,11	155	96,27
	1995	221	188	76,02	1	0,60	3	1,79	164	97,62
5265 Salorino	1991	388	325	83,76	10	3,08	7	2,15	308	94,77
	1995	397	338	85,14	7	2,07	2	0,59	329	97,34
5266 Stabio	1991	1.926	1.504	78,09	22	1,46	53	3,52	1.429	95,01
	1995	1.999	1.580	79,04	35	2,22	88	4,30	1.477	93,48
5267 Tremona	1991	235	198	84,26	-	-	6	3,03	192	96,97

(Continua)

**Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede							
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%		
	1995	255	206	80,78	1	0,49	3	1,46	202	98,06	
5268 Vacallo	1991	1.817	1.499	82,50	25	1,67	48	3,20	1.426	95,13	
	1995	1.886	1.497	79,37	18	1,20	43	2,87	1.436	95,93	
<b>Distretto di Lugano</b>	<b>1991</b>	<b>73.399</b>	<b>51.726</b>	<b>70,47</b>	<b>797</b>	<b>1,54</b>	<b>1.840</b>	<b>3,56</b>	<b>49.089</b>	<b>94,90</b>	
	<b>1995</b>	<b>75.750</b>	<b>52.910</b>	<b>69,85</b>	<b>816</b>	<b>1,54</b>	<b>2.413</b>	<b>4,56</b>	<b>49.681</b>	<b>93,90</b>	
5141 Agno	1991	1.858	1.297	69,81	17	1,31	44	3,39	1.236	95,30	
	1995	2.031	1.331	65,53	23	1,73	85	6,39	1.223	91,89	
5142 Agra	1991	259	191	73,75	6	3,14	5	2,62	180	94,24	
	1995	287	192	66,90	2	1,04	5	2,60	185	96,35	
5143 Aranno	1991	189	139	73,54	2	1,44	3	2,16	134	96,40	
	1995	181	148	81,77	3	2,03	7	4,73	138	93,24	
5144 Arogno	1991	683	436	63,84	6	1,38	20	4,59	410	94,04	
	1995	645	441	68,37	11	2,49	23	5,22	407	92,29	
5145 Arosio	1991	270	226	83,70	5	2,21	4	1,77	217	96,02	
	1995	298	227	76,17	9	3,96	13	5,73	205	90,31	
5146 Astano	1991	214	114	53,27	-	-	6	5,26	108	94,74	
	1995	227	110	48,46	-	-	5	4,55	105	95,45	
5147 Barbengo	1991	668	431	64,52	7	1,62	9	2,09	415	96,29	
	1995	805	491	60,99	4	0,81	19	3,87	468	95,32	
5148 Bedano	1991	591	450	76,14	12	2,67	14	3,11	424	94,22	
	1995	640	488	76,25	9	1,84	19	3,89	460	94,26	
5149 Bedigliora	1991	332	224	67,47	7	3,13	7	3,13	210	93,75	
	1995	378	242	64,02	1	0,41	14	5,79	227	93,80	
5150 Bidogno	1991	265	196	73,96	4	2,04	9	4,59	183	93,37	
	1995	285	225	78,95	-	-	6	2,67	219	97,33	
5151 Bioggio	1991	883	698	79,05	8	1,15	11	1,58	679	97,28	
	1995	941	732	77,79	9	1,23	25	3,42	698	95,36	
5153 Bironico	1991	341	282	82,70	2	0,71	4	1,42	276	97,87	
	1995	332	280	84,34	2	0,71	5	1,79	273	97,50	
5154 Bissone	1991	463	313	67,60	4	1,28	15	4,79	294	93,93	
	1995	489	338	69,12	5	1,48	11	3,25	322	95,27	
5155 Bogno	1991	92	65	70,65	-	-	2	3,08	63	96,92	
	1995	93	73	78,49	-	-	4	5,48	69	94,52	
5156 Bosco Luganese	1991	196	154	78,57	2	1,30	6	3,90	146	94,81	
	1995	222	173	77,93	3	1,73	7	4,05	163	94,22	
5158 Breganzona	1991	2.737	1.958	71,54	27	1,38	84	4,29	1.847	94,33	
	1995	2.843	1.967	69,19	24	1,22	107	5,44	1.836	93,34	
5159 Breno	1991	173	133	76,88	1	0,75	5	3,76	127	95,49	
	1995	194	114	58,76	1	0,88	-	-	113	99,12	
5160 Brusino-Arsizio	1991	315	252	80,00	6	2,38	10	3,97	236	93,65	
	1995	316	221	69,94	6	2,71	10	4,52	205	92,76	
5161 Cademario	1991	379	302	79,68	6	1,99	11	3,64	285	94,37	
	1995	393	290	73,79	2	0,69	11	3,79	277	95,52	
5162 Cadempino	1991	631	511	80,98	8	1,57	17	3,33	486	95,11	
	1995	635	503	79,21	9	1,79	22	4,37	472	93,84	
5163 Cadro	1991	940	738	78,51	8	1,08	19	2,57	711	96,34	
	1995	995	816	82,01	12	1,47	28	3,43	776	95,10	
5164 Cagiallo	1991	403	301	74,69	3	1,00	6	1,99	292	97,01	
	1995	388	292	75,26	1	0,34	11	3,77	280	95,89	
5165 Camignolo	1991	436	325	74,54	6	1,85	14	4,31	305	93,85	
	1995	460	349	75,87	8	2,29	10	2,87	331	94,84	
5167 Canobbio	1991	1.153	957	83,00	16	1,67	26	2,72	915	95,61	
	1995	1.230	1.029	83,66	13	1,26	45	4,37	971	94,36	

*(Continua)*

Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune

(Continuazione)

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5168 Carabbia	1991	269	201	74,72	4	1,99	5	2,49	192	95,52
	1995	331	222	67,07	3	1,35	7	3,15	212	95,50
5169 Carabietta	1991	61	46	75,41	-	-	1	2,17	45	97,83
	1995	56	42	75,00	-	-	2	4,76	40	95,24
5170 Carona	1991	406	244	60,10	5	2,05	4	1,64	235	96,31
	1995	434	247	56,91	2	0,81	7	2,83	238	96,36
5171 Caslano	1991	1.878	1.189	63,31	21	1,77	46	3,87	1.122	94,37
	1995	1.968	1.249	63,47	20	1,60	61	4,88	1.168	93,51
5173 Certara	1991	56	29	51,79	-	-	4	13,79	25	86,21
	1995	67	37	55,22	-	-	1	2,70	36	97,30
5174 Cimadara	1991	120	73	60,83	-	-	2	2,74	71	97,26
	1995	123	71	57,72	-	-	2	2,82	69	97,18
5175 Cimo	1991	124	87	70,16	-	-	3	3,45	84	96,55
	1995	131	98	74,81	2	2,04	7	7,14	89	90,82
5176 Comano	1991	1.106	848	76,67	9	1,06	26	3,07	813	95,87
	1995	1.148	875	76,22	13	1,49	27	3,09	835	95,43
5177 Corticiasca	1991	84	48	57,14	-	-	3	6,25	45	93,75
	1995	104	59	56,73	-	-	3	5,08	56	94,92
5178 Croglione-Castelrotto	1991	632	397	62,82	3	0,76	13	3,27	381	95,97
	1995	704	424	60,23	6	1,42	11	2,59	407	95,99
5179 Cureggia	1991	113	53	46,90	13	24,53	1	1,89	39	73,58
	1995	130	57	43,85	1	1,75	4	7,02	52	91,23
5180 Cureglia	1991	700	542	77,43	12	2,21	13	2,40	517	95,39
	1995	785	616	78,47	7	1,14	21	3,41	588	95,45
5181 Curio	1991	293	206	70,31	-	-	9	4,37	197	95,63
	1995	338	231	68,34	5	2,16	7	3,03	219	94,81
5182 Davesco-Soragno	1991	727	552	75,93	11	1,99	19	3,44	522	94,57
	1995	776	584	75,26	12	2,05	21	3,60	551	94,35
5183 Fescoggia	1991	78	59	75,64	-	-	-	-	59	100,00
	1995	81	62	76,54	1	1,61	1	1,61	60	96,77
5184 Gandria	1991	151	101	66,89	3	2,97	5	4,95	93	92,08
	1995	156	105	67,31	1	0,95	7	6,67	97	92,38
5185 Gentilino	1991	900	715	79,44	8	1,12	23	3,22	684	95,66
	1995	900	690	76,67	22	3,19	27	3,91	641	92,90
5186 Grancia	1991	147	116	78,91	1	0,86	4	3,45	111	95,69
	1995	170	125	73,53	2	1,60	5	4,00	118	94,40
5187 Gravesano	1991	619	483	78,03	9	1,86	11	2,28	463	95,86
	1995	688	504	73,26	6	1,19	16	3,17	482	95,63
5188 Iseo	1991	59	34	57,63	1	2,94	-	-	33	97,06
	1995	62	40	64,52	-	-	1	2,50	39	97,50
5189 Lamone	1991	728	574	78,85	7	1,22	24	4,18	543	94,60
	1995	730	548	75,07	7	1,28	22	4,01	519	94,71
5190 Lopagno	1991	321	216	67,29	2	0,93	18	8,33	196	90,74
	1995	364	246	67,58	11	4,47	16	6,50	219	89,02
5191 Lugaggia	1991	404	268	66,34	2	0,75	13	4,85	253	94,40
	1995	441	307	69,61	2	0,65	12	3,91	293	95,44
5192 Lugano	1991	14.473	9.444	65,25	155	1,64	434	4,60	8.855	93,76
	1995	14.152	9.159	64,72	169	1,85	514	5,61	8.476	92,54
5193 Magliaso	1991	797	581	72,90	9	1,55	27	4,65	545	93,80
	1995	850	558	65,65	4	0,72	24	4,30	530	94,98
5194 Manno	1991	607	489	80,56	7	1,43	12	2,45	470	96,11
	1995	645	488	75,66	5	1,02	13	2,66	470	96,31
5195 Maroggia	1991	399	287	71,93	3	1,05	7	2,44	277	96,52

(Continua)

Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune

(Continuazione)

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5196 Massagno	1995	382	278	72,77	3	1,08	10	3,60	265	95,32
	1991	3.332	2.334	70,05	29	1,24	95	4,07	2.210	94,69
	1995	3.255	2.301	70,69	24	1,04	99	4,30	2.178	94,65
5197 Melano	1991	680	536	78,82	13	2,43	25	4,66	498	92,91
	1995	672	507	75,45	5	0,99	19	3,75	483	95,27
5198 Melide	1991	779	620	79,59	10	1,61	28	4,52	582	93,87
	1995	847	648	76,51	3	0,46	33	5,09	612	94,44
5199 Mezzovico-Vira	1991	614	457	74,43	12	2,63	14	3,06	431	94,31
	1995	658	527	80,09	9	1,71	20	3,80	498	94,50
5200 Migliaglia	1991	170	127	74,71	1	0,79	8	6,30	118	92,91
	1995	171	101	59,06	3	2,97	3	2,97	95	94,06
5201 Montagnola	1991	1.249	934	74,78	11	1,18	27	2,89	896	95,93
	1995	1.219	882	72,35	13	1,47	36	4,08	833	94,44
5202 Monteggio	1991	523	372	71,13	5	1,34	10	2,69	357	95,97
	1995	644	390	60,56	8	2,05	13	3,33	369	94,62
5203 Morcote	1991	440	300	68,18	3	1,00	7	2,33	290	96,67
	1995	434	305	70,28	6	1,97	12	3,93	287	94,10
5204 Mugena	1991	103	66	64,08	1	1,52	-	-	65	98,48
	1995	101	70	69,31	-	-	2	2,86	68	97,14
5205 Muzzano	1991	511	393	76,91	3	0,76	4	1,02	386	98,22
	1995	535	393	73,46	4	1,02	17	4,33	372	94,66
5206 Neggio	1991	282	178	63,12	-	-	2	1,12	176	98,88
	1995	290	192	66,21	1	0,52	3	1,56	188	97,92
5207 Novaggio	1991	473	331	69,98	4	1,21	6	1,81	321	96,98
	1995	472	345	73,09	1	0,29	16	4,64	328	95,07
5208 Origgio	1991	680	474	69,71	10	2,11	14	2,95	450	94,94
	1995	716	518	72,35	11	2,12	21	4,05	486	93,82
5209 Pambio Noranco	1991	303	213	70,30	5	2,35	12	5,63	196	92,02
	1995	307	201	65,47	3	1,49	21	10,45	177	88,06
5210 Paradiso	1991	1.553	918	59,11	17	1,85	49	5,34	852	92,81
	1995	1.427	891	62,44	13	1,46	80	8,98	798	89,56
5211 Pazzallo	1991	519	327	63,01	4	1,22	18	5,50	305	93,27
	1995	530	320	60,38	10	3,13	14	4,38	296	92,50
5212 Ponte Capriasca	1991	812	561	69,09	6	1,07	16	2,85	539	96,08
	1995	918	658	71,68	13	1,98	30	4,56	615	93,47
5213 Ponte Tresa	1991	572	406	70,98	7	1,72	16	3,94	383	94,33
	1995	566	375	66,25	8	2,13	26	6,93	341	90,93
5214 Porza	1991	812	634	78,08	10	1,58	16	2,52	608	95,90
	1995	856	651	76,05	11	1,69	25	3,84	615	94,47
5215 Pregassona	1991	3.423	2.323	67,86	33	1,42	69	2,97	2.221	95,61
	1995	3.850	2.526	65,61	47	1,86	131	5,19	2.348	92,95
5216 Pura	1991	779	495	63,54	4	0,81	13	2,63	478	96,57
	1995	768	468	60,94	6	1,28	17	3,63	445	95,09
5217 Rivera	1991	870	710	81,61	19	2,68	13	1,83	678	95,49
	1995	917	738	80,48	17	2,30	22	2,98	699	94,72
5218 Roveredo Capriasca	1991	100	64	64,00	2	3,13	-	-	62	96,88
	1995	99	72	72,73	1	1,39	2	2,78	69	95,83
5219 Rovio	1991	411	333	81,02	8	2,40	4	1,20	321	96,40
	1995	347	344	99,14	7	2,03	12	3,49	325	94,48
5220 Sala Capriasca	1991	741	488	65,86	4	0,82	19	3,89	465	95,29
	1995	777	560	72,07	15	2,68	20	3,57	525	93,75
5221 Savosa	1991	1.189	903	75,95	12	1,33	26	2,88	865	95,79
	1995	1.226	939	76,59	8	0,85	50	5,32	881	93,82

(Continua)

Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune

(Continuazione)

	Anno	Iscritti			Votanti			Schede				
							Bianche	%	Nulle	%	Valide	%
5222 Sessa	1991	444	322	72,52	6	1,86	9	2,80	307	95,34		
	1995	444	290	65,32	4	1,38	7	2,41	279	96,21		
5223 Sigrino	1991	185	135	72,97	1	0,74	3	2,22	131	97,04		
	1995	195	135	69,23	—	—	7	5,19	128	94,81		
5224 Sonvico	1991	1.077	765	71,03	13	1,70	21	2,75	731	95,56		
	1995	1.137	843	74,14	11	1,30	27	3,20	805	95,49		
5225 Sorengo	1991	895	674	75,31	8	1,19	20	2,97	646	95,85		
	1995	946	715	75,58	5	0,70	22	3,08	688	96,22		
5226 Tesserete	1991	983	761	77,42	10	1,31	20	2,63	731	96,06		
	1995	985	750	76,14	9	1,20	26	3,47	715	95,33		
5227 Torricella-Taverne	1991	1.301	973	74,79	14	1,44	36	3,70	923	94,86		
	1995	1.405	1.056	75,16	18	1,70	41	3,88	997	94,41		
5228 Vaglio	1991	311	238	76,53	7	2,94	12	5,04	219	92,02		
	1995	343	259	75,51	6	2,32	9	3,47	244	94,21		
5229 Valcolla	1991	441	291	65,99	5	1,72	15	5,15	271	93,13		
	1995	441	296	67,12	6	2,03	3	1,01	287	96,96		
5230 Vernate	1991	251	159	63,35	2	1,26	5	3,14	152	95,60		
	1995	239	168	70,29	1	0,60	8	4,76	159	94,64		
5231 Vezia	1991	1.020	696	68,24	9	1,29	24	3,45	663	95,26		
	1995	1.008	740	73,41	10	1,35	33	4,46	697	94,19		
5232 Vezio	1991	147	110	74,83	1	0,91	3	2,73	106	96,36		
	1995	160	116	72,50	3	2,59	4	3,45	109	93,97		
5233 Vico Morcote	1991	161	91	56,52	1	1,10	2	2,20	88	96,70		
	1995	156	94	60,26	1	1,06	4	4,26	89	94,68		
5234 Viganello	1991	3.278	2.220	67,72	36	1,62	75	3,38	2.109	95,00		
	1995	3.354	2.271	67,71	32	1,41	122	5,37	2.117	93,22		
5235 Villa Luganese	1991	262	219	83,59	3	1,37	6	2,74	210	95,89		
	1995	311	261	83,92	2	0,77	15	5,75	244	93,49		
<b>Distretto di Locarno</b>	<b>1991</b>	<b>36.179</b>	<b>23.518</b>	<b>65,00</b>	<b>464</b>	<b>1,97</b>	<b>997</b>	<b>4,24</b>	<b>22.057</b>	<b>93,79</b>		
	<b>1995</b>	<b>36.827</b>	<b>24.207</b>	<b>65,73</b>	<b>474</b>	<b>1,96</b>	<b>1.210</b>	<b>5,00</b>	<b>22.523</b>	<b>93,04</b>		
5091 Ascona	1991	3.080	1.816	58,96	37	2,04	91	5,01	1.688	92,95		
	1995	3.038	1.955	64,35	41	2,10	111	5,68	1.803	92,23		
5092 Auresio	1991	60	32	53,33	1	3,13	1	3,13	30	93,75		
	1995	56	26	46,43	1	3,85	2	7,69	23	88,46		
5093 Berzona	1991	50	33	66,00	1	3,03	4	12,12	28	84,85		
	1995	62	31	50,00	—	—	1	3,23	30	96,77		
5094 Borgnone	1991	155	96	61,94	—	—	4	4,17	92	95,83		
	1995	142	110	77,46	3	2,73	9	8,18	98	89,09		
5095 Brione Verzasca	1991	168	100	59,52	—	—	2	2,00	98	98,00		
	1995	158	104	65,82	—	—	3	2,88	101	97,12		
5096 Brione s/Minusio	1991	350	246	70,29	5	2,03	13	5,28	228	92,68		
	1995	355	246	69,30	5	2,03	17	6,91	224	91,06		
5097 Brissago	1991	1.367	882	64,52	31	3,51	23	2,61	828	93,88		
	1995	1.374	928	67,54	16	1,72	43	4,63	869	93,64		
5098 Caviano	1991	124	69	55,65	—	—	2	2,90	67	97,10		
	1995	126	62	49,21	—	—	3	4,84	59	95,16		
5099 Cavigliano	1991	440	297	67,50	7	2,36	10	3,37	280	94,28		
	1995	474	313	66,03	4	1,28	11	3,51	298	95,21		
5101 Contone	1991	343	269	78,43	6	2,23	9	3,35	254	94,42		
	1995	392	300	76,53	1	0,33	17	5,67	282	94,00		
5102 Corippo	1991	33	22	66,67	1	4,55	1	4,55	20	90,91		
	1995	29	17	58,62	—	—	—	—	17	100,00		
5104 Cugnasco	1991	586	416	70,99	8	1,92	16	3,85	392	94,23		

(Continua)

**Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede							
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%		
5105 Frasco	1995	670	468	69,85	6	1,28	23	4,91	439	93,80	
	1991	75	41	54,67	2	4,88	4	9,76	35	85,37	
5106 Gerra Gambarogno	1995	77	42	54,55	2	4,76	1	2,38	39	92,86	
	1991	244	149	61,07	4	2,68	3	2,01	142	95,30	
5107 Gerra Verzasca	1995	231	139	60,17	7	5,04	5	3,60	127	91,37	
	1991	681	405	59,47	10	2,47	18	4,44	377	93,09	
5108 Gordola	1995	736	460	62,50	11	2,39	20	4,35	429	93,26	
	1991	2.320	1.647	70,99	24	1,46	50	3,04	1.573	95,51	
5109 Gresso	1995	2.395	1.689	70,52	33	1,95	82	4,85	1.574	93,19	
	1991	57	47	82,46	-	-	-	-	47	100,00	
5110 Indemini	1995	55	33	60,00	-	-	-	-	33	100,00	
	1991	85	39	45,88	-	-	2	5,13	37	94,87	
5111 Intragna	1995	65	33	50,77	1	3,03	-	-	32	96,97	
	1991	685	469	68,47	6	1,28	23	4,90	440	93,82	
5112 Lavertezzo	1995	691	434	62,81	15	3,46	10	2,30	409	94,24	
	1991	555	363	65,41	6	1,65	15	4,13	342	94,21	
5113 Locarno	1995	627	428	68,26	6	1,40	17	3,97	405	94,63	
	1991	8.681	5.361	61,76	114	2,13	251	4,68	4.996	93,19	
5114 Loco	1995	8.382	5.320	63,47	100	1,88	324	6,09	4.896	92,03	
	1991	166	92	55,42	1	1,09	4	4,35	87	94,57	
5115 Losone	1995	187	98	52,41	3	3,06	8	8,16	87	88,78	
	1991	3.439	2.465	71,68	56	2,27	114	4,62	2.295	93,10	
5116 Magadino	1995	3.654	2.507	68,61	57	2,27	107	4,27	2.343	93,46	
	1991	930	636	68,39	9	1,42	13	2,04	614	96,54	
5117 Mergoscia	1995	1.010	735	72,77	10	1,36	30	4,08	695	94,56	
	1991	174	82	47,13	3	3,66	6	7,32	73	89,02	
5118 Minusio	1995	158	81	51,27	4	4,94	4	4,94	73	90,12	
	1991	4.211	2.813	66,80	64	2,28	123	4,37	2.626	93,35	
5119 Mosogno	1995	4.248	2.856	67,23	83	2,91	133	4,66	2.640	92,44	
	1991	63	27	42,86	-	-	2	7,41	25	92,59	
5120 Muralto	1995	59	23	38,98	-	-	2	8,70	21	91,30	
	1991	1.765	1.231	69,75	19	1,54	60	4,87	1.152	93,58	
5136 Onsernone	1995	1.771	1.280	72,28	20	1,56	74	5,78	1.186	92,66	
	1991	295	155	52,54	-	-	9	5,81	146	94,19	
5121 Orselina	1995	321	158	49,22	2	1,27	12	7,59	144	91,14	
	1991	535	315	58,88	9	2,86	22	6,98	284	90,16	
5122 Palagnedra	1995	550	329	59,82	2	0,61	20	6,08	307	93,31	
	1991	92	56	60,87	-	-	1	1,79	55	98,21	
5123 Piazzogna	1995	104	56	53,85	-	-	3	5,36	53	94,64	
	1991	201	134	66,67	1	0,75	4	2,99	129	96,27	
5125 Ronco s/Ascona	1995	233	157	67,38	2	1,27	6	3,82	149	94,90	
	1991	534	314	58,80	2	0,64	11	3,50	301	95,86	
5127 San Nazzaro	1995	519	289	55,68	2	0,69	15	5,19	272	94,12	
	1991	420	229	54,52	2	0,87	7	3,06	220	96,07	
5128 Sant'Abbondio	1995	438	246	56,16	4	1,63	12	4,88	230	93,50	
	1991	114	77	67,54	-	-	3	3,90	74	96,10	
5129 Sonogno	1995	114	72	63,16	1	1,39	2	2,78	69	95,83	
	1991	85	57	67,06	1	1,75	1	1,75	55	96,49	
5130 Tegna	1995	86	62	72,09	2	3,23	2	3,23	58	93,55	
	1991	460	304	66,09	5	1,64	11	3,62	288	94,74	
5131 Tenero Contra	1995	486	320	65,84	2	0,63	14	4,38	304	95,00	
	1991	1.094	760	69,47	13	1,71	29	3,82	718	94,47	
	1995	1.186	814	68,63	10	1,23	28	3,44	776	95,33	

*(Continua)*

Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune

(Continuazione)

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5132 Vergeletto	1991	86	72	83,72	2	2,78	4	5,56	66	91,67
	1995	81	58	71,60	1	1,72	1	1,72	56	96,55
5133 Verscio	1991	671	433	64,53	4	0,92	16	3,70	413	95,38
	1995	739	462	62,52	12	2,60	22	4,76	428	92,64
5134 Vira Gambarogno	1991	450	311	69,11	6	1,93	10	3,22	295	94,86
	1995	489	322	65,85	4	1,24	13	4,04	305	94,72
5135 Vogorno	1991	255	156	61,18	4	2,56	5	3,21	147	94,23
	1995	259	144	55,60	1	0,69	3	2,08	140	97,22
<b>Distretto di Vallemaggia</b>	<b>1991</b>	<b>3.722</b>	<b>2.898</b>	<b>77,86</b>	<b>28</b>	<b>0,97</b>	<b>81</b>	<b>2,80</b>	<b>2.789</b>	<b>96,24</b>
	<b>1995</b>	<b>3.827</b>	<b>2.945</b>	<b>76,95</b>	<b>39</b>	<b>1,32</b>	<b>122</b>	<b>4,14</b>	<b>2.784</b>	<b>94,53</b>
5301 Aurigeno	1991	225	162	72,00	3	1,85	2	1,23	157	96,91
	1995	235	166	70,64	1	0,60	11	6,63	154	92,77
5302 Avegno	1991	338	285	84,32	4	1,40	11	3,86	270	94,74
	1995	348	300	86,21	6	2,00	6	2,00	288	96,00
5303 Bignasco	1991	137	106	77,37	2	1,89	3	2,83	101	95,28
	1995	162	127	78,40	1	0,79	7	5,51	119	93,70
5304 Bosco Gurin	1991	60	40	66,67	-	-	2	5,00	38	95,00
	1995	53	35	66,04	1	2,86	2	5,71	32	91,43
5305 Broglio	1991	54	43	79,63	-	-	2	4,65	41	95,35
	1995	68	51	75,00	-	-	1	1,96	50	98,04
5306 Brontallo	1991	47	36	76,60	-	-	-	-	36	100,00
	1995	46	39	84,78	-	-	3	7,69	36	92,31
5307 Campo Vallemaggia	1991	58	36	62,07	1	2,78	-	-	35	97,22
	1995	56	40	71,43	-	-	1	2,50	39	97,50
5308 Cavigno	1991	405	340	83,95	3	0,88	7	2,06	330	97,06
	1995	367	306	83,38	7	2,29	13	4,25	286	93,46
5309 Cerentino	1991	56	32	57,14	1	3,13	1	3,13	30	93,75
	1995	52	29	55,77	1	3,45	3	10,34	25	86,21
5310 Cevio	1991	280	203	72,50	5	2,46	4	1,97	194	95,57
	1995	296	214	72,30	1	0,47	10	4,67	203	94,86
5311 Coglio	1991	75	60	80,00	-	-	1	1,67	59	98,33
	1995	81	67	82,72	-	-	2	2,99	65	97,01
5312 Fusio	1991	49	34	69,39	-	-	1	2,94	33	97,06
	1995	51	37	72,55	-	-	-	-	37	100,00
5313 Giumaglio	1991	143	114	79,72	-	-	3	2,63	111	97,37
	1995	137	106	77,37	-	-	5	4,72	101	95,28
5314 Gordevio	1991	440	351	79,77	2	0,57	8	2,28	341	97,15
	1995	505	378	74,85	6	1,59	22	5,82	350	92,59
5315 Linescio	1991	51	27	52,94	-	-	1	3,70	26	96,30
	1995	53	34	64,15	-	-	2	5,88	32	94,12
5316 Lodano	1991	136	109	80,15	-	-	1	0,92	108	99,08
	1995	151	112	74,17	1	0,89	4	3,57	107	95,54
5317 Maggia	1991	450	360	80,00	2	0,56	20	5,56	338	93,89
	1995	455	364	80,00	11	3,02	16	4,40	337	92,58
5318 Menzonio	1991	74	51	68,92	1	1,96	1	1,96	49	96,08
	1995	76	51	67,11	-	-	1	1,96	50	98,04
5319 Moghegno	1991	210	172	81,90	-	-	5	2,91	167	97,09
	1995	220	176	80,00	2	1,14	5	2,84	169	96,02
5320 Peccia	1991	165	135	81,82	-	-	1	0,74	134	99,26
	1995	150	120	80,00	-	-	6	5,00	114	95,00
5321 Prato-Sornico	1991	81	62	76,54	1	1,61	1	1,61	60	96,77
	1995	85	63	74,12	-	-	-	-	63	100,00
5322 Someo	1991	188	140	74,47	3	2,14	6	4,29	131	93,57

(Continua)

**Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
	1995	180	130	72,22	1	0,77	2	1,54	127	97,69
<b>Distretto di Bellinzona</b>	<b>1991</b>	<b>25.843</b>	<b>19.900</b>	<b>77,00</b>	<b>352</b>	<b>1,77</b>	<b>682</b>	<b>3,43</b>	<b>18.866</b>	<b>94,80</b>
	<b>1995</b>	<b>26.373</b>	<b>20.246</b>	<b>76,77</b>	<b>342</b>	<b>1,69</b>	<b>776</b>	<b>3,83</b>	<b>19.128</b>	<b>94,48</b>
5001 Arbedo Castione	1991	2.110	1.554	73,65	23	1,48	63	4,05	1.468	94,47
	1995	2.146	1.580	73,63	35	2,22	50	3,16	1.495	94,62
5002 Bellinzona	1991	10.361	7.550	72,87	140	1,85	286	3,79	7.124	94,36
	1995	10.191	7.473	73,33	133	1,78	326	4,36	7.014	93,86
5003 Cadenazzo	1991	770	613	79,61	6	0,98	18	2,94	589	96,08
	1995	855	657	76,84	13	1,98	18	2,74	626	95,28
5004 Camorino	1991	1.284	1.065	82,94	20	1,88	37	3,47	1.008	94,65
	1995	1.368	1.140	83,33	22	1,93	52	4,56	1.066	93,51
5005 Giubiasco	1991	4.222	3.362	79,63	67	1,99	118	3,51	3.177	94,50
	1995	4.311	3.328	77,20	47	1,41	148	4,45	3.133	94,14
5006 Gnosca	1991	344	287	83,43	3	1,05	9	3,14	275	95,82
	1995	368	301	81,79	15	4,98	6	1,99	280	93,02
5007 Gorduno	1991	436	359	82,34	3	0,84	9	2,51	347	96,66
	1995	479	390	81,42	3	0,77	8	2,05	379	97,18
5008 Gudo	1991	402	308	76,62	5	1,62	7	2,27	296	96,10
	1995	438	333	76,03	8	2,40	8	2,40	317	95,20
5009 Isonne	1991	306	276	90,20	4	1,45	7	2,54	265	96,01
	1995	312	272	87,18	2	0,74	4	1,47	266	97,79
5010 Lumino	1991	760	646	85,00	9	1,39	15	2,32	622	96,28
	1995	781	651	83,35	10	1,54	17	2,61	624	95,85
5011 Medaglia	1991	283	243	85,87	4	1,65	3	1,23	236	97,12
	1995	297	263	88,55	3	1,14	8	3,04	252	95,82
5012 Moleno	1991	67	31	46,27	2	6,45	-	-	29	93,55
	1995	84	35	54,69	1	2,86	-	-	34	97,14
5013 Monte Carasso	1991	1.172	997	85,07	22	2,21	23	2,31	952	95,49
	1995	1.270	1.050	82,68	17	1,62	32	3,05	1.001	95,33
5014 Pianezzo	1991	317	255	80,44	4	1,57	6	2,35	245	96,08
	1995	320	277	86,56	-	-	10	3,61	267	96,39
5015 Preonzo	1991	356	253	71,07	3	1,19	9	3,56	241	95,26
	1995	387	278	71,83	3	1,08	11	3,96	264	94,96
5016 Robasacco	1991	84	61	72,62	-	-	2	3,28	59	96,72
	1995	85	60	70,59	1	1,67	4	6,67	55	91,67
5017 Sant'Antonino	1991	970	720	74,23	14	1,94	20	2,78	686	95,28
	1995	1.040	820	78,85	16	1,95	30	3,66	774	94,39
5018 Sant'Antonio	1991	121	85	70,25	-	-	8	9,41	77	90,59
	1995	125	88	70,40	-	-	3	3,41	85	96,59
5019 Sementina	1991	1.478	1.235	83,56	23	1,86	42	3,40	1.170	94,74
	1995	1.536	1.250	81,38	13	1,04	41	3,28	1.196	95,68
<b>Distretto di Riviera</b>	<b>1991</b>	<b>6.161</b>	<b>4.870</b>	<b>79,05</b>	<b>90</b>	<b>1,85</b>	<b>185</b>	<b>3,80</b>	<b>4.595</b>	<b>94,35</b>
	<b>1995</b>	<b>6.475</b>	<b>4.931</b>	<b>76,15</b>	<b>60</b>	<b>1,22</b>	<b>180</b>	<b>3,65</b>	<b>4.691</b>	<b>95,13</b>
5281 Biasca	1991	3.154	2.513	79,68	52	2,07	113	4,50	2.348	93,43
	1995	3.224	2.452	76,05	30	1,22	95	3,87	2.327	94,90
5282 Claro	1991	1.117	844	75,56	18	2,13	29	3,44	797	94,43
	1995	1.264	896	70,89	12	1,34	26	2,90	858	95,76
5283 Cresciano	1991	343	260	75,80	3	1,15	9	3,46	248	95,38
	1995	349	256	73,35	4	1,56	11	4,30	241	94,14
5284 Iragna	1991	292	224	76,71	2	0,89	9	4,02	213	95,09
	1995	305	225	73,77	2	0,89	7	3,11	216	96,00
5285 Lodrino	1991	785	668	85,10	8	1,20	19	2,84	641	95,96
	1995	832	704	84,62	8	1,14	21	2,98	675	95,88

*(Continua)*

Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune

(Continuazione)

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulle	%	Valide	%	
5286 Osogna	1991	470	361	76,81	7	1,94	6	1,66	348	96,40
	1995	501	398	79,44	4	1,01	20	5,03	374	93,97
<b>Distretto di Blenio</b>	<b>1991</b>	<b>5.146</b>	<b>3.084</b>	<b>59,93</b>	<b>46</b>	<b>1,49</b>	<b>135</b>	<b>4,38</b>	<b>2.903</b>	<b>94,13</b>
	<b>1995</b>	<b>5.189</b>	<b>3.208</b>	<b>61,82</b>	<b>54</b>	<b>1,68</b>	<b>114</b>	<b>3,55</b>	<b>3.040</b>	<b>94,76</b>
5031 Aquila	1991	408	284	69,61	5	1,76	9	3,17	270	95,07
	1995	398	299	75,13	4	1,34	8	2,68	287	95,99
5032 Campo Blenio	1991	79	58	73,42	1	1,72	5	8,62	52	89,66
	1995	87	59	67,82	-	-	5	8,47	54	91,53
5033 Castro	1991	84	29	34,52	-	-	1	3,45	28	96,55
	1995	70	36	51,43	-	-	3	8,33	33	91,67
5034 Corzoneso	1991	265	168	63,40	2	1,19	9	5,36	157	93,45
	1995	291	193	66,32	2	1,04	9	4,66	182	94,30
5035 Dongio	1991	421	252	59,86	3	1,19	10	3,97	239	94,84
	1995	401	252	62,84	12	4,76	6	2,38	234	92,86
5036 Ghirone	1991	48	32	66,67	-	-	4	12,50	28	87,50
	1995	46	27	58,70	-	-	1	3,70	26	96,30
5037 Largario	1991	21	16	76,19	-	-	-	-	16	100,00
	1995	18	9	50,00	-	-	1	11,11	8	88,89
5038 Leontica	1991	231	169	73,16	3	1,78	14	8,28	152	89,94
	1995	236	173	73,31	1	0,58	10	5,78	162	93,64
5039 Lottigna	1991	66	42	63,64	1	2,38	2	4,76	39	92,86
	1995	67	39	58,21	-	-	-	-	39	100,00
5040 Ludiano	1991	197	165	83,76	3	1,82	10	6,06	152	92,12
	1995	239	203	84,94	8	3,94	7	3,45	188	92,61
5041 Malvaglia	1991	1.678	859	51,19	18	2,10	41	4,77	800	93,13
	1995	1.727	892	51,65	11	1,23	17	1,91	864	96,86
5042 Marolta	1991	55	28	50,91	1	3,57	1	3,57	26	92,86
	1995	57	28	49,12	1	3,57	-	-	27	96,43
5043 Olivone	1991	706	471	66,71	6	1,27	17	3,61	448	95,12
	1995	688	464	67,44	9	1,94	19	4,09	436	93,97
5044 Ponto Valentino	1991	269	140	52,04	1	0,71	2	1,43	137	97,86
	1995	219	141	64,38	3	2,13	8	5,67	130	92,20
5045 Prugiasco	1991	120	62	51,67	-	-	2	3,23	60	96,77
	1995	157	86	54,78	-	-	2	2,33	84	97,67
5046 Semione	1991	280	151	53,93	1	0,66	5	3,31	145	96,03
	1995	261	140	53,64	1	0,71	13	9,29	126	90,00
5047 Torre	1991	218	158	72,48	1	0,63	3	1,90	154	97,47
	1995	227	167	73,57	2	1,20	5	2,99	160	95,81
<b>Distretto di Leventina</b>	<b>1991</b>	<b>6.882</b>	<b>5.370</b>	<b>78,03</b>	<b>78</b>	<b>1,45</b>	<b>162</b>	<b>3,02</b>	<b>5.130</b>	<b>95,53</b>
	<b>1995</b>	<b>6.892</b>	<b>5.250</b>	<b>76,18</b>	<b>60</b>	<b>1,14</b>	<b>162</b>	<b>3,09</b>	<b>5.028</b>	<b>95,77</b>
5061 Airolo	1991	1.255	1.073	85,50	14	1,30	31	2,89	1.028	95,81
	1995	1.242	1.047	84,30	10	0,96	31	2,96	1.006	96,08
5062 Anzonico	1991	70	54	77,14	1	1,85	2	3,70	51	94,44
	1995	74	62	83,78	-	-	-	-	62	100,00
5063 Bedretto	1991	82	55	67,07	-	-	6	10,91	49	89,09
	1995	92	56	60,87	-	-	-	-	56	100,00
5064 Bodio	1991	630	529	83,97	9	1,70	18	3,40	502	94,90
	1995	620	495	79,84	3	0,61	18	3,64	474	95,76
5065 Calonico	1991	43	29	67,44	-	-	1	3,45	28	96,55
	1995	46	30	65,22	-	-	-	-	30	100,00
5066 Calpiogna	1991	118	40	33,90	-	-	3	7,50	37	92,50
	1995	117	37	31,62	-	-	1	2,70	36	97,30
5067 Campello	1991	71	29	40,85	-	-	2	6,90	27	93,10

(Continua)

**Tab. 2.4 Gran Consiglio 1991-1995: iscritti, votanti e schede, per distretto e comune***(Continuazione)*

	Anno	Iscritti	Votanti	Schede						
				Bianche	%	Nulla	%	Valide	%	
	1995	69	34	49,28	–	–	2	5,88	32	94,12
5068 Cavagnago	1991	85	62	72,94	–	–	–	–	62	100,00
	1995	85	61	71,76	1	1,64	1	1,64	59	96,72
5069 Chiggiogna	1991	285	246	86,32	1	0,41	6	2,44	239	97,15
	1995	274	224	81,75	5	2,23	9	4,02	210	93,75
5070 Chironico	1991	499	305	61,12	2	0,66	6	1,97	297	97,38
	1995	468	301	64,32	4	1,33	9	2,99	288	95,68
5071 Dalpe	1991	114	92	80,70	–	–	2	2,17	90	97,83
	1995	115	100	86,96	1	1,00	1	1,00	98	98,00
5072 Faido	1991	848	738	87,03	14	1,90	18	2,44	706	95,66
	1995	854	690	80,80	9	1,30	17	2,46	664	96,23
5073 Giornico	1991	633	518	81,83	6	1,16	14	2,70	498	96,14
	1995	655	529	80,76	9	1,70	15	2,84	505	95,46
5074 Mairengo	1991	132	99	75,00	1	1,01	7	7,07	91	91,92
	1995	158	114	72,15	–	–	6	5,26	108	94,74
5075 Osco	1991	95	71	74,74	1	1,41	1	1,41	69	97,18
	1995	98	78	79,59	–	–	–	–	78	100,00
5076 Personico	1991	240	165	68,75	5	3,03	5	3,03	155	93,94
	1995	252	170	67,46	1	0,59	11	6,47	158	92,94
5077 Pollegio	1991	389	313	80,46	3	0,96	12	3,83	298	95,21
	1995	387	311	80,36	2	0,64	19	6,11	290	93,25
5078 Prato Leventina	1991	263	218	82,89	5	2,29	10	4,59	203	93,12
	1995	268	211	78,73	3	1,42	5	2,37	203	96,21
5079 Quinto	1991	888	647	72,86	16	2,47	16	2,47	615	95,05
	1995	889	612	68,84	11	1,80	15	2,45	586	95,75
5080 Rossura	1991	62	38	61,29	–	–	1	2,63	37	97,37
	1995	60	42	70,00	1	2,38	1	2,38	40	95,24
5081 Sobrio	1991	80	49	61,25	–	–	1	2,04	48	97,96
	1995	69	46	66,67	–	–	1	2,17	45	97,83
<b>Riepilogo distretti</b>										
Mendrisio	1991	29.201	23.267	79,68	393	1,69	757	3,25	22.117	95,06
	1995	30.099	23.858	79,27	405	1,70	856	3,59	22.597	94,71
Lugano	1991	73.399	51.726	70,47	797	1,54	1.840	3,56	49.089	94,90
	1995	75.750	52.910	69,85	816	1,54	2.413	4,56	49.681	93,90
Locarno	1991	36.179	23.518	65,00	464	1,97	997	4,24	22.057	93,79
	1995	36.827	24.207	65,73	474	1,96	1.210	5,00	22.523	93,04
Vallemaggia	1991	3.722	2.898	77,86	28	0,97	81	2,80	2.789	96,24
	1995	3.827	2.945	76,95	39	1,32	122	4,14	2.784	94,53
Bellinzona	1991	25.843	19.900	77,00	352	1,77	682	3,43	18.866	94,80
	1995	26.373	20.246	76,77	342	1,69	776	3,83	19.128	94,48
Riviera	1991	6.161	4.870	79,05	90	1,85	185	3,80	4.595	94,35
	1995	6.475	4.931	76,15	60	1,22	180	3,65	4.691	95,13
Blenio	1991	5.146	3.084	59,93	46	1,49	135	4,38	2.903	94,13
	1995	5.189	3.208	61,82	54	1,68	114	3,55	3.040	94,76
Leventina	1991	6.882	5.370	78,03	78	1,45	162	3,02	5.130	95,53
	1995	6.892	5.250	76,18	60	1,14	162	3,09	5.028	95,77
<b>Cantone</b>	<b>1991</b>	<b>186.533</b>	<b>134.633</b>	<b>72,18</b>	<b>2.248</b>	<b>1,67</b>	<b>4.839</b>	<b>3,59</b>	<b>127.546</b>	<b>94,74</b>
	<b>1995</b>	<b>191.432</b>	<b>137.555</b>	<b>71,86</b>	<b>2.250</b>	<b>1,64</b>	<b>5.833</b>	<b>4,24</b>	<b>129.472</b>	<b>94,12</b>

**Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
<b>Distretto di Mendrisio</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>33,16</b>	<b>33,31</b>	<b>9,86</b>	<b>8,49</b>	<b>0,65</b>	<b>1,29</b>	...
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>32,16</b>	<b>31,84</b>	<b>15,57</b>	<b>15,79</b>	<b>0,55</b>	<b>1,04</b>	<b>1,12</b>
5241 Arzo	1991	100,00	27,22	49,31	3,75	4,73	1,18	1,78	...
	1995	100,00	23,30	45,87	9,72	16,15	0,37	0,73	2,39
5242 Balema	1991	100,00	32,19	27,45	9,64	7,35	0,27	1,03	...
	1995	100,00	33,52	22,44	15,36	24,73	0,17	1,14	0,97
5243 Besazio	1991	100,00	42,97	26,51	12,85	6,83	-	0,40	...
	1995	100,00	42,86	22,18	17,67	13,53	0,38	0,75	0,38
5244 Bruzella	1991	100,00	54,88	29,27	-	8,54	-	-	...
	1995	100,00	57,69	21,15	-	11,54	0,96	3,85	3,85
5245 Cabbio	1991	100,00	59,38	13,54	3,13	10,42	-	3,13	...
	1995	100,00	50,57	14,94	8,05	22,99	-	1,15	2,30
5246 Caneggio	1991	100,00	36,36	39,20	3,41	4,55	-	1,14	...
	1995	100,00	37,91	37,91	6,04	17,58	-	-	0,55
5247 Capolago	1991	100,00	49,30	22,28	10,03	11,14	0,28	0,56	...
	1995	100,00	38,61	25,56	17,78	13,06	0,56	0,56	1,39
5248 Casima	1991	100,00	41,94	3,23	6,45	35,48	-	-	...
	1995	100,00	28,21	7,69	25,64	30,77	-	-	-
5249 Castel San Pietro	1991	100,00	25,98	39,67	11,41	4,57	4,78	1,52	...
	1995	100,00	24,45	38,53	17,00	11,47	3,72	1,01	1,21
5250 Chiasso	1991	100,00	36,04	19,59	13,64	12,99	0,36	1,97	...
	1995	100,00	35,86	21,34	19,62	16,64	0,34	1,44	1,61
5251 Coldrerio	1991	100,00	45,05	17,07	10,82	8,58	0,42	0,42	...
	1995	100,00	41,64	17,52	18,79	19,82	0,40	0,64	0,64
5252 Genestrerio	1991	100,00	46,68	30,57	8,06	6,40	0,47	0,95	...
	1995	100,00	50,76	28,32	8,50	9,80	0,44	0,44	0,22
5253 Ligornetto	1991	100,00	32,62	42,45	6,55	4,99	0,71	0,85	...
	1995	100,00	26,90	40,90	14,54	11,28	0,27	2,04	2,04
5254 Mendrisio	1991	100,00	34,94	40,83	7,44	6,25	0,36	1,21	...
	1995	100,00	34,27	39,68	11,53	11,18	0,39	0,59	0,95
5255 Meride	1991	100,00	7,65	45,41	6,63	18,37	1,02	2,04	...
	1995	100,00	8,21	50,26	4,10	34,36	0,51	1,54	0,51
5256 Monte	1991	100,00	43,33	16,67	-	16,67	-	3,33	...
	1995	100,00	36,67	23,33	20,00	16,67	-	3,33	-
5257 Morbio Inferiore	1991	100,00	25,75	37,63	12,99	10,70	0,45	1,39	...
	1995	100,00	25,32	33,97	19,98	16,51	0,43	0,91	1,01
5258 Morbio Superiore	1991	100,00	30,14	36,06	10,14	10,42	0,85	1,41	...
	1995	100,00	27,75	31,15	17,28	17,54	0,79	2,36	2,36
5259 Muggio	1991	100,00	41,52	30,99	4,68	12,87	0,58	0,58	...
	1995	100,00	41,28	30,81	12,21	13,95	-	-	-
5260 Novazzano	1991	100,00	32,55	33,69	10,96	7,71	0,81	1,46	...
	1995	100,00	33,92	31,87	16,46	13,20	0,61	0,83	1,14
5262 Rancate	1991	100,00	36,38	33,24	11,58	9,26	0,27	1,09	...
	1995	100,00	32,90	35,35	15,61	11,48	0,13	0,90	1,42
5263 Riva San Vitale	1991	100,00	24,51	48,13	7,19	7,82	0,53	1,42	...
	1995	100,00	22,67	42,64	17,60	13,28	0,25	1,35	0,76
5264 Sagno	1991	100,00	21,94	52,90	6,45	3,23	2,58	3,23	...
	1995	100,00	24,39	46,95	7,32	12,80	1,83	-	1,22

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
0,24	-	-	-	-	10,53	0,21	0,65	1,49	0,12	<b>Distretto di Mendrisio</b>
0,24	0,15	0,04	0,08	1,42	...	...	...	...	...	
0,20	-	-	-	-	9,07	-	0,39	1,97	0,39	5241 Arzo
0,18	0,37	-	-	0,92	...	...	...	...	...	
0,16	-	-	-	-	19,77	0,05	0,27	1,53	0,27	5242 Balema
0,11	0,17	0,11	0,06	1,20	...	...	...	...	...	
0,40	-	-	-	-	8,43	0,40	0,80	0,40	-	5243 Besazio
0,75	0,38	-	0,38	0,75	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	3,66	1,22	-	2,44	-	5244 Bruzella
-	-	-	-	0,96	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,33	-	1,04	1,04	-	5245 Cabbio
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,57	-	-	-	-	11,93	-	-	2,84	-	5246 Caneggio
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,28	-	-	-	-	3,90	-	1,39	0,84	-	5247 Capolago
0,56	0,28	-	-	1,67	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,90	-	-	-	-	5248 Casima
5,13	-	-	2,56	-	...	...	...	...	...	
0,54	-	-	-	-	8,59	0,65	0,43	1,85	-	5249 Castel San Pietro
0,50	0,20	0,30	0,20	1,41	...	...	...	...	...	
0,23	-	-	-	-	11,51	0,16	1,29	2,04	0,19	5250 Chiasso
0,48	0,21	0,03	0,07	2,36	...	...	...	...	...	
0,42	-	-	-	-	15,99	0,17	0,42	0,42	0,25	5251 Coldrerio
0,08	0,08	-	0,08	0,32	...	...	...	...	...	
0,71	-	-	-	-	4,27	0,47	1,18	0,24	-	5252 Genestrerio
0,44	0,22	0,22	0,22	0,44	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,26	-	1,28	3,28	-	5253 Ligornetto
0,41	-	0,14	0,14	1,36	...	...	...	...	...	
0,21	-	-	-	-	6,44	0,18	0,46	1,61	0,06	5254 Mendrisio
0,03	0,15	-	0,06	1,16	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	15,82	-	-	3,06	-	5255 Meride
-	-	-	-	0,51	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	10,00	-	-	10,00	-	5256 Monte
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,22	-	-	-	-	8,14	0,45	0,50	1,62	0,17	5257 Morbio Inferiore
0,11	0,11	-	-	1,66	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,86	-	0,28	0,85	-	5258 Morbio Superiore
0,26	-	-	-	0,52	...	...	...	...	...	
0,58	-	-	-	-	5,85	-	0,58	1,17	0,58	5259 Muggio
1,74	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,41	-	-	-	-	10,63	0,08	0,49	1,22	-	5260 Novazzano
0,08	0,23	0,08	0,08	1,52	...	...	...	...	...	
0,14	-	-	-	-	7,08	-	0,68	0,27	-	5262 Rancate
0,52	0,26	-	0,13	1,29	...	...	...	...	...	
0,18	-	-	-	-	8,26	0,18	0,89	0,89	-	5263 Riva San Vitale
0,08	0,17	-	-	1,18	...	...	...	...	...	
0,65	-	-	-	-	6,45	-	0,65	1,94	-	5264 Sagno
-	-	-	-	5,49	...	...	...	...	...	

(Continua)

**Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5265 Salorino	1991	100,00	33,77	35,39	11,04	11,04	–	1,30	...
	1995	100,00	32,83	37,08	9,42	15,20	0,91	2,43	0,61
5266 Stabio	1991	100,00	33,24	34,43	8,47	4,41	0,35	0,77	...
	1995	100,00	31,14	30,81	14,83	19,23	0,61	1,35	0,74
5267 Tremona	1991	100,00	45,83	20,31	5,21	15,63	–	0,52	...
	1995	100,00	45,05	22,77	8,91	18,32	0,50	0,99	0,99
5268 Vacallo	1991	100,00	25,11	37,80	11,08	9,47	0,77	1,40	...
	1995	100,00	25,97	34,12	16,99	17,55	0,49	0,70	0,97
<b>Distretto di Lugano</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>32,61</b>	<b>27,28</b>	<b>15,77</b>	<b>9,50</b>	<b>0,94</b>	<b>1,10</b>	...
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>32,05</b>	<b>25,25</b>	<b>21,24</b>	<b>15,76</b>	<b>0,69</b>	<b>1,38</b>	<b>1,16</b>
5141 Agno	1991	100,00	30,18	33,66	16,91	6,23	1,46	0,81	...
	1995	100,00	29,52	29,84	23,47	11,04	1,72	1,64	0,57
5142 Agra	1991	100,00	53,33	16,67	14,44	3,33	1,11	0,56	...
	1995	100,00	50,27	14,05	15,14	15,14	1,08	1,62	0,54
5143 Aranno	1991	100,00	32,09	31,34	4,48	20,90	0,75	0,75	...
	1995	100,00	30,43	36,23	7,25	18,84	–	3,62	–
5144 Arogno	1991	100,00	38,05	12,44	17,32	15,61	0,24	0,73	...
	1995	100,00	32,43	14,50	23,83	24,57	0,25	0,49	1,23
5145 Arosio	1991	100,00	47,00	19,35	11,06	11,98	0,46	0,46	...
	1995	100,00	39,51	27,32	14,63	9,76	–	0,98	1,46
5146 Astano	1991	100,00	37,96	8,33	12,96	25,00	–	2,78	...
	1995	100,00	37,14	12,38	20,95	21,90	–	4,76	2,86
5147 Barbengo	1991	100,00	26,75	18,55	14,70	21,45	0,96	3,37	...
	1995	100,00	27,78	18,16	24,57	20,94	1,50	2,78	1,92
5148 Bedano	1991	100,00	27,12	27,36	16,75	11,56	0,94	–	...
	1995	100,00	28,70	26,52	23,48	17,61	0,22	2,61	0,43
5149 Bedigliora	1991	100,00	31,90	34,76	4,29	14,76	0,48	0,48	...
	1995	100,00	28,63	34,36	14,10	13,22	0,88	4,41	3,52
5150 Bidogno	1991	100,00	21,86	20,77	8,74	31,15	–	–	...
	1995	100,00	21,46	22,37	10,96	39,27	–	3,65	1,83
5151 Bioggio	1991	100,00	35,20	26,36	17,82	4,86	1,18	0,74	...
	1995	100,00	37,39	24,79	21,06	10,89	0,57	1,00	2,01
5153 Bironico	1991	100,00	48,19	35,51	7,61	3,26	1,45	0,36	...
	1995	100,00	45,05	32,23	10,62	5,49	2,93	0,73	1,10
5154 Bissone	1991	100,00	40,48	23,81	9,52	13,61	0,34	0,34	...
	1995	100,00	35,40	20,19	17,70	22,67	–	–	0,62
5155 Bogno	1991	100,00	44,44	25,40	7,94	1,59	–	1,59	...
	1995	100,00	27,54	31,88	20,29	14,49	–	1,45	4,35
5156 Bosco Luganese	1991	100,00	32,19	30,14	13,70	6,85	2,74	0,68	...
	1995	100,00	37,42	25,15	18,40	13,50	3,07	0,61	1,23
5158 Breganzona	1991	100,00	25,18	31,02	15,86	8,01	0,81	1,03	...
	1995	100,00	23,75	29,03	22,44	18,36	0,76	1,20	0,87
5159 Breno	1991	100,00	37,01	17,32	11,81	15,75	1,57	–	...
	1995	100,00	36,28	15,04	10,62	31,86	–	0,88	3,54
5160 Brusino-Arsizio	1991	100,00	29,66	34,32	6,78	12,71	2,97	2,97	...
	1995	100,00	31,71	27,32	11,22	23,90	1,46	0,49	1,95
5161 Cademario	1991	100,00	50,18	14,04	11,23	16,14	0,70	1,05	...
	1995	100,00	44,40	12,27	15,52	20,22	2,17	2,53	0,36

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
--	--	--	--	--	5,84	--	0,32	0,65	0,65	5265 Salorino
--	--	--	--	1,52	...	...	...	...	...	
0,14	--	--	--	--	16,03	0,14	0,56	1,33	0,14	5266 Stabio
0,27	--	--	--	1,02	...	...	...	...	...	
0,52	--	--	--	--	10,42	0,52	--	1,04	--	5267 Tremona
--	--	--	0,50	1,98	...	...	...	...	...	
0,14	--	--	--	--	11,43	0,56	0,63	1,54	0,07	5268 Vacallo
0,21	0,21	--	0,14	2,65	...	...	...	...	...	
<b>0,27</b>	--	--	--	--	<b>9,61</b>	<b>0,28</b>	<b>1,02</b>	<b>1,45</b>	<b>0,17</b>	<b>Distretto di Lugano</b>
<b>0,31</b>	<b>0,22</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>	<b>1,80</b>	...	...	...	...	...	
0,08	--	--	--	--	9,47	--	0,49	0,65	0,08	5141 Agno
0,16	0,33	--	0,25	1,47	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	7,22	0,56	0,56	2,22	--	5142 Agra
--	--	--	0,54	1,62	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	4,48	0,75	3,73	0,75	--	5143 Aranno
--	--	--	--	3,62	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	11,46	0,49	0,98	2,68	--	5144 Arogno
0,74	--	--	0,25	1,72	...	...	...	...	...	
0,92	--	--	--	--	5,07	--	2,30	1,38	--	5145 Arosio
1,95	--	--	--	4,39	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	7,41	1,85	1,85	1,85	--	5146 Astano
--	--	--	--	--	...	...	...	...	...	
0,24	--	--	--	--	7,71	0,48	3,13	2,41	0,24	5147 Barbengo
0,21	--	--	0,21	1,92	...	...	...	...	...	
0,71	--	--	--	--	8,02	0,24	5,66	1,42	0,24	5148 Bedano
0,22	0,22	--	--	--	...	...	...	...	...	
0,48	--	--	--	--	9,52	--	--	3,33	--	5149 Bedigliora
0,44	--	--	--	0,44	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	14,21	--	3,28	--	--	5150 Bidogno
--	--	--	--	0,46	...	...	...	...	...	
0,74	--	--	--	--	8,98	0,44	1,33	2,36	--	5151 Bioggio
0,14	0,57	--	0,14	1,43	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	2,17	--	0,36	0,72	0,36	5153 Bironico
0,73	0,37	--	--	0,73	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	10,54	--	--	1,36	--	5154 Bissone
0,62	--	--	0,31	2,48	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	15,87	--	--	3,17	--	5155 Bogno
--	--	--	--	--	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	9,59	--	2,05	2,05	--	5156 Bosco Luganese
--	--	--	--	0,61	...	...	...	...	...	
0,43	--	--	--	--	14,02	0,43	1,19	1,79	0,22	5158 Breganzona
0,22	0,11	--	0,05	3,21	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	13,39	--	--	2,36	0,79	5159 Breno
--	--	--	--	1,77	...	...	...	...	...	
0,42	--	--	--	--	8,47	0,85	--	0,85	--	5160 Brusino-Arsizio
0,49	--	--	--	1,46	...	...	...	...	...	
--	--	--	--	--	3,86	--	1,75	1,05	--	5161 Cademario
0,36	0,36	--	--	1,81	...	...	...	...	...	

(Continua)

**Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5162 Cadempino	1991	100,00	23,46	43,62	15,23	6,58	1,03	0,41	...
	1995	100,00	26,48	39,19	18,86	9,53	1,06	1,48	0,64
5163 Cadro	1991	100,00	30,10	16,88	14,06	23,63	1,41	1,27	...
	1995	100,00	26,93	13,66	21,91	29,64	1,03	1,80	3,61
5164 Cagiallo	1991	100,00	21,92	35,27	8,22	14,73	2,05	3,08	...
	1995	100,00	20,00	32,50	25,36	17,50	1,07	0,71	0,71
5165 Camignolo	1991	100,00	21,31	46,23	10,16	8,52	0,33	0,33	...
	1995	100,00	22,96	45,02	16,01	12,39	-	0,91	0,30
5167 Canobbio	1991	100,00	17,60	43,28	19,34	10,38	0,11	1,31	...
	1995	100,00	19,05	38,62	25,75	13,39	0,31	0,51	0,62
5168 Carabbia	1991	100,00	38,02	6,77	22,40	12,50	1,04	0,52	...
	1995	100,00	36,79	10,85	26,42	21,70	-	0,94	1,42
5169 Carabietta	1991	100,00	68,89	13,33	6,67	-	-	2,22	...
	1995	100,00	75,00	10,00	7,50	7,50	-	-	-
5170 Carona	1991	100,00	31,91	20,85	11,06	7,66	1,28	0,85	...
	1995	100,00	36,13	17,23	13,45	27,31	-	2,10	1,26
5171 Caslano	1991	100,00	31,37	24,15	14,53	13,99	0,89	1,96	...
	1995	100,00	31,42	23,12	22,26	17,64	0,68	1,63	1,54
5173 Certara	1991	100,00	24,00	44,00	12,00	8,00	-	-	...
	1995	100,00	16,67	27,78	36,11	5,56	-	2,78	11,11
5174 Cimadara	1991	100,00	8,45	49,30	5,63	19,72	-	-	...
	1995	100,00	8,70	52,17	14,49	20,29	-	2,90	1,45
5175 Cimo	1991	100,00	25,00	26,19	14,29	11,90	1,19	2,38	...
	1995	100,00	24,72	21,35	23,60	26,97	2,25	-	1,12
5176 Comano	1991	100,00	30,01	19,43	10,82	21,28	1,11	1,85	...
	1995	100,00	29,70	20,24	13,77	29,58	1,08	1,08	1,56
5177 Corticiasca	1991	100,00	24,44	-	15,56	40,00	-	-	...
	1995	100,00	25,00	5,36	23,21	35,71	-	-	3,57
5178 Croglio-Castelrotto	1991	100,00	42,52	24,15	9,97	14,17	0,26	1,31	...
	1995	100,00	39,56	20,39	15,72	20,64	-	2,46	0,49
5179 Cureggia	1991	100,00	48,72	10,26	2,56	20,51	-	10,26	...
	1995	100,00	42,31	9,62	26,92	9,62	-	1,92	3,85
5180 Cureglia	1991	100,00	45,84	21,66	11,80	5,22	0,97	1,16	...
	1995	100,00	42,69	20,41	15,65	13,61	1,19	1,70	1,70
5181 Curio	1991	100,00	17,26	51,27	8,12	9,14	1,02	2,54	...
	1995	100,00	20,09	41,10	19,18	12,33	0,91	3,20	2,28
5182 Davesco-Soragno	1991	100,00	26,82	27,97	18,39	11,69	0,96	0,96	...
	1995	100,00	26,13	21,05	29,76	17,97	0,54	0,91	0,54
5183 Fescoggia	1991	100,00	27,12	35,59	15,25	3,39	1,69	-	...
	1995	100,00	35,00	33,33	10,00	18,33	-	-	1,67
5184 Gandria	1991	100,00	18,28	31,18	18,28	9,68	-	-	...
	1995	100,00	12,37	28,87	29,90	21,65	1,03	2,06	1,03
5185 Gentilino	1991	100,00	54,68	15,64	12,28	4,09	0,73	0,73	...
	1995	100,00	55,54	10,30	12,64	14,20	0,31	0,94	2,18
5186 Grancia	1991	100,00	23,42	45,05	11,71	4,50	-	4,50	...
	1995	100,00	27,97	39,83	20,34	6,78	1,69	1,69	0,85
5187 Gravesano	1991	100,00	46,44	14,90	19,44	5,83	1,94	0,43	...
	1995	100,00	41,08	17,84	24,69	9,96	0,62	4,56	-

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
0,41	-	-	-	-	6,58	0,41	1,44	0,82	-	5162 Cadempino
0,21	0,21	-	-	2,33	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,00	0,14	0,56	2,81	0,14	5163 Cadro
0,39	-	0,13	-	0,90	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	10,27	0,68	2,05	1,71	-	5164 Caglio
1,07	-	-	-	1,07	...	...	...	...	...	
0,33	-	-	-	-	9,51	0,98	1,31	0,98	-	5165 Camignolo
0,30	-	-	-	2,11	...	...	...	...	...	
0,33	-	-	-	-	5,90	0,22	0,22	0,98	0,33	5167 Canobbio
0,82	-	0,10	-	0,82	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	16,15	0,52	0,52	1,56	-	5168 Carabbia
-	-	-	-	1,89	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,89	-	-	-	-	5169 Carabietta
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,43	-	-	-	-	18,72	0,85	0,43	5,53	0,43	5170 Carona
1,26	0,42	0,42	-	0,42	...	...	...	...	...	
0,09	-	-	-	-	9,36	-	0,98	2,58	0,09	5171 Caslano
0,34	0,09	-	0,09	1,20	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,00	-	-	-	-	5173 Certara
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	11,27	-	1,41	4,23	-	5174 Cimadara
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	15,48	-	1,19	2,38	-	5175 Cimo
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,25	-	-	-	-	12,42	0,25	1,23	1,23	0,12	5176 Comano
0,48	0,24	0,12	-	2,16	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	6,67	-	8,89	4,44	-	5177 Corticiasca
-	-	-	-	7,14	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	5,51	-	0,26	1,05	0,79	5178 Croglione-Castelrotto
-	0,25	-	-	0,49	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	2,56	5,13	-	-	-	5179 Cureggia
1,92	-	-	1,92	1,92	...	...	...	...	...	
0,39	-	-	-	-	10,44	0,19	0,97	1,35	-	5180 Cureglia
0,51	0,17	-	-	2,38	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,61	0,51	1,02	1,52	-	5181 Curio
0,46	-	-	0,46	-	...	...	...	...	...	
0,57	-	-	-	-	11,69	0,19	0,57	-	0,19	5182 Davesco-Soragno
0,54	0,54	0,18	-	1,81	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	13,56	3,39	-	-	-	5183 Fescoggia
1,67	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	20,43	-	-	2,15	-	5184 Gandria
1,03	-	-	1,03	1,03	...	...	...	...	...	
0,15	-	-	-	-	9,36	-	1,61	0,73	-	5185 Gentilino
0,16	0,16	-	-	3,59	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,01	0,90	-	-	0,90	5186 Grancia
0,85	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,22	-	-	-	-	6,26	-	4,32	0,22	-	5187 Gravesano
0,21	0,21	-	-	0,83	...	...	...	...	...	

(Continua)

Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5188 Iseo	1991	100,00	24,24	27,27	12,12	18,18	—	3,03	...
	1995	100,00	23,08	20,51	28,21	20,51	—	—	7,69
5189 Lamone	1991	100,00	37,94	32,23	14,00	3,87	0,37	0,92	...
	1995	100,00	34,10	29,67	21,19	11,56	0,58	1,16	0,19
5190 Lopagno	1991	100,00	41,33	19,90	10,20	7,65	—	0,51	...
	1995	100,00	37,44	15,98	21,00	17,35	—	4,11	0,91
5191 Lugaggia	1991	100,00	20,55	37,94	18,58	8,30	0,79	0,40	...
	1995	100,00	19,80	34,81	19,45	22,53	0,68	0,68	1,02
5192 Lugano	1991	100,00	36,79	23,00	18,68	7,74	0,95	0,91	...
	1995	100,00	37,34	20,98	22,76	13,32	0,65	0,99	1,17
5193 Magliaso	1991	100,00	23,49	33,03	17,80	9,54	2,94	0,73	...
	1995	100,00	23,02	26,79	26,04	16,23	2,45	1,51	0,38
5194 Manno	1991	100,00	22,34	42,55	13,40	6,81	1,49	1,28	...
	1995	100,00	22,98	37,66	21,06	13,19	1,06	1,28	0,21
5195 Maroggia	1991	100,00	36,46	24,91	10,11	6,50	0,36	3,61	...
	1995	100,00	29,43	29,06	18,87	18,11	0,75	0,75	0,75
5196 Massagno	1991	100,00	18,19	45,25	15,75	6,29	0,32	0,90	...
	1995	100,00	18,96	41,05	18,92	14,92	0,14	1,01	1,70
5197 Melano	1991	100,00	32,93	28,71	13,05	16,27	0,60	0,40	...
	1995	100,00	34,99	26,71	18,63	15,94	0,41	0,83	1,66
5198 Melide	1991	100,00	44,50	22,68	12,89	8,93	0,34	1,72	...
	1995	100,00	47,06	19,61	13,40	15,69	0,16	0,82	0,82
5199 Mezzovico-Vira	1991	100,00	24,36	46,87	11,60	4,64	1,39	0,70	...
	1995	100,00	24,30	45,38	18,88	7,23	0,40	2,01	0,20
5200 Miglieglia	1991	100,00	22,88	16,95	4,24	43,22	—	0,85	...
	1995	100,00	24,21	12,63	17,89	37,89	—	5,26	—
5201 Montagnola	1991	100,00	47,66	21,65	15,63	4,35	1,34	0,67	...
	1995	100,00	43,10	21,73	20,17	9,24	1,08	0,84	0,60
5202 Monteggio	1991	100,00	47,62	26,05	11,48	3,36	0,56	0,56	...
	1995	100,00	40,11	23,31	21,14	9,21	0,81	2,17	0,54
5203 Morcote	1991	100,00	62,76	7,59	10,34	5,52	0,69	0,34	...
	1995	100,00	62,72	6,97	9,06	11,50	0,70	1,39	4,53
5204 Mugena	1991	100,00	30,77	38,46	7,69	18,46	—	—	...
	1995	100,00	26,47	33,82	20,59	16,18	—	1,47	1,47
5205 Muzzano	1991	100,00	27,20	26,17	17,36	9,33	6,48	1,04	...
	1995	100,00	33,33	23,66	18,01	15,86	2,96	1,34	2,42
5206 Neggio	1991	100,00	9,66	62,50	9,09	7,39	—	1,14	...
	1995	100,00	14,36	59,57	8,51	12,77	1,60	1,60	0,53
5207 Novaggio	1991	100,00	37,38	22,12	10,59	17,13	0,93	2,18	...
	1995	100,00	35,98	21,34	20,73	15,55	0,91	1,83	1,22
5208 Origgio	1991	100,00	33,11	13,56	18,89	4,00	0,89	1,11	...
	1995	100,00	36,42	12,96	24,90	21,19	0,21	0,62	0,82
5209 Pambio Noranco	1991	100,00	25,00	31,12	22,45	11,73	—	0,51	...
	1995	100,00	18,08	24,29	41,24	12,99	—	—	1,69
5210 Paradiso	1991	100,00	24,06	24,30	21,95	12,21	0,70	1,06	...
	1995	100,00	26,57	28,45	26,57	12,66	0,13	0,75	1,13
5211 Pazzallo	1991	100,00	23,61	17,05	21,31	23,61	0,98	2,62	...
	1995	100,00	22,30	20,27	23,65	29,05	0,34	2,36	—

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
-	-	-	-	-	15,15	-	-	-	-	5188 Iseo
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,37	-	-	-	-	7,37	-	1,66	1,10	0,18	5189 Lamone
-	0,58	-	-	0,96	...	...	...	...	...	
1,02	-	-	-	-	17,86	1,02	-	0,51	-	5190 Lopagno
0,91	0,46	-	-	1,83	...	...	...	...	...	
0,40	-	-	-	-	11,46	-	1,19	0,40	-	5191 Lugaggia
-	-	0,68	-	0,34	...	...	...	...	...	
0,26	-	-	-	-	9,01	0,26	0,76	1,32	0,32	5192 Lugano
0,20	0,21	0,09	0,05	2,24	...	...	...	...	...	
0,37	-	-	-	-	8,07	-	0,55	3,49	-	5193 Magliaso
0,57	0,75	-	-	2,26	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,66	0,43	2,77	1,28	-	5194 Manno
0,21	-	-	-	2,34	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	13,72	1,08	0,72	2,53	-	5195 Maroggia
-	-	-	-	2,26	...	...	...	...	...	
0,18	-	-	-	-	10,00	0,36	0,90	1,76	0,09	5196 Massagno
0,18	0,41	0,14	0,05	2,53	...	...	...	...	...	
0,20	-	-	-	-	6,02	0,20	0,60	1,00	-	5197 Melano
-	0,41	-	-	0,41	...	...	...	...	...	
0,17	-	-	-	-	7,39	-	0,52	0,86	-	5198 Melide
-	-	-	0,16	2,29	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,35	0,23	1,86	-	-	5199 Mezzovico-Vira
0,60	-	-	-	1,00	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,47	-	0,85	2,54	-	5200 Miglieglia
-	-	-	-	2,11	...	...	...	...	...	
0,33	-	-	-	-	5,25	0,67	1,67	0,67	0,11	5201 Montagnola
0,36	0,24	-	0,12	2,52	...	...	...	...	...	
0,28	-	-	-	-	8,40	-	-	1,40	0,28	5202 Monteggio
1,08	0,27	-	-	1,36	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,24	-	0,34	5,17	-	5203 Morcote
0,35	-	-	-	2,79	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	4,62	-	-	-	-	5204 Mugena
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,26	-	-	-	-	8,29	-	2,07	1,81	-	5205 Muzzano
0,81	-	-	-	1,61	...	...	...	...	...	
0,57	-	-	-	-	6,25	-	1,70	1,70	-	5206 Neggio
-	0,53	-	-	0,53	...	...	...	...	...	
0,31	-	-	-	-	7,48	0,31	-	1,56	-	5207 Novaggio
-	0,30	-	-	2,13	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	22,89	0,89	1,33	3,33	-	5208 Origgio
0,62	0,41	-	0,21	1,65	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,16	-	-	1,02	-	5209 Pambio Noranco
-	0,56	0,56	-	0,56	...	...	...	...	...	
0,23	-	-	-	-	13,03	0,23	1,17	0,82	0,23	5210 Paradiso
0,13	0,25	-	-	3,38	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,51	-	0,66	0,66	-	5211 Pazzallo
0,68	0,34	-	-	1,01	...	...	...	...	...	

(Continua)

Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5212 Ponte Capriasca	1991	100,00	42,49	14,10	19,85	6,68	2,23	2,97	...
	1995	100,00	42,28	10,89	25,37	14,31	0,98	1,79	1,14
5213 Ponte Tresa	1991	100,00	50,13	18,54	12,53	6,79	2,09	0,78	...
	1995	100,00	48,68	15,54	19,06	10,56	0,59	2,35	0,59
5214 Porza	1991	100,00	26,32	41,28	10,03	7,40	0,49	1,48	...
	1995	100,00	26,83	37,72	14,15	14,31	0,98	1,63	0,49
5215 Pregassona	1991	100,00	31,83	21,61	23,10	9,59	0,63	1,22	...
	1995	100,00	30,71	21,59	28,07	14,82	0,47	1,36	1,32
5216 Pura	1991	100,00	27,20	30,96	15,27	15,06	1,67	1,46	...
	1995	100,00	23,60	28,54	20,00	21,57	0,67	2,70	0,90
5217 Rivera	1991	100,00	46,31	29,20	8,26	3,69	1,33	1,77	...
	1995	100,00	46,07	27,47	13,45	9,01	0,43	0,86	0,57
5218 Roveredo Capriasca	1991	100,00	24,19	40,32	16,13	3,23	-	-	...
	1995	100,00	31,88	24,64	24,64	13,04	-	2,90	1,45
5219 Rovio	1991	100,00	28,04	14,64	10,28	27,41	0,31	0,93	...
	1995	100,00	26,46	8,62	18,46	37,85	2,46	0,92	0,92
5220 Sala Capriasca	1991	100,00	25,16	30,54	10,32	8,39	0,86	1,94	...
	1995	100,00	24,19	29,90	17,52	22,67	0,95	2,67	0,57
5221 Savosa	1991	100,00	24,39	42,77	13,87	5,20	0,58	0,81	...
	1995	100,00	23,16	39,05	22,25	11,58	0,11	1,25	1,36
5222 Sessa	1991	100,00	37,46	30,94	10,10	5,54	0,98	1,95	...
	1995	100,00	27,60	29,75	17,92	17,20	1,43	3,58	1,08
5223 Sigerino	1991	100,00	30,53	35,11	9,16	6,11	-	0,76	...
	1995	100,00	33,59	26,56	25,78	7,03	-	3,91	-
5224 Sonvico	1991	100,00	23,80	27,63	18,60	14,36	1,50	0,68	...
	1995	100,00	22,48	28,57	28,57	16,40	0,75	1,12	0,75
5225 Sorenago	1991	100,00	23,37	40,25	14,40	4,49	0,62	1,55	...
	1995	100,00	26,60	39,53	13,81	15,41	-	1,16	2,03
5226 Tesserete	1991	100,00	35,16	36,39	11,49	5,88	0,41	0,27	...
	1995	100,00	34,41	34,13	14,83	12,45	0,56	1,26	0,56
5227 Torricella-Taverne	1991	100,00	35,97	25,79	15,06	6,07	0,98	1,08	...
	1995	100,00	34,50	23,37	22,77	13,44	0,60	2,31	1,10
5228 Vaglio	1991	100,00	27,85	33,79	20,55	6,39	0,46	1,37	...
	1995	100,00	31,15	30,33	18,85	14,75	-	0,82	-
5229 Valcolla	1991	100,00	19,19	40,96	8,12	10,70	-	0,74	...
	1995	100,00	21,60	36,59	15,68	20,56	-	0,35	4,18
5230 Vernate	1991	100,00	32,89	33,55	5,26	15,13	1,32	0,66	...
	1995	100,00	35,85	28,93	10,06	15,72	-	4,40	1,26
5231 Vezia	1991	100,00	36,95	25,79	16,44	7,84	1,06	1,06	...
	1995	100,00	32,71	23,24	22,81	14,49	0,86	0,86	0,57
5232 Vezio	1991	100,00	29,25	25,47	6,60	24,53	-	0,94	...
	1995	100,00	24,77	31,19	9,17	30,28	1,83	-	-
5233 Vico Morcote	1991	100,00	44,32	5,68	10,23	18,18	-	-	...
	1995	100,00	52,81	4,49	17,98	21,35	-	1,12	-
5234 Viganello	1991	100,00	32,10	19,63	21,62	11,00	0,71	1,19	...
	1995	100,00	32,07	16,49	28,06	17,48	0,66	1,28	0,99
5235 Villa Luganese	1991	100,00	45,71	19,05	17,14	9,05	0,95	0,48	...
	1995	100,00	43,85	20,08	20,08	11,89	0,82	0,82	0,41

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
0,56	-	-	-	-	9,83	0,19	0,74	0,37	-	5212 Ponte Capriasca
1,30	0,16	0,16	-	1,63	...	...	...	...	...	
0,26	-	-	-	-	6,53	0,26	1,57	0,52	-	5213 Ponte Tresa
0,59	0,29	-	0,29	1,47	...	...	...	...	...	
0,49	-	-	-	-	10,53	0,33	0,66	0,16	0,82	5214 Porza
-	0,33	-	0,16	3,41	...	...	...	...	...	
0,32	-	-	-	-	9,41	0,32	0,63	1,13	0,23	5215 Pregassona
0,13	0,09	-	0,09	1,36	...	...	...	...	...	
0,42	-	-	-	-	6,69	-	0,42	0,84	-	5216 Pura
0,22	0,67	-	-	1,12	...	...	...	...	...	
0,74	-	-	-	-	6,34	0,74	0,88	0,74	-	5217 Rivera
0,29	0,29	-	-	1,57	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,90	-	-	3,23	-	5218 Roveredo Capriasca
-	1,45	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,62	-	-	-	-	14,95	0,31	0,93	1,56	-	5219 Rovio
0,92	0,92	0,31	-	2,15	...	...	...	...	...	
0,43	-	-	-	-	18,06	0,43	0,86	3,01	-	5220 Sala Capriasca
0,19	0,38	-	-	0,95	...	...	...	...	...	
0,23	-	-	-	-	8,44	0,58	0,69	1,97	0,46	5221 Savosa
0,23	-	-	-	1,02	...	...	...	...	...	
0,65	-	-	-	-	6,51	0,33	2,61	2,93	-	5222 Sessa
0,72	0,36	-	-	0,36	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	10,69	-	6,11	1,53	-	5223 Sigrino
-	-	-	-	3,13	...	...	...	...	...	
0,14	-	-	-	-	12,04	-	0,41	0,68	0,14	5224 Sonvico
-	0,37	0,62	-	0,37	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	10,84	0,46	0,62	3,41	-	5225 Sorengo
0,15	-	-	-	1,31	...	...	...	...	...	
0,27	-	-	-	-	8,07	-	0,96	1,09	-	5226 Tesserete
-	-	-	0,42	1,40	...	...	...	...	...	
0,76	-	-	-	-	9,64	0,22	2,60	1,19	0,65	5227 Torricella-Taverne
0,40	0,30	0,10	0,10	1,00	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,22	-	0,91	0,46	-	5228 Vaglio
0,41	-	1,64	0,41	1,64	...	...	...	...	...	
0,37	-	-	-	-	15,50	-	-	4,06	0,37	5229 Valcolla
-	-	0,35	-	0,70	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	4,61	-	1,32	5,26	-	5230 Vernate
0,63	1,89	-	1,26	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,05	-	0,30	1,36	0,15	5231 Vezia
0,86	0,43	0,43	0,57	2,15	...	...	...	...	...	
1,89	-	-	-	-	9,43	-	1,89	-	-	5232 Vezio
2,75	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	15,91	1,14	1,14	2,27	1,14	5233 Vico Morcote
-	-	-	-	2,25	...	...	...	...	...	
0,33	-	-	-	-	11,24	0,38	0,52	1,19	0,09	5234 Viganello
0,09	0,24	0,05	-	2,60	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	6,19	-	-	0,48	0,95	5235 Villa Luganese
-	0,41	-	-	1,64	...	...	...	...	...	

(Continua)

**Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
<b>Distretto di Locarno</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>29,49</b>	<b>29,41</b>	<b>14,90</b>	<b>8,72</b>	<b>3,41</b>	<b>1,61</b>	...
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>31,17</b>	<b>27,28</b>	<b>18,34</b>	<b>15,27</b>	<b>2,30</b>	<b>1,63</b>	<b>1,57</b>
5091 Ascona	1991	100,00	34,18	27,73	16,82	7,41	2,73	1,90	...
	1995	100,00	35,83	22,74	21,35	11,48	2,22	1,05	1,28
5092 Auressio	1991	100,00	33,33	16,67	13,33	13,33	10,00	3,33	...
	1995	100,00	30,43	8,70	17,39	30,43	13,04	-	-
5093 Berzona	1991	100,00	60,71	10,71	7,14	14,29	3,57	-	...
	1995	100,00	53,33	20,00	6,67	13,33	-	-	-
5094 Borgnone	1991	100,00	23,91	54,35	5,43	3,26	6,52	1,09	...
	1995	100,00	24,49	56,12	13,27	3,06	3,06	-	-
5095 Brione Verzasca	1991	100,00	12,24	51,02	6,12	11,22	9,18	-	...
	1995	100,00	18,81	49,50	12,87	11,88	5,94	-	-
5096 Brione s/Minusio	1991	100,00	25,44	45,18	10,53	5,70	1,32	1,75	...
	1995	100,00	26,79	39,73	19,20	7,59	2,68	2,68	0,45
5097 Brissago	1991	100,00	39,37	10,99	15,10	7,49	1,81	0,24	...
	1995	100,00	42,00	11,74	16,69	23,13	1,73	0,69	1,84
5098 Caviano	1991	100,00	32,84	29,85	14,93	11,94	-	-	...
	1995	100,00	20,34	30,51	11,86	27,12	-	5,08	-
5099 Cavigliano	1991	100,00	24,29	32,86	5,71	8,57	4,64	1,43	...
	1995	100,00	29,87	32,55	5,70	24,16	1,34	3,02	2,35
5101 Contone	1991	100,00	34,65	36,22	9,06	5,12	3,94	1,18	...
	1995	100,00	36,88	36,88	9,93	9,93	4,96	-	0,71
5102 Corippo	1991	100,00	25,00	65,00	-	5,00	-	-	...
	1995	100,00	11,76	64,71	11,76	11,76	-	-	-
5104 Cugnasco	1991	100,00	30,61	38,27	13,01	3,57	1,02	0,26	...
	1995	100,00	31,66	32,57	15,49	16,17	1,14	0,91	0,91
5105 Frasco	1991	100,00	8,57	20,00	17,14	37,14	5,71	-	...
	1995	100,00	15,38	38,46	20,51	23,08	-	-	2,56
5106 Gerra Gambarogno	1991	100,00	42,96	28,87	9,15	7,04	2,11	-	...
	1995	100,00	39,37	29,13	10,24	18,11	-	2,36	-
5107 Gerra Verzasca	1991	100,00	16,18	34,48	10,88	18,83	7,43	1,06	...
	1995	100,00	19,35	33,10	18,65	18,18	6,29	2,33	0,47
5108 Gordola	1991	100,00	23,46	36,68	12,71	11,38	3,62	1,14	...
	1995	100,00	26,75	32,91	19,06	15,06	2,48	0,70	0,89
5109 Gresso	1991	100,00	59,57	2,13	2,13	27,66	6,38	-	...
	1995	100,00	51,52	3,03	6,06	24,24	9,09	3,03	3,03
5110 Indemini	1991	100,00	59,46	8,11	2,70	8,11	-	5,41	...
	1995	100,00	53,13	12,50	9,38	18,75	-	6,25	-
5111 Intragna	1991	100,00	33,41	20,45	15,68	8,41	3,18	3,41	...
	1995	100,00	30,56	21,52	19,56	16,63	0,73	8,31	1,47
5112 Lavertezzo	1991	100,00	28,07	30,41	15,50	9,36	5,85	0,88	...
	1995	100,00	28,64	32,10	20,00	11,11	3,95	2,22	0,74
5113 Locarno	1991	100,00	31,75	26,82	16,17	9,19	1,34	1,70	...
	1995	100,00	33,07	25,27	18,77	16,03	1,39	1,35	2,23
5114 Loco	1991	100,00	22,99	37,93	5,75	13,79	-	5,75	...
	1995	100,00	20,69	34,48	11,49	27,59	-	2,30	3,45
5115 Losone	1991	100,00	25,53	23,27	16,69	7,58	12,81	2,14	...
	1995	100,00	28,04	21,72	22,54	13,70	7,21	2,39	1,75

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
0,28	-	-	-	-	9,52	0,45	0,69	1,39	0,13	<b>Distretto di Locarno</b>
0,46	0,19	0,14	0,09	1,56	...	...	...	...	...	
0,24	-	-	-	-	6,64	0,30	1,07	0,95	0,06	5091 Ascona
0,39	0,33	0,39	0,11	2,83	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	10,00	-	-	-	-	5092 Auressio
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	-	-	3,57	-	-	5093 Berzona
6,67	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	2,17	1,09	2,17	-	-	5094 Borgnone
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,16	-	2,04	-	-	5095 Brione Verzasca
0,99	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,89	0,88	0,88	0,44	-	5096 Brione s/Minusio
-	-	-	-	0,89	...	...	...	...	...	
0,24	-	-	-	-	23,31	0,48	-	0,85	0,12	5097 Brissago
0,23	0,35	0,81	-	0,81	...	...	...	...	...	
2,99	-	-	-	-	1,49	-	-	5,97	-	5098 Caviano
1,69	1,69	-	-	1,69	...	...	...	...	...	
0,36	-	-	-	-	16,79	0,71	2,86	1,79	-	5099 Cavigliano
-	0,34	-	-	0,67	...	...	...	...	...	
0,39	-	-	-	-	7,48	0,39	-	1,57	-	5101 Contone
0,71	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	-	5,00	-	-	-	5102 Corippo
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,26	-	-	-	-	10,97	0,51	0,51	0,77	0,26	5104 Cugnasco
0,46	-	-	-	0,68	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	11,43	-	-	-	-	5105 Frasco
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,75	-	0,70	-	1,41	5106 Gerra Gambarogno
-	-	-	-	0,79	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,02	0,53	0,53	1,06	-	5107 Gerra Verzasca
-	0,47	-	-	1,17	...	...	...	...	...	
0,70	-	-	-	-	8,90	0,32	0,51	0,38	0,19	5108 Gordola
0,57	0,06	0,06	-	1,46	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	-	-	-	2,13	-	5109 Gresso
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,11	-	-	8,11	-	5110 Indemini
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,23	-	-	-	-	10,23	0,91	1,82	2,27	-	5111 Intragna
0,73	0,24	-	-	0,24	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,06	-	-	0,88	-	5112 Lavertezzo
-	0,25	-	-	0,99	...	...	...	...	...	
0,28	-	-	-	-	9,85	0,52	0,52	1,74	0,12	5113 Locarno
0,35	0,06	0,10	0,14	1,25	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,20	-	1,15	3,45	-	5114 Loco
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,35	-	-	-	-	8,85	0,44	0,83	1,39	0,13	5115 Losone
0,47	0,17	0,04	0,17	1,79	...	...	...	...	...	

(Continua)

**Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5116 Magadino	1991	100,00	34,69	25,24	14,50	10,42	2,12	1,14	...
	1995	100,00	33,24	21,73	20,43	18,71	1,29	1,44	0,72
5117 Mergoscia	1991	100,00	34,25	15,07	8,22	20,55	9,59	5,48	...
	1995	100,00	39,73	13,70	6,85	27,40	5,48	6,85	-
5118 Minusio	1991	100,00	27,57	32,06	17,75	6,32	2,09	1,98	...
	1995	100,00	30,45	29,32	19,47	13,41	1,02	1,36	1,97
5119 Mosogno	1991	100,00	16,00	12,00	24,00	8,00	-	-	...
	1995	100,00	14,29	14,29	9,52	52,38	4,76	-	4,76
5120 Muralto	1991	100,00	22,66	51,30	12,67	3,30	1,13	0,87	...
	1995	100,00	22,18	47,55	13,74	10,71	0,51	1,35	0,51
5136 Onsernone	1991	82,19	26,03	17,12	7,53	27,40	-	4,11	...
	1995	100,00	32,64	15,97	13,89	29,17	-	3,47	2,08
5121 Orselina	1991	100,00	25,70	39,79	12,68	4,58	1,76	1,76	...
	1995	100,00	29,64	36,81	12,70	13,03	1,63	2,61	1,63
5122 Palagnedra	1991	100,00	29,09	38,18	1,82	16,36	-	-	...
	1995	100,00	28,30	39,62	3,77	18,87	-	-	9,43
5123 Piazzogna	1991	100,00	19,38	24,03	23,26	15,50	6,98	0,78	...
	1995	100,00	30,87	21,48	21,48	20,13	2,01	0,67	2,01
5125 Ronco s/Ascona	1991	100,00	33,55	21,93	18,94	8,31	3,65	1,99	...
	1995	100,00	33,82	21,69	17,28	16,91	0,37	1,84	3,31
5127 San Nazzaro	1991	100,00	38,18	25,00	10,45	10,91	0,91	1,36	...
	1995	100,00	43,91	16,96	18,26	16,52	0,87	-	-
5128 Sant'Abbondio	1991	100,00	31,08	44,59	2,70	8,11	-	-	...
	1995	100,00	30,43	43,48	5,80	14,49	-	-	4,35
5129 Sonogno	1991	100,00	10,91	29,09	12,73	21,82	9,09	1,82	...
	1995	100,00	17,24	31,03	10,34	31,03	6,90	1,72	-
5130 Tegna	1991	100,00	31,60	27,08	18,06	10,07	-	1,74	...
	1995	100,00	29,61	23,03	18,09	18,75	2,96	1,97	1,32
5131 Tenero Contra	1991	100,00	27,44	29,81	12,12	10,58	2,65	0,97	...
	1995	100,00	28,74	26,03	19,59	17,01	2,58	2,45	2,06
5132 Vergeletto	1991	100,00	36,36	36,36	-	13,64	6,06	-	...
	1995	100,00	44,64	35,71	7,14	3,57	3,57	-	1,79
5133 Verscio	1991	100,00	33,17	18,16	21,79	9,44	2,42	1,69	...
	1995	100,00	35,51	18,93	20,09	16,82	0,70	2,10	0,70
5134 Vira Gambarogno	1991	100,00	41,02	35,25	11,19	1,36	-	2,03	...
	1995	100,00	39,02	33,44	13,11	7,54	0,33	1,31	1,64
5135 Vogorno	1991	100,00	25,17	22,45	10,20	31,97	0,68	4,76	...
	1995	100,00	33,57	25,00	17,14	24,29	-	-	-
<b>Distretto di Vallemaggia</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>25,13</b>	<b>38,37</b>	<b>10,40</b>	<b>11,90</b>	<b>2,26</b>	<b>1,00</b>	...
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>29,81</b>	<b>34,99</b>	<b>14,69</b>	<b>15,80</b>	<b>1,54</b>	<b>0,93</b>	<b>0,93</b>
5301 Aurigeno	1991	100,00	28,03	14,65	21,02	12,10	2,55	2,55	...
	1995	100,00	31,17	11,04	30,52	16,88	3,25	1,95	4,55
5302 Avegno	1991	100,00	21,85	42,22	15,19	6,67	1,11	2,96	...
	1995	100,00	30,56	38,19	14,24	13,89	1,04	1,04	-
5303 Bignasco	1991	100,00	39,60	28,71	6,93	11,88	1,98	0,99	...
	1995	100,00	44,54	22,69	17,65	13,45	0,84	0,84	-
5304 Bosco Gurin	1991	100,00	2,63	42,11	5,26	18,42	5,26	5,26	...
	1995	100,00	6,25	46,88	9,38	25,00	3,13	3,13	6,25

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
0,49	-	-	-	-	9,12	0,65	0,33	1,30	-	5116 Magadino
1,58	0,29	-	-	0,58	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	5,48	-	1,37	-	-	5117 Mergoscia
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,30	-	-	-	-	8,04	0,42	0,95	2,40	0,11	5118 Minusio
0,27	0,27	0,15	0,04	2,27	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	40,00	-	-	-	-	5119 Mosogno
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,35	-	-	-	-	6,42	0,17	0,17	0,69	0,26	5120 Muralto
0,67	0,17	0,08	0,08	2,45	...	...	...	...	...	
-	...	...	...	...	...	...	...	...	...	5136 Onsernone
-	-	-	-	2,78	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	9,15	1,41	2,11	1,06	-	5121 Orselina
0,65	0,33	-	-	0,98	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,27	3,64	-	3,64	-	5122 Palagnedra
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,53	-	0,78	0,78	-	5123 Piazzogna
1,34	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,64	1,00	0,66	1,00	0,33	5125 Ronco s/Ascona
1,10	-	-	0,37	3,31	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	11,36	0,45	-	0,91	0,45	5127 San Nazzaro
0,43	-	-	-	3,04	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,11	-	1,35	1,35	2,70	5128 Sant'Abbondio
-	-	-	-	1,45	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	10,91	-	3,64	-	-	5129 Sonogno
1,72	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,03	1,74	0,35	0,35	-	5130 Tegna
0,66	-	-	0,33	3,29	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	13,93	0,14	1,11	1,11	0,14	5131 Tenero Contra
0,52	0,26	0,26	0,13	0,39	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	4,55	1,52	-	1,52	-	5132 Vergeletto
-	3,57	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,24	-	-	-	-	12,35	-	-	0,73	-	5133 Verscio
0,93	0,70	0,47	0,23	2,80	...	...	...	...	...	
0,34	-	-	-	-	5,76	0,34	0,68	2,03	-	5134 Vira Gambarogno
0,66	-	0,33	0,66	1,97	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	4,76	-	-	-	-	5135 Vogorno
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
<b>0,25</b>	-	-	-	-	<b>9,04</b>	<b>0,22</b>	<b>0,72</b>	<b>0,65</b>	<b>0,07</b>	<b>Distretto di Vallemaggia</b>
<b>0,54</b>	<b>0,04</b>	<b>0,11</b>	<b>0,04</b>	<b>0,57</b>	...	...	...	...	...	
1,27	-	-	-	-	13,38	-	1,91	1,27	1,27	5301 Aurigeno
-	-	0,65	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,15	-	1,11	0,74	-	5302 Avegno
-	-	-	0,35	0,69	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	9,90	-	-	-	-	5303 Bignasco
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	13,16	5,26	-	2,63	-	5304 Bosco Gurin
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	

(Continua)

**Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5305 Broglio	1991	100,00	12,20	70,73	—	7,32	—	—	—
	1995	100,00	12,00	64,00	6,00	16,00	2,00	—	—
5306 Brontallo	1991	100,00	30,56	52,78	5,56	—	5,56	—	—
	1995	100,00	33,33	36,11	19,44	8,33	2,78	—	—
5307 Campo Vallemaggia	1991	100,00	2,86	51,43	2,86	—	20,00	—	—
	1995	100,00	17,95	43,59	2,56	17,95	12,82	—	5,13
5308 Cavergho	1991	100,00	11,52	60,61	4,85	6,67	0,91	0,61	—
	1995	100,00	22,38	50,70	7,69	14,69	0,70	0,70	0,70
5309 Cerentino	1991	100,00	43,33	10,00	—	20,00	6,67	—	—
	1995	100,00	24,00	12,00	12,00	44,00	8,00	—	—
5310 Cevio	1991	100,00	32,47	36,08	11,86	12,37	—	0,52	—
	1995	100,00	36,45	34,98	12,32	12,81	—	1,48	—
5311 Coglio	1991	100,00	38,98	40,68	—	11,86	—	—	—
	1995	100,00	33,85	43,08	9,23	13,85	—	—	—
5312 Fusio	1991	100,00	15,15	54,55	9,09	—	9,09	—	—
	1995	100,00	13,51	64,86	8,11	5,41	5,41	—	—
5313 Giumaglio	1991	100,00	37,84	38,74	9,01	5,41	0,90	1,80	—
	1995	100,00	41,58	30,69	18,81	4,95	—	—	1,98
5314 Gordevio	1991	100,00	18,18	31,38	12,90	22,87	0,59	—	—
	1995	100,00	18,29	34,00	16,00	26,29	0,86	1,43	2,29
5315 Linescio	1991	100,00	65,38	23,08	7,69	—	—	—	—
	1995	100,00	65,63	12,50	12,50	3,13	—	6,25	—
5316 Lodano	1991	100,00	33,33	17,59	10,19	17,59	7,41	1,85	—
	1995	100,00	39,25	22,43	8,41	27,10	0,93	—	0,93
5317 Maggia	1991	100,00	21,30	44,97	11,54	10,06	2,37	1,18	—
	1995	100,00	28,49	40,65	12,46	12,17	2,08	1,48	0,30
5318 Menzonio	1991	100,00	36,73	20,41	10,20	22,45	4,08	—	—
	1995	100,00	36,00	36,00	8,00	16,00	2,00	—	—
5319 Moghegno	1991	100,00	19,16	41,32	16,77	6,59	2,40	1,20	—
	1995	100,00	24,85	31,95	34,32	7,69	0,59	—	—
5320 Peccia	1991	100,00	27,61	42,54	8,96	9,70	3,73	—	—
	1995	100,00	31,58	40,35	11,40	9,65	4,39	—	0,88
5321 Prato-Somico	1991	100,00	25,00	38,33	8,33	23,33	5,00	—	—
	1995	100,00	28,57	36,51	4,76	25,40	3,17	—	—
5322 Someo	1991	100,00	51,15	16,03	4,58	21,37	1,53	—	—
	1995	100,00	50,39	12,60	14,96	20,47	—	0,79	—
<b>Distretto di Bellinzona</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>39,21</b>	<b>25,56</b>	<b>10,16</b>	<b>9,21</b>	<b>1,42</b>	<b>0,85</b>	<b>—</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>38,47</b>	<b>24,84</b>	<b>14,47</b>	<b>17,29</b>	<b>1,23</b>	<b>0,78</b>	<b>0,88</b>
5001 Arbedo Castione	1991	100,00	40,19	21,66	13,35	9,06	0,54	0,82	—
	1995	100,00	37,32	17,66	21,87	18,13	0,60	0,33	1,07
5002 Bellinzona	1991	100,00	36,71	21,04	12,93	9,07	1,11	0,95	—
	1995	100,00	36,71	19,77	17,85	20,37	0,83	1,06	1,06
5003 Cadenazzo	1991	100,00	44,65	24,96	8,32	8,15	5,60	0,51	—
	1995	100,00	41,85	29,39	11,50	11,34	3,19	0,32	0,80
5004 Camorino	1991	100,00	34,13	32,74	8,04	9,72	1,39	0,69	—
	1995	100,00	32,83	33,30	10,04	18,20	1,50	1,13	0,47
5005 Giubiasco	1991	100,00	39,88	23,86	11,46	10,86	0,98	0,79	—
	1995	100,00	40,34	22,73	15,00	17,36	1,05	0,64	0,93

*(Continua)*

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
-	-	-	-	-	9,76	-	-	-	-	5305 Broglio
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	5,56	-	-	-	-	5306 Brontallo
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	20,00	-	-	2,86	-	5307 Campo Vallemaggia
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,61	-	-	-	-	12,73	-	0,61	0,91	-	5308 Cavergho
2,10	-	0,35	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	20,00	-	-	-	-	5309 Cerentino
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	5,15	0,52	0,52	0,52	-	5310 Cevio
0,99	-	0,49	-	0,49	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	6,78	-	-	1,69	-	5311 Coglio
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,12	-	-	-	-	5312 Fusio
-	-	-	-	-	2,70	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	5,41	-	-	0,90	-	5313 Giumaglio
-	-	-	-	-	1,98	...	...	...	...	
0,29	-	-	-	-	11,14	-	2,05	0,59	-	5314 Gordevio
-	0,29	-	-	0,57	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	3,85	-	-	-	-	5315 Linescio
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,04	-	-	-	-	5316 Lodano
-	-	-	-	-	0,93	...	...	...	...	
0,30	-	-	-	-	5,92	0,89	0,89	0,59	-	5317 Maggia
1,19	-	-	-	1,19	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	6,12	-	-	-	-	5318 Menzonio
2,00	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,60	-	-	-	-	10,78	-	0,60	0,60	-	5319 Moghegno
-	-	-	-	0,59	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,46	-	-	-	-	5320 Peccia
0,88	-	-	-	0,88	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	1,59	...	...	...	...	...	5321 Prato-Sornico
-	-	-	-	-	4,58	-	-	0,76	-	5322 Someo
0,79	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
<b>0,54</b>	-	-	-	-	<b>10,70</b>	<b>0,38</b>	<b>0,47</b>	<b>1,35</b>	<b>0,17</b>	<b>Distretto di Bellinzona</b>
<b>0,68</b>	<b>0,32</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>	<b>0,97</b>	...	...	...	...	...	
0,54	-	-	-	-	11,24	0,48	0,41	1,50	0,20	5001 Arbedo Castione
1,47	0,40	0,13	-	1,00	...	...	...	...	...	
0,87	-	-	-	-	14,53	0,39	0,59	1,57	0,24	5002 Bellinzona
0,91	0,20	0,01	0,01	1,21	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	6,62	-	0,34	0,68	0,17	5003 Cadenazzo
-	0,16	-	-	1,44	...	...	...	...	...	
0,20	-	-	-	-	11,31	0,20	0,30	1,29	-	5004 Camorino
0,38	0,84	-	0,19	1,13	...	...	...	...	...	
0,35	-	-	-	-	9,32	0,41	0,44	1,54	0,13	5005 Giubiasco
0,67	0,45	0,06	0,06	0,70	...	...	...	...	...	

(Continua)

**Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5006 Gnosca	1991	100,00	23,64	46,91	5,82	14,18	0,36	0,36	...
	1995	100,00	23,93	45,36	7,50	18,93	0,71	1,07	1,79
5007 Gorduno	1991	100,00	47,84	29,39	5,76	4,90	0,29	0,58	...
	1995	100,00	46,17	32,72	7,65	10,55	-	0,53	1,32
5008 Gudo	1991	100,00	36,15	36,15	3,72	7,43	3,04	1,01	...
	1995	100,00	31,86	35,65	7,89	13,25	5,05	1,26	1,58
5009 Isonne	1991	100,00	27,55	61,51	4,15	3,02	1,89	-	...
	1995	100,00	24,81	62,03	7,52	3,01	2,63	-	-
5010 Lumino	1991	100,00	51,29	23,79	4,34	5,79	0,16	0,96	...
	1995	100,00	47,92	21,79	9,29	17,47	0,16	0,96	0,96
5011 Medeglia	1991	100,00	40,25	45,34	0,85	10,59	-	0,42	...
	1995	100,00	36,51	44,84	3,17	13,10	-	1,19	-
5012 Moleno	1991	100,00	34,48	10,34	-	24,14	-	-	...
	1995	100,00	35,29	5,88	5,88	44,12	-	-	8,82
5013 Monte Carasso	1991	100,00	30,67	40,13	5,15	10,40	5,25	0,63	...
	1995	100,00	31,07	40,76	10,29	12,99	2,90	0,40	0,70
5014 Pianezzo	1991	100,00	53,06	23,27	2,86	13,47	1,22	0,82	...
	1995	100,00	48,31	23,60	8,24	18,73	0,75	-	-
5015 Preonzo	1991	100,00	57,26	17,84	4,98	8,30	2,07	0,83	...
	1995	100,00	57,58	15,91	9,47	11,74	1,89	0,76	0,38
5016 Robasacco	1991	100,00	45,76	33,90	6,78	-	-	-	...
	1995	100,00	52,73	20,00	16,36	10,91	-	-	-
5017 Sant'Antonino	1991	100,00	42,86	32,65	8,31	7,29	1,46	0,87	...
	1995	100,00	37,86	33,59	10,21	14,73	1,68	0,65	0,13
5018 Sant'Antonio	1991	100,00	53,25	16,88	3,90	6,49	-	2,60	...
	1995	100,00	62,35	17,65	-	15,29	2,35	2,35	-
5019 Sementina	1991	100,00	47,95	23,25	7,44	9,06	1,45	1,20	...
	1995	100,00	47,66	22,66	11,62	12,88	1,84	0,50	0,50
<b>Distretto di Riviera</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>32,45</b>	<b>29,14</b>	<b>8,62</b>	<b>16,50</b>	<b>0,54</b>	<b>0,74</b>	...
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>31,55</b>	<b>27,67</b>	<b>16,22</b>	<b>19,68</b>	<b>0,41</b>	<b>0,75</b>	<b>2,26</b>
5281 Biasca	1991	100,00	34,71	21,59	9,71	16,61	0,38	0,85	...
	1995	100,00	33,05	21,31	16,37	23,46	0,26	0,47	3,52
5282 Claro	1991	100,00	32,62	32,25	9,03	15,31	0,88	1,13	...
	1995	100,00	31,82	27,39	22,84	14,45	0,47	0,82	0,82
5283 Cresciano	1991	100,00	24,60	39,52	9,68	18,55	-	-	...
	1995	100,00	26,97	34,85	20,33	13,69	0,83	-	1,24
5284 Iragna	1991	100,00	25,82	25,35	3,76	30,52	2,82	-	...
	1995	100,00	31,02	23,15	11,57	30,09	0,46	-	1,39
5285 Lodrino	1991	100,00	19,81	48,67	6,24	18,56	0,31	0,62	...
	1995	100,00	19,41	49,33	9,48	18,96	0,44	0,74	0,74
5286 Osogna	1991	100,00	49,71	31,90	6,90	4,60	0,29	0,29	...
	1995	100,00	46,79	26,74	12,30	7,22	0,80	3,21	1,60
<b>Distretto di Blenio</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>27,18</b>	<b>34,14</b>	<b>7,79</b>	<b>11,06</b>	<b>5,65</b>	<b>0,52</b>	...
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>25,63</b>	<b>30,76</b>	<b>20,99</b>	<b>14,84</b>	<b>4,67</b>	<b>0,39</b>	<b>0,99</b>
5031 Aquila	1991	100,00	26,67	33,70	7,04	17,04	4,44	-	...
	1995	100,00	26,48	28,92	19,16	17,77	5,23	0,70	0,70
5032 Campo Blenio	1991	100,00	38,46	7,69	-	30,77	21,15	-	...
	1995	100,00	37,04	5,56	11,11	14,81	29,63	-	-

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
0,36	-	-	-	-	5,82	0,73	1,09	0,73	-	5006 Gnosca
-	0,36	-	-	0,36	...	...	...	...	...	
0,58	-	-	-	-	9,22	0,29	-	1,15	-	5007 Gorduno
0,26	0,26	-	-	0,53	...	...	...	...	...	
0,68	-	-	-	-	9,12	1,69	0,34	0,68	-	5008 Gudo
0,95	0,32	0,32	-	1,89	...	...	...	...	...	
0,38	-	-	-	-	1,51	-	-	-	-	5009 Isona
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	11,25	0,16	0,32	1,77	0,16	5010 Lumino
0,96	-	-	-	0,48	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	2,12	-	-	0,42	-	5011 Medeglia
0,40	-	-	-	0,79	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	27,59	3,45	-	-	-	5012 Moleno
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,53	-	-	-	-	5,78	0,42	0,21	0,74	0,11	5013 Monte Carasso
0,30	0,10	0,10	-	0,40	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	4,08	-	-	1,22	-	5014 Pianezzo
-	-	-	0,37	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	4,98	0,83	0,83	2,07	-	5015 Preonzo
-	0,38	-	-	1,89	...	...	...	...	...	
1,69	-	-	-	-	8,47	-	1,69	1,69	-	5016 Robasacco
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,15	-	-	-	-	5,10	-	0,29	0,87	0,15	5017 Sant'Antonino
0,26	0,26	-	-	0,65	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,99	1,30	1,30	-	1,30	5018 Sant'Antonio
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,51	-	-	-	-	6,84	0,34	0,60	1,11	0,26	5019 Sementina
0,25	0,84	-	-	1,25	...	...	...	...	...	
<b>0,33</b>	-	-	-	-	<b>8,55</b>	<b>1,26</b>	<b>0,54</b>	<b>1,18</b>	<b>0,15</b>	<b>Distretto di Riviera</b>
<b>0,66</b>	<b>0,28</b>	<b>0,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,49</b>	...	...	...	...	...	
0,21	-	-	-	-	11,80	1,92	0,30	1,79	0,13	5281 Biasca
0,73	0,26	0,04	-	0,52	...	...	...	...	...	
0,63	-	-	-	-	6,02	0,38	1,13	0,50	0,13	5282 Claro
0,82	0,23	0,12	-	0,23	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	4,84	0,81	0,40	0,81	0,81	5283 Cresciano
0,83	0,41	-	-	0,83	...	...	...	...	...	
0,47	-	-	-	-	8,45	0,94	1,41	0,47	-	5284 Iragna
-	0,46	-	-	1,85	...	...	...	...	...	
0,47	-	-	-	-	4,06	0,47	0,47	0,16	0,16	5285 Lodrino
0,30	0,15	-	-	0,44	...	...	...	...	...	
0,29	-	-	-	-	3,45	0,86	0,57	1,15	-	5286 Osogna
0,80	0,53	-	-	-	...	...	...	...	...	
<b>0,41</b>	-	-	-	-	<b>10,95</b>	<b>1,24</b>	<b>0,45</b>	<b>0,52</b>	<b>0,10</b>	<b>Distretto di Blenio</b>
<b>0,46</b>	<b>0,26</b>	<b>0,03</b>	<b>0,03</b>	<b>0,95</b>	...	...	...	...	...	
0,37	-	-	-	-	10,00	-	-	0,74	-	5031 Aquila
0,35	-	-	-	0,70	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	1,92	-	-	-	-	5032 Campo Blenio
-	-	-	-	1,85	...	...	...	...	...	

(Continua)

Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5033 Castro	1991	100,00	17,86	32,14	25,00	—	7,14	—	—
	1995	100,00	21,21	30,30	15,15	27,27	6,06	—	—
5034 Corzonese	1991	100,00	12,10	43,31	13,38	14,65	5,73	0,64	—
	1995	100,00	9,34	48,35	20,88	13,19	3,85	1,10	1,10
5035 Dongio	1991	100,00	17,99	48,95	6,69	2,93	2,09	1,67	—
	1995	100,00	22,65	49,57	11,97	11,54	1,28	0,43	1,28
5036 Ghirone	1991	100,00	35,71	25,00	10,71	10,71	10,71	3,57	—
	1995	100,00	30,77	19,23	19,23	11,54	11,54	—	—
5037 Largario	1991	100,00	43,75	12,50	—	12,50	12,50	—	—
	1995	100,00	50,00	12,50	12,50	12,50	12,50	—	—
5038 Leontica	1991	100,00	17,11	32,24	10,53	5,26	13,16	2,63	—
	1995	100,00	15,43	29,01	33,33	10,49	9,88	—	0,62
5039 Lottigna	1991	100,00	25,64	28,21	10,26	20,51	—	—	—
	1995	100,00	23,08	30,77	7,69	30,77	—	2,56	5,13
5040 Ludiano	1991	100,00	7,89	48,03	13,16	12,50	1,32	0,66	—
	1995	100,00	15,96	42,02	17,55	19,68	0,53	—	2,13
5041 Malvaglia	1991	100,00	32,63	40,75	5,25	6,88	1,25	—	—
	1995	100,00	29,17	34,61	22,22	9,61	0,81	0,23	1,04
5042 Marolta	1991	100,00	19,23	42,31	11,54	—	3,85	—	—
	1995	100,00	22,22	37,04	14,81	22,22	3,70	—	—
5043 Olivone	1991	100,00	35,04	16,29	7,37	16,96	12,72	0,45	—
	1995	100,00	28,67	14,68	22,94	21,33	10,09	0,23	0,23
5044 Ponto Valentino	1991	100,00	14,60	49,64	5,11	3,65	7,30	—	—
	1995	100,00	14,62	45,38	16,92	18,46	3,85	—	—
5045 Prugiasco	1991	100,00	35,00	15,00	15,00	20,00	11,67	—	—
	1995	100,00	34,52	8,33	42,86	4,76	9,52	—	—
5046 Semione	1991	100,00	15,17	34,48	12,41	11,03	6,90	0,69	—
	1995	100,00	18,25	24,60	25,40	18,25	7,94	1,59	2,38
5047 Torre	1991	100,00	51,30	14,94	5,19	16,23	1,95	0,65	—
	1995	100,00	47,50	13,13	15,00	18,13	1,88	0,63	1,88
<b>Distretto di Leventina</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>29,30</b>	<b>42,50</b>	<b>6,55</b>	<b>8,73</b>	<b>3,10</b>	<b>0,45</b>	<b>—</b>
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>29,47</b>	<b>38,31</b>	<b>14,41</b>	<b>14,52</b>	<b>2,49</b>	<b>0,58</b>	<b>0,93</b>
5061 Airole	1991	100,00	34,24	44,84	6,52	2,72	5,16	0,19	—
	1995	100,00	34,19	41,35	11,93	6,06	4,67	0,10	0,40
5062 Anzonico	1991	100,00	41,18	39,22	5,88	5,88	1,96	—	—
	1995	100,00	35,48	35,48	6,45	17,74	4,84	—	—
5063 Bedretto	1991	100,00	16,33	57,14	4,08	—	8,16	—	—
	1995	100,00	28,57	53,57	7,14	—	10,71	—	—
5064 Bodio	1991	100,00	19,92	39,84	9,16	20,92	0,40	0,60	—
	1995	100,00	18,57	37,34	17,09	22,36	0,63	0,63	2,53
5065 Calonico	1991	100,00	25,00	53,57	3,57	3,57	—	7,14	—
	1995	100,00	23,33	56,67	10,00	3,33	3,33	—	3,33
5066 Calpiogna	1991	100,00	8,11	72,97	10,81	2,70	2,70	—	—
	1995	100,00	13,89	69,44	11,11	2,78	—	2,78	—
5067 Campello	1991	100,00	22,22	40,74	7,41	14,81	7,41	—	—
	1995	100,00	34,38	31,25	6,25	18,75	3,13	—	—
5068 Cavagnago	1991	100,00	43,55	29,03	—	1,61	6,45	1,61	—
	1995	100,00	32,20	32,20	3,39	25,42	6,78	—	—

(Continua)

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
-	-	-	-	-	17,86	-	-	-	-	5033 Castro
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,64	-	-	-	-	6,37	1,91	0,64	0,64	-	5034 Corzoneso
1,10	1,10	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	16,32	1,67	0,84	0,84	-	5035 Dongio
0,43	-	-	-	0,85	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	3,57	-	-	-	-	5036 Ghirone
7,69	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	18,75	-	-	-	-	5037 Largario
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,50	3,29	1,32	1,97	-	5038 Leontica
0,62	-	-	0,62	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,82	2,56	-	-	-	5039 Lottigna
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,66	-	-	-	-	12,50	-	0,66	1,32	1,32	5040 Ludiano
-	-	-	-	2,13	...	...	...	...	...	
0,63	-	-	-	-	10,13	1,88	0,25	0,38	-	5041 Malvaglia
0,58	0,35	-	-	1,39	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	23,08	-	-	-	-	5042 Marolta
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,67	-	-	-	-	8,93	0,45	0,89	-	0,22	5043 Olivone
0,46	-	-	-	1,38	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	19,71	-	-	-	-	5044 Ponto Valentino
-	-	0,77	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	3,33	-	-	-	-	5045 Prugiasco
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,69	-	-	-	-	13,79	3,45	0,69	0,69	-	5046 Semione
-	-	-	-	1,59	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	8,44	0,65	-	0,65	-	5047 Torre
-	1,88	-	-	-	...	...	...	...	...	
<b>0,31</b>	-	-	-	-	<b>7,29</b>	<b>0,41</b>	<b>0,21</b>	<b>1,05</b>	<b>0,10</b>	<b>Distretto di Leventina</b>
<b>0,32</b>	<b>0,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,04</b>	<b>0,70</b>	...	...	...	...	...	
0,39	-	-	-	-	4,47	0,78	-	0,58	0,10	5061 Airolo
0,40	-	-	-	0,89	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	5,88	-	-	-	-	5062 Anzonico
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	12,24	2,04	-	-	-	5063 Bedretto
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
0,20	-	-	-	-	6,57	0,20	-	1,99	0,20	5064 Bodio
0,63	0,21	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,14	-	-	-	-	5065 Calonico
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
2,70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5066 Calpiogna
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	7,41	-	-	-	-	5067 Campello
-	-	-	-	6,25	...	...	...	...	...	
-	-	-	-	-	17,74	-	-	-	-	5068 Cavagnago
-	-	-	-	-	...	...	...	...	...	

(Continua)

**Tab. 2.5 Gran Consiglio 1991-1995: distribuzione delle schede alle liste, per distretto**

	Anni	Totale	PLRT	PPD	LEGA	PST	UDC	Verdi	PDL
5069 Chiggiogna	1991	100,00	35,56	32,22	5,44	12,13	1,67	—	...
	1995	100,00	32,86	30,48	12,38	20,95	0,95	0,48	0,95
5070 Chironico	1991	100,00	16,84	59,60	4,04	6,06	2,02	1,35	...
	1995	100,00	20,14	54,17	9,03	13,19	1,04	1,04	—
5071 Dalpe	1991	100,00	52,22	24,44	1,11	8,89	13,33	—	...
	1995	100,00	44,90	30,61	9,18	10,20	5,10	—	—
5072 Faido	1991	100,00	29,60	48,16	6,09	6,94	0,57	0,57	...
	1995	100,00	32,23	40,06	10,24	14,31	0,90	0,60	0,45
5073 Giornico	1991	100,00	15,66	48,80	6,02	15,66	2,21	0,40	...
	1995	100,00	18,61	40,79	17,23	17,82	0,79	0,59	2,97
5074 Mairengo	1991	100,00	43,96	31,87	8,79	5,49	2,20	—	...
	1995	100,00	38,89	31,48	12,04	15,74	0,93	0,93	—
5075 Osco	1991	100,00	43,48	52,17	1,45	—	—	1,45	...
	1995	100,00	39,74	51,28	2,56	1,28	—	3,85	—
5076 Personico	1991	100,00	46,45	29,03	5,81	9,68	0,65	1,94	...
	1995	100,00	39,87	31,65	12,03	13,92	0,63	—	1,27
5077 Pollegio	1991	100,00	8,72	31,54	8,05	22,82	2,01	0,34	...
	1995	100,00	10,34	29,66	12,76	41,72	0,69	0,34	2,41
5078 Prato Leventina	1991	100,00	24,63	43,84	7,39	6,40	9,36	—	...
	1995	100,00	28,57	38,42	14,78	10,84	3,94	1,97	—
5079 Quinto	1991	100,00	42,44	34,63	8,78	2,93	2,93	—	...
	1995	100,00	40,44	28,67	13,65	10,41	3,75	0,68	0,17
5080 Rossura	1991	100,00	27,03	40,54	2,70	5,41	16,22	—	...
	1995	100,00	32,50	35,00	7,50	5,00	15,00	—	—
5081 Sobrio	1991	100,00	43,75	41,67	—	4,17	6,25	—	...
	1995	100,00	37,78	40,00	8,89	13,33	—	—	—
<b>Riepilogo distretti</b>									
Mendrisio	1991	100,00	33,16	33,31	9,86	8,49	0,65	1,29	...
	1995	100,00	32,16	31,84	15,57	15,79	0,55	1,04	1,12
Lugano	1991	100,00	32,61	27,28	15,77	9,50	0,94	1,10	...
	1995	100,00	32,05	25,25	21,24	15,76	0,69	1,38	1,16
Locarno	1991	100,00	29,49	29,41	14,90	8,72	3,41	1,61	...
	1995	100,00	31,17	27,28	18,34	15,27	2,30	1,63	1,57
Vallemaggia	1991	100,00	25,13	38,37	10,40	11,90	2,26	1,00	...
	1995	100,00	29,81	34,99	14,69	15,80	1,54	0,93	0,93
Bellinzona	1991	100,00	39,21	25,56	10,16	9,21	1,42	0,85	...
	1995	100,00	38,47	24,84	14,47	17,29	1,23	0,78	0,88
Riviera	1991	100,00	32,45	29,14	8,62	16,50	0,54	0,74	...
	1995	100,00	31,55	27,67	16,22	19,68	0,41	0,75	2,26
Blenio	1991	100,00	27,18	34,14	7,79	11,06	5,65	0,52	...
	1995	100,00	25,63	30,76	20,99	14,84	4,67	0,39	0,99
Leventina	1991	100,00	29,30	42,50	6,55	8,73	3,10	0,45	...
	1995	100,00	29,47	38,31	12,41	14,52	2,49	0,58	0,93
<b>Cantone</b>	<b>1991</b>	<b>100,00</b>	<b>32,72</b>	<b>29,52</b>	<b>12,84</b>	<b>9,45</b>	<b>1,59</b>	<b>1,13</b>	...
	<b>1995</b>	<b>100,00</b>	<b>32,55</b>	<b>27,63</b>	<b>18,07</b>	<b>15,98</b>	<b>1,20</b>	<b>1,19</b>	<b>1,21</b>

## e comune

(Continuazione)

PTPC/ PTCP	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	POLO	PSU	DDD	SVEPO	ALTER	DS	
–	–	–	–	–	12,13	–	–	0,84	–	5069 Chiggiogna
0,48	0,48	–	–	–	...	...	...	...	...	
0,34	–	–	–	–	6,73	–	1,01	1,35	0,67	5070 Chironico
0,69	–	–	0,35	0,35	...	...	...	...	...	
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5071 Dalpe
–	–	–	–	–	...	...	...	...	...	
0,28	–	–	–	–	6,52	0,42	–	0,85	–	5072 Faido
–	0,60	–	0,15	0,45	...	...	...	...	...	
0,60	–	–	–	–	6,63	0,40	1,20	2,41	–	5073 Giornico
–	0,79	–	–	0,40	...	...	...	...	...	
1,10	–	–	–	–	5,49	–	–	1,10	–	5074 Mairengo
–	–	–	–	–	...	...	...	...	...	
–	–	–	–	–	–	–	–	1,45	–	5075 Osco
–	–	–	–	1,28	...	...	...	...	...	
0,65	–	–	–	–	4,52	0,65	–	0,65	–	5076 Personico
0,63	–	–	–	–	...	...	...	...	...	
–	–	–	–	–	23,83	0,67	0,34	1,34	0,34	5077 Pollegio
–	–	–	–	2,07	...	...	...	...	...	
0,49	–	–	–	–	6,90	–	–	0,99	–	5078 Prato Leventina
0,99	0,49	–	–	–	...	...	...	...	...	
0,16	–	–	–	–	6,83	0,33	0,16	0,81	–	5079 Quinto
0,51	0,17	–	–	1,54	...	...	...	...	...	
–	–	–	–	–	5,41	2,70	–	–	–	5080 Rossura
–	–	–	–	5,00	...	...	...	...	...	
–	–	–	–	–	4,17	–	–	–	–	5081 Sobrio
–	–	–	–	–	...	...	...	...	...	
<b>Riepilogo distretti</b>										
0,24	–	–	–	–	10,53	0,21	0,65	1,49	0,12	Mendrisio
0,24	0,15	0,04	0,08	1,42	...	...	...	...	...	
0,27	–	–	–	–	9,61	0,28	1,02	1,45	0,17	Lugano
0,31	0,22	0,07	0,07	1,80	...	...	...	...	...	
0,28	–	–	–	–	9,52	0,45	0,69	1,39	0,13	Locarno
0,46	0,19	0,14	0,09	1,56	...	...	...	...	...	
0,25	–	–	–	–	9,04	0,22	0,72	0,65	0,07	Vallemaggia
0,54	0,04	0,11	0,04	0,57	...	...	...	...	...	
0,54	–	–	–	–	10,70	0,38	0,47	1,35	0,17	Bellinzona
0,68	0,32	0,04	0,03	0,97	...	...	...	...	...	
0,33	–	–	–	–	8,55	1,26	0,54	1,18	0,15	Riviera
0,66	0,28	0,04	0,00	0,49	...	...	...	...	...	
0,41	–	–	–	–	10,95	1,24	0,45	0,52	0,10	Blenio
0,46	0,26	0,03	0,03	0,95	...	...	...	...	...	
0,31	–	–	–	–	7,29	0,41	0,21	1,05	0,10	Leventina
0,32	0,24	0,00	0,04	0,70	...	...	...	...	...	
<b>0,31</b>	–	–	–	–	<b>9,80</b>	<b>0,37</b>	<b>0,75</b>	<b>1,37</b>	<b>0,15</b>	<b>Cantone</b>
<b>0,40</b>	<b>0,22</b>	<b>0,07</b>	<b>0,06</b>	<b>1,43</b>	...	...	...	...	...	

**Tab. 2.6 Gran Consiglio 1991-1995: voti preferenziali dati e ricevuti da ogni lista**

		PLRT	PPD	LEGA	PST/PS	PSU	POLO	UDC	PDL	VERDI
da/a										
PLRT	1991	–	14.356	9.789	4.927	4.783	–	1.841	–	746
	1995	–	22.310	18.634	17.237	–	4.800	1.996	613	1.266
PPD	1991	17.450	–	8.906	4.487	4.408	–	1.945	–	847
	1995	26.934	–	13.647	13.399	–	3.168	1.786	610	1.181
LEGA	1991	5.627	4.726	–	1.444	3.186	–	443	–	343
	1995	10.717	7.041	–	4.492	–	1.882	844	440	495
PST/PS	1991	7.978	5.230	3.809	–	3.545	658	667	–	477
	1995	15.141	10.050	7.862	–	–	–	756	4.793	2.415
PSU	1991	6.039	5.171	7.017	2.931	–	–	397	–	1.292
POLO	1995	5.125	3.008	4.438	943	–	–	457	59	158
UDC	1991	3.854	4.057	2.096	978	974	–	–	–	175
	1995	3.211	3.002	2.899	1.455	–	392	–	–	183
PDL	1995	1.380	985	1.909	5.415	–	52	88	–	312
VERDI	1991	1.035	1.068	1.065	515	1.660	–	94	–	–
	1995	1.567	999	1.407	2.715	–	139	178	349	–
DDD	1991	153	114	233	63	94	–	40	–	27
SVEPO	1991	1.258	924	1.370	578	1.337	–	167	–	455
PTPC/PTCD	1991	354	191	502	122	197	–	29	–	30
	1995	424	246	660	362	–	49	32	38	34
ALTER	1991	1.196	1.016	1.374	794	5.818	–	66	–	475
DS	1991	78	78	211	17	23	–	36	–	6
MDI	1995	191	144	250	171	–	32	23	18	32
CH-TI	1995	225	173	327	188	–	29	27	20	41
NONSOLOVERDI	1995	86	62	184	135	–	8	6	28	68
<b>Totale</b>	<b>1991</b>	<b>45.022</b>	<b>36.931</b>	<b>36.372</b>	<b>16.856</b>	<b>26.025</b>	<b>–</b>	<b>5.725</b>	<b>–</b>	<b>4.873</b>
	<b>1995</b>	<b>65.001</b>	<b>48.020</b>	<b>52.217</b>	<b>46.512</b>	<b>–</b>	<b>11.209</b>	<b>6.193</b>	<b>7.049</b>	<b>6.185</b>

DDD	SVEPO	PTPC/ PTCD	ALTER	DS	MDI	CH-TI	NONSO- LOVERDI	Totale		da/a
897	442	350	368	177	-	-	-	38.676	1991	PLRT
-	-	1.059	-	-	511	89	109	68.624	1995	
656	393	202	324	127	-	-	-	39.745	1991	PPD
-	-	698	-	-	419	73	70	61.985	1995	
274	195	123	202	119	-	-	-	16.682	1991	LEGA
-	-	424	-	-	189	82	42	26.648	1995	
300	275	139	442	67	332	58	90	24.067	1991	PST/PS
-	-	601	-	-	-	-	-	41.618	1995	
683	712	108	3.754	35	-	-	-	28.139	1991	PSU
-	-	139	-	-	59	20	14	14.420	1995	POLO
184	116	67	91	97	-	-	-	12.689	1991	UDC
-	-	130	-	-	68	13	12	11.365	1995	
-	-	104	-	-	58	11	14	10.328	1995	PDL
130	335	40	262	10	-	-	-	6.214	1991	VERDI
-	-	128	-	-	45	10	42	7.579	1995	
-	13	13	16	5	-	-	-	771	1991	DDD
153	-	62	290	55	-	-	-	6.649	1991	SVEPO
25	23	-	32	3	-	-	-	1.508	1991	PTPC/PTCD
-	-	-	-	-	15	2	5	1.867	1995	
202	230	59	-	16	-	-	-	11.246	1991	ALTER
12	13	8	4	-	-	-	-	486	1991	DS
-	-	16	-	-	-	4	4	885	1995	MDI
-	-	32	-	-	5	-	6	1.073	1995	CH-TI
-	-	14	-	-	4	-	-	595	1991	NONSOLOVERDI
<b>3.516</b>	<b>2.747</b>	<b>1.171</b>	<b>5.785</b>	<b>711</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185.734</b>	<b>1991</b>	<b>Totale</b>
-	-	<b>3.345</b>	-	-	<b>1.705</b>	<b>362</b>	<b>408</b>	<b>248.206</b>	<b>1995</b>	

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panachage)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
<b>PLRT</b>	<b>3.792.780</b>	<b>334.633</b>	<b>4.127.513</b>	...	<b>22.310</b>	<b>17.237</b>	<b>18.634</b>	<b>4.800</b>	<b>1.996</b>	<b>613</b>	<b>1.266</b>	<b>1.059</b>	<b>511</b>	<b>89</b>	<b>109</b>	<b>60.549</b>	<b>4.187.962</b>
Bernasconi Egidio	42.142	2.764	44.906	...	152	68	112	70	10	3	11	2	2	-	1	431	45.337
Bobbià Edo	42.142	13.481	55.623	...	917	573	837	231	66	15	39	44	26	2	7	2.757	58.380
Bordogna Claudio	42.142	4.134	46.276	...	285	136	295	77	13	3	16	10	4	-	2	841	47.117
Bordorizzi Ivan	42.142	1.848	43.990	...	99	67	129	12	7	1	5	5	3	-	3	331	44.321
Brenni Luigi	42.142	6.068	48.210	...	361	210	254	76	24	6	16	11	10	-	2	970	49.180
Camponovo Claudio	42.142	6.310	48.452	...	413	139	277	196	24	5	17	11	5	-	4	1.091	49.543
Cavadini Gionata	42.142	1.899	44.041	...	70	52	65	14	3	1	5	1	3	-	1	215	44.256
Chiesa Costantino	42.142	2.406	44.548	...	105	76	117	42	14	5	7	1	4	-	1	372	44.920
Colombo Moreno	42.142	7.542	49.684	...	525	364	443	66	23	12	29	12	8	3	1	1.486	51.170
Guglielmetti A.	42.142	3.935	46.077	...	152	129	140	31	8	3	9	4	5	-	1	482	46.559
Lurà Christian	42.142	2.076	44.218	...	99	93	129	53	1	4	9	3	3	-	1	395	44.613
Meier Daniele	42.142	1.109	43.251	...	60	55	54	5	2	2	4	1	-	-	-	183	43.434
Ruffoni Mario	42.142	1.365	43.507	...	73	50	37	24	2	2	3	1	4	-	2	198	43.705
Rusconi Desiree	42.142	2.382	44.524	...	121	118	104	15	6	5	14	14	7	1	2	407	44.931
Vaghi Antonio	42.142	2.149	44.291	...	166	92	118	58	14	4	9	8	10	4	-	483	44.774
Adobati Abbondio	42.142	6.414	48.556	...	351	476	355	31	28	21	25	22	8	-	1	1.318	49.874
Arn Thomas	42.142	3.523	45.665	...	269	248	134	44	18	7	23	15	6	-	2	766	46.431
Bernasconi Giorgio	42.142	1.814	43.956	...	223	78	128	30	5	3	5	6	2	-	1	481	44.437
Bernasconi Rinaldo	42.142	2.201	44.343	...	191	115	195	27	4	5	13	20	1	4	2	577	44.920
Bosia Marie-Jeanne	42.142	2.233	44.375	...	125	114	117	42	11	2	15	15	4	5	1	451	44.826
Cossi Giovanni	42.142	2.468	44.610	...	102	78	122	38	7	1	4	4	3	-	-	359	44.969
De Ambrogio Giovanna	42.142	3.665	45.807	...	65	62	77	23	7	6	10	6	6	-	-	262	46.069
Gobbi Sergio	42.142	2.459	44.601	...	169	127	171	34	19	4	3	14	4	2	-	547	45.148
Haab Roberto	42.142	1.155	43.297	...	85	64	95	21	27	11	5	2	-	-	-	310	43.607
Lombardi Sandro	42.142	3.666	45.808	...	252	156	163	80	22	6	7	9	5	-	3	703	46.511
Masoni Pelloni M.	42.142	15.230	57.372	...	1.633	748	2.601	631	195	22	115	78	47	11	5	6.086	63.458
Mocetti Tiziano	42.142	6.459	48.601	...	454	269	342	153	36	6	21	19	11	2	2	1.315	49.916
Molina Moreno	42.142	1.670	43.812	...	57	82	65	18	5	3	7	8	1	-	1	247	44.059
Sadis Riva Laura	42.142	4.553	46.695	...	205	128	134	80	9	4	13	16	2	1	-	592	47.287
Voegeli Franco	42.142	1.124	43.266	...	101	94	94	16	9	10	7	8	7	2	-	348	43.614
Camponovo Aldo	42.142	2.089	44.231	...	85	63	123	55	5	2	5	2	3	2	1	346	44.577
Conti Silvia	42.142	1.622	43.864	...	58	64	64	13	5	-	14	3	-	1	3	225	43.989
Crivelli Achille	42.142	1.507	43.649	...	61	39	37	27	4	-	5	1	1	-	-	175	43.824
Ferrari-Testa M.	42.142	5.449	47.591	...	298	229	247	75	17	7	19	13	5	4	2	916	48.507
Huber Matteo	42.142	2.135	44.277	...	79	76	81	13	9	5	9	3	1	-	1	277	44.554
Lepori Bruno	42.142	4.826	46.968	...	410	330	319	61	14	6	8	12	7	3	-	1.170	48.138
Menghetti Venanzio	42.142	5.868	48.010	...	142	226	155	19	12	4	3	11	7	-	1	580	48.590
Modenini Stefano	42.142	1.136	43.278	...	32	42	30	7	2	3	4	1	2	1	-	124	43.402
Pelli Fulvio	42.142	16.108	58.250	...	570	672	428	132	47	18	38	25	17	2	5	1.954	60.204
Pini Olimpio	42.142	5.299	47.441	...	297	216	199	72	26	5	13	20	10	-	-	858	48.299
Ryf Francesco	42.142	2.094	44.236	...	181	191	118	17	13	6	28	6	3	-	-	563	44.799
Tamò Paolo	42.142	2.410	44.552	...	240	118	160	52	14	7	7	10	2	-	1	611	45.163
Zoppi Carlo	42.142	2.436	44.578	...	269	101	114	61	19	1	10	7	2	-	2	586	45.164
Bettosini Roberta	42.142	3.032	45.174	...	223	155	240	35	8	12	9	10	6	-	-	698	45.872
Frischknecht Mauro	42.142	2.524	44.666	...	165	130	150	14	11	3	10	10	5	-	2	500	45.166
Lorenzetti Floriano	42.142	1.272	43.414	...	164	72	155	11	6	4	6	5	3	-	-	426	43.840
Piattini Pelloni Ina	42.142	4.091	46.233	...	230	111	163	212	14	2	11	3	9	1	6	762	46.995
Righinetti Tullio	42.142	8.735	50.877	...	741	365	738	299	56	10	24	34	10	2	4	1.542	52.419

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

(Continuazione)

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panache)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
Ryser Daniele	42.142	3.732	45.874	...	340	421	199	47	51	10	47	18	5	-	2	800	46.674
Taglioni Renato	42.142	1.243	43.385	...	95	75	107	15	15	1	4	6	-	-	-	223	43.608
Vannini Gianluigi	42.142	1.411	43.553	...	94	131	154	17	10	6	6	8	2	-	-	428	43.981
Daddò Raffaele	42.142	1.813	43.955	...	267	183	147	22	19	3	8	14	-	3	-	666	44.621
Fiori Marco	42.142	2.495	44.637	...	298	153	162	18	20	2	8	2	2	2	1	668	45.305
Borgonzoli Eros	42.142	3.458	45.600	...	325	207	229	49	28	5	21	15	4	3	2	563	46.163
Cerutti Paola	42.142	1.665	43.807	...	108	104	118	18	17	2	18	11	1	2	-	399	44.206
Dafond Felice	42.142	4.834	46.976	...	390	228	234	53	20	12	18	15	8	1	1	590	47.566
Forzoni Gianpiero	42.142	2.399	44.541	...	260	200	209	41	51	9	11	9	2	2	-	534	45.075
Kruesi Giorgio	42.142	2.862	45.004	...	195	134	150	24	25	2	10	12	6	2	-	365	45.369
Locatelli Rosangela	42.142	1.916	44.058	...	132	108	114	9	9	1	9	7	6	2	-	265	44.323
Mariotti Vittorio	42.142	2.563	44.705	...	227	118	183	39	13	4	14	9	3	1	2	386	45.091
Merlini Aldo	42.142	3.531	45.673	...	240	114	197	51	23	3	7	3	3	-	-	401	46.074
Merlini Giovanni	42.142	3.903	46.045	...	215	135	132	59	18	8	14	8	2	-	-	376	46.421
Pellanda Giorgio	42.142	13.336	55.478	...	774	1.305	496	87	85	51	75	40	20	1	5	2.165	57.643
Pellanda Valerio	42.142	1.903	44.045	...	153	153	118	18	16	2	10	11	4	1	1	487	44.532
Pessi Marco	42.142	2.452	44.594	...	157	125	69	30	11	11	12	6	1	-	-	422	45.016
Quattrini Fausto	42.142	3.379	45.521	...	567	331	478	68	46	12	26	23	5	-	-	1.556	47.077
Vetterli Gianbeato	42.142	1.959	44.101	...	214	162	177	42	29	7	17	15	7	1	2	673	44.774
Calastri Riccardo	42.142	4.568	46.710	...	252	168	164	33	33	3	13	13	7	2	-	436	47.146
Caratti Matteo	42.142	3.388	45.530	...	254	248	121	53	12	9	14	6	9	2	1	475	46.005
Ducry Jacques	42.142	16.108	58.250	...	994	1.206	855	151	107	39	61	70	31	4	8	2.532	60.782
Franzi Elvio	42.142	4.025	46.167	...	250	192	123	20	7	3	9	12	3	-	1	620	46.787
Gervasoni Franco	42.142	3.038	45.180	...	247	179	112	32	17	9	10	10	4	-	1	374	45.554
Loss Forni Fernanda	42.142	3.041	45.183	...	226	179	168	43	18	5	15	13	7	-	-	448	45.631
Lotti Daniele	42.142	3.990	46.132	...	285	185	196	36	20	5	5	19	4	-	-	470	46.602
Martignoni Brenno	42.142	3.385	45.527	...	337	278	171	46	13	14	17	15	9	-	-	900	46.427
Morisoli Michele	42.142	4.333	46.475	...	307	203	202	33	31	11	8	10	1	1	-	807	47.282
Pedrioli Marino	42.142	1.234	43.376	...	99	34	67	12	1	1	8	2	2	-	-	226	43.602
Righetti Argante	42.142	5.221	47.363	...	130	357	114	22	10	21	20	8	6	-	1	559	47.922
Rosselli Giancarlo	42.142	4.348	46.490	...	160	136	141	32	15	9	12	13	8	-	1	367	46.857
Simoni Dario	42.142	1.743	43.885	...	89	80	74	14	11	2	3	5	6	-	-	195	44.080
Stecchi Paolo	42.142	758	42.900	...	33	32	32	2	2	2	2	3	2	-	-	77	42.977
Tognacca Raffaele	42.142	1.462	43.604	...	81	74	47	5	5	2	2	4	3	-	1	143	43.747
Calabrigo Brunello	42.142	1.720	43.862	...	102	85	92	17	5	10	2	9	3	1	-	224	44.086
Ferrari Franco	42.142	3.553	45.695	...	210	105	101	14	9	7	1	7	5	-	1	250	45.945
Ghisi-Jacoma Yvonne	42.142	1.665	43.807	...	77	75	85	18	5	3	2	6	3	1	1	199	44.006
Ceresa Giorgio	42.142	1.719	43.861	...	174	151	124	19	34	7	13	9	2	1	1	361	44.222
Croce Nello	42.142	4.340	46.482	...	287	234	241	30	140	7	8	19	5	1	2	687	47.169
Gendotti Gabriele	42.142	6.462	48.604	...	346	278	206	31	75	11	11	15	10	2	-	639	49.243
Macario-Sartori F.	42.142	1.279	43.421	...	88	47	51	4	5	3	1	3	4	-	-	118	43.539
Sala Evelise	42.142	1.664	43.806	...	106	63	49	13	14	2	5	10	2	-	-	158	43.964
<b>PPD</b>	<b>3.219.120</b>	<b>299.927</b>	<b>3.519.047</b>	<b>26.934</b>	...	<b>13.399</b>	<b>13.647</b>	<b>3.168</b>	<b>1.786</b>	<b>610</b>	<b>1.181</b>	<b>698</b>	<b>419</b>	<b>73</b>	<b>70</b>	<b>36.737</b>	<b>3.555.784</b>
Albisetti Maurizio	35.768	6.841	42.609	379	...	234	233	70	26	12	15	6	4	-	1	601	43.210
Augugliaro Giovanni	35.768	1.821	37.589	107	...	60	95	4	5	4	5	3	-	-	-	176	37.765
Bernaschina Giovanni	35.768	3.070	38.838	160	...	95	143	15	7	13	8	4	2	-	2	289	39.127
Bottoni Andrea	35.768	1.545	37.313	78	...	71	51	12	13	6	9	2	3	-	-	167	37.480
Capoferri Barbara	35.768	4.466	40.234	204	...	122	133	17	14	7	11	3	1	-	-	308	40.542

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

(Continuazione)

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panache)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Preferenze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
Cavadini Eliana	35.768	1.435	37.203	101	...	58	92	7	5	2	7	...	8	...	1	180	37.383
Cereghetti Katia	35.768	3.016	38.784	179	...	102	141	25	6	1	8	3	3	1	...	290	39.074
Mecatti Sandro	35.768	4.480	40.248	169	...	156	121	8	17	9	9	...	6	...	...	326	40.574
Molteni Fabrizio	35.768	1.417	37.185	112	...	74	56	6	6	9	6	2	2	...	...	161	37.346
Mombelli Egidio	35.768	4.230	39.998	508	...	168	267	108	17	8	16	8	4	...	2	1.106	41.104
Mombelli Sandro	35.768	2.047	37.815	191	...	107	108	18	9	3	14	2	...	...	...	261	38.076
Pezzati Fulvio	35.768	4.665	40.433	228	...	143	126	25	13	7	8	8	3	...	...	333	40.766
Piffaretti Nadia	35.768	2.965	38.733	182	...	126	126	20	9	4	18	3	6	5	...	317	39.050
Robbiani Fiorenzo M.	35.768	5.577	41.345	474	...	142	208	100	31	11	11	12	7	...	2	524	41.869
Rusca Mario	35.768	4.079	39.847	307	...	141	167	64	7	4	7	8	5	...	2	405	40.252
Scacchi Francesca	35.768	1.522	37.290	85	...	52	54	5	4	3	6	6	2	2	1	135	37.425
Serena Gabriele	35.768	2.501	38.269	156	...	87	74	7	3	1	8	1	1	...	1	183	38.452
Zappa Giorgio	35.768	5.281	41.049	232	...	192	108	37	24	9	25	7	5	1	1	409	41.458
Affolter Cristof	35.768	2.053	37.821	156	...	82	75	16	7	8	7	3	2	...	...	200	38.021
Antognini Carlo	35.768	1.404	37.172	121	...	31	44	22	9	2	5	1	7	...	...	121	37.293
Beltraminelli Paolo	35.768	13.291	49.059	1.526	...	973	619	125	86	38	74	29	32	7	6	1.989	51.048
Bergomi Gianni	35.768	2.777	38.545	314	...	147	154	29	10	7	8	1	2	2	...	674	39.219
Ermotti-Lepori M.	35.768	5.630	41.398	336	...	243	193	58	22	14	36	5	9	...	...	580	41.978
Grassi Roberto	35.768	2.273	38.041	243	...	40	74	43	...	3	5	1	7	1	...	174	38.215
Incerti Andrea	35.768	2.188	37.956	423	...	158	220	50	18	5	13	9	5	1	3	482	38.438
Jelmini Giovanni	35.768	5.181	40.949	328	...	159	216	25	14	10	12	5	3	...	...	444	41.393
Paparelli Angelo	35.768	4.067	39.835	490	...	195	355	43	13	9	12	6	2	1	1	637	40.472
Ratti-Dunst Judith	35.768	630	36.398	58	...	34	37	4	3	2	8	3	...	2	...	93	36.491
Vanossi Piergiorgio	35.768	1.309	37.077	166	...	68	77	23	5	2	27	4	2	1	...	209	37.286
Bernasconi Luigi	35.768	4.286	40.054	265	...	169	153	29	10	3	5	5	9	...	1	384	40.438
Bernasconi Sergio	35.768	1.469	37.237	78	...	48	66	7	4	2	4	...	1	...	...	132	37.369
Bonoli Ignazio	35.768	4.945	40.713	385	...	166	139	77	32	6	17	9	10	...	1	457	41.170
Coldesina Guarino	35.768	1.964	37.732	275	...	92	172	22	15	5	7	7	4	...	2	326	38.058
Cotti Alberto	35.768	5.369	41.137	449	...	164	208	52	12	7	12	8	8	...	2	473	41.610
De Luigi Michel	35.768	1.832	37.600	173	...	63	97	18	4	4	2	1	6	...	...	195	37.795
Della Giovanna C.	35.768	2.263	38.031	229	...	87	110	25	10	2	11	4	1	...	2	252	38.283
Ermanni Stefano	35.768	1.786	37.554	246	...	81	84	46	12	5	22	4	2	1	1	258	37.812
Oleggini Matteo	35.768	6.930	42.698	178	...	134	105	12	13	5	17	7	3	...	2	298	42.996
Pellandini Edoardo	35.768	2.148	37.916	168	...	101	103	16	5	5	13	9	3	...	...	255	38.171
Petrini Battista	35.768	2.441	38.209	240	...	111	151	20	7	7	9	5	2	...	...	312	38.521
Poretto Roberto	35.768	3.899	39.667	206	...	128	121	22	6	7	15	11	7	...	1	318	39.985
Rusca-Rossi Bianca	35.768	1.387	37.155	82	...	62	64	9	12	3	10	6	2	1	...	169	37.324
Simoneschi-Cortesi C.	35.768	7.453	43.221	379	...	249	129	33	20	9	25	5	7	2	2	481	43.702
Soldati Giancarlo	35.768	1.499	37.267	107	...	67	64	13	7	...	1	1	1	...	...	154	37.421
Andina Mirja	35.768	2.188	37.956	129	...	77	87	21	8	5	17	9	6	...	...	230	38.186
Duca Widmer Monica	35.768	4.154	39.922	257	...	148	120	45	12	1	15	4	5	1	...	351	40.273
Franchi Lotte	35.768	1.886	37.654	120	...	76	74	9	11	5	10	3	4	...	1	193	37.847
Molteni Luciano	35.768	1.294	37.062	180	...	86	136	10	10	6	5	5	2	...	...	260	37.322
Piazzini Gianluigi	35.768	5.353	41.121	622	...	158	228	111	28	1	17	8	9	...	...	560	41.681
Rossi Rinaldo	35.768	1.648	37.416	142	...	54	82	20	8	3	4	2	...	...	...	315	37.731
Genazzi Elio	35.768	3.253	39.021	348	...	207	140	34	34	6	12	11	...	3	1	796	39.817
Giugni-Bernasconi F.	35.768	1.804	37.572	181	...	100	68	22	7	12	8	7	2	1	...	227	37.799
Sartori Fulvio	35.768	1.798	37.566	349	...	219	164	26	28	7	14	20	2	4	1	485	38.051
Allidi-Cavalleri C.	35.768	4.989	40.757	501	...	226	196	60	41	5	27	13	...	1	1	570	41.327

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

(Continuazione)

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panachage)												Tot. voti ricevuti	
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCO	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		Totale
Belgeri Mauro	35.768	1.459	37.227	202	...	115	108	22	19	11	24	3	3	1	2	510	37.737
Franscella Claudio	35.768	3.581	39.349	470	...	202	300	54	26	11	21	18	3	3	3	641	39.990
Gilardi Stefano	35.768	11.105	46.873	1.351	...	429	726	280	122	17	51	37	13	7	3	1.685	48.558
Marzorini Oviedo	35.768	3.881	39.649	517	...	226	329	66	49	9	8	15	5	2	1	710	40.359
Pawlowski Stanislaw	35.768	1.804	37.572	256	...	137	169	16	31	10	27	13	8	1	1	413	37.985
Pellegrini Marco	35.768	3.269	39.037	332	...	226	226	25	17	15	23	5	4	2	1	544	39.581
Pelloni-Foglia Ivana	35.768	2.093	37.861	210	...	83	135	20	9	5	10	2	-	-	3	267	38.128
Regazzi Fabio	35.768	3.939	39.707	618	...	234	340	60	34	9	10	16	3	2	-	708	40.415
Rizzoli Fernando	35.768	2.815	38.583	520	...	189	254	73	32	6	10	9	4	1	-	578	39.161
Schira Matteo	35.768	2.970	38.738	386	...	241	241	37	43	9	17	17	5	3	-	613	39.351
Stefanicki-Nadolny B.	35.768	803	36.571	104	...	84	56	11	8	3	11	2	-	1	-	176	36.747
Sury Adrian	35.768	1.145	36.913	172	...	82	74	44	24	7	9	4	-	1	1	418	37.331
Vago-Pedrazzini E.	35.768	3.854	39.622	436	...	232	182	37	29	15	21	9	3	-	2	530	40.152
Varini Aldo	35.768	2.180	37.948	361	...	103	88	78	26	9	20	8	6	1	2	341	38.289
Alexander-David L.	35.768	2.189	37.957	270	...	153	118	30	9	4	7	15	6	-	-	342	38.299
Donadini Carlo	35.768	11.559	47.327	743	...	488	219	35	66	22	26	22	8	1	2	889	48.216
Frapolli Giovanni	35.768	3.467	39.235	502	...	216	294	52	35	5	12	21	5	-	1	641	39.876
Gemnetti Francesca	35.768	5.696	41.464	613	...	270	200	72	34	7	17	22	12	2	-	636	42.100
Lepori Colombo F.	35.768	5.606	41.374	307	...	162	133	40	19	5	19	8	6	-	-	392	41.766
Mari Federico	35.768	1.550	37.318	140	...	150	87	17	14	6	20	15	8	-	-	317	37.635
Pedrazzi Ettore	35.768	1.856	37.624	159	...	73	69	19	19	1	3	2	1	-	-	187	37.811
Pelazzi Giacomo	35.768	2.149	37.917	134	...	73	108	2	6	4	9	4	5	-	1	212	38.129
Rigozzi Giuseppe G.	35.768	4.325	40.093	634	...	219	261	58	53	7	7	20	8	-	1	634	40.727
Scorpella Laura	35.768	2.838	38.606	286	...	99	115	14	17	4	14	12	3	-	1	279	38.885
Tamagni Michele	35.768	2.397	38.165	283	...	110	126	9	10	4	10	11	4	-	1	285	38.450
Verzasconi Flavia	35.768	3.261	39.029	328	...	151	138	33	29	5	12	6	2	-	-	376	39.405
Bluntschli-Simionato	35.768	1.159	36.927	65	...	45	53	4	6	4	3	3	3	1	-	122	37.049
Ferrari Massimo	35.768	4.188	39.956	424	...	239	192	43	23	13	8	7	10	1	-	536	40.492
Laini Giacomo	35.768	2.764	38.532	274	...	227	113	20	18	13	4	9	6	-	-	410	38.942
Baggi Matteo	35.768	4.744	40.512	286	...	150	154	31	48	3	3	8	7	1	1	406	40.918
Derighetti Marco	35.768	1.616	37.384	140	...	71	91	9	37	3	6	7	4	-	-	228	37.612
Baldi Luana	35.768	2.719	38.487	152	...	93	90	12	13	6	8	5	6	-	-	233	38.720
Boverio Patrizio	35.768	787	36.555	39	...	30	69	6	4	1	5	2	3	-	-	120	36.675
Croce Giancarlo	35.768	2.894	38.662	363	...	143	138	39	37	8	7	10	6	3	-	391	39.053
David Roland	35.768	3.804	39.572	340	...	216	132	19	34	9	16	16	16	1	-	459	40.031
Stefani Damiano	35.768	3.662	39.430	215	...	105	91	36	27	6	6	6	4	-	2	283	39.713
<b>LEGA</b>	<b>2.105.820</b>	<b>130.351</b>	<b>2.236.171</b>	<b>10.717</b>	<b>7.041</b>	<b>4.492</b>	<b>...</b>	<b>1.882</b>	<b>844</b>	<b>440</b>	<b>495</b>	<b>424</b>	<b>189</b>	<b>82</b>	<b>42</b>	<b>11.874</b>	<b>2.248.390</b>
Bedulli Sergio	23.398	1.340	24.738	94	93	38	...	12	7	8	2	4	2	-	1	74	24.999
Billeter Luca	23.398	897	24.295	73	34	27	...	17	5	5	4	1	1	-	-	167	24.462
Canal Luciano	23.398	1.707	25.105	101	62	39	...	23	5	4	8	8	1	-	-	251	25.356
Duerenmatt Martin	23.398	971	24.369	36	16	17	...	2	3	3	4	2	2	1	-	86	24.455
Gerosa Valerio	23.398	1.646	25.044	100	58	57	...	17	9	3	7	6	-	1	-	258	25.302
Mauri Carlo	23.398	879	24.277	24	21	20	...	2	2	3	3	3	-	1	-	79	24.356
Melera Gianfranco	23.398	1.476	24.874	61	51	35	...	11	4	2	2	5	-	-	-	171	25.045
Pantani Rodolfo	23.398	2.160	25.558	64	58	42	...	18	6	6	6	6	-	1	-	207	25.765
Regazzoni Pierfranco	23.398	1.463	24.861	167	122	47	...	7	3	2	1	10	2	-	-	361	25.222
Schiavi Wanna	23.398	1.125	24.523	63	47	28	...	7	2	2	8	1	1	-	-	159	24.682
Zanotta Renato	23.398	1.194	24.592	65	37	26	...	10	5	6	4	4	-	-	1	158	24.750

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

(Continuazione)

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panache)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
Amadó Renato	23.398	1.497	24.895	60	49	41	...	7	1	8	2	1	-	-	1	170	25.065
Bernasconi Bertino	23.398	2.226	25.624	114	68	41	...	22	3	5	5	1	-	1	-	78	25.702
Bracco Giovanni	23.398	1.944	25.342	73	79	37	...	22	9	2	7	2	-	-	1	232	25.574
Foletti Michele	23.398	5.257	28.655	483	296	152	...	96	21	23	11	9	4	1	-	317	28.972
Giani Armando	23.398	2.622	26.020	213	107	78	...	96	14	2	5	6	4	1	2	528	26.548
Gilardi Francesco	23.398	1.556	24.954	89	49	32	...	18	1	3	7	2	1	-	-	64	25.018
Gilardi Stefano	23.398	1.577	24.975	114	92	58	...	19	9	4	1	1	1	1	-	94	25.069
Lamoni Patrick	23.398	1.171	24.569	106	47	46	...	7	1	7	6	2	5	1	-	228	24.797
Luè Carlo	23.398	907	24.305	46	26	15	...	7	1	2	2	2	-	-	-	101	24.406
Manzato Tiziano	23.398	718	24.116	62	96	29	...	6	5	2	2	1	2	1	-	48	24.322
Panzerà Claudio	23.398	869	24.267	24	37	12	...	2	1	1	2	1	1	-	1	21	24.288
Timbal Marco Antonio	23.398	3.080	26.478	217	171	73	...	46	8	10	6	7	5	2	-	157	26.635
Assuelli Gianfranco	23.398	745	24.143	34	20	16	...	3	2	1	2	-	-	-	-	24	24.167
Cambrosio Gianpiero	23.398	1.211	24.609	82	51	43	...	7	6	2	1	1	1	1	-	62	24.671
Foletti Giampaolo	23.398	4.151	27.549	406	186	147	...	77	18	14	8	10	5	1	3	283	27.832
Franchi Gisella	23.398	1.089	24.487	37	29	16	...	2	2	2	5	2	1	-	-	30	24.517
Mellini Eros	23.398	1.197	24.595	90	44	26	...	20	1	2	3	2	2	-	-	56	24.651
Nova Virgilio	23.398	3.580	26.978	286	245	116	...	87	31	7	23	15	3	1	2	285	27.263
Pan Antonella	23.398	1.281	24.679	55	33	15	...	4	2	6	3	3	2	2	-	37	24.716
Rigamonti Gianni	23.398	652	24.050	47	16	34	...	3	3	2	4	3	1	-	2	52	24.102
Schnell Mauro	23.398	1.154	24.552	80	51	33	...	14	6	1	1	1	1	-	-	57	24.609
Tozzo Gaetano	23.398	1.157	24.555	41	32	20	...	11	1	2	5	-	-	-	-	39	24.594
Albertoni Luciano	23.398	531	23.929	53	45	10	...	4	2	1	-	-	-	-	-	17	23.946
Balestra Sandy	23.398	2.771	26.169	459	255	272	...	73	31	45	29	42	12	2	5	1.225	27.394
Bissig Flavio	23.398	383	23.781	20	21	7	...	3	3	1	2	1	-	1	-	18	23.799
Boffa Antonella	23.398	714	24.112	32	20	13	...	3	2	4	4	-	1	1	-	28	24.140
Buzzi Paolo	23.398	1.136	24.534	103	122	18	...	62	16	1	2	2	1	-	-	102	24.636
Castelli Christian	23.398	2.847	26.245	157	160	97	...	23	14	7	9	6	3	4	1	164	26.409
Cettuzzi Renato	23.398	341	23.739	41	46	8	...	55	4	-	2	3	1	-	-	73	23.812
Conza Giorgio	23.398	1.019	24.417	64	44	22	...	14	4	5	4	1	2	1	-	53	24.470
Filipello Nicola	23.398	624	24.022	35	31	37	...	9	2	4	5	3	-	-	1	61	24.083
Keller Beat	23.398	383	23.781	38	36	8	...	5	2	-	-	-	4	1	-	20	23.801
Pedrazzini Lorenzo	23.398	979	24.377	71	56	37	...	11	1	3	4	-	5	-	1	62	24.439
Quadri Guido	23.398	1.728	25.126	89	48	31	...	19	4	2	3	1	1	-	1	62	25.188
Quadri Lorenzo	23.398	942	24.340	51	29	24	...	14	4	1	1	3	-	1	-	128	24.468
Bamert Francesco	23.398	337	23.735	28	19	13	...	-	1	2	-	-	2	-	-	18	23.753
Bignasca Attilio	23.398	7.504	30.902	662	324	232	...	119	55	20	23	30	11	3	3	496	31.398
Braga Riccardo	23.398	2.857	26.255	200	113	88	...	40	23	7	3	4	1	2	-	168	26.423
Cantoni Claudio	23.398	968	24.366	49	22	15	...	5	-	2	4	-	-	-	-	26	24.392
Gianella Sandro	23.398	1.634	25.032	101	85	26	...	13	6	1	4	2	1	-	-	53	25.085
Gianola Alberto	23.398	1.218	24.616	81	57	72	...	18	7	12	8	2	3	-	-	122	24.738
Jovanovitch Franco	23.398	311	23.709	20	19	7	...	2	1	1	1	2	1	-	1	55	23.764
Maroni Maurizio	23.398	725	24.123	59	50	27	...	4	2	3	3	1	-	1	-	41	24.164
Monti Francesca	23.398	867	24.265	50	41	23	...	7	5	2	6	2	5	2	1	53	24.318
Osterwalder V.	23.398	819	24.217	86	46	32	...	5	3	1	2	2	4	-	1	50	24.267
Wazzau Marco	23.398	396	23.794	35	28	8	...	2	3	-	-	1	-	-	-	14	23.808
Alborghetti Guido	23.398	752	24.150	93	93	52	...	15	16	6	4	7	-	4	-	104	24.254
Astrelli Graziano	23.398	1.060	24.458	68	84	40	...	7	5	4	4	5	2	-	1	68	24.526
Bacchi Pietro	23.398	1.045	24.443	106	78	31	...	18	14	3	4	5	-	3	-	78	24.521

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

(Continuazione)

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panachage)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
Barosso Diego	23.398	806	24.204	54	31	42	...	5	17	3	5	3	1	-	-	76	24.280
Beretta Romana	23.398	963	24.361	53	35	26	...	2	7	-	6	4	-	1	1	47	24.408
Bergonzoli Silvano	23.398	1.851	25.249	157	81	45	...	26	9	6	6	9	1	-	2	104	25.353
Bianca Rinalda	23.398	957	24.355	35	45	29	...	3	9	2	8	1	-	-	1	53	24.408
Brunoni Decio	23.398	1.396	24.794	73	57	37	...	24	11	5	5	4	3	1	1	91	24.885
Catenazzi Rolando	23.398	700	24.098	36	20	14	...	5	4	1	-	3	-	3	1	31	24.129
Garzoli Gianfranco	23.398	617	24.015	56	29	29	...	2	5	1	2	4	1	1	-	130	24.145
Luescher Lelia	23.398	921	24.319	62	42	29	...	7	14	1	6	3	2	1	-	63	24.382
Maspoli Flavio	23.398	12.369	35.767	2.479	1.386	936	...	348	203	66	109	80	42	14	3	1.801	37.568
Poli Luciano	23.398	2.048	25.446	78	54	24	...	26	6	5	2	2	1	2	-	68	25.514
Pura Marco	23.398	696	24.094	43	37	17	...	6	10	-	4	3	-	-	-	40	24.134
Ravelli Mario	23.398	712	24.110	31	47	19	...	5	7	4	1	3	-	1	-	40	24.150
Ronchetti Mancini A.	23.398	717	24.115	35	29	8	...	6	1	1	4	-	2	2	-	24	24.139
Salmina Roberto	23.398	1.442	24.840	93	66	44	...	20	12	4	5	3	2	1	-	91	24.931
Addor Claudio	23.398	722	24.120	31	20	18	...	1	1	2	1	-	-	1	-	24	24.144
Agustoni Agostino	23.398	1.230	24.628	53	29	21	...	7	8	-	4	1	1	1	-	43	24.671
Ancona Francesco	23.398	638	24.036	24	30	15	...	5	3	3	6	3	-	2	-	37	24.073
Bertta Armido	23.398	736	24.134	43	41	23	...	7	8	1	1	3	1	-	1	45	24.179
Corneo Pietro	23.398	921	24.319	69	27	26	...	29	3	3	4	6	3	1	-	75	24.394
Corti Libero	23.398	735	24.133	32	17	16	...	3	5	2	2	1	1	-	-	30	24.163
Jurietti Moreno	23.398	685	24.083	37	29	30	...	1	3	4	1	2	4	1	-	46	24.129
Lavagno Giorgio	23.398	1.171	24.569	127	157	76	...	29	18	14	7	3	4	2	-	153	24.722
Melera Fernando	23.398	1.128	24.526	73	38	35	...	10	5	2	1	4	1	-	-	58	24.584
Milesi Gastone	23.398	843	24.241	50	23	10	...	5	3	-	1	6	2	-	-	27	24.268
Morisoli Ildo	23.398	903	24.301	78	57	23	...	5	23	3	-	3	-	1	1	59	24.360
Ogna Silvano	23.398	1.080	24.478	84	39	64	...	5	2	7	2	4	-	1	-	85	24.563
Pesciallo Mario	23.398	863	24.261	60	48	43	...	8	7	3	1	2	-	-	-	64	24.325
Plebani Giuseppe	23.398	1.190	24.588	72	53	35	...	20	4	1	6	6	4	-	-	76	24.664
Rossi Lucio	23.398	998	24.396	92	54	37	...	7	7	2	1	7	2	1	-	64	24.460
Salvi Brunetti Fiore	23.398	923	24.321	49	25	15	...	3	2	4	3	4	3	1	1	36	24.357
<b>PS</b>	<b>1.861.920</b>	<b>131.604</b>	<b>1.993.524</b>	<b>15.141</b>	<b>10.050</b>	...	<b>7.862</b>	<b>658</b>	<b>756</b>	<b>4.793</b>	<b>2.415</b>	<b>601</b>	<b>332</b>	<b>58</b>	<b>90</b>	<b>42.756</b>	<b>2.036.280</b>
Albisetti Americo	20.688	1.353	22.041	296	196	...	118	17	14	22	20	7	5	-	-	695	22.736
Ambrosetti Renzo	20.688	2.630	23.318	372	198	...	176	26	13	41	24	3	4	1	1	859	24.177
Ardina-Ahrens G.	20.688	819	21.507	132	114	...	80	9	6	39	37	6	3	-	-	426	21.933
Arigoni Giuseppe	20.688	1.597	22.285	127	113	...	145	16	10	121	77	10	6	1	2	628	22.913
Bacciarini Roger	20.688	720	21.408	137	77	...	59	8	4	10	10	3	2	-	1	311	21.719
Ballinari Silvano	20.688	1.615	22.303	207	89	...	141	18	15	15	15	7	1	2	1	511	22.814
Barana Marco	20.688	653	21.341	79	22	...	34	8	1	11	6	3	2	1	1	168	21.509
Baudino Marco	20.688	2.252	22.940	132	92	...	64	9	4	116	35	4	5	-	1	462	23.402
Beretta-Piccoli F.	20.688	1.856	22.544	264	163	...	151	10	6	92	34	8	7	-	-	735	23.279
Bernardi Franco	20.688	739	21.427	53	60	...	23	4	4	25	14	5	2	-	-	190	21.617
Bernasconi Benito	20.688	2.222	22.910	163	91	...	95	19	17	23	11	3	2	3	1	428	23.338
Bernasconi Bruna	20.688	944	21.632	82	44	...	53	2	-	28	46	3	-	-	-	258	21.890
Bernasconi Claudio	20.688	351	21.039	32	23	...	21	1	2	18	8	3	2	-	2	112	21.151
Bernasconi Renato	20.688	441	21.129	60	55	...	34	4	4	7	9	4	2	1	-	180	21.309
Bertanza Mossi P.	20.688	896	21.584	94	57	...	53	3	3	26	49	2	1	1	1	290	21.874
Bertoli Manuele	20.688	1.778	22.466	183	124	...	91	12	4	78	38	6	5	1	2	544	23.010
Bizzozzero Miro	20.688	667	21.355	96	40	...	66	3	4	8	1	2	-	-	-	220	21.575

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panachage)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
Bolzani Luca	20.688	1.230	21.918	103	63	...	24	5	2	15	8	2	4	-	1	227	22.145
Boscani Simona	20.688	664	21.352	46	20	...	34	3	3	13	20	1	3	2	1	146	21.498
Branda-Leoni Franca	20.688	1.019	21.707	98	47	...	56	4	7	34	36	10	3	1	-	296	22.003
Brenni-Brunelli O.	20.688	968	21.656	89	107	...	43	5	3	29	27	1	6	1	-	311	21.967
Buechler Marco	20.688	360	21.048	47	23	...	24	2	4	9	7	2	2	-	-	120	21.168
Buletti Claudio	20.688	1.199	21.887	170	131	...	78	5	4	40	22	9	5	1	1	466	22.353
Camponovo Graziella	20.688	675	21.363	50	35	...	37	2	3	15	22	3	1	-	1	169	21.532
Canetta Fiorenza	20.688	1.093	21.781	77	47	...	39	3	2	26	14	4	2	-	3	217	21.998
Canonica Iris	20.688	4.427	25.115	430	238	...	202	24	20	114	58	15	4	1	2	1.108	26.223
Cansari Chiara	20.688	1.522	22.210	192	91	...	87	5	3	53	23	7	3	-	2	466	22.676
Canuti Cristiano	20.688	1.090	21.778	114	79	...	66	3	1	53	14	3	2	1	-	336	22.114
Carobbio Katia	20.688	4.732	25.420	409	261	...	300	21	18	264	128	10	14	3	4	1.432	26.852
Carobbio Werner	20.688	8.254	28.942	1.205	787	...	752	32	46	404	227	54	31	4	9	3.551	32.493
Carobbio Gussetti M.	20.688	7.005	27.693	864	505	...	393	43	47	343	160	42	15	5	8	2.425	30.118
Cassina Alberto	20.688	504	21.192	39	45	...	28	1	1	25	10	2	1	-	-	152	21.344
Castori Carla	20.688	575	21.263	39	45	...	33	4	1	27	15	3	-	1	-	168	21.431
Cavalli Andrea	20.688	1.329	22.017	148	91	...	68	13	3	88	26	3	4	1	2	447	22.464
Cavalli Antonio	20.688	563	21.251	65	45	...	55	5	3	26	10	2	-	-	1	212	21.463
Cavalli Francesco	20.688	4.600	25.288	623	353	...	243	28	20	269	88	23	10	2	-	1.659	26.947
Cereghetti Claudio	20.688	1.198	21.886	193	118	...	64	5	2	19	19	8	2	-	2	432	22.318
Cieslakiewicz G.	20.688	1.058	21.746	145	140	...	163	5	6	57	15	7	7	1	1	547	22.293
Cima Igor	20.688	513	21.201	86	33	...	43	1	2	22	2	3	1	-	-	193	21.394
Crivelli Roberto	20.688	630	21.318	73	45	...	30	1	1	27	9	2	-	-	-	188	21.506
Del Don Gabriele	20.688	624	21.312	90	52	...	49	4	2	12	7	4	1	-	-	221	21.533
Donati Scilla	20.688	789	21.477	104	121	...	48	4	7	25	25	9	1	-	-	344	21.821
Ferrari Mario	20.688	4.646	25.334	338	358	...	160	13	13	158	90	13	7	1	1	1.152	26.486
Foglia Nando	20.688	291	20.979	57	14	...	23	2	-	-	5	1	1	-	1	104	21.083
Foglia Nicola	20.688	445	21.133	84	27	...	44	6	2	12	9	1	-	-	-	185	21.318
Frick-Varini Orietta	20.688	584	21.272	40	21	...	22	1	1	16	11	3	1	-	1	117	21.389
Gaiardelli Angelo	20.688	400	21.088	112	107	...	88	11	13	14	5	4	1	-	-	355	21.443
Ghisletta Raoul	20.688	2.036	22.724	87	78	...	54	-	4	72	29	6	4	1	-	335	23.059
Ghisletta Roberto	20.688	1.029	21.717	88	92	...	49	4	3	28	11	3	3	-	-	281	21.998
Gianolli Pietro	20.688	523	21.211	118	66	...	50	3	1	5	13	3	1	-	1	261	21.472
Giorgetti Elios	20.688	1.639	22.327	160	127	...	78	6	7	35	11	11	2	-	1	438	22.765
Hofmann Lorenza	20.688	2.129	22.817	66	42	...	33	1	3	76	35	12	7	-	1	276	23.093
Jelmini Franco	20.688	796	21.484	142	139	...	138	8	7	22	9	2	1	-	1	469	21.953
Jelmoni Ivan	20.688	567	21.255	169	98	...	75	10	15	14	7	3	2	-	-	393	21.648
Keller Alfredo	20.688	477	21.165	82	57	...	51	1	5	15	11	1	2	1	-	226	21.391
Lepori Rolando	20.688	1.445	22.133	129	67	...	75	14	5	21	10	5	2	-	1	329	22.462
Lurati Saverio	20.688	727	21.415	59	69	...	49	4	-	19	9	2	-	-	-	211	21.626
Magrini Tamara	20.688	1.233	21.921	157	94	...	62	3	10	44	41	8	3	2	2	426	22.347
Malpangotti Stefano	20.688	686	21.374	95	96	...	47	2	2	22	14	7	6	-	-	291	21.665
Marra Enrico	20.688	417	21.105	126	105	...	67	1	12	12	10	4	2	-	-	339	21.444
Nosedà John	20.688	8.038	28.726	1.125	671	...	363	26	39	247	119	29	15	1	9	2.644	31.370
Orelli Giovanni	20.688	3.947	24.635	467	284	...	114	13	18	184	91	16	13	5	6	1.211	25.846
Paglia Erto	20.688	5.096	25.784	561	389	...	234	22	36	109	36	23	12	2	1	1.425	27.209
Pastore Eros	20.688	827	21.515	294	180	...	202	15	8	22	8	9	3	1	-	742	22.257
Pea Gherardo	20.688	817	21.505	114	91	...	60	5	3	29	12	11	1	-	2	328	21.833
Pesenti Ugo	20.688	446	21.134	42	46	...	32	2	1	15	5	-	3	-	-	146	21.280
Pestoni Graziano	20.688	1.739	22.427	121	80	...	75	5	8	53	19	2	2	-	-	365	22.792

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

(Continuazione)

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panachage)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
Polli Davide	20.688	706	21.394	60	32	...	34	1	1	24	13	1	1	-	-	167	21.561
Poretti Matteo	20.688	415	21.103	65	40	...	20	3	-	9	12	1	-	2	-	152	21.255
Pozzi Castelli T.	20.688	430	21.118	40	33	...	35	1	-	11	14	5	1	1	1	142	21.260
Ranzi-Antognoli M.	20.688	744	21.432	69	44	...	52	3	1	11	11	3	1	1	-	196	21.628
Rauch Michele	20.688	409	21.097	53	20	...	9	1	4	11	13	1	2	-	1	115	21.212
Rodoni Edo	20.688	905	21.593	104	66	...	81	6	5	33	2	4	2	1	-	304	21.897
Rohrer Jacqueline	20.688	391	21.079	11	21	...	19	-	4	6	22	6	3	-	-	92	21.171
Rossi Marco	20.688	737	21.425	74	55	...	36	3	3	27	12	5	1	-	-	216	21.641
Rossi Romano	20.688	946	21.634	92	89	...	77	1	8	27	6	8	2	1	-	311	21.945
Rovelli Sergio	20.688	827	21.515	161	99	...	62	4	3	20	31	5	4	-	-	389	21.904
Sartori Fabio	20.688	437	21.125	74	39	...	31	2	2	22	13	1	3	-	-	187	21.312
Schlegel Pacciorini	20.688	1.515	22.203	97	61	...	46	1	3	78	23	9	5	1	-	324	22.527
Sergi Giuseppe	20.688	2.429	23.117	109	77	...	93	5	3	183	37	6	5	-	1	519	23.636
Tagliaferri Renzo	20.688	986	21.674	93	58	...	63	3	14	47	8	5	5	-	1	297	21.971
Tarchini Fabio	20.688	579	21.267	34	14	...	22	-	2	7	2	-	1	-	-	82	21.349
Ticozzi Alessandro	20.688	562	21.250	68	67	...	53	1	2	25	18	3	1	-	-	238	21.488
Togni Pierluigi	20.688	1.543	22.231	342	217	...	110	9	14	56	32	17	5	1	-	803	23.034
Truaisch Marino	20.688	1.939	22.627	257	276	...	182	11	117	77	28	19	5	-	4	976	23.603
Vanza Doro	20.688	661	21.349	70	42	...	60	4	10	21	3	4	2	-	1	217	21.566
Vera Conforti Pepita	20.688	605	21.293	20	15	...	18	-	4	25	11	1	2	-	-	96	21.389
Verda Carlo	20.688	3.297	23.985	278	131	...	82	12	7	107	31	7	9	-	2	666	24.651
Will-Rossini M.	20.688	944	21.632	63	57	...	37	8	7	19	14	1	5	1	-	212	21.844
Zocchi Irma	20.688	463	21.151	66	19	...	32	4	4	14	13	2	2	-	-	156	21.307
<b>POLO</b>	<b>46.375</b>	<b>7.288</b>	<b>53.663</b>	<b>5.125</b>	<b>3.008</b>	<b>943</b>	<b>4.438</b>	<b>...</b>	<b>457</b>	<b>59</b>	<b>158</b>	<b>139</b>	<b>59</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>6.287</b>	<b>59.950</b>
Pelloni Remo	1.855	649	2.504	435	182	85	494	...	33	9	13	18	3	-	1	656	3.160
Pelloni Sandro	1.855	822	2.677	792	372	131	696	...	50	7	22	25	9	-	5	945	3.622
Soldati Gianfranco	1.855	1.019	2.874	934	772	133	888	...	96	6	15	19	13	3	2	1.175	4.049
Brunner Willy	1.855	127	1.982	59	38	21	72	...	5	4	5	-	1	2	-	110	2.092
Patuzzo Sandro	1.855	308	2.163	241	91	36	147	...	6	4	2	3	4	-	-	202	2.365
Pescialto Stelio	1.855	741	2.596	679	359	82	468	...	37	5	7	11	8	2	-	620	3.216
Olivieri Giancarlo	1.855	136	1.991	57	23	12	63	...	9	1	-	-	-	-	-	85	2.076
Taddei Marzio	1.855	115	1.970	66	36	19	81	...	5	-	4	2	2	1	1	115	2.085
Etter Roger	1.855	239	2.094	170	87	34	144	...	8	1	2	6	-	-	-	195	2.289
Pescialto Giacomini	1.855	184	2.039	134	71	32	94	...	9	1	5	7	3	3	1	155	2.194
Soldati Francesco	1.855	348	2.203	175	177	39	174	...	21	-	9	8	3	-	-	254	2.457
Bernasconi Elio	1.855	331	2.186	66	51	4	82	...	27	1	1	1	1	1	-	118	2.304
De-Luigi Elisabetta	1.855	139	1.994	78	39	14	51	...	2	-	6	5	1	2	-	81	2.075
Scarpellini Adriano	1.855	144	1.999	103	72	27	90	...	2	1	5	4	2	-	-	131	2.130
Achini Angelo	1.855	79	1.934	38	22	14	41	...	5	-	1	2	-	1	-	64	1.998
Calderari Stefano	1.855	107	1.962	49	37	14	37	...	3	2	2	-	-	-	-	58	2.020
Foletti Enea	1.855	179	2.034	122	79	30	82	...	6	3	2	5	2	1	1	132	2.166
Morniroli Luca	1.855	328	2.183	190	99	46	183	...	27	3	9	7	1	-	-	276	2.459
De Maria Francesco	1.855	468	2.323	276	133	23	167	...	36	3	7	-	2	1	1	240	2.563
Minotti Paolo C.	1.855	321	2.176	137	116	52	154	...	59	2	21	4	-	1	1	294	2.470
Camponovo Stefano	1.855	166	2.021	137	64	35	65	...	1	1	5	5	2	-	-	114	2.135
Artioli Stefano	1.855	93	1.948	72	46	28	74	...	2	-	2	1	2	1	-	110	2.058
Carando Gherra S.	1.855	121	1.976	56	20	18	36	...	2	4	7	4	-	1	1	73	2.049
Dupraz Patrick	1.855	77	1.932	40	11	3	33	...	6	-	2	2	-	-	-	46	1.978
Bongioli Maurizio	1.855	47	1.902	19	11	11	22	...	-	1	4	-	-	-	-	38	1.940

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panachage)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
<b>UDC</b>	<b>69.750</b>	<b>6.262</b>	<b>76.012</b>	<b>3.211</b>	<b>3.002</b>	<b>1.455</b>	<b>2.899</b>	<b>392</b>	...	<b>81</b>	<b>183</b>	<b>130</b>	<b>68</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>5.263</b>	<b>81.275</b>
Ambrosini Theresia	1.550	114	1.664	22	36	14	30	1	...	3	9	3	3	-	-	63	1.727
Antonoli Giorgio	1.550	200	1.750	54	39	21	37	3	...	1	3	2	1	-	1	69	1.819
Antonoli Stefano	1.550	111	1.661	30	31	12	25	3	...	3	3	1	-	-	1	48	1.709
Arrigoni Giuseppe	1.550	82	1.632	46	41	12	38	13	...	-	2	-	2	1	-	68	1.700
Belossi Carlo	1.550	186	1.736	101	123	50	83	5	...	-	1	4	-	-	-	143	1.879
Beretta Pio	1.550	98	1.648	27	31	9	65	3	...	-	1	2	1	-	-	81	1.729
Binetti Claudio	1.550	45	1.595	46	38	10	55	4	...	1	3	2	-	1	-	76	1.671
Burkhard Marco	1.550	218	1.768	105	85	48	81	13	...	-	8	1	2	-	-	153	1.921
Burkhard Walter	1.550	154	1.704	81	55	42	56	9	...	1	7	3	1	-	-	119	1.823
Cattori Claudio	1.550	247	1.797	118	173	50	107	7	...	-	5	2	1	-	-	172	1.969
Cereda-Sciaroni C.	1.550	224	1.774	147	132	32	59	7	...	2	4	4	3	3	-	114	1.888
Crivelli Giuseppe	1.550	148	1.698	58	51	41	26	6	...	2	3	2	1	-	-	81	1.779
De Gasparo Pedrini R.	1.550	61	1.611	20	27	8	20	2	...	1	5	2	1	-	-	39	1.650
Feitknecht Alberto	1.550	810	2.360	691	499	251	615	146	...	16	56	18	16	3	2	1.123	3.483
Ferrari Ercole	1.550	50	1.600	15	21	9	15	1	...	-	2	-	-	-	-	27	1.627
Gnarini Enrico	1.550	103	1.653	51	28	24	59	2	...	1	2	1	2	-	-	91	1.744
Guidotti Yvonne	1.550	122	1.672	60	53	19	31	1	...	2	6	3	1	1	1	65	1.737
Invernizzi Diego	1.550	334	1.884	201	174	70	131	22	...	-	3	9	2	1	-	238	2.122
Jelmini Paolo	1.550	100	1.650	65	76	26	53	3	...	3	-	1	2	1	-	89	1.739
Joedicke Guenther	1.550	35	1.585	25	20	11	27	10	...	3	-	-	2	-	1	54	1.639
Lombardi Angelo	1.550	205	1.755	94	56	24	52	10	...	2	1	2	1	-	-	92	1.847
Longhi Paola	1.550	174	1.724	62	81	26	54	1	...	2	4	9	3	-	2	101	1.825
Longhi-Pianazzi A.	1.550	119	1.669	32	53	16	36	2	...	1	2	4	1	-	1	63	1.732
Madonna Michele	1.550	68	1.618	51	35	44	45	5	...	4	3	6	2	2	-	111	1.729
Martinelli Gianni	1.550	272	1.822	155	172	102	153	10	...	3	6	9	4	-	1	288	2.110
Meier Anna Maria	1.550	61	1.611	24	12	8	14	3	...	-	1	5	2	-	-	33	1.644
Meschieri Marco	1.550	61	1.611	15	10	7	20	1	...	3	1	-	-	-	-	32	1.643
Molinari Natalino	1.550	96	1.646	25	62	25	28	4	...	1	2	4	1	-	-	65	1.711
Mondada Paolo	1.550	170	1.720	131	86	52	129	11	...	1	5	8	1	-	-	207	1.927
Natour Gabriella	1.550	71	1.621	22	8	14	21	-	...	-	1	4	1	-	-	71	1.692
Ottiger Gabriele	1.550	73	1.623	23	24	13	26	3	...	1	1	-	-	-	-	44	1.667
Paltenghi Alberto	1.550	50	1.600	18	14	9	12	3	...	-	-	-	-	-	-	24	1.624
Pancaldi Claudio	1.550	53	1.603	26	12	10	20	4	...	-	3	1	-	-	-	38	1.641
Parravicini Fernando	1.550	67	1.617	40	65	22	50	4	...	-	3	1	3	-	-	83	1.700
Parravicini Mario	1.550	84	1.634	31	68	21	48	9	...	1	-	1	2	-	-	82	1.716
Pinoja Patrick	1.550	179	1.729	66	38	36	70	8	...	3	3	1	-	-	-	121	1.850
Pura Arnoldo	1.550	81	1.631	34	55	36	29	4	...	-	4	2	-	-	-	75	1.706
Rigozzi Giuseppe	1.550	127	1.677	107	97	40	115	7	...	4	1	4	2	-	-	173	1.850
Sciaroni Gerry	1.550	153	1.703	77	76	39	86	13	...	2	7	5	1	-	-	153	1.856
Scricciolo Aldo	1.550	56	1.606	25	15	12	35	-	...	4	3	1	-	-	2	57	1.663
Strazzini Tiberio	1.550	103	1.653	29	46	31	58	6	...	2	1	-	-	-	-	98	1.751
Togni Marco	1.550	168	1.718	50	89	30	57	7	...	1	1	1	1	-	-	98	1.816
Tomasi Aurelio	1.550	34	1.584	10	9	6	6	1	...	1	2	-	-	-	-	16	1.600
Urietti Gino	1.550	134	1.684	70	62	54	83	9	...	3	1	1	2	-	-	153	1.837
Vogel Rolf	1.550	161	1.711	31	24	19	39	6	...	3	4	1	-	-	-	72	1.783
<b>PDL</b>	<b>54.670</b>	<b>5.971</b>	<b>60.641</b>	<b>1.380</b>	<b>985</b>	<b>5.415</b>	<b>1.909</b>	<b>52</b>	<b>88</b>	...	<b>312</b>	<b>104</b>	<b>58</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>10.328</b>	<b>70.969</b>
Bedulli Piercarlo	1.562	197	1.759	39	24	198	37	1	1	...	8	4	1	-	2	315	2.074
Bernasconi Giampiero	1.562	198	1.760	26	19	134	31	1	1	...	9	4	1	-	-	226	1.986

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

(Continuazione)

	Voti della propria lista			Voti delle altre liste (panachage)												Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
Bernasconi-Bedulli F.	1.562	210	1.772	20	23	147	38	2	1	...	15	4	1	1	1	253	2.025
Bruschi Franco	1.562	95	1.657	10	5	37	26	-	-	...	2	-	1	-	-	81	1.738
Calvo Piergiorgio	1.562	108	1.670	10	5	42	25	1	-	...	4	1	1	-	-	89	1.759
Caramanica Ugo	1.562	83	1.645	11	5	40	23	1	-	...	5	-	2	-	-	87	1.732
Cau Danilo	1.562	149	1.711	12	11	51	26	-	-	...	4	2	1	-	-	107	1.818
Consolascio Franco	1.562	166	1.728	67	46	105	87	2	1	...	6	2	1	-	2	319	2.047
Coreggioli Mariuccia	1.562	247	1.809	22	13	118	50	1	2	...	10	3	2	1	-	222	2.031
Coreggioli Stefano	1.562	428	1.990	104	63	538	135	2	5	...	15	6	4	-	-	872	2.862
Crivelli Norberto	1.562	417	1.979	133	83	722	98	5	7	...	25	6	6	-	2	1.087	3.066
Crivelli Sonja	1.562	574	2.136	144	94	929	108	3	5	...	42	7	5	-	2	1.339	3.475
Fontana-Sartori O.	1.562	220	1.782	11	11	101	38	-	2	...	14	7	1	3	2	190	1.972
Francescon Carola	1.562	161	1.723	10	13	49	24	4	2	...	12	5	-	-	-	119	1.842
Genini Danilo	1.562	136	1.698	33	41	133	87	-	3	...	3	2	-	-	-	302	2.000
Guenzani Mariuccia	1.562	154	1.716	13	8	56	23	-	2	...	8	3	1	1	-	115	1.831
Marazza Bruno	1.562	75	1.637	11	7	20	18	-	-	...	-	4	-	-	-	60	1.697
Marazi Marco	1.562	114	1.676	25	28	80	16	-	-	...	3	5	1	-	-	158	1.834
Massari Angela	1.562	172	1.734	15	8	96	30	1	2	...	10	3	3	2	-	170	1.904
Mazza Romolo	1.562	94	1.656	22	25	49	46	2	1	...	6	-	-	-	-	151	1.807
Merli Gilbert	1.562	81	1.643	15	10	34	25	-	-	...	4	-	-	-	-	88	1.731
Mondini Nadia	1.562	246	1.808	37	35	116	49	1	2	...	20	2	3	-	1	266	2.074
Mondini Stelio	1.562	192	1.754	77	63	175	91	5	3	...	6	2	-	1	-	423	2.177
Mutti-Cicella Marco	1.562	66	1.628	24	31	56	31	-	8	...	4	1	-	1	-	156	1.784
Panzera Mario	1.562	57	1.619	33	26	45	39	-	5	...	4	1	-	-	-	153	1.772
Peverada Diego	1.562	66	1.628	10	9	18	32	-	-	...	3	2	-	-	-	74	1.702
Piazza Ivano	1.562	75	1.637	18	13	31	25	-	-	...	2	-	-	-	-	89	1.726
Poggi Donatello	1.562	470	2.032	210	133	693	385	9	17	...	21	16	12	-	-	1.496	3.528
Sais Sergio	1.562	100	1.662	45	32	127	44	3	3	...	5	2	3	1	-	265	1.927
Senni Fausto	1.562	83	1.645	61	33	108	89	3	4	...	4	1	2	-	-	305	1.950
Torelli Moreno	1.562	64	1.626	19	15	21	33	3	2	...	3	-	-	-	1	97	1.723
Veglia Ivan	1.562	87	1.649	35	8	64	39	1	2	...	7	2	-	-	-	158	1.807
Wahl Edouard	1.562	112	1.674	19	15	74	24	-	1	...	12	5	3	-	-	153	1.827
Wirz Prisca	1.562	177	1.739	26	15	155	16	1	1	...	12	2	2	-	-	230	1.969
Zenoni Augusto	1.562	97	1.659	13	15	53	21	-	5	...	4	-	1	-	1	113	1.772
<b>VERDI</b>	<b>44.660</b>	<b>5.330</b>	<b>49.990</b>	<b>1.567</b>	<b>999</b>	<b>2.715</b>	<b>1.407</b>	<b>139</b>	<b>178</b>	<b>349</b>	<b>...</b>	<b>128</b>	<b>45</b>	<b>10</b>	<b>42</b>	<b>7.415</b>	<b>57.405</b>
Paloschi Joy	1.540	296	1.836	102	62	205	170	12	13	29	...	8	3	-	10	450	2.286
Canonica Giorgio	1.540	433	1.973	139	86	382	104	9	18	58	...	7	6	1	-	810	2.783
Maggetti Armando	1.540	332	1.872	183	112	175	106	13	16	17	...	4	6	-	3	635	2.507
Oehen Guido	1.540	377	1.917	191	95	185	168	18	34	16	...	11	2	1	4	725	2.642
Boggian Alessandro	1.540	201	1.741	38	23	83	36	5	2	5	...	2	3	-	1	198	1.939
Ferrini Bruno	1.540	166	1.706	22	36	80	23	1	1	11	...	2	1	-	1	178	1.884
Fornera Ermos	1.540	172	1.712	58	45	58	34	1	10	7	...	6	-	-	-	219	1.931
Ranzoni Geo	1.540	126	1.666	30	10	32	33	2	-	3	...	2	-	-	-	112	1.778
Tralamazza Tanya	1.540	292	1.832	123	69	146	112	11	2	23	...	13	4	2	2	507	2.339
Vosti Ivano	1.540	137	1.677	37	38	89	33	4	9	11	...	6	2	-	-	229	1.906
Zanchi Pierluigi	1.540	230	1.770	101	61	240	48	6	8	13	...	6	4	1	2	490	2.260
Alberti Carlo	1.540	90	1.630	17	17	21	27	2	-	4	...	4	-	-	1	93	1.723
Beck Marianne	1.540	258	1.798	34	31	82	43	4	8	13	...	7	2	-	3	227	2.025
Bianchi Sonia	1.540	256	1.796	48	25	98	45	6	4	13	...	6	-	1	1	247	2.043
Combataldi C.	1.540	191	1.731	23	23	57	41	2	1	11	...	4	1	-	1	164	1.895

(Continua)

Tab. 2.7 Gran Consiglio 1995: voti ricevuti dai candidati, per lista

	Voti della propria lista		Voti delle altre liste (panache)													Totale	Tot. voti ricevuti
	Voti base	Prefe-renze	Totale	PLRT	PPD	PS	LEGA	POLO	UDC	PDL	VERDI	PTCD	MDI	CH-TI	NONSO-LOVERDI		
Eglin Walter	1.540	102	1.642	16	19	27	16	2	2	5	...	2	1	-	1	91	1.733
Guerra Carmen	1.540	212	1.752	34	21	65	32	6	1	12	...	5	-	-	2	178	1.930
Laurenti Dolores	1.540	176	1.716	46	15	51	38	4	2	9	...	2	-	-	1	168	1.884
Manfreda Ilona	1.540	164	1.704	40	16	62	34	4	1	11	...	4	1	1	-	174	1.878
Masciorini Claudio	1.540	98	1.638	31	34	36	29	2	11	4	...	3	1	-	-	151	1.789
Mazza Graziano	1.540	49	1.589	8	10	17	29	1	1	3	...	1	-	-	-	70	1.659
Naef Dora	1.540	185	1.725	46	24	66	24	5	5	13	...	5	1	-	3	192	1.917
Ranzoni Laura	1.540	153	1.693	29	20	55	42	6	3	10	...	4	-	2	1	172	1.865
Robbiani Enrico	1.540	84	1.624	42	12	62	31	-	4	3	...	1	-	-	-	155	1.779
Rona Agata	1.540	159	1.699	18	19	58	35	4	1	10	...	7	3	1	1	157	1.856
Ruckstuhl Adrian	1.540	157	1.697	42	31	147	23	4	7	24	...	1	3	-	1	283	1.980
Schneeberg Claudio	1.540	86	1.626	25	19	47	23	2	5	4	...	-	1	-	2	128	1.754
Schnetzler Hans	1.540	85	1.625	31	13	59	18	2	6	5	...	4	-	-	1	139	1.764
Sonzogni Antonio	1.540	63	1.603	13	13	30	10	1	3	2	...	1	-	-	-	73	1.676
<b>PTCD</b>	<b>516</b>	<b>251</b>	<b>767</b>	<b>424</b>	<b>246</b>	<b>362</b>	<b>660</b>	<b>49</b>	<b>32</b>	<b>38</b>	<b>34</b>	<b>...</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1.197</b>	<b>1.964</b>
Delcò Lele	516	251	767	424	246	362	660	49	32	38	34	...	15	2	5	1.197	1.964
<b>MDI</b>	<b>280</b>	<b>170</b>	<b>450</b>	<b>191</b>	<b>144</b>	<b>171</b>	<b>250</b>	<b>4</b>	<b>23</b>	<b>18</b>	<b>32</b>	<b>16</b>	<b>...</b>	<b>4</b>	<b>32</b>	<b>885</b>	<b>885</b>
Zappa Maurizio	280	170	450	191	144	171	250	4	23	18	32	16	...	4	32	885	885
<b>CH-TI</b>	<b>890</b>	<b>149</b>	<b>1.039</b>	<b>225</b>	<b>173</b>	<b>188</b>	<b>327</b>	<b>29</b>	<b>27</b>	<b>20</b>	<b>41</b>	<b>32</b>	<b>5</b>	<b>...</b>	<b>6</b>	<b>701</b>	<b>1.740</b>
Berta L. Paolo	89	45	134	61	50	53	82	13	11	3	9	3	-	...	2	176	310
Pelloni-Riva Corange	89	7	96	11	9	13	16	3	1	2	2	3	1	...	-	41	137
Baccalà Roberto	89	16	105	14	15	7	18	2	2	-	5	4	-	...	-	38	143
Azzalin Simona	89	19	108	34	34	16	43	4	4	1	7	4	-	...	-	79	187
Pellandini Marisa	89	21	110	32	17	33	62	2	3	5	5	4	-	...	2	116	226
Cattaneo Cinzia	89	10	99	16	4	15	27	2	1	1	5	3	1	...	-	55	154
Moro Daniele	89	5	94	20	21	23	38	2	2	6	2	4	1	...	2	80	174
Pitschen Agnese	89	11	100	5	7	10	9	1	1	1	3	3	1	...	-	29	129
Valsecchi Athos	89	9	98	12	10	10	10	-	1	1	-	2	-	...	-	24	122
Mugglin Marlene	89	6	95	20	6	8	22	-	1	-	3	2	1	...	-	63	158
<b>NONSOLOVERDI</b>	<b>168</b>	<b>39</b>	<b>207</b>	<b>86</b>	<b>62</b>	<b>135</b>	<b>184</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>28</b>	<b>68</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>...</b>	<b>447</b>	<b>654</b>	
Enderlin Alessandro	84	20	104	60	42	87	108	7	3	17	43	8	3	-	...	276	380
Bianchi Giovanni	84	19	103	26	20	48	76	1	3	11	25	6	1	-	...	171	274

## Documenti statistici

- 1. I doppi redditi in Ticino**  
1981, 72 pagine, (esaurito)
- 2. La popolazione residente nei comuni ticinesi**  
1981, 113 pagine, (esaurito)
- 3. I frontalieri nei comuni ticinesi**  
1982, 143 pagine, (esaurito)
- 4. Censimento della popolazione 1980**  
205 pagine, Frs. 10.-
- 5. ESPOP-Ticino 1980-1983**  
1985, 196 pagine, Frs. 15.-
- 6. ESPOP-Ticino 1984**  
1986, 165 pagine, Frs. 10.-
- 7. ESPOP-Ticino 1985**  
1987, 191 pagine, Frs. 10.-
- 8. Statistiche economiche 1985**  
1986, 90 pagine, Frs. 10.-
- 9. Statistiche economiche 1986**  
1987, 103 pagine, Frs. 10.-
- 10. Demografia ticinese 1986**  
1987, 173 pagine, (esaurito)
- 11. Statistiche economiche 1987**  
1987, 103 pagine, Frs. 10.-
- 12. Statistiche economiche 1988**  
1988 101 pagine, (esaurito)
- 13. Demografia ticinese 1987**  
1989, 157 pagine, (esaurito)
- 14. Trasporti collettivi nel 1986/87**  
1989, 73 pagine, (esaurito)
- 15. Censimento dei trasporti collettivi nel 1987/88**  
1989, 79 pagine, Frs. 10.-
- 16. Tariffe dei trasporti collettivi**  
1989, 62 pagine, (esaurito)
- 17. Statistiche economiche 1989**  
1990, 142 pagine, (esaurito)
- 18. Censimento viticolo 1988**  
1989, 123 pagine, Frs. 10.-
- 19. Statistiche economiche 1990**  
1990, 140 pagine, (esaurito)
- 20. Trasporti collettivi nel 1988/89**  
1990, 85 pagine, (esaurito)
- 21. Demografia ticinese 1989**  
1991, 148 pagine, (esaurito)
- 22. Il frontalierato nel 1990**  
1991, 165 pagine, Frs. 15.-
- 23. Mercato immobiliare 1990**  
1991, 130 pagine, Frs. 15.-
- 24. Elezioni cantonali 1991**  
1991, 273 pagine, Frs. 20.-
- 25. Trasporti collettivi nel 1989/90**  
1992, 88 pagine, Frs. 15.-
- 26. Censimento raccolta rifiuti 1990**  
1992, 203 pagine, Frs. 20.-
- 27. Il frontalierato nel 1991**  
1992, 179 pagine, (esaurito)
- 28. Microcensimento dei trasporti 1989**  
1992, 89 pagine, Frs. 15.-
- 29. Demografia ticinese 1990**  
1992, 162 pagine, (esaurito)
- 30. La popolazione del censimento 1990**  
1992, 110 pagine, Frs 15.-

## Aspetti statistici

- 1. Comportamento linguistico e riuscita scolastica**  
1979, 54 pagine, (esaurito)
  - 2. Giovani e religione nel Cantone Ticino**  
1984, 100 pagine, Frs. 5.-
  - 3. Analisi ecologica del comportamento elettorale**  
1986, 185 pagine, (esaurito)
  - 4. Analisi del voto del 5 aprile 1987**  
1988, 118 pagine, Frs. 10.-
  - 5. Le famiglie monoparentali**  
1989, 137 pagine, (esaurito)
  - 6. Doppi redditi in Ticino**  
1989, 77 pagine, (esaurito)
  - 7. Genitori e aspettative scolastiche**  
1993, 107 pagine, Frs. 20.-
  - 8. Indici e finanze comunali**  
1993, 95 pagine, (esaurito)
  - 9. Plurilinguismo nella Svizzera italiana**  
1994, 156 pagine, Frs. 20.-
  - 10. Gli attivi in Ticino 1970-1990**  
1995, 151 pagine, Frs. 20.-
  - 11. Frontalierato: problema o opportunità?**  
1996, 137 pagine, Frs. 20.-
  - 31. Elezioni federali 1991**  
1992, 150 pagine, Frs. 15.-
  - 32. Censimento raccolta rifiuti 1991-92**  
1993, 132 pagine, (esaurito)
  - 33. Le popolazioni: definizioni per l'uso**  
1993, ca. 200 pagine, Frs. 20.-
  - 34. Il frontalierato nel 1993**  
1993, 147 pagine, Frs. 20.-
  - 35. Edifici e abitazioni 1990**  
1993, 229 pagine, (esaurito)
  - 36. Il pendolarismo nel 1990**  
1994, 199 pagine, Frs. 20.-
  - 37. Il frontalierato nel 1994**  
1995, 137 pagine, Frs. 20.-
  - 38. Le votazioni federali in Ticino dal 1848**  
1995, 204 pagine, Frs. 20.-
  - 39. Conto sanitario 1993**  
1995, 73 pagine, Frs. 20.-
  - 40. Censimento raccolta rifiuti 1993-94**  
1995, 142 pagine, (esaurito)
  - 41. Residenti in case per anziani**  
1998, 54 pagine, Frs. 20.-
  - 42. Conto sanitario 1996**  
1998, ca. 70 pagine, Frs. 20.-
  - 43. Elezioni cantonali 1995**  
1998, 192 pagine, Frs. 20.-
- Ufficio di statistica**  
Stabile Torretta  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 804.42.25/36  
Fax 091 804.44.25  
E-mail: dfe-ustat.cds@ti.ch

Indirizzo Internet:  
<http://www.ti.ch/DFE/USTAT/p1-frame.html>

Ufficio  
di statistica

